Anno 102 Numero 92

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 17 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione come Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 8; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia t.l. 1,60; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

IL 19 MAGGIO

L'importanza della scelta

Dopo quello socialista, già enunciato, in settimana saranno resi noti i programmi elettorali di altri partiti concorrenti o avversari: giovedì quello democristiano, poi il repubblicano e il socialproletario. Le novità che vi troveremo non saranno sensazionali, e può essere almeno parzialmente giustificata una certa mancanza di curiosità a conoscerli, da parte del grande pubblico. Fino a questo momento, forse anche in virtù della distrazione festiva pasquale, non si è infatti notato interesse largamente diffuso per la consultazione del 19 maggio, come se la maggioranza degli elettori considerasse le parole e le promesse tutte già dette, i giochi tutti fatti e l'esito scontato.

La realtà è diversa e occorre stare in guardia, perché il confronto fra i partiti sarà molto impegnativo ed i suoi risultati determinanti per le sorti del Paese, tanto politiche quanto economiche. E' in gioco la formula di centro-sinistra, cioè la continuazione di un'azione di governo che può riuscire efficace — anche più di quanto sia stata durante la quarta legislatura — solo in virtù di una prolungata stabilità. Il programma di sviluppo economico nazionale che i nuovi parlamentari erediteranno dai loro predecessori richiede un largo arco di tempo per dare frutti, e quindi al pari delle impazienze sarebbero ingiustificati arresti e cambi di rotta.

E' contro pericoli di questo genere che debbono premunirsi gli elettori nel votare. Bisogna anzitutto respingere le tentazioni dell'astensionismo — sia soltanto per pigro disinteresse, sia per protesta — considerandolo, come è realmente, un atteggiamento sbagliato, nocivo alla collettività non meno che ai singoli. La campagna per la scheda bianca che sta svolgendo con qualche ostinazione il cosiddetto «Movimento per la nuova repubblica» si richiama a un esempio peronista che non trova legittimazione nelle condizioni obbiettive della democrazia italiana, del tutto diverse da quelle in cui si trova l'Argentina, per nostra buona fortuna.

In secondo luogo, a smuovere quel tanto di apatia che sembra oggi caratteristica di una parte dell'elettorato italiano, è necessario fare presente la risolutiva importanza delle scelte da compiere il 19 maggio. E' la prima volta che sul piano nazionale si debbono saggiare validità e riuscita del processo di unificazione dei due partiti socialisti, psi e psdi, una grande operazione politica che ha avuto inizio nel 1966 ed è quest'anno destinata a giungere al termine dell'organica integrazione. Le prospettive sono favorevoli, ma quello che conta è la misura del successo: quanto essa sarà maggiore e incontestabile, tanto più sicuramente continuerà il centro-sinistra senza pause, intervalli o sospensioni, sempre dannosi, anzi pericolosi.

L'efficienza di un governo di coalizione è sensibilmente condizionata da un relativo equilibrio tra le forze che lo compongono, se si vuole evitare l'egemonia di una parte sulle altre, ridotte alla funzione di satelliti. E' nell'interesse della democrazia in Italia — e pertanto della stessa dc — che il socialismo risulti rafforzato dalla propria unificazione. Quale partito di maggioranza relativa, la dc ha bisogno di solidi collaboratori e non di semplici compagni di strada, un ruolo che i socialisti, d'altro canto, non sarebbero disposti ad accettare. Come ha detto a Firenzuola il ministro Mariotti, la tesi che si debba stare nel governo «ad ogni costo» è da respingere e, anche senza arrivare alle posizioni dell'on. Riccardo Lombardi, c'è tutta un'ala del socialismo propensa a negare che la partecipazione al potere sia un dogma irrecusabile.

Il senso del problema è molto chiaro. Come alla dc non servono alleati deboli, nello stesso modo i socialisti rifuggono da uno stato di soggezione nei confronti di un alleato troppo forte, capace di dettare ogni sua legge. Essi piuttosto sarebbero indotti a rivedere le proprie posizioni, a rifare i conti da capo, cioè a «rimescolare le carte», secondo l'espressione che già l'onorevole Rumor usò per la dc alla vigilia del suo ultimo congresso. Quello socialista — dedicato alla fusione organica tra psi e psdi — si terrà nel prossimo autunno. Un eventuale relativo insuccesso elettorale degli unificandi potrebbe, nell'attesa, rimettere in causa molte cose, non solo nel partito ma anche nel governo.

Come nel 1963, la nuova legislatura si inizierebbe forse all'insegna di un monocolore di minoranze, o governo-ponte, un triste esordio che delude gli elettori all'indomani del dovere compiuto, diffonde la sfiducia, aggrava l'incomprensione fra il cosiddetto paese reale e quello chiamato legale. Non dimentichiamo che tutti i guai politici ed economici che attraversò l'Italia nella difficile annata 1964 ebbero la loro origine, sia materiale sia psicologica, nelle incertezze e negli attendismi dei partiti durante il corso dell'estate precedente. Sia il ricordo di norma ai nuovi dirigenti per le loro prossime decisioni e agli elettori per le loro prossime scelte.

Vittorio Gorresio

Nessun accordo sulla sede delle trattative

Appello di Johnson ad Hanoi «Perdiamo del tempo prezioso»

Il Presidente (che è ad Honolulu dove oggi incontra il capo dello Stato sud-coreano) chiede al Nord Vietnam una «risposta seria e meditata» alle sue offerte - Johnson ripete che gli Stati Uniti sono pronti a negoziare in quattro città asiatiche neutrali: Nuova Delhi (India), Rangoon (Birmania), Giacarta (Indonesia) e Vientiane (Laos) - Abbandonata la proposta di Ginevra, che Hanoi giudica troppo lontana

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 aprile.

Ieri notte il presidente Johnson, che si trova ad Honolulu per un incontro con il presidente della Corea del Sud, Park, ha rivolto un appello al Nord Vietnam chiedendogli di dare «una risposta seria e meditata» alle proposte americane. Johnson non ha più menzionato Ginevra come possibile sede dei negoziati (la città era stata rifiutata da Hanoi perché troppo lontana), e si è limitato ad elencare quattro località asiatiche: Nuova Delhi (India), Rangoon (Birmania), Giacarta (Indonesia) e Vientiane (Laos). Johnson ha notato che sono passate due settimane da quando gli americani hanno smesso di bombardare a Nord del ventesimo parallelo ed ha detto che «un tempo prezioso viene perduto». Nelle prossime ore il Presidente, che è accompagnato dal capo degli stati maggiori riuniti, gen. Wheeler, incontra i comandanti militari del Pacifico, per discutere gli sviluppi della situazione vietnamita.

Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha precisato che finora gli Stati Uniti non hanno ricevuto risposta dal Nord Vietnam su dove negoziare. In questa situazione potrebbero essere utili, è stato detto, suggerimenti avanzati da altri Paesi. Per gli americani, l'incontro deve avvenire in un paese neutrale, dove si possa disporre di adeguati mezzi di comunicazione; per questo motivo hanno respinto le proposte del Nord Vietnam: Varsavia e Phnom Penh in Cambogia.

L'atteggiamento americano ha anche altri motivi oltre quelli elencati oggi. Principalmente si vuole evitare di andare in paesi che rifiuterebbero di accogliere o accoglierebbero malvolentieri i rappresentanti dei paesi alleati degli Stati Uniti nella guerra (anche se all'inizio il loro ruolo sarebbe solo di osservatori).

Comunque oggi si registra a Washington di nuovo, malgrado l'irritazione per la schermaglia sulla sede dei negoziati, un certo ottimismo. Il Nord Vietnam ha annunciato la nomina di un diplomatico a un posto di responsabilità non ben specificato, ma con rango pari a quello di membro del governo: gli americani presumono che sarà messo a capo della delegazione del Nord Vietnam ai negoziati. E' un'indicazione che Hanoi considera l'attuale fase come transitoria.

Nicola Caracciolo

Johnson accolto festosamente dalla folla all'arrivo ad Honolulu (Telefoto Ansa)

Oggi il governo esamina la situazione

Giornata calma in Germania (ma si preparano nuove proteste)

Qualche sporadico incidente a Bonn e Gottingen - I partiti tedeschi appaiono divisi - Dc e cristiano-sociali auspicano la maniera forte per stroncare le dimostrazioni; i socialisti sono per il «dialogo» - Bilancio di 5 giorni di disordini: 200 feriti (metà poliziotti), mille giovani fermati (solo 7 trattenuti) - Dutschke migliora

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 aprile.

I disordini in Germania sono per il momento finiti. Oggi vi è stata qualche sporadica dimostrazione pacifica, le lezioni sono riprese negli atenei, anche al Politecnico di Berlino, sede del consiglio rivoluzionario dell'«SDS» (di cui è capo Rudi Dutschke), è tornata la normalità. E' in programma per domani una nuova dimostrazione. Si sta facendo il bilancio degli scontri di questa Pasqua agitata: circa 200 feriti, metà poliziotti e metà dimostranti (due dei quali assai gravi), quasi mille giovani fermati, una dozzina trattenuti in stato di arresto, uno, un operaio pregiudicato di 27 anni, condannato per direttissima da una corte di Monaco di Baviera a 7 mesi di reclusione.

A Bonn il governo e i partiti politici che per quattro giorni erano rimasti a guardare senza intervenire (salvo che con appelli e moniti alla televisione), hanno cominciato a occuparsi dei tumulti avvenuti nelle città universitarie.

Oggi il cancelliere Kiesinger ha riunito intorno a sé i maggiorenti dei partiti della grande coalizione. C'era il ministro degli Esteri Brandt, tornato stamane dalla Costa d'Avorio (non ha voluto esprimersi in merito all'arresto del suo primogenito Peter, tra i più accesi dimostranti a Berlino), c'era il capo del gruppo parlamentare democristiano, Barzel, rientrato precipitosamente da Hong Kong, mentre era sulla via di Tokio, c'erano il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Schmidt e il ministro dell'Interno Benda. Kiesinger, fautore della maniera forte (che è approvata dai cristiano sociali di Strauss e da parte dei democristiani) ha invitato ad agire per impedire le «azioni criminali». Gli altri hanno condannato gli incidenti e hanno invitato i giovani dell'«opposizione extraparlamentare» ad abbandonare la violenza, e a scendere sul terreno della discussione.

Per domani è stato convocato il governo. Si riuniranno pure a Bonn i ministri dell'Interno dei governi regionali, per concordare un'azione comune, e la commissione Interno della Camera. E' dubbio se verrà deciso di indire una riunione straordinaria del Parlamento, che è in vacanza. La proposta di convocazione, fatta tre giorni fa dal ministro della Giustizia Heinemann, era stata respinta dalla maggioranza dei deputati democristiani.

La situazione è stata relativamente tranquilla in tutte le città. Dopo cinque giorni di dimostrazioni quasi ininterrotte, gli studenti rivoluzionari si sono calmati. «E' *la quiete prima della tempesta* — si dice in ambienti universitari —. *Si stanno coordinando le prossime azioni*». Soltanto a Bonn e a Goettingen vi sono state dimostrazioni, non disturbate dalla polizia.

Si è accesa la polemica tra coloro che propongono di andare incontro agli studenti e quelli che non intendono venire a patti. In sede di governo, i primi hanno trovato il loro portavoce nel ministro della Giustizia Heinemann, il quale incolpa le generazioni anziane (anche se stesso) di non avere dato ascolto ai giovani e ammonisce dall'allargare ancora il fossato che separa la gioventù e gli studenti dal popolo.

Favorevoli alla repressione decisa sono invece i democristiani e i cristiano sociali, appoggiati dalla massa dell'opinione pubblica. «E' *venuta l'ora di agire*» reclamano nel partito di Strauss. E l'ex portavoce di Adenauer, Von Eckardt, parla di una minaccia di dittatura, che è necessario stroncare sul nascere.

Da Berlino giungono buone notizie sulle condizioni di salute di Rudi Dutschke e del suo attentatore, Josef Bachmann. Stanno ambedue meglio e parlano. Bachmann, interrogato da un magistrato, ha detto oggi di avere sparato per motivi politici, di avere agito da solo, e di non essere stato influenzato, né da persone o da partiti.

Tito Sansa

Un fotografo ferito dai dimostranti a Monaco di Baviera viene soccorso dagli agenti (Telefoto Ansa)

Centinaia di agenti mobilitati a Berlino

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 16 aprile.

A Berlino è tornata la calma, ma la polizia non ha ancora tolto i cavalli di frisia stesi attorno al grattacielo di Springer, a filo del «muro»: mentre centinaia di agenti si tengono pronti a contenere le nuove e viepiù violente azioni di protesta preannunciate per le prossime ore dai seguaci di Dutschke. La delegazione di studenti, che quest'oggi era andata al municipio di Berlino per concordare un pubblico dibattito col borgomastro Schütz, ha disertato le trattative dopo poche vivaci battute.

Altri tentativi di «dialogo» avviati dagli uomini dei sindacati socialdemocratici, da dignitari della Chiesa evangelica e dai partiti politici sono finiti come già si prevedeva. Karl Dietrich Wolff, uno dei portavoci degli studenti, ha detto ai giornalisti: «E' inutile parlare. Bisogna insistere nell'azione. Marceremo ancora».

Fra le richieste degli studenti c'è il diritto a regolari trasmissioni radiofoniche: la voce dell'«opposizione extraparlamentare», come essi la definiscono, deve poter raggiungere il pubblico.

La protesta sta assumendo forme organizzate, quasi istituzionali. A Berlino è stato fondato un «comitato di azione dei lavoratori e degli studenti» che dovrà portare avanti il programma di Dutschke.

Massimo Conti

Rilasciato in Sardegna l'industriale piemontese Moralis rapito 32 giorni fa.

Vedere il servizio a pagina 5.

Un ex ministro degli Esteri ed un esperto del partito comunista

Il Nord Vietnam ha designato i suoi delegati alle trattative?

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 16 aprile.

Radio Hanoi ha annunciato oggi la nomina di un ex ministro degli Esteri e di un alto funzionario del partito a due nuove cariche: in questa veste potrebbero guidare la delegazione nord-vietnamita nei colloqui con i rappresentanti americani. L'emittente, nella trasmissione in lingua inglese, ha detto che il governo ha designato Trang Quang Huy, che fu ministro degli Esteri dall'aprile 1963 all'aprile 1965, quale «presidente del Comitato per la cultura e l'educazione»; mentre Xuan Thuy, importante personalità del partito, specializzato nella propaganda, è stato nominato «ministro del governo» senza alcuno speciale portafoglio.

Gli esperti americani a Saigon hanno la sensazione che possa toccare in particolare a Quang Huy il compito di condurre i negoziati iniziali con Washington per una completa interruzione dei bombardamenti. Xuan Thuy agirebbe invece come portavoce della delegazione. Tale interpretazione — si sottolinea — non è per ora suffragata da notizie concrete. Un giornalista francese che conosce l'ex ministro degli Esteri nordvietnamita ha detto che non si tratta di un uomo di marcata personalità.

David Bonavia

Aereo americano abbattuto nella zona di Haiphong?

Hanoi, 16 aprile.

L'agenzia di notizie nordvietnamita, Vna, ha annunciato oggi che un aereo americano è stato abbattuto nella regione di Haiphong, molto a Nord del ventesimo parallelo posto da Johnson come limite alle incursioni.

Consultazioni a Nuova Delhi dell'ambasciatore americano sulla sede dei negoziati

Nuova Delhi, 16 aprile.

L'ambasciatore americano in India, Chester Bowles, ha avuto un colloquio oggi con il ministro degli Esteri indiano T. N. Kaul. Secondo fonti attendibili, gli avrebbe espresso la preoccupazione del proprio governo per il ritardo nell'avvio di negoziati di pace con il Vietnam del Nord.

Secondo le fonti, Kaul ha riferito a Bowles il contenuto dei colloqui da lui avuti ieri con il console generale del Vietnam del Nord a Nuova Delhi, Nguyen Hoa. In quella occasione Hoa ha ringraziato l'India per aver offerto Nuova Delhi quale sede dei negoziati, ha detto che il suo governo sta esaminando l'offerta ma ha aggiunto che Hanoi preferirebbe una località più vicina al Vietnam del Nord. *(A. P.)*

Saigon propone un vertice con i sei Paesi alleati prima dei negoziati di pace

Saigon, 16 aprile.

Il ministro degli Esteri sudvietnamita, Tran Van Do, ha rivelato oggi che il suo governo ha proposto che gli alleati del Vietnam tengano una conferenza al vertice prima che si avviino colloqui di pace di qualsiasi genere.

Do ha detto di essersi messo in contatto con i rappresentanti dei sei paesi alleati (Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Thailandia, Sud Corea e Filippine) nella guerra del Vietnam, ma di non avere ancora ricevuto una risposta.

Il ministro degli Esteri sudvietnamita ha spiegato che il vertice avrebbe lo scopo di «*formulare una comune politica e prendere una decisione comune circa i prossimi negoziati di pace sul Vietnam*». *(A. P.)*

57 morti e 1382 feriti sulle strade a Pasqua

Troppe gite senza ritorno

Cinquantasette morti sulle strade nelle festività di Pasqua, intere famiglie distrutte. I feriti 1382: quanti porteranno le conseguenze per mesi, anni, forse per tutta la vita? Studi interrotti, carriere rovinate. A scorrere sul giornale l'elenco delle tragedie ci coglie un senso di sgomento.

Le strade diventano un campo di battaglia, la sciagura è in agguato sul rettilineo, dietro la curva. La prudenza personale non è più garanzia di sicurezza per la propria incolumità, perché chi viene dalla parte opposta con la sua imprudenza ci può travolgere nell'incidente. Sulla strada ognuno è in balìa degli altri.

Le festività pasquali sono state la prima uscita in massa dell'anno. Adesso i giorni che si allungano, il clima che si fa più dolce invitano alle gite. Ma che cosa accadrà? Il viaggio con la famiglia, la fidanzata, gli amici verso la montagna a raccogliere fiori, verso il mare a ritrovare l'ampio azzurro e l'odor di salsedine diventa impresa rischiosa. L'automobile da mezzo di lavoro e di svago domenicale si trasforma in strumento di morte e fa di troppi guidatori degli omicidi. Le cause? Negligenza, incapacità di guida, leggerezza, e alla base di tutto, uno stupido egoismo.

Tanta sollecitudine quando siamo a casa: un mal di capo insistente, un raffreddore noioso, un piccolo malanno e si va dal medico, preoccupati. Appena si sale in auto sembra che la salute nostra e dei nostri cari perda valore, la fretta diventa ossessione predominante. Si guida dopo un pasto pesante, si corre per superare gli altri come se arrivare qualche minuto prima abbia chi sa quale importanza. Si osa nel sorpasso, sperando che vada bene, si osa nell'incrocio dimentichi del diritto altrui alla precedenza. Ce l'abbiamo fatta, ci sentiamo eroi.

Il progresso tecnico rende le automobili sempre più veloci e scattanti. Ma velocità e scatto debbono servire all'occorrenza, non autorizzano a tenere di continuo l'acceleratore schiacciato a tavoletta. Le strade non sono circuiti per gare. Neppure le autostrade. La nostra rete viaria non riesce ad adeguarsi al continuo aumento della motorizzazione. Possiamo protestare, chiedere al governo più solleciti miglioramenti. Ma intanto quando viaggiamo il buon senso vuole che si tenga presente come sono le strade.

Se si è stanchi non si può credere che l'auto sopperisca alla nostra guida difettosa. Ci si ferma o si rallenta. Se piove e la visibilità è scarsa, è da scriteriati voler mantenere egualmente una media alta. Si trattasse almeno di necessità, ci sarebbe una giustificazione: ma viaggiare all'impazzata durante la gita con i figli e la moglie, più che assurdo, è criminale.

Le vittime della strada toccano cifre impressionanti. Lo scorso anno in 305.626 incidenti gravi i morti furono 9108 e i feriti 213.692. Quest'anno a quanto arriveremo?

In Francia è stata fatta una saggia proposta. Obbligare quelle persone, che per colpa hanno provocato un incidente grave, a prestar aiuto per una o due settimane a coloro che giorno e notte (da noi Croce Rossa, Croce Verde, Vigili del fuoco) accorrono a trarre morti e feriti dalle lamiere contorte delle auto sfasciate. Può darsi che alla vista ripetuta di tanto scempio comprendano la gravità della loro condotta.

Gli studiosi di psicologia dicono che gli assassini della domenica sono il prodotto della civiltà meccanizzata dove predomina la fretta e l'angoscia, e cedono i valori morali. Le macchine diventano sempre più perfette, ma non aumentano in proporzione coloro che sono in grado di usarle con responsabilità, tenendo conto delle capacità personali e delle esigenze degli altri. L'auto ha dato all'uomo una indipendenza che sino a pochi decenni fa era un sogno, offre il modo di evadere in cerca di serenità e di svago. Non trasformiamola con la nostra irresponsabilità in un mezzo di morte.

Giovanni Trovati

Il tragico bilancio dei giorni di Pasqua

Roma, 16 aprile.

Il numero delle persone decedute nelle festività pasquali a causa degli incidenti stradali è di 57 (l'anno scorso 74), il numero delle persone ferite è di 1382 (contro 1256 del '67). I prefetti hanno ritirato la patente a 54 automobilisti per gravi infrazioni. Gli agenti della polizia hanno soccorso 6714 automobilisti in difficoltà (lo scorso anno furono 5873). *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Ripresa della scuola dopo la vacanza

La situazione all'Università

PALAZZO CAMPANA: l'attività didattica dovrebbe ricominciare il 22, si attendono nuove proposte di riforma dai giovani - MEDICINA: la commissione paritetica riconosce valore deliberante all'assemblea degli studenti - ARCHITETTURA: il referendum per il ritorno alla normalità ha raccolto 393 sì e 33 no; 406 iscritti non hanno risposto - Nelle altre Facoltà domani riapertura delle lezioni

La vacanza pasquale è trascorsa in un lampo. Ieri in tutte le scuole, salvo quelle di grado universitario, sono riprese le lezioni ed è cominciato il terzo trimestre. Nello scatto finale, che richiede massimo sforzo e intensa applicazione, sono impegnati 126.497 studenti delle scuole statali: 67.746 nelle elementari, 29.635 nelle medie inferiori, 29.116 nelle medie superiori. Alla schiera vanno aggiunti 25 mila alunni nelle scuole private.

Tra studenti in corso e fuori corso, l'Università conta circa 30 mila iscritti e il Politecnico (ingegneria e architettura) 5500. Per tutti le lezioni dovrebbero riprendere domani; a Palazzo Campana e a Medicina il 22. Vediamo come si prospetta la situazione nel quadro della crisi profonda che ha messo a nudo i difetti organici di una istituzione irrimediabilmente invecchiata.

PALAZZO CAMPANA — E' sede delle facoltà di Legge, Lettere e Magistero. Da novembre ad oggi il palazzo è stato più volte occupato e chiuso: 13 studenti sono stati arrestati e rimessi in libertà provvisoria, altri 480 sono stati denunciati.

Dal 20 al 30 marzo si sono svolti esami e lauree ma nessuna attività didattica. Nel frattempo gli studenti si sono incontrati con i professori, alla ricerca di una faticosa intesa, e il Senato ha fissato una serie di condizioni per l'inizio delle trattative. Dal canto suo il «movimento studentesco» ha elaborato nuove richieste. Punti principali: abolizione di materie marginali, appelli e colloqui preliminari; sessioni continuative d'esame; discussione collettiva del voto, ecc.

Domani alle 15,30 l'assemblea dovrebbe pronunciarsi sulle richieste definitive che saranno presentate ai presidi. La risposta è attesa per il 22, giorno per il quale il Senato ha stabilito la ripresa dell'attività didattica.

MEDICINA — [illegible] del mese, tutto è filato liscio. L'8 aprile gli studenti hanno occupato l'Istituto di fisiologia ritenendo «evasive» le risposte dei professori. Due giorni dopo l'occupazione è stata revocata: delegati dei docenti si erano dichiarati disposti al dialogo. Ieri mattina gli studenti riuniti nell'aula di patologia hanno nominato 6 delegati per la commissione paritetica che si è riunita per la prima volta ieri pomeriggio.

La commissione ha riconosciuto l'assemblea «come organo rappresentativo degli studenti» e ha dato parere favorevole a sospendere le lezioni un giorno alla settimana per consentire l'elaborazione di un nuovo piano di studi. L'assemblea studentesca si riunisce stamane alle 9,30 per valutare i risultati dell'incontro. Venerdì Consiglio di facoltà.

SCIENZE — Con due occupazioni gli iscritti hanno ottenuto che le lezioni siano sospese 3 giorni ogni 15 per elaborare, in tre commissioni, i programmi di riforma della facoltà. La facoltà di Chimica ha istituito, per proprio conto, una commissione di studio sui temi della riforma di cui fanno parte 4 professori, e altrettanti membri per le categorie degli incaricati, assistenti, studenti.

FARMACIA — Completa normalità. Si sta istituendo una commissione di studio per la riforma.

VETERINARIA — Corsi regolari. Gli studenti hanno ottenuto che una commissione composta da 3 professori, 3 incaricati, 3 assistenti e 3 iscritti alla facoltà, si riunisca periodicamente per mettere a punto il rinnovo dei programmi.

ECONOMIA E COMMERCIO — Un mese di trattative, condotte con spirito costruttivo, ha portato ad accordi soddisfacenti su una «riforma sperimentale» in applicazione dal prossimo novembre. I contatti tra professori e studenti continuano, i programmi per l'anno futuro saranno presentati entro giugno all'assemblea degli studenti.

AGRARIA — Tra professori e studenti il colloquio non è mai venuto meno. Esistono commissioni di studio su argomenti specifici che interessano gli allievi.

ARCHITETTURA — Da novembre ad ora si sono tenute 5 o 6 lezioni, il castello del Valentino è stato a lungo occupato. Il rettore del Politecnico ha indetto un referendum tra gli 839 iscritti: *«Dato il rischio di vedere annullata la validità dell'iscrizione al corrente anno lo studente risponda se sia o no disposto alla ripresa dell'attività didattica»*.

Lo spoglio è avvenuto ieri mattina: 393 sì, 33 no, 4 schede bianche, 3 nulle; 406 non hanno risposto. Secondo gli studenti l'esito del sondaggio *«significa che la maggioranza non ha ceduto al ricatto burocratico»*. Stamane alle 10 si riunisce il consiglio di facoltà. Domani alle 15 assemblea degli studenti, che hanno invitato i professori. Chiederanno che accanto a una «facoltà tradizionale» ne funzioni una «sperimentale», ma riconosciuta.

INGEGNERIA — Regolare andamento dei corsi. Funzionano commissioni di professori e studenti per la riforma. Entro maggio da questo lavoro collettivo dovrebbe uscire il nuovo statuto della facoltà.

IN 4ª PAGINA:

Delitto di Pasqua: la polizia cerca il fratello dell'assassino e un altro individuo che partecipò alla rissa.

•

Altre notizie della cronaca.

Domenica al Teatro Alfieri discorso politico di Rumor

Si annunciano per maggio comizi di Nenni e La Malfa

Tra cinque settimane si voterà per la Camera ed il Senato. I partiti annunciano le manifestazioni più impegnative della campagna elettorale. L'on. Rumor, segretario politico della dc, parlerà domenica alle 9,30 al teatro Alfieri. Nello stesso giorno alle 10, nella sala del teatro Romano, comizio del prof. Bucalossi capolista del pri. Il partito repubblicano comunica inoltre che il 5 maggio alle 18, in piazza San Carlo, l'on. La Malfa esporrà ai torinesi il programma per la prossima legislatura.

Il vice presidente del Consiglio on. Nenni, capolista del psu nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, farà un giro di propaganda in Piemonte nella prima quindicina di maggio. Tra il 10 ed il 15 del prossimo mese terrà un comizio a Torino.

I partiti organizzano anche dibattiti tra esponenti di diverse formazioni politiche. Questa sera alle 21, nel municipio di Luserna San Giovanni, parleranno Bodrato (dc), Frida Malan (psu), on. Todros (pci), Libertini (psiup), Chiej (pli). Argomento: «Le prospettive politiche della prossima legislatura». Sabato alle 17,45, al teatro Carignano, dibattito tra dc e socialisti. Parleranno gli onorevoli Donat-Cattin e Giolitti. Tema dell'incontro: «Verso gli anni '70». Presiederanno il dott. Nesi ed il prof. Detragiache.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 19,0
MINIMA + 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +13; pressione 740; umidità 52%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: temperatura in aumento; cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +19; min. +1,5; media +10,6.

Dramma di una figlia unica, molto amata dai genitori

Quindici anni, litiga con la famiglia fugge di casa e si getta sotto il treno

Padre e madre, operai, cercavano di soddisfare ogni suo desiderio - Ma era nel periodo critico dell'adolescenza: a volte troppo allegra, a volte triste e cupa senza motivo - Sognava una vita libera e indipendente - E' scappata ieri pomeriggio - Alle 22 la tragedia a Settimo

Una ragazza di 15 anni, figlia unica, si è uccisa sotto il treno perché si sentiva infelice e inutile. E' Anna Elisa Barbiero, abitava a Settimo in via Moglia 24. Il padre, Natale, 40 anni, è operaio a Torino; la madre lavora in una fabbrica di penne a sfera. Vivevano per questa figlia, orgogliosi dei suoi successi a scuola, in ansia per le scappatelle: qualche ritardo, una breve fuga con un'amica, «stupidaggini»: l'avevano subito perdonata.

L'anno scorso Anna Elisa si diploma in steno-dattilografia. Fiduciosa di potersi impiegare facilmente, fa domanda in parecchie fabbriche e uffici, ma senza esito. Anna Elisa attraversa un periodo difficile, non più bambina, non ancora donna, ogni difficoltà la spaventa. Alterna momenti di allegria a momenti di sconforto. L'impiego mancato diventa motivo di tristezza. Ne parla con tutti, parenti, vicini di casa, amici. Il padre cerca di confortarla: «Sei così giovane, non devi avvilirti». Le [illegible] di tenere in [illegible] i [illegible] del condominio, la elogia: «Sei una segretaria perfetta».

Ma Anna Elisa è triste. I genitori non la comprendono più. Le chiedono: «Ci siamo noi, che cosa ti manca?». Fanno ogni sacrificio per soddisfare i suoi desideri e vederla contenta. Le regalano vestiti, la lasciano andare al ballo. La figlia sorride, ringrazia. Ha momenti di allegria eccessiva, ma presto ritorna cupa e triste. «Non sono felice» confida. A Pasqua c'è un piccolo litigio. Per pranzo la madre ha preparato l'agnello, il dolce. Anna Elisa alza le spalle annoiata: «Che tradizioni stupide». Passa l'intera giornata in camera sua, sdraiata sul letto. Il padre in cucina brontola: «Così non si può andare avanti».

Tutto è dimenticato. Ieri pomeriggio la madre, tornando dalla fabbrica trova sulla credenza un biglietto: «Cari genitori, sono andata via, ma non per fare del male; non voglio scandali, non chiamate la polizia. Torno presto, saluti». A sera la donna fa leggere il biglietto al marito che scuote il capo: «Aspettiamo» dice. I Barbiero restano in cucina. Tristi, preoccupati, non si scambiano parola, l'orecchio attento ai rumori della strada. Ore d'angoscia finché scende la notte. Vanno a letto. Nel buio lei comincia a piangere. Il marito la rimprovera aspro: «Anna Elisa non merita nulla. Non è più mia figlia».

Le 22. L'elettromotrice Pré S. Didier-Torino, ha lasciato la stazione di Settimo e corre nella campagna in località Meconi. Ad un tratto il macchinista scorge un'ombra che si inerpica sulla scarpata; un attimo dopo i fanali illuminano una ragazza che corre lungo i binari. Il macchinista suona la sirena ma la sconosciuta sembra non udire. Allora aziona il freno di emergenza.

Troppo tardi: il convoglio piomba sulla giovane scagliandola lontano, si ferma cento metri più avanti. Macchinista e capotreno tornano indietro di corsa. Trovano la giovane sulla scarpata, morta sul colpo. Nel punto in cui è stata investita c'è la borsetta con i documenti. Mentre polizia e carabinieri effettuano i rilievi dell'incidente i nostri cronisti si recano a Settimo per avvertire i familiari.

Bussano a lungo. I Barbiero non rispondono. Pensano che sia Anna Elisa e vogliono punirla con il silenzio. Finalmente l'operaio apre. Gli dicono: «Sua figlia ha avuto un incidente». Scuote la testa, non ci crede. E' convinto che sia un trucco. Risponde con voce dura: «Io non ho più figlia». I cronisti devono insistere con pietosa cautela: «E' grave, venga con noi». Alla fine il Barbiero si decide a seguirli. Ma nel triste viaggio continua a ripetere: «Non ci credo, ad Anna Elisa non può essere successo nulla».

— Rimproverata dal padre per il suo scarso profitto a scuola, Gabriella Bellomini, 14 anni, via Monte Rosa 183, ha bevuto alcune sorsate di conegrina. Guarirà in 3 giorni.

Anna Elisa Barbiero aveva 15 anni - L'atroce dolore del padre e della madre increduli di fronte alla sciagura

I sindacati decidono il nuovo sciopero Fiat

In corso il referendum tra i lavoratori su orario e cottimi

I quattro sindacati dei metalmeccanici (Sida, Uil, Cisl, Cgil) hanno distribuito ieri ai dipendenti Fiat il questionario per il «referendum» sulla vertenza in corso. La domanda è una sola: «Scrivi liberamente ciò che pensi sulla conduzione della vertenza e sui modi di portare avanti l'azione sindacale». Seguono tre pagine di argomentazioni che illustrano il problema dell'orario di lavoro e dei cottimi. I foglietti del «referendum» saranno raccolti oggi. Nel pomeriggio i dirigenti dei quattro sindacati si riuniscono per decidere il proseguimento dell'agitazione. E' probabile che venga fissata una giornata di sciopero per sabato.

Faranno sciopero domani i medici negli ospedali

Assicurati i servizi urgenti

Come abbiamo pubblicato, i medici di Torino e provincia faranno sciopero nella sola giornata di domani a differenza di quanto accade nel resto d'Italia dove l'astensione dal lavoro, indetta per tre giorni, è in corso da ieri. Motivo della protesta: l'Inadel, che è la mutua dei medici, intende estendere la riscossione dei contributi previdenziali a tutti i proventi dei sanitari anche extra mutualistici.

Negli ospedali saranno assicurati tutti i servizi urgenti e di pronto soccorso. Chiusi gli ambulatori, rinviati i ricoveri e le operazioni non indilazionabili, sospese le pratiche d'ufficio, gli esami di laboratorio e radiologici limitati allo stretto necessario. Turni di medici assicureranno la cura dei ricoverati. Gli altri saranno reperibili telefonicamente in caso la loro presenza si renda indispensabile.

Continua la serie delle rapine e dei furti

Una negoziante che rincasa rapinata da quattro giovani in automobile

Alle 20,30 in corso Re Umberto: i delinquenti le strappano la borsetta con 250 mila lire - Spinta a terra, si ferisce ad un ginocchio - Altra aggressione: investita e derubata di settemila lire

La commerciante Luisa Soria confortata dalla nipote - La vedova Emilia Lumachi assalita alla fermata del tram

Quattro giovani in auto hanno strappato la borsetta a una signorina di 68 anni. La donna ha tentato di resistere, ma è stata gettata a terra con uno spintone; cadendo si è ferita a un ginocchio. E' accaduto ieri sera in corso Re Umberto. La vittima si chiama Luisa Soria, proprietaria di un laboratorio di confezioni e maglieria in corso Vittorio 76; era andata a trovare una nipote — moglie dell'ing. Giovanni Cantarella — che abita in corso Re Umberto 51.

Alle 20,30 rincasa avviandosi lungo il marciapiede del controviale. Percorsi una decina di metri c'è un cantiere; mentre costeggia lo steccato, la Soria si accorge che una macchina la tallona; si volta: è una «750» bianca con quattro giovani. Il guidatore accelera, l'auto si avvicina. La signorina vede abbassarsi il finestrino dalla parte del passeggero, uno degli sconosciuti sporge fuori il braccio.

Capisce che è una rapina, ma il terrore la paralizza. Resta immobile mentre il giovane afferra la borsetta e con un gesto brusco cerca di impadronirsene. La Soria non lascia la presa. Quello le dà uno spintone e la fa rotolare sul marciapiede. La «750» si allontana veloce mentre la vittima comincia a invocare soccorso.

Alla scena ha assistito un operaio — Giovanni Perlo, 20 anni, corso Vercelli 22 —, che sta aspettando in auto la fidanzata. Mette in moto, ma perde del tempo prezioso. Quando si getta all'inseguimento la «750» è già lontana, scompare in corso Vittorio. La Soria torna piangendo in casa della nipote dove viene medicata per una ferita al ginocchio. Nella borsetta aveva 250 mila lire, il passaporto, le chiavi di casa e della cassetta di sicurezza.

— Una donna è stata rapinata ieri alle 22 alla fermata del tram. Si chiama Emilia Bellani vedova Lumachi, 61 anni, corso Traiano 3; tornava da una visita alla figlia che abita in via Rivarolo. All'angolo di corso XI Febbraio con corso Savona si è fermata in attesa del tram.

Ad un tratto ha sentito il rombo di motore; si è voltata ed ha visto venirle addosso una motocicletta con due ragazzi. Quello sul sellino posteriore si è sporto per strapparle la borsetta, ma la manovra non è riuscita: la moto è finita contro la donna, la Lumachi e i due ragazzi sono caduti. Mentre quest'ultima gridava, i due sono fuggiti con la borsetta; conteneva 7 mila lire.

Rubata una pesante cassaforte con platino per dodici milioni

In un ufficio di Lungo Po Diaz - A Settimo svaligiano una oreficeria - In via Petrarca sventato l'assalto a un negozio di pellicce

La società «Sogena» — che ha gli uffici e un negozio di rappresentanza in via Maria Vittoria angolo Lungo Po Diaz — è rimasta vittima di un grosso furto: è sparita la cassaforte che conteneva sali di platino per uso industriale. Il valore del bottino si aggira sui 12 milioni, ma difficilmente i ladri riusciranno a vendere il materiale, data la sua particolare natura.

Il «colpo» è stato scoperto ieri mattina dalla custode dello stabile, Maria Marola, che è addetta alle pulizie dei locali. I ladri si sono introdotti negli uffici forzando una saracinesca che si apre sul Lungo Po Diaz. Hanno trascinato la cassaforte — pesante quattro quintali — sulla soglia della porta, avvolgendola in una tenda blu che serviva da paravento tra il forziere e la stanza. Caricata la cassaforte su un furgone, i malviventi hanno potuto allontanarsi indisturbati. Può darsi che il furto sia stato compiuto nella notte stessa, ma non si esclude risalga alla notte tra sabato e domenica o tra domenica e lunedì.

Non è la prima volta che la «Sogena» è presa di mira dai ladri. Quando aveva ancora sede in via Aosta, la cassaforte — meno robusta di quella attuale — era stata sventrata con la fiamma ossidrica e il bottino era stato di alcuni milioni di banconote. Trasferendosi nei nuovi locali, i titolari dell'azienda si erano preoccupati di sostituire il forziere con uno praticamente inattaccabile. L'accorgimento si era rivelato efficace: due volte i ladri avevano tentato di rubare, ma erano stati costretti ad andarsene a mani vuote. Forse si tratta degli stessi individui che ora sono ricorsi al sistema più radicale: asportare la cassaforte, per aprirla con calma in qualche nascondiglio.

— Un furto non meno clamoroso è avvenuto a Settimo, in via Italia 27, dove c'è la gioielleria del signor Vittorio Armosino, 32 anni. Sabato sera l'Armosino era partito per il mare con la famiglia. Ieri mattina, nel riaprire il negozio, ha avuto una brutta sorpresa. I ladri avevano aperto, dalla cantina, una breccia nel pavimento. Attraverso il buco si sono arrampicati nel locale, impossessandosi di tutta l'argenteria.

— E' sfuggita invece al saccheggio la pellicceria della signora Teresa De Francisco, in via Petrarca 11. Nella notte tra sabato e domenica i ladri sono scesi nella cantina, per compiere il «colpo» con lo stesso sistema attuato a Settimo. Dopo un lungo lavoro sono riusciti a forare il soffitto in corrispondenza del negozio, lasciando intatte le piastrelle del pavimento. Si ripromettevano di tornare a completare l'opera. Lunedì mattina un dipendente della signora ha fatto un giro d'ispezione, scoprendo il trucco. Ha telefonato alla polizia, che ha predisposto un appostamento. I ladri devono avere subodorato la trappola, perché nessuno li ha più visti.

— I ladri sono entrati la notte scorsa nell'Istituto Fedeli compagne di Gesù in via Lanfranchi 20. Forzata la porta del vestibolo sono penetrati nella sala da pranzo delle suore ed hanno asportato delle posate d'argento. Il furto è stato denunciato al commissariato Borgo Po dalla superiora.

— Altri furti sono stati scoperti in alloggi al ritorno dalle vacanze pasquali. L'ing. Alberto Gramegna, corso G. Lanza 35, ha denunciato la scomparsa di 5 quadri del pittore Vellan e due di Roccati oltre ad argenteria, gioielli, per 3 milioni. L'impiegato Diodoro Loffredo, 44 anni, via Sacchi 24, lamenta il furto di oggetti d'oro, soprammobili, contanti, per 1.800.000 lire. Anna Zani in Chiarini, corso Peschiera 229, denaro e preziosi per 600 mila lire. Carlo [illegible], 36 anni, via San Paolo 94, due collanine e un braccialetto d'oro per 130 mila lire.

Una borsa sulla strada rivela un suicidio

E' la donna scomparsa di casa il 3 aprile - Aveva scritto al marito: «Troverai il mio cadavere in collina» - Il corpo è rimasto per 12 giorni in un boschetto di Superga - Altri episodi: fuggiti una ragazza di 14 anni e un quindicenne

La signora Teresa Cena in Fenoglio, 43 anni, via Bava 12, che era scomparsa il 3 aprile, è stata trovata morta sulla collina di Superga in un boschetto a pochi metri dalla strada per Baldissero. Era uscita di casa, quel mattino, dicendo alla figlia Nelida che si sarebbe recata a Santa Rita. Al marito, Angelo Fenoglio, lasciò un frettoloso messaggio: «Non ne posso più. Troverai il mio corpo nel Po o sulla collina di Superga». Le ricerche effettuate dai parenti, dalla polizia e carabinieri non diedero alcun risultato.

Secondo il prof. Tovo, che ha eseguito ieri la perizia, la donna si è uccisa con i barbiturici lo stesso giorno della scomparsa. Sotto il suo corpo c'era un giornale con la data del 3 aprile. Il freddo di questi giorni ha ritardato la putrefazione.

Il cadavere è stato trovato per caso. La sera di lunedì, due fidanzati che percorrevano la strada di Baldissero hanno trovato sul ciglio della strada una borsetta fradicia di pioggia. Nell'interno i carabinieri hanno rinvenuto il passaporto intestato alla donna, un tubetto intatto con 20 pastiglie di tranquillanti, un altro da 30 pastiglie di cui ne erano state consumate 23 e 5 lire.

Avvertita la famiglia sono cominciate le ricerche, ma soltanto ieri mattina è stato trovato il cadavere, a pochi passi dalla strada. La borsetta era stata lasciata come segnale. In 12 giorni nessuno l'ha vista. C'è però il sospetto che qualcuno abbia scoperto il cadavere, e deposto la borsetta sulla strada dopo aver rubato i denari che conteneva.

Il suicidio in collina ha un suo motivo. Dal boschetto nel quale la donna si è data la morte si vede una casa in frazione Rivodora dove la Fenoglio trascorse parte della sua gioventù e dove vivono ancora i suoi parenti.

— La quattordicenne Anna Bulgarelli, nativa di Pontelagoscuro (Ferrara) e abitante in corso Taranto 159/3 con i genitori e due sorelle è scomparsa senza lasciar traccia di sé. Domenica pomeriggio è uscita dicendo che sarebbe andata a casa di una amica che aveva organizzato una festicciola, ma non è più rincasata.

I genitori non sanno da chi doveva recarsi; l'hanno cercata presso alcune amiche, ma senza esito. La ragazza era già scappata altre volte. Domenica indossava un vestito a righe, bianco, rosso, blu e un giaccone arancione. Nella borsetta aveva con sé tutte le sue fotografie e 300 lire.

— Anche il quindicenne Alberto [illegible], abitante a Cascine Vica, è fuggito di casa il 13 aprile. Non è la prima volta che si allontana: era già scomparso il 5 e fu ritrovato il 10 a Savona. Tornato a casa, vi è rimasto due giorni solo.

Teresa Fenoglio, 43 anni, e la quattordicenne scomparsa

Specchio dei tempi

Ringraziamento d'un africano - Molto bene il nome, ma ora è necessario anche il liceo - «Ho conosciuto Mauro Barocco: era un ragazzino buono e gentile» - Porteremo le rose alla sua ragazza - «Offro un viaggio a Lourdes» - «Per trascorrere felicemente la Pasqua»

Un lettore ci scrive:

«Concedimi, per favore, un po' di spazio sul tuo giornale per ringraziare tutti gli amici, tutti coloro che mi hanno offerto auguri e simpatia, per le loro gentili lettere di congratulazioni e per l'aiuto offertomi in seguito all'incidente occorsomi nel corso della collaborazione per la cattura di un ladro in piazza Barcellona il 18 marzo scorso. Io sono sempre stato sinceramente riconoscente verso il popolo italiano, per infinite ragioni. Dal punto di vista biblico e storico, specialmente in relazione alle opere della civiltà romana e alla loro diffusione nel mondo, ho sempre amato ed ancora amo il popolo italiano.

«D'altra parte ho sempre guardato ad esso come ad un popolo buono, per la sua generosità e umanità nei confronti di noi africani e di tutti gli stranieri che vivono qui. Per questo motivo molti di noi scelgono l'Italia ("non [illegible]") come il luogo migliore per i loro studi. Molti compagni della Facoltà di medicina e di altre facoltà universitarie ([illegible] e italiani) sono venuti a casa mia ad offrirmi doni di ogni genere: chi mi ha lavato i piatti, chi la biancheria, chi mi ha [illegible] la casa e v'è stato chi ha lasciato le sue occupazioni per guidare l'auto per me, che ero impossibilitato.

«Io sono in debito verso questi giovani non perché essi mi hanno onorato come individuo, ma per la loro simpatia ed il loro amore verso l'umanità. Perciò, poiché l'economia dello spazio non mi permette di citare il nome di tutte queste care persone, ti prego di porgere i miei ringraziamenti a tutti in generale ed a ciascuno in particolare. Viva la Libertà, viva l'Italia!».

Daniel B. Touch
Via S. Donato 60 - Torino

Un lettore ci scrive da Genova:

«Plaudo all'iniziativa della Giunta provinciale di Genova, di dedicare a Martin Luther King il futuro liceo scientifico di Sturla. Nessuno più di quel martire merita che gli venga intitolata una scuola. Plaudirei molto di più se la Giunta si decidesse finalmente a costruire il liceo al quale ha già dato un nome. Al liceo "Cassini" abbiamo delle classi che sfiorano i quaranta alunni e qualche volta li superano. Sarebbe l'ora che i progetti diventassero realtà».

prof. Emilio [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto su "*La Stampa*" di giovedì scorso la visita al cimitero di Montalero e la lettera della piccola Graziella, che l'ha originata. Io sono la mamma di un ragazzo che frequentò la scuola media con Mauro Barocco. Conoscevo Mauro e vorrei dire che non fu solo un bel ragazzino: era anche molto buono e profondamente religioso.

«In terza media chiesero a tutti i ragazzi quel che volevano fare da grandi, ed egli rispose: "assistente sociale o qualche altra cosa per aiutare il mio prossimo". E in questo senso aveva orientato i suoi studi. Povero Mauro, il destino è stato ben crudele con lui! Il giorno dei suoi funerali, tutti — professori e compagni — piangevano con i suoi genitori. Sia almeno di conforto, all'immenso dolore della sua mamma e del suo papà, la certezza che il loro bambino, dopo tante strazianti sofferenze, riposa in pace, vicino a Dio. In memoria di Mauro, unisco L. 2000 per i tuoi poveri».

Una mamma

Una lettrice ci scrive da Torre Beretti (Pavia):

«Sono la mamma di una ragazza che si sposa il giorno 27 aprile. Sono di un paesino, Torre Beretti (Pavia), che conta neanche mille abitanti. Qui nessuno ancora ha avuto niente da nessuno, anche nelle piccole cose, tant'è vero che quasi non credono alla tua bontà. Io invece vorrei, se fosse possibile, che tu inviassi per quel giorno un mazzo di fiori per la mia ragazza. Sarebbe questo per me il più bel regalo che io potrei farle, oltre alla riconoscenza che avrei per te. E intanto farei conoscere la tua meravigliosa bontà ai miei compaesani. Nella speranza che questo si possa avverare, mando l'indirizzo di mia figlia. La mamma, tanto riconoscente».

Bruna Garberi

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", mi rivolgo a te perché oltre ad essere una tua affezionata lettrice ho in te la massima fiducia. L'anno scorso, ai primi di maggio, sono stata in pellegrinaggio a Lourdes ed è stata una cosa indimenticabile. A Lourdes vedi tanta sofferenza, ma anche tanta bontà e tanta fede che ti sembra di essere in un altro mondo (ho visto pregare una giovane donna negra con un fervore e un'umiltà unica). E' triste ripartire da Lourdes, e per consolarmi dicevo: "Un altro anno ci torno!".

«Ma ora ho pensato che voglio dare a un'altra persona la possibilità di sentire e di vedere tanto amore verso la Madonna e il nostro prossimo, perciò offro un viaggio a Lourdes a qualcuno che lo desideri ma che non potrebbe affrontare la spesa. Scegli tu la persona da far felice. Con tanti ringraziamenti».

Segue la firma

Allego L. 40.000, la cifra che ho speso io l'anno scorso con i «Pellegrinaggi Paolini» (ottima organizzazione).

Una lettrice ci scrive da Roma:

«[illegible] prediletta, per trascorrere felicemente la Pasqua ho bisogno di darti un piccolo segno tangibile della mia riconoscenza per la gioia che mi procuri nel compimento di una meravigliosa missione sociale».

Un'anziana signora

Allegate lire diecimila.

TECNICA, LIBERTÀ E MORALE

Una nuova scienza insegna a decidere

Per prendere decisioni importanti, si può fare affidamento solo sul «fiuto», sull'«intuizione», sulla genialità personale o anche su qualche metodo *oggettivo* (cioè a disposizione di tutti) che consenta di diminuire la quota di rischio che ogni decisione comporta?

Questo è un problema vecchio ma che oggi è diventato dominante. La più approssimata o meno imperfetta definizione dell'uomo è quella che lo descrive come «animale progettante»: come l'animale che, in tutte le circostanze della vita, si trova a dovere scegliere la sua linea di condotta cioè a progettarla, anticipando, in qualche misura, gli eventi futuri.

Ma nelle società primitive o in quelle immobili o relativamente immobili, scelte e decisioni sono, semmai, il privilegio di pochi individui. Esistono, in esse, *modelli* di vita e di comportamento ai quali si adeguano, nella massima parte, le scelte degli individui, che perciò non intervengono a mutarli; esistono *regole*, trasmesse di generazione in generazione, che disciplinano il lavoro, il divertimento, i rapporti interpersonali: regole rivestite spesso di un carattere sacrale che ne assicura l'immutabilità perché fa apparire illecito ogni tentativo di innovazione.

Nelle società avanzate le cose stanno diversamente. I modelli che orientano le scelte sono diversi l'uno dall'altro e diventano fluidi; le regole cui le attività umane obbediscono sono continuamente soggette a revisione, a correzione o a mutamenti radicali. E il numero degli individui che hanno parte alle decisioni, cioè alle scelte importanti, si accresce continuamente. In queste condizioni, ogni metodo, sia pure parziale o approssimativo, che disciplini le decisioni, cioè che renda possibile a un numero crescente di individui di farle con cognizione di causa, quindi di diminuire le possibilità di decisioni incoerenti, contrastanti o votate all'insuccesso, può apparire salutare.

Si delinea così l'esigenza di una nuova scienza: quella delle decisioni o *praxeologia*, che è un segno dei tempi, una caratteristica della nostra cultura. Non si tratta di una scienza psicologica, cioè di un esame del processo psichico che mette capo alla scelta: questo esame è stato fatto innumerevoli volte nel corso di una tradizione di studi che va da Platone e Aristotele fino agli ultimi decenni. Si tratta invece di una scienza che si trova a cavallo di molte altre e che pretende di assumere la veste e il rigore di una disciplina matematica.

* *

Un contributo a questa scienza è il libro di Arnold Kaufmann (uno studioso francese di economia) che reca il titolo *The Science of Decision-making* (World University Library, 1968). E' un libro tecnico, irto di diagrammi e di formule, diretto soprattutto a dirigenti di azienda e a progettisti industriali; ma i principi cui esso si ispira sono alla portata di tutti: sono alcune regole del metodo di Cartesio e precisamente quelle che prescrivono di dividere ogni difficoltà che si incontra, in una ricerca, nel massimo numero possibile di difficoltà minori da esaminarsi separatamente e di procedere sempre dagli oggetti più semplici ai più complessi, supponendo tra essi un certo ordine anche quando a prima vista non lo presentano.

Allo stesso modo, secondo Kaufmann, per risolvere problemi complessi, che hanno un numero elevato (o anche illimitato) di soluzioni possibili, occorre dividere il complesso delle soluzioni in insiemi più semplici e poi in altri ancora più semplici, sicché da ultimo risulti chiara la preferibilità di una delle scelte rimaste in campo. Questo è, secondo Kaufmann, il *modus operandi* degli statistici, degli operatori economici, degli strateghi militari, degli analisti industriali e in generale di tutti coloro che, dovendo scegliere tra oggetti qualsiasi, effettuano selezioni successive e sempre più ristrette, finché da ultimo, tra gli oggetti rimasti, la scelta finale risulta più facile.

Ovviamente, tutto questo appare agevole soltanto finché si rimane sulle generali. In pratica (cioè nell'industria e nelle altre imprese umane) le cose si complicano giacché, per ogni successiva selezione si ha bisogno di una quantità enorme di *informazioni*, che devono essere elaborate da calcolatori elettronici; di *previsioni* probabili, sia pure a breve scadenza, sull'andamento del campo in cui si opera (per esempio sul mercato di un prodotto qualsiasi) e sugli sviluppi tecnologici che potranno realizzarsi in quel campo.

Sia le informazioni, sia le previsioni disponibili possono risultare insufficienti e la loro stessa combinazione può dare origine a sviluppi imprevedibili. Nei casi estremi di incertezza, la scienza delle decisioni serve a chiarire la scelta tra le varie *strategie* con cui si può condurre un gioco fondato sul caso. Si ha allora una specie di duello con il caso stesso, duello che può essere condotto con varie strategie, pessimistiche o ottimistiche, che hanno ognuna i loro vantaggi.

Uno degli insegnamenti che emergono dalla trattazione di Kaufmann è l'esigenza della *coerenza* dei criteri di scelta. Per es., questi criteri: trovare per la prossima vacanza l'albergo meno costoso e che dà il miglior cibo; sposare la più bella e la più ricca erede della città; ottimizzare insieme il tasso di produzione e quello di profitto, non sono coerenti. E possono essere corretti nel modo seguente: trovare fra gli alberghi di un certo prezzo quello che offre il miglior cibo; sposare la ragazza più graziosa che ha qualche prospettiva di eredità; ottimizzare il tasso di produzione in vista di un tasso di profitto uguale o più alto di un certo dato.

Ovviamente tutto quello che Kaufmann dice in questa introduzione alla praxeologia è in parte già realizzato dalle grandi organizzazioni industriali, statali e militari dei paesi più progrediti e in parte è la difesa dell'esigenza di estendere a ogni campo la disciplina delle decisioni.

Per quest'ultimo punto, Kaufmann insiste sulla necessità di un'educazione estesa, attraverso l'esperienza, gli esperimenti di laboratorio e le macchine per insegnare, al maggior numero possibile di persone. I criteri di preferenza logica, egli dice, non devono essere imposti all'uomo ma dev'essergli lasciata una forma più alta di libertà associata con i criteri della libera preferenza. Perciò la cosa più importante per l'uomo è la conoscenza della natura, logica o libera, delle preferenze che egli sente.

* *

Si può dubitare tuttavia di una delle tesi fondamentali del libro, cioè della pacifica coesistenza, che esso ha in vista, tra la scelta *logica* suggerita dai criteri obbiettivi della praxeologia e la scelta *libera* che sfugge a tali criteri. A un certo punto egli dice che, se in una società tutti i comportamenti fossero atti di preferenza logica, non ci sarebbe libertà, ogni cosa sarebbe determinata e l'azione diverrebbe automatica come quella delle api o delle formiche.

Ma in realtà nessuno dei procedimenti di decisione da lui descritti o preconizzati ha questo potere necessitante. Kaufmann stesso insiste continuamente sul carattere estremamente «complesso» o «fluido» del mondo; dice che la vita dell'uomo è un'«avventura» nella quale una quota di rischio è ineliminabile; che la scienza non consiste solo nell'accertare i fatti e nel dimostrare proposizioni, ma nell'*intuire* nuove vie o metodi di ricerca, nel *creare* nuove immagini di vita, sicché le parole «creazione» e «civiltà» sono sinonime.

La sua giusta preoccupazione è che l'intuizione, il potere di creazione o in altri termini la libertà di scelta, non siano il privilegio di pochi eletti ma siano stimolati, sorretti e diffusi in tutto il genere umano da un'educazione opportuna.

Ma il problema più grave che emerge dal suo libro è quello circa l'interferenza reciproca tra i vari contesti o, come egli dice, *orizzonti* di scelte; cioè sulle azioni e reazioni che la decisione effettuata in un campo (per es. nell'industria, nell'economia, nella medicina, ecc.) può avere in campi diversi (per es. nella morale) che però tutti riguardano l'uomo. Egli ritiene che anche l'etica debba adattarsi alla fluidità crescente del mondo in cui viviamo o, in altre parole, che i valori morali debbano essere sottoposti a revisione per trovare, se non altro, una migliore possibilità di realizzazione. Ma come possono i valori umani essere trattati con i procedimenti della praxeologia cioè ridotti a quantità, diagrammi e schemi di calcolo combinatorio? E come può una praxeologia svilupparsi per settori od orizzonti separati, senza tener conto che tutti questi settori od orizzonti coinvolgono l'uomo e i suoi interessi fondamentali?

Sono, certo, domande che vanno al di là dello scopo che Kaufmann si è prefisso nel suo libro; ma sono, da ultimo, quelle che più importano all'uomo. Giacché, se il mondo è fluido, se la vita è un'avventura, la fluidità e il carattere avventuroso della vita sono dovuti, in buona parte, alle decisioni dell'uomo. E in nessun caso, parrebbe, queste decisioni devono rivolgersi contro l'uomo stesso.

Nicola Abbagnano

MASSIMO CENTRO MONDIALE DEI TRAFFICI CLANDESTINI

A Beirut il contrabbando dell'oro è un'impresa razionale e proficua

Nel 1966 il piccolo Stato importò 100 tonnellate del metallo prezioso, un decimo della produzione mondiale; almeno 70 tonnellate uscirono per canali segreti, dirette verso i paesi arabi, l'Africa, l'Estremo Oriente - Tre forti gruppi, perfettamente organizzati, provvedono allo smercio attraverso «corrieri» professionisti: l'utile può salire a 200-300 dollari al chilo - Quando i «corrieri» non servono, si ricorre a compiacenti diplomatici od a trucchi, come biciclette o macchine per scrivere in oro ben verniciato

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, aprile.

Tra le visite d'obbligo, a Beirut, v'è quella al «Souk» degli orafi. Ogni viuzza dell'antico mercato ospita botteghe e botteghine — alcune umili, altre eleganti —, nelle cui vetrine scintillano oggetti d'ogni foggia e d'ogni prezzo. I mercanti attendono pazienti: v'è chi fuma il narghilè, chi gioca a dama, chi studia il Financial Times *appena giunto da Londra. I gioielli sono quasi tutti opera di artigiani locali. E' questa la destinazione di una parte, la minore, del fiume di oro che scorre traverso il piccolo Libano. E il resto? La risposta costituisce un capitolo a sé, e tra i più romanzeschi, nella storia del metallo.*

Beirut è il punto di partenza, il «comando operazioni», del contrabbando internazionale di oro. Qui non siamo dinanzi agli avventurosi traffici della vecchia Tangeri o ai dozzinali commerci in sigarette od altre merci: a Beirut, il contrabbando è big business, *è una efficiente, sofisticata macchina che funziona con la perizia e la serietà di una moderna industria.* «E' la nostra "General Motors"», *mi dice un libanese. Con i suoi proventi si costruiscono alberghi, case, empori, si avviano nuove attività. Le sole linee aeree con scalo a Beirut vendono ai contrabbandieri biglietti per trecentomila dollari al mese.*

Ma guardiamo più attentamente il fenomeno. Anzitutto, il Libano non pone restrizioni al movimento dell'oro. Lo si può importare, esportare o comprare sul posto senza alcuna difficoltà. Il Libano non produce oro, lo deve quindi acquistare dall'estero. La cifra non è segreta, basta avere la pazienza di sfogliare l'annuale resoconto governativo sugli scambi commerciali. Si apprende così che, nel 1966, ultimo anno disponibile, entrarono in Libano circa cento tonnellate del metallo: 56 da Londra, 23 da Zurigo, 12 e mezzo da Parigi, più altre piccole quantità. Scorriamo adesso la pagina «esportazioni». Ufficialmente, uscirono meno di due tonnellate. E le altre 98? E' qui che la faccenda comincia a farsi interessante.

Sì, perché di quelle 98 tonnellate o giù di lì, ne restano in Libano ben poche. Un 15 per cento va ai laboratori degli artigiani, per la fabbricazione sia di gioielli sia di monete false (sovrane, napoleoni eccetera), altra specialità libanese. Solo gli esperti riconoscono le monete contraffatte dalle vere: ma, secondo i coniatori, queste «imitazioni» non nuocciono ad alcuno. Il pezzo — affermano — serba sempre il suo valore intrinseco, quello aureo.

Un altro 15 per cento, forse meno, è assorbito dalla tesaurizzazione locale. Il 70 per cento, se non più, rivalica le frontiere libanesi. Ecco il ricco filone del contrabbando. Una parte è costituita dall'oro comperato a Beirut da altri arabi e portato illegalmente in patria. L'altra parte, di gran lunga la maggiore, dilaga da Beirut verso gli avidi mercati dell'Estremo Oriente, dell'Africa o dello stesso Levante.

Gli arabi che acquistano a Beirut provengono dalla Siria, dall'Irak e dalla Giordania. Agiscono per un unico cliente o per importatori clandestini. Si presentano ad una qualsiasi banca, comprano verghe da un chilo o meno e ripartono indisturbati dalle autorità libanesi. Di tanto in tanto, Damasco, Bagdad e Amman protestano e chiedono la collaborazione di Beirut per fermare questo traffico. Il Libano fa lo gnorri. Risponde: «La compravendita dell'oro è libera. Non sappiamo dove finiscano i lingotti». *E con questa inoppugnabile spiegazione, tiene viva e fiorente la sua fonte di reddito.*

Ma il contrabbando più vistoso, più cinematografico, è quello condotto dai tre grandi gruppi che operano da Beirut. Ogni gruppo ne include altri, con tante e tali ramificazioni da somigliare ad un impero industriale. Gli uomini al vertice — spesso siriani — non sono sadici «Goldfingers» alla Fleming, ma rispettati cittadini. Dopo tutto, il loro business *non viola nessuna legge nazionale. L'avvento di due mercati aurei — uno ufficiale, l'altro libero — non ha diminuito i guadagni. I profitti oscillano secondo la domanda e i rischi, ma il netto raramente scende sotto i duecento dollari al chilo, e può arrivare ai trecento e più. Ciò significa che il viaggio di un unico corriere, con quaranta verghe da un chilo, non può rendere meno di cinque o sei milioni di lire.*

Si fanno le cose in grande. All'aeroporto di Beirut ancora parlano, con malcelato orgoglio, del giorno in cui ben sedici corrieri «professionisti» salirono su un jet diretto ad Hong Kong. Quaranta verghe ognuno: un tesoro di mezzo milione di dollari. Le casacche per il trasporto delle barre sono di tela con tasche sul petto e sulla schiena: ma non è facile camminare con questo fardello, e un passo troppo pesante o una schiena troppo curva insospettiscono i doganieri. Si ricorre allora ai servizi di compiacenti uomini d'affari, di diplomatici, di distinte signore, di studenti, persino di sacerdoti. Il metallo è occultato nei bagagli, sul corpo, tra le reliquie religiose. La fantasia dei contrabbandieri non conosce limiti.

Nella mitologia libanese, questi personaggi hanno ormai acquistato statura di eroi. Si canta la loro astuzia come quella di Ulisse. Si narra di colui che assoldava giornalisti e li inviava in Giappone con macchine per scrivere fatte in parte d'oro. Di colui che esportava biciclette con le ruote imbottite del prezioso metallo. Sono libanesi coloro che, con sottili allettamenti, inducono certe rappresentanze levantine a offrire ai loro lingotti il sicuro rifugio di una valigia diplomatica. Fu un libanese — pare — che, con un colpo di genio, convinse centinaia di pellegrini pachistani di ritorno dalla Mecca a sostituire il nocciolo dei datteri con auree palline.

Basta una telefonata, un telegramma dal Giappone, dall'India o da qualsiasi paese tra l'Atlantico e il Pacifico, e subito scatta a Beirut l'«ufficio vendite» di uno dei gruppi. Se il contrabbandiere ha esaurito le scorte e la richiesta è urgente, un emissario compera direttamente all'aeroporto, da uno dei grandi importatori. E le verghe, giunte fresche da Londra o da Zurigo, passano così, tra il rombo dei jets, nella casacca del corriere. Altre volte, l'oro non tocca neppure il Libano, ma Beirut pilota dall'inizio alla fine il suo viaggio clandestino. I libanesi hanno uno straordinario talento per gli affari: hanno serbato l'intraprendenza commerciale dei fenici. In questa attività si sono rivelati maestri.

Mario Ciriello



Il Libano, sottile striscia di territorio lungo il Mediterraneo dove un tempo abitarono i Fenici, è esteso 10 mila kmq, meno di metà del Piemonte, e conta una popolazione di 2 milioni e mezzo di anime. Risorse principali sono l'agricoltura (vite, agrumi, ulivo), la pesca, i fosfati, le raffinerie di petrolio sorte allo sbocco degli oleodotti provenienti dall'Irak e dall'Arabia Saudita

Haydée, un volto nuovo del cinema



La giovanissima attrice francese Haydée Politoff fotografata a Roma: è protagonista del nuovo film «L'età del malessere» tratto dal romanzo di Dacia Maraini (Tel. A.P.)

John Dos Passos pubblica i suoi ricordi giovanili

Nella Parigi degli «anni folli»

Nel 1917, con l'intervento in guerra degli Stati Uniti, arrivarono in Francia i primi scrittori americani: Dos Passos, Hemingway, poi Fitzgerald e tanti altri - Avidi di ogni esperienza, vissero una straordinaria avventura culturale e personale - Dos Passos rievoca figure e fatti in un libro disincantato ma bellissimo: «La bella vita»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, aprile.

Parigi degli anni folli, Parigi come la scoprirono i giovani romanzieri americani venuti in Europa per la prima guerra mondiale, viene rievocata ancora una volta da uno dei protagonisti in un libro di ricordi, di cui il *Mercure de France* ha pubblicato nei giorni scorsi la traduzione francese: John Dos Passos, *La belle vie*. Vi si ritrovano Hemingway, Scott Fitzgerald e tutti i personaggi che, attraverso la loro avventura personale, contribuirono a definire gli aspetti culturali di quell'epoca.

Si erano buttati nella vita parigina con uno slancio appassionato e ne avevano conosciuto tutti i particolari più segreti, dalle *boites* notturne ai musei; però avevano costituito fra di loro una società chiusa, che aveva scarsi legami col mondo artistico e letterario francese, dal quale, d'altronde, erano considerati con un certo sospetto.

Venuti da un Paese che era appena agli inizi dell'attuale progresso, la «bella vita» ebbe per loro un effetto sconvolgente: Parigi fu il punto di partenza delle loro avventurose esperienze, che estesero con insaziabile frenesia attraverso Venezia e i laghi italiani, le corride spagnole, Cuba e le grandi pesche nelle Bahamas, il lancio internazionale della spiaggia di Juan-les-Pins, la rivoluzione russa, fino alla rivolta mondiale per la condanna di Sacco e Vanzetti e alla guerra civile di Spagna. Le loro opere hanno portato un contributo essenziale al rinnovamento del romanzo contemporaneo, però pochi poterono resistere a quell'esistenza vorticosa: è impressionante il numero di suicidi che si ritrovano nelle memorie di Dos Passos.

John Dos Passos, uno dei rari sopravvissuti di quei tempi, non era evidentemente della stessa pasta di Scott Fitzgerald o di Hemingway. Eccellente scrittore lui stesso, non si può fare a meno di ammirare lo stile cristallino di *La belle vie*, la magistrale stesura dei suoi capitoli; però le 287 pagine del libro sembrano rivolte più che altro a giustificare i giovanili errori di allora, a spiegarne i successivi rinnegamenti, a introdurre il lettore nell'atmosfera del suo attuale conformismo.

Tutta la prima parte del libro è dedicata alla figura del padre dell'autore, un avvocato di New York che si occupava di grandi affari finanziari, il quale, alla vigilia della morte, scrisse nel testamento: «*L'uomo è la creatura più cattiva della terra, la più bassa nella scala della vita animale o vegetale. Per conseguenza, chiunque muore è tenuto a trovare qualche cosa di meglio nell'altra vita*».

Si potrebbe pensare che, comunista negli anni Venti e propagandista oggi della guerra americana nel Vietnam, pacifista allora e nazionalista ora, John Dos Passos non abbia fatto altro che ritornare alle origini; senonché la figura del padre, esemplarmente presentata in *La belle vie*, è molto più complessa e, in ogni caso, esente da ogni ripiegamento borghese.

Del figlio, invece, la tendenza al conformismo appariva già chiara fin dai tempi in cui, nella primavera 1917, in viaggio per raggiungere il contingente militare americano in Francia, inviava ad un amico un disegno con Teodoro Roosevelt impiccato ai lampioni della Quinta Strada e un gruppo di intellettuali che ballavano la «Carmagnola» in primo piano. Il suo estremismo era non meno superficiale che eccessivo ed appare evidente che già da allora era soltanto il riflesso di un'effimera moda: «*All'improvviso, mi credetti socialista* — scrive —; *anche a quell'epoca, penso che mi stupivo un po' della rapidità con la quale convinzioni appassionate possono nascere in uno spirito giovanile. Era contagioso come un'epidemia: nella primavera 1917, certi prendevano il socialismo come altri l'influenza*».

E' difficile seguire questa involuzione senza risentirne una certa avversione, ma, se si riesce a superare il fastidio, che lettura affascinante offre *La belle vie*. Non meno avventuroso d'un romanzo, scritto con l'esattezza d'un grande *reportage* giornalistico, limpido ed esauriente, il nuovo libro di John Dos Passos può essere considerato uno dei modelli più potenti della letteratura americana contemporanea.

Sandro Volta

Arrestate a Brazzaville 300 ragazze in minigonna

Saranno rilasciate quando i genitori porteranno loro «abiti più decenti»

Brazzaville, 15 aprile.

In una serie di operazioni-lampo condotte questa mattina all'alba nella zona di Brazzaville, la polizia ha fermato circa 300 giovani donne (per lo più africane, ma anche qualche francese) che indossavano la minigonna. Il governo di Brazzaville — come diversi altri governi africani — ha messo al bando questo indumento avvertendo che agirà non solo contro chi lo indossi, ma anche contro chi lo metta in vendita.

Le 300 ragazze sono state chiuse in camera di sicurezza: se i genitori vorranno andarsele a riprendere, dovranno portare loro «abiti più decenti». La disposizione si applica anche alle ragazze europee.

Il governo afferma che l'uso della minigonna costituisce «un'ostentazione di atteggiamenti capitalistici borghesi e pertanto è anti-socialista». (Ansa)

Pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale»

Fissate le distanze e le altezze per le case di nuova costruzione

Tra due edifici lo spazio minimo è di 10 metri - I piani regolatori debbono destinare per ogni abitante almeno 18 metri quadrati - Nei centri storici le case «restaurate» non possono aumentare la capacità abitativa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica stasera il decreto del ministro dei Lavori Pubblici Mancini sugli «standard edilizi». Esso stabilisce i limiti inderogabili di densità, di altezza, di distanza e i rapporti massimi tra edifici residenziali e industriali e gli spazi pubblici. Le nuove disposizioni debbono essere osservate tanto per la formazione dei nuovi piani urbanistici quanto per la revisione dei piani già esistenti: valgono, in pratica, per ogni casa o fabbrica che non sia stata già ultimata all'entrata in vigore, nel settembre scorso, della legge urbanistica «ponte», alla quale si riferisce il decreto ministeriale pubblicato.

I nuovi canoni di spazio per l'edilizia si fondano su due principi generali: il rapporto tra lo spazio che può essere «coperto» a fini residenziali o industriali e quello che deve essere lasciato a disposizione dei servizi pubblici generali; lo spazio minimo che comunque deve intercorrere tra edificio ed edificio, attorno a ciascuno dei suoi lati. Tali canoni hanno un valore medio, al quale sono previste deroghe (in meno o in più) secondo le zone omogenee in cui sorgono o devono sorgere le costruzioni.

Il territorio nazionale è ripartito in sei zone: a) agglomerati urbani con valore storico o artistico o di interesse generale e loro zone circostanti); b) agglomerati, privi di tali interessi, il cui spazio sia già occupato da costruzioni in misura superiore a un ottavo della loro superficie; c) territori destinati a nuovi insediamenti residenziali; d) territori destinati a nuovi insediamenti industriali; e) territori agricoli che, in varie misure, possano divenire residenziali (cioè lottizzazioni in campagna); f) territori da destinare ad attrezzature e impianti di interesse generale (ad esempio le città universitarie).

Gli «standard» hanno pieno valore per le «zone C», cioè quelle dei nuovi insediamenti residenziali urbani. Essi prevedono che per ogni abitante vi debba essere un minimo «inderogabile» di 18 metri quadri di spazio così ripartiti: 4,5 metri quadrati alle aree per gli edifici di istruzione primaria (asili, scuole materne e d'obbligo); due metri quadrati alle attrezzature d'interesse comune (chiese, club, edifici postali, ecc.); nove metri quadrati per parchi, giochi e sport; 2,5 metri quadrati per parcheggi pubblici (la legge «ponte» già prevede che ogni edificio debba contenere i garage sufficienti per i propri abitanti).

Anche i limiti di altezza e di distanza tra i fabbricati si applicano pienamente solo alle «zone C»: tra ogni parete a finestre di due edifici non possono correre meno di 10 metri di spazio libero e tale misura vale anche se una parete, pur priva di finestre, fronteggia un altro edificio per più di 12 metri lineari. Comunque se gli edifici sono alti più di dieci metri la distanza libera tra loro deve essere pari all'altezza dell'edificio più elevato fuori terra. Quando tra due edifici vi sia una strada aperta al traffico automobilistico, le distanze libere debbono essere allargate di 5 metri per lato se la strada è di 7 metri, di 7,5 se superiore e di 10 se la larghezza della strada supera i 15 metri. Anche in questo ultimo caso vale la regola che l'altezza dell'edificio non possa superare la larghezza dello spazio libero, che va pertanto aumentato.

Le misure minime indicate sono variamente aumentate per le zone D, E, F (industriali, lottizzazioni in campagna e zone di interesse generale). Per le zone urbane prive di interesse e già parzialmente costruite (zone B), se non esistono spazi sufficienti a costruire nelle misure stabilite, i Comuni dovranno destinare uguali spazi pubblici in aree contigue.

Per i centri «storici» valgono solo limiti di densità edilizia. Entro tali aree gli edifici non potranno essere «risanati» con aumento della capacità abitativa originaria e quelli che possono venire abbattuti e ricostruiti non dovranno ospitare più della metà degli abitanti medi di ogni edificio della zona. Gli edifici nuovi o da ricostruire entro le prime due zone non potranno comunque superare l'altezza originaria dei vicini edifici di carattere storico e artistico. Il limite di altezza vale anche per le zone paesaggisticamente legate a zone o ad edifici d'interesse storico o artistico.

Con le nuove norme di legge non potrà più accadere, in sintesi, quanto è stato denunciato, ad esempio, per Agrigento dove alcuni «grattacieli» hanno del tutto circondato i templi greci, né potranno sorgere quartieri e città dove, oltre a mancare lo spazio per le scuole, le chiese, gli ospedali e gli edifici pubblici, manca nelle strade perfino lo spazio per circolare essendo le carreggiate occupate dalle auto in sosta.

g. m.

Solo medici autorizzati possono prescrivere da ieri stupefacenti in Inghilterra

Londra, 16 aprile.

Da oggi in Gran Bretagna i medici non possono più prescrivere sostanze stupefacenti ai loro clienti; soltanto speciali centri ufficiali di disintossicazione e un certo numero di medici autorizzati potranno prescrivere eroina o cocaina ai tossicomani. La misura mira a togliere la responsabilità di somministrare sostanze stupefacenti ai medici generici e a dare così alle autorità un maggiore controllo sui tossicomani di cui attualmente in Gran Bretagna se ne sono 1350 ufficialmente registrati che costituirebbero però soltanto la «parte emergente dell'iceberg». Fino a ieri qualsiasi medico poteva prescrivere stupefacenti ai propri pazienti facilitando in certi casi la somministrazione.

Secondo alcuni medici, la nuova misura restrittiva costringerà i tossicomani a rifornirsi illegalmente di stupefacenti al mercato nero dove l'eroina costa 50 scellini (3750 lire) al grammo. Un portavoce del ministero della Sanità ha dichiarato che 16 centri ufficiali saranno ora incaricati di occuparsi delle richieste dei tossicomani. Contemporaneamente è stato inaugurato oggi a Queensbridge Road, un centro di cura per i quartieri orientali della capitale, adibito alla disintossicazione di persone, in prevalenza giovani, dedite a sostanze come l'amfetamina ed altri prodotti eccitanti. Fino ad ora questi giovani si rifornivano al mercato nero e non si mettevano mai in contatto con medici se non dopo essere stati coinvolti in un processo. *(Ansa)*

Sconcertante episodio in Valle d'Aosta

Inchiesta su una ragazza di Casale ferita da un colpo di rivoltella

La giovane, un'infermiera ventenne, sottoposta ad intervento chirurgico - Si era recata in gita a Brusson con il fidanzato - «Ho trovato una piccola pistola in un prato - sostiene - e mentre la maneggiavo è partito il colpo»

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 16 aprile.

Una ragazza casalese, ferita da un colpo di pistola all'emitorace sinistro, è stata ricoverata la scorsa notte all'ospedale: stamane i medici della divisione traumatologica l'hanno sottoposta ad intervento chirurgico estraendole il proiettile e l'hanno giudicata guaribile in 40 giorni.

Secondo quanto riferito dalla giovane, Antonietta Demartini di 20 anni, un'infermiera residente a Casale in via Moncalvo 28, il fatto sarebbe accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a Brusson, in Val d'Aosta, ove la giovane si era recata per una breve vacanza in compagnia del fidanzato Danilo Pagani, di 23 anni, abitante a Valenza in via Sassi n. 14. Mentre il Pagani era in albergo intento a preparare le valigie, la ragazza era andata a fare una passeggiata.

«Nell'erba di un prato — *afferma l'infermiera* — ho scorto una piccola pistola ed ho creduto trattarsi di un giocattolo per bambini, anche perché aveva l'aspetto di quelle che usano i *cow-boys* nei film *western*. L'ho raccolta e la stavo maneggiando, quando è partito un colpo che mi ha raggiunta poco sotto la spalla sinistra. Il dolore non era forte ed ho potuto raggiungere l'albergo, distante circa trecento metri, ove mi hanno prestato le prime cure. In serata, poiché la ferita non mi dava eccessivo fastidio e mi sentivo abbastanza bene, ho deciso, d'accordo con il mio fidanzato, di tornare a Casale in auto».

Il Pagani ha accompagnato la giovane al nosocomio casalese e dopo averla affidata ai medici ha raggiunto la propria abitazione a Valenza. I carabinieri di Casale, informati dell'accaduto, hanno aperto un'inchiesta chiedendo, fra l'altro, ai colleghi di Brusson di rintracciare la pistola che la Demartini, dopo lo sparo, avrebbe lasciato cadere nel prato. Il fidanzato della ragazza, dopo il suo ritorno a Valenza, ha sostenuto la versione data da Antonietta Demartini. Ha detto fra l'altro che fra lui e la giovane non c'era stato alcun dissidio. **m. v.**

Il fidanzato aveva detto: «Antonietta si è sparata»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 aprile.

(l. v.) *I carabinieri di Brusson stanno conducendo indagini sul misterioso ferimento dell'infermiera ventenne Antonietta Demartini di Casale Monferrato.*

Stamane gli inquirenti hanno interrogato la proprietaria dell'albergo «Aquila» di Brusson, Emilia Curtaz, presso il quale la Demartini ed il fidanzato Danilo Pagani avevano preso alloggio sabato di sera per trascorrervi le vacanze pasquali. Lei occupava la camera numero cinque, lui la numero otto, entrambe situate al primo piano. Nessuno sembra aver udito esplodere nello stabile il colpo di rivoltella che ha ferito la giovane alla scapola sinistra, ma tracce di sangue sono state trovate nella stanza da lei occupata.

Una testimonianza importante, ai fini dell'inchiesta, è stata resa dal figlio della Curtaz, l'ing. Giovanni Pirra, di 29 anni. «Erano circa le 17 di lunedì — *egli ha dichiarato* — e i due, che sono miei conoscenti e clienti abituali dell'albergo, stavano per partire. Avevano già preparato le valigie. Sono salito al piano superiore per salutarli, quando mi sono imbattuto nel corridoio nel Pagani: era stravolto e con voce emozionata mi ha detto: Antonietta si è sparata. La ragazza era sul letto della sua camera; vista la gravità della ferita, sono corso a chiamare il medico condotto, che è giunto poco dopo e l'ha sottoposta alle cure del caso».

I carabinieri non ritengono molto attendibile il racconto fatto dalla ragazza, la quale afferma di essersi ferita accidentalmente con una pistola rinvenuta in un prato di Brusson. L'arma, per quante ricerche siano state fatte, non è stata ritrovata.



La ventenne Antonietta Demartini ferita a Brusson

Un torinese a Pinerolo

Condannato per il furto nella chiesa di Volvera

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 16 aprile.

(m. g.) Sorpreso a un posto di blocco dei carabinieri, alla periferia di Caselle, con l'auto colma di oggetti sacri rubati, Pier Paolo Bersano, abitante a Torino in corso IV Novembre 8, è finito al tribunale di Pinerolo che lo ha condannato ad un anno e sei mesi. Il P. M. aveva chiesto cinque anni.

Il 15 settembre scorso i ladri, forzando la porticina del campanile, si erano introdotti nella chiesa parrocchiale di Volvera. Dopo aver cercato invano di forzare il tabernacolo dell'altare maggiore, avevano rubato in sacrestia tre calici d'argento, sei candelieri settecenteschi, tre crocifissi e alcuni indumenti sacri.

Nella notte il Bersano, che pilotava una «1500», fu bloccato e trovato in possesso della refurtiva.

Un aereo da turismo precipita nel Lago di Ginevra: quattro morti

La sciagura a 100 metri dalla riva per cause imprecisate - Tra le vittime, un meccanico di origine italiana

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 16 aprile.

Per motivi non ancora accertati, un apparecchio da turismo è precipitato nel lago di Ginevra, affondando subito. Il pilota e i tre passeggeri, rimasti prigionieri nella carlinga dell'aereo, sono annegati. Le quattro vittime sono: l'industriale Emile Mueller, di 31 anni, domiciliato a Ginevra, sua moglie Henriette, la signorina Marise Domini e il meccanico M. Vergano, di origine italiana ma da molti anni naturalizzato svizzero.

La polizia ha disposto una accurata inchiesta per stabilire le cause della disgrazia. In base agli elementi finora raccolti, risulta che l'apparecchio, che era pilotato dall'industriale Mueller, aveva lasciato verso mezzogiorno l'aeroporto di Cointrin per raggiungere il Cantone del Vallese. Dopo una sosta di tre ore all'aeroporto di Sion, l'aereo aveva ripreso il volo per far ritorno a Ginevra.

La disgrazia è avvenuta pochi minuti prima dell'atterraggio a Cointrin, ossia al largo del sobborgo di Bellerive, a circa cento metri dalla riva. Secondo alcuni testimoni, il minuscolo apparecchio, che procedeva ad una velocità di circa 220 chilometri orari, ha perso improvvisamente quota, sprofondando in pochi istanti tra i flutti del lago. **l. f.**

Un manovale valdostano

Accusa la moglie d'avergli sparato

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 aprile.

A nove giorni dal fatto, accaduto la sera di domenica 7 aprile, un uomo ha denunciato per tentato omicidio la propria moglie dalla quale vive separato: si tratta del manovale Bruno Chiabotto, di 34 anni, residente a Montjovet in frazione Muret. Secondo le sue accuse, la moglie, Ida Nigra, venticinquenne, abitante in frazione Quignonaz, al termine d'una discussione, avrebbe estratto dalla borsetta una pistola a tamburo calibro 22 e gli avrebbe sparato un colpo fortunatamente andato a vuoto. Poi l'arma si sarebbe inceppata.

Il Chiabotto ha consegnato oggi la rivoltella ai carabinieri di St-Vincent: in canna sono stati trovati due proiettili che hanno causato l'inceppamento dell'arma. Il manovale non ha voluto spiegare le cause della denuncia tardiva.

I coniugi vivevano separati da oltre un anno; il loro unico figlio, Franco, di 7 anni, è in collegio ad Antey-Saint André. La coppia non è mai andata d'accordo. Il marito ha sempre rimproverato alla Nigra di condurre una vita piuttosto libera. Nell'autunno scorso lei denunciò il Chiabotto per percosse e lesioni ma il processo non si fece perché all'ultimo momento la Nigra, giudicata guaribile in sette giorni, ritirò la querela.

Nel pomeriggio di domenica 7 aprile il Chiabotto, sempre secondo il suo racconto, notò l'auto della moglie ferma in un prato nei pressi di Verrès. Accanto vi era un'altra vettura. Roso dalla gelosia, spiò la donna, che era in compagnia d'un amico. Attese sulla statale la fine del convegno, poi iniziò l'inseguimento della moglie fino a Gressoney, e continuò anche a notte inoltrata, tallonando l'auto sulla strada del ritorno, verso la frazione Quignonaz di Montjovet. La Nigra si fermò infine alla frazione Reclou e affrontò il marito. Tra i due vi furono parole dure e la donna estrasse quindi la pistola dalla borsetta e sparò.

Fin qui il racconto fatto dal Chiabotto. In serata è stata sentita dai carabinieri la Nigra, che ha dato un'altra versione dei fatti al tenente Eliseo, pur ammettendo di avere impugnato la pistola e di avere sparato. «*Mio marito è venuto a casa mia e mi ha minacciata. Ho avuto paura e allora ho preso la pistola di mio padre da un cassetto e ho sparato*». **l. v.**

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

La polizia cerca il fratello dell'assassino e un altro individuo che partecipò alla rissa

Il delitto di Pasqua in via Mazzini - La moglie dell'omicida è rimasta con nove figli nelle case comunali di Mirafiori - Dice: «Mio marito non ha mai avuto la pistola» - Ma l'uomo confessa: «Ho gettato l'arma in una buca delle lettere» - Qui è stata trovata

Salvatore Jovine, il fratello dell'assassino di Salvatore Poerio, è ancora latitante e la polizia lo sta cercando sia a Torino, sia a Catanzaro dove può essere fuggito. Nel corso delle indagini è emerso che domenica sera, nella rissa avvenuta prima nel bar Sant'Anna, in via Mazzini 46, e poi nella strada dove si è conclusa con i colpi di rivoltella che hanno ucciso il Poerio e ferito Rosario Pascuzzi, c'era un altro giovane, oltre i sei indicati ieri. Si tratta di certo Carmelo, non meglio indentificato, che è riuscito a far perdere le proprie tracce. E' stato accertato che Giuseppe Jovine ha sparato due soli colpi con la sua Beretta 6,35; i bossoli sono stati trovati in strada e inviati all'istituto di balistica con i proiettili estratti dai corpi del morto e del ferito e con la pistola dell'omicida.

Il bar Sant'Anna, che è gestito dai coniugi Anna e Vincenzo Nuzzo, è stato chiuso a tempo indeterminato per ordine del questore. Ieri è avvenuto il riconoscimento della salma del Poerio: l'atto formale è stato compiuto dalla portinaia di via dei Mille 23, dove la vittima abitava, e dalla titolare di una bottiglieria di via della Rocca 34. Il Poerio a Torino aveva un fratello, Armando, che abita in via Duino 173 e fa il porta-pacchi presso le Poste. A Pasqua Salvatore era stato a pranzo da lui ed era uscito alle 17 dicendo che sarebbe tornato per la cena. Aveva incontrato Francesco Pascuzzi ed erano andati nel bar di via Mazzini.

Ieri la moglie dell'assassino Antonia, 34 anni, è venuta a «*La Stampa*» per difendere suo marito. «*E' impossibile* — ci ha detto — *che gli sia stata trovata una rivoltella, perché lui non l'ha mai posseduta. Immaginatevi se poteva tenere un'arma, con i bimbi che gli cercavano le caramelle in tasca e avrebbero potuto correre dei pericoli*».

Ha raccontato anche la scena di domenica sera, quando il marito è rincasato. «*Gli ho detto: "Come mai così presto?". E lui: "C'è stata una lite in un bar, a causa di mio fratello, e io sono scappato quando ho visto dei coltelli, ho pensato ai miei nove bambini; mentre mi allontanavo ho sentito sparare". Siamo rimasti a vedere la televisione, ma lui è andato a letto quasi subito. Poi, alla mezza, la polizia è venuta a prenderlo. Era tranquillo. All'una e mezzo due poliziotti sono tornati a cercare la pistola, ma non l'hanno trovata: non l'ha mai avuta*».

Giuseppe Jovine, invece, aveva una «Beretta» cal. 6,35 che, a suo dire, aveva trovato sulle rive del Sangone. La sera del delitto si è disfatto dell'arma prima di rincasare, infilandola in una buca delle lettere del portone di via Mazzini 44. E' stato lui stesso ad indicare alla polizia il nascondiglio, per cui l'arma è stata recuperata nella stessa notte; aveva la pallottola in canna e tre proiettili nel caricatore.

Ieri si sono conosciuti in maniera più particolareggiata i precedenti di Giuseppe Jovine: a partire dal '51 ha subito condanne a Crotone, Locri e Catanzaro per furto, mancata assistenza alla famiglia, rissa, minacce ed ingiurie. La moglie afferma di ignorare che il marito molestasse la figlia Nazzarena di 15 anni, ospite del Rifugio Opera Pia Barolo. Ma il tribunale ha affidato la ragazzina all'istituto per toglierla dall'ambiente familiare giudicato poco adatto per la sua educazione.

Un altro dei nove figli è ricoverato al Cottolengo. L'unico sostegno della famiglia ora è Francesco di 14 anni, il secondogenito, che lavora come apprendista pasticciere e guadagna 24 mila lire al mese. «*Come faremo a mangiare tutti?* — si chiede la madre. — *Spero di riuscire a sistemarne qualche altro presso istituti in modo che anch'io possa andare a lavorare*».

Per l'alloggio comunale di via Fratelli Garrone 61/27 la famiglia Jovine dovrebbe pagare un affitto di 24 mila lire; ma da quando l'ha occupato, nel gennaio '67, non ha versato alcuna mensilità, soltanto le 58 mila lire della cauzione alla stipulazione del contratto.



Giuseppe Jovine viene portato in carcere. I suoi bimbi, vittime della tragedia

La vedova e i due fratelli del morto partiti dal Sud

Sono rimasti presso i nonni i figli della vittima di 2 e 4 anni

Ci telefonano da Catanzaro:

La notizia della morte di Salvatore Poerio è giunta ai genitori nella serata di lunedì, con una telefonata fatta da un conoscente. La vedova, Serafina Scandale di 29 anni, ha saputo della morte del marito soltanto ieri mattina. Nel pomeriggio, dopo avere affidato ai propri genitori i due figli, Vittorio di due anni e Domenico di quattro, è salita sul primo treno in partenza per Torino. Anche due fratelli di Salvatore sono partiti per il Piemonte: il rag. Giuseppe che lavora a Cosenza e Domenico che fa il caposquadra edile a Catanzaro.

Salvatore aveva lavorato quasi sempre lontano da casa: era stato in Belgio, in Francia e in Germania. Da quattro anni si recava a Torino in primavera e tornava a Natale. Anche quest'anno aveva trovato da sistemarsi come manovale presso un'impresa.

In ricordo di Pininfarina un busto nella sua scuola

Oggi a mezzogiorno nella scuola professionale «Pininfarina» di Grugliasco, via gen. Perotti 94, si inaugurerà un busto allo scomparso fondatore e presidente cav. del lavoro Pininfarina. La scultura è opera del prof. Giuliano Romano.

Appena sceso dal camion una motoretta lo uccide

Un autista di Moncalieri

Alla guida del camion di una fabbrica di bibite, il trentunenne Sergio Boero, residente a Moncalieri, borgo San Pietro, ieri mattina transitava in corso Orbassano diretto verso il centro. Quasi all'altezza di via Guido Reni, ha fermato il veicolo in mezzo alla carreggiata, per consegnare le cassette di bottiglie ad alcuni clienti. Era appena sceso dalla cabina quando gli è piombata addosso una motoretta. La pilotava l'orologiaio Guido Gatti, 22 anni, che abita in via Reni 96. Sul sellino posteriore era il suo amico Luigi Nadalin, 21 anni, sottocapo della Marina e che doveva recarsi a Porta Nuova per rientrare ad Augusta da una licenza.

Il Boero è stato portato al Mauriziano per frattura di una gamba e gravi lesioni interne. E' morto a mezzogiorno, senza riprendere conoscenza.

— Clara Losa vedova De Agostini, 88 anni, di Bussoleno, è morta ieri al Maria Vittoria. Il 31 marzo, a poca distanza da casa, era stata investita dall'auto di Sergio Terzuoli, via Ragusa 7. Aveva riportato la frattura di un braccio e sembrava ormai in via di guarigione. La causa dell'improvvisa morte è probabilmente un'embolia.

Accusata d'avere insegnato il «mestiere» di prostituta

Avrebbe detto a un'amica: «Perché continui a fare la commessa? Vieni con me, guadagnerai un mucchio di quattrini» - Ma in Tribunale è stata assolta

Una giovane di Calosso d'Asti, la ventiduenne Liliana Benso è stata assolta ieri, in Tribunale, dall'accusa di aver indotto alla prostituzione una sua amica — la commessa Maria Rosa Bertone, di 23 anni, da Settimo — insegnandole anche il «mestiere».

La Bertone, «fermata» dalla polizia una notte del novembre 1966 presso le Molinette, aveva detto: «*Me ne sono andata da casa qualche mese fa. Ho abitato presso Teresa Fiorio in Benso, in via Monti 8. Là conobbi la figlia della Benso, Liliana, che faceva la prostituta. Fu lei che mi disse: "Perché continui a lavorare? Mettiti anche tu a fare la vita e guadagnerai un mucchio di soldi". Liliana mi accompagnò in corso Vittorio per mostrarmi come si doveva fare e un'altra sera mi portò con sé sulla macchina di un cliente. Da allora non ebbi bisogno di altre lezioni. La mia amica, comunque, non si fece dare dei soldi. Pagavo invece 10 mila lire al mese a sua madre, in cambio della camera*».

La Bertone non si è presentata ai giudici per confermare le accuse e Liliana Benso è stata assolta con formula piena dal favoreggiamento e per insufficienza di prove dall'induzione. Nella vicenda erano coinvolti, marginalmente, la trentatreenne Assunta Belferio, da S. Giorgio La Molara e il suo amico, il ventinovenne Lodovico Bossotto, da Canale d'Alba: la donna ha avuto tre mesi per atti immorali; il Bossotto 2 anni e tre mesi per favoreggiamento e atti immorali con la Belferio. Le Benso madre e figlia erano difese dall'avv. Longhetto; gli altri dall'avvocato G. Andreis.

Liliana Benso, di 22 anni

Come aiutare gli studenti nella scelta delle facoltà

Convegno internazionale al Bit

Al Palazzo del Lavoro, sede del Centro internazionale di perfezionamento professionale del Bit, si svolge una tavola rotonda su «L'orientamento degli studenti delle Università e delle scuole superiori». La manifestazione è organizzata dall'Unesco, dal Bit e dal ministero italiano della Pubblica Istruzione. Vi partecipano esponenti di 39 Università, appartenenti a 24 nazioni.

Il convegno è stato inaugurato ieri mattina da mister Balbir capo-divisione per l'istruzione universitaria all'Unesco. Il sindaco, prof. Grosso, ha portato il saluto della città ed ha sottolineato l'importanza dell'orientamento universitario. Oggi la gioventù studentesca, ha proseguito, esprime «*un fermento di rivolta proprio contro questa società: il superamento sarà possibile coordinando e conciliando lo sviluppo professionale con il principio dell'Università come realizzazione di cultura e ricerca scientifica*».

Il rettore, prof. Allara, si è soffermato sulle difficoltà che i giovani incontrano nella scelta delle Facoltà. La necessità di una guida è stata ribadita dal presidente della Provincia, avv. Oberto. Infine, il direttore della sezione orientamento dell'ispettorato assistenza, dott. Bosio, ha recato il saluto del ministro Gui.

Presieduti dal dott. Edwards dell'Università di Bradford, i lavori hanno avuto inizio con la relazione del prof. Gladstein, docente di psicologia a Rochester negli Stati Uniti. Sono seguiti alcuni interventi, specialmente ampio quello della prof. Massucco Costa della Facoltà di Magistero di Torino. Nel pomeriggio si sono avute le relazioni di Miss Newsoms, capo del servizio programmi dell'Università di Keele in Gran Bretagna, e della dottoressa Riva, medico-psicologo all'Università Cattolica.

Interessante la relazione di monsieur Thill, direttore dell'Ufficio nazionale di informazione e orientamento di Parigi. Egli ha spiegato i motivi e i sistemi che hanno portato i francesi a capovolgere i criteri dell'orientamento professionale, da psicologico a pratico e informativo.

I lavori proseguiranno oggi e domani.

Fra 75 giorni l'Europa diventa un vero «mercato comune»

Cadono le ultime dogane ma il conto della spesa non muta

Dal 1° luglio saranno aboliti tutti i dazi ancora in vigore tra i sei Paesi del Mec - Ma le conseguenze per la massaia saranno irrilevanti: le strutture commerciali sono lente nel tradurre in riduzioni di prezzo i vantaggi doganali - In quali Paesi i vari prodotti costano meno

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 16 aprile.

Le barriere doganali fra i sei Paesi del Mercato Comune hanno ancora 75 giorni di vita: il 1° luglio saranno definitivamente abolite. A chi spera che le conseguenze si faranno immediatamente sentire anche sui prezzi al dettaglio, gli esperti del Mec ripetono che *«non bisogna farsi eccessive illusioni»*. L'impalcatura commerciale del Mercato è lenta nel tradurre in riduzioni di prezzo i vantaggi doganali e i minori costi di produzione, ha spesso anzi tendenza ad assorbire il maggior margine anziché farne partecipe il consumatore. I dazi alle frontiere, poi, non sono i soli elementi che determinano differenze di prezzo fra paese e paese per uno stesso prodotto: esistono, per esempio, imposte sul consumo, ostacoli burocratici alla libera circolazione delle merci, differenze sensibili di imposizione fiscale, che continueranno a restare in piedi dopo il 1° luglio, creando di fatto discriminazioni notevoli fra Stato e Stato. I tecnici sono concordi nel dire che l'effetto più evidente dell'abolizione dei dazi doganali per gli acquirenti al minuto dovrebbe essere — in un primo tempo — una maggiore abbondanza di prodotti e di marche sui banchi di vendita.

Le differenze di prezzo esistenti ancora oggi fra gli stessi prodotti nei sei Paesi del Mec (Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo), sono del resto tali che l'esistenza dell'ultimo residuo di barriera doganale non è assolutamente sufficiente a giustificarli. Il passaggio alla frontiera di un prodotto è tassato — fino al 1° luglio prossimo — da un dazio pari al 15 per cento del dazio imposto nel 1958, e non supera, in ogni caso, il 5-7 per cento del valore del prodotto. Eppure la differenza dei prezzi al consumo fra certi paesi del Mec raggiunge il 72 per cento per gli alimentari, il 65-69 per cento per le radio e gli elettrodomestici, il 45-55 per cento per gli altri prodotti di uso corrente. Questi dati sono stati pubblicati dall'Istituto statistico del Mercato Comune, sulla base di una inchiesta effettuata nei grandi magazzini e nei negozi specializzati delle maggiori città europee.

La massaia che volesse fare la spesa acquistando i prodotti necessari alla sua casa dove costano di meno, dovrebbe rassegnarsi a fare un piccolo «giro d'Europa». E avrebbe anche qualche sorpresa: troverebbe, per esempio, che le arance siciliane costano meno in Germania e in Francia che in Italia, ma se volesse spendere meno ancora dovrebbe, in Francia, cercare arance di Spagna o, meglio, di Israele. Anche gli spaghetti costano meno in Germania che in Italia, e così i limoni provenienti dalla Calabria. I sistemi di formazione dei prezzi, talvolta, sono difficilmente comprensibili.

Le patate a prezzo più conveniente si trovano in Germania (56 lire al chilo, in Italia [illegible] in media). Per acquistare la carne la massaia avrebbe interesse ad andare da un macellaio olandese: risparmierebbe, rispetto al prezzo italiano, 262 lire al chilo. La carne in scatola, invece, costa qualche lira meno da noi che altrove, e così il fiasco di Chianti e in genere una bottiglia di *vermouth*. Ma la massaia francese potrebbe scoprire che lo stesso *cognac* costa in Germania 50 lire di meno la bottiglia che in Francia. Per lo zucchero noi italiani dobbiamo pagare il prezzo più alto d'Europa: in Francia costa quasi la metà. Decisamente il doppio costa la bottiglietta di Coca-Cola comperata in Italia rispetto a quella acquistata in Francia.

Il Belgio è il paradiso dei fumatori: le sigarette (che si vendono in pacchetti da 25), costano la metà di quanto vengono vendute in Germania, ma la massaia belga paga più care che altrove le sardine in scatola, che conviene comperare in Francia. Se si ha bisogno di olio d'oliva italiano, conviene andare nel Lussemburgo: costa meno che da noi. Ma dappertutto (fuorché in Italia) l'olio spagnolo o algerino o greco costano ancor meno. In Francia il pane bianco costa 106 lire al chilo, il latte pastorizzato 94 lire al litro. Le uova costano 320 lire la dozzina in Olanda, e in Olanda ancora conviene comperare il burro (1100 lire al chilo) e la margarina (320 lire al chilo).

Conviene acquistare abiti in Italia (sia da uomo che per donna, sia di lana che di fibre artificiali), ma conviene andare in Olanda a comperare una pelliccia per la moglie. Il prezzo medio dei giocattoli è, in Italia e in Francia, superiore del 70 per cento a quello tedesco. Apparecchi radio e televisori costano meno in Germania, lavatrici ed elettrodomestici in genere sono più convenienti in Italia. In Francia una camicia da uomo costa una volta e mezzo quel che costa in Olanda. Il tavolo per la cucina conviene comperarlo all'Aia o ad Amsterdam, dove costa quasi la metà del prezzo italiano. L'Italia è il paese in cui l'acqua di colonia costa più cara. Abbiamo il primato per il prezzo dei termometri (più del doppio dei termometri olandesi), ma possiamo comperare una penna a sfera a prezzi più vantaggiosi che in Germania o in Belgio.

Tali e tante sono le differenze di prezzo fra i sei Paesi — oggi alla vigilia dell'abolizione completa dei dazi doganali — che davvero non si può sperare che dopo il 1° luglio i prezzi diventino uguali dappertutto. C'è ancora molta strada da fare — e molte coraggiose, necessarie decisioni da prendere a livello nazionale e a livello comunitario — prima che l'Europa dei sei Paesi possa diventare veramente un «mercato comune». La costruzione, però, è cominciata, è anzi a buon punto. E il traguardo deve essere raggiunto, il più in fretta possibile, per assicurare un sempre maggiore benessere agli europei.

Sandro Doglio

Sono stati i russi a chiedere che la «Neue Zuercher Zeitung» sia in vendita anche a Mosca

Berna, 16 aprile.

(l. f.) In un breve editoriale la *Neue Zuercher Zeitung* di oggi commenta il dispaccio della *Reuter* in merito alla vendita della sua edizione per l'estero in alcuni alberghi di Mosca frequentati esclusivamente da stranieri. Nella notizia dell'agenzia di stampa inglese era tra l'altro precisato che la decisione russa andava valutata alla stregua d'una concessione ai numerosi uomini d'affari e turisti che da qualche anno visitano l'Urss.

Il commentatore del diffuso quotidiano zurighese rileva che la vendita del giornale a Mosca è avvenuta su iniziativa russa. *«Da parte nostra non è stato compiuto alcun passo* — è aggiunto nell'editoriale — *per indurre le autorità moscovite ad ammettere in alcuni alberghi il giornale. Anzi, l'offerta sovietica ci è giunta del tutto inaspettata».*

La direzione della *Neue Zuercher Zeitung* precisa che non cambierà in alcun modo il suo atteggiamento anticomunista.

Il dottor Barnard in polemica col ministro russo della Sanità

«Non ho prelevato il cuore a uomini ancora in vita»

Rio de Janeiro, 16 aprile.

Il dottor Christian Barnard ha sfidato oggi il ministro sovietico della Sanità, Boris Petrovski, a portare le prove della sua asserzione secondo cui al mulatto Clive Haupt venne prelevato il cuore prima che fosse sopraggiunta la morte.

Barnard ha detto di essere disposto a mettere in gioco la sua reputazione su questa faccenda. *(A. P.)*

I ventotto anni dell'erede al trono



Margrethe, la principessa ereditaria di Danimarca, risponde al saluto della folla che l'ha festeggiata ieri a Copenaghen in occasione del suo 28° compleanno. La giovane principessa è in attesa per il prossimo mese della sua prima maternità (Tel. A.P.)

Nel Nuorese, dopo 32 giorni di prigionia

Rilasciato questa notte in Sardegna l'industriale piemontese Moralis

L'imprenditore, quarantasettenne, originario di Alessandria è abitante a Cagliari - Poco dopo le 24 s'è presentato, solo, alla stazione carabinieri di Ottana - Era stato rapito il 15 marzo scorso: per il suo riscatto i banditi avevano chiesto 180 milioni; i familiari dovrebbero averne versati soltanto 70

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 16 aprile.

Stasera a mezzanotte, dopo trentadue giorni di prigionia, i banditi hanno liberato l'industriale piemontese Luigi Moralis, di 47 anni, originario di Alessandria e che era stato rapito a metà del mese scorso nel suo deposito di rottami di ferro a Cagliari.



Luigi Moralis, rilasciato stanotte dai banditi

Alle 0,15, un uomo vestito poveramente, con la barba incolta e che si reggeva a stento in piedi, ha bussato alla stazione carabinieri di Ottana, un paese di 2000 abitanti a 34 chilometri da Nuoro. Al piantone corso ad aprire ha detto soltanto: «Sono Moralis, datemi un po' da bere, per amor di Dio».

L'industriale è stato condotto nella camerata al piano superiore e rifocillato. Subito dopo si è addormentato. Nella notte è stata avvertita la moglie, Rosa Benazzo, trentanovenne, che è accorsa in auto da Cagliari. Domani mattina il Moralis sarà interrogato dai carabinieri e dal Procuratore della Repubblica.

Il rapimento dell'industriale era avvenuto la sera del 15 marzo, alle 20,15, nel suo deposito di viale Monastir, a due chilometri da Cagliari e lungo la statale «Carlo Felice». L'industriale era in compagnia della moglie, e di un uomo di fiducia, Aldo Capra: improvvisamente, erano entrati nell'ufficio cinque uomini, armati di mitra e con i volti mascherati con calze da donna.

Il Moralis li aveva subito scambiati per rapinatori, offrendo una manciata di biglietti da 10 mila lire.

I fuorilegge, sotto la minaccia delle armi, avevano costretto il Moralis, la moglie e il Capra a salire su un'auto parcheggiata nel cortile. La vettura, seguita da un'altra macchina con tre dei banditi a bordo, s'era diretta verso Elmas e nei dintorni dell'aeroporto s'era fermata. La signora Moralis ed il Capra, legati ed imbavagliati, erano stati abbandonati in un prato; l'industriale, invece, aveva dovuto seguire i fuorilegge.

Per oltre una settimana i banditi non s'erano fatti vivi. Poi, il 25 marzo, la signora Moralis aveva ricevuto una prima lettera nella quale il riscatto per il marito era fissato in 180 milioni. La missiva conteneva, a quanto sembra, una frase di pugno dell'industriale e le indicazioni sulle modalità ed il percorso da seguire per consegnare la somma.

I familiari del rapito si mettevano in contatto con i fuorilegge attraverso un intermediario: le trattative si protraevano per quindici giorni ed erano lunghe e difficili perché i Moralis non riuscivano a raccogliere una tale somma.

Gli incontri si ripetevano e la signora Moralis faceva una controfferta di 30 milioni, quanto cioè era riuscita a raggranellare. La somma veniva consegnata ed accettata dai banditi ma dell'industriale — che avrebbe dovuto essere rilasciato nella settimana precedente la Pasqua — non si avevano notizie.

Da un nuovo abboccamento fra l'intermediario della famiglia Moralis ed i rapitori si apprendeva poi che i fuorilegge volevano altri soldi e cioè, complessivamente, cento milioni. Le trattative riprendevano e, a quanto risulta, la signora Moralis avrebbe consegnato ancora quaranta milioni: in totale, per il riscatto del marito ne ha versato circa settanta. L'accordo definitivo veniva raggiunto venerdì scorso, nella nottata, e l'indomani — su un quotidiano di Cagliari — compariva un annuncio economico che, nel gergo convenuto, significava che i banditi si ritenevano soddisfatti ed avrebbero rilasciato al più presto l'ostaggio.

Con la liberazione di Luigi Moralis rimangono nelle mani dei fuorilegge due persone: il meccanico Nino Petretto, figlio del commissionario Fiat di Ozieri, ed il possidente Peppino Pittorru, sequestrato il giorno di San Giuseppe a Calangianus. **a. pi.**

Ricattato un medico sardo: «o 30 milioni o la tua vita»

Sassari, 16 aprile.

(a. pi.) A Luras — un paese collinare di 3100 abitanti, sito a [illegible] chilometri da Sassari e dove di recente è stato rapito il possidente Paolino Pittorru — è avvenuto un tentativo di estorsione ai danni del medico condotto, il dottor Lorenzo Giua, di 67 anni.

Al sanitario è giunta infatti una lettera con la quale gli si intima di versare, secondo modalità e lungo un percorso che nello scritto sono specificati, la somma di 30 milioni pena gravi rappresaglie non soltanto alla sua persona ed ai suoi averi ma anche ai figli.

Nei giorni scorsi il dott. Caboni, medico condotto di Orroli, avendo ricevuto una lettera estorsiva per il pagamento di dieci milioni, aveva abbandonato il paese con la moglie e la bimba recandosi a Cagliari.

Confermata a Mosca la condanna dei quattro giovani intellettuali

Le pene (Galanskov 7 anni, Ginsburg 5 anni, Dobrovolski 2 anni, Vera Lashkova 1 anno) ribadite dalla Corte Suprema - Fiori dei parenti agli avvocati difensori

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 aprile.

L'appello dei quattro giovani intellettuali moscoviti, Ginsburg, Galanskov, Dobrovolski e Lashkova, condannati a gennaio al carcere per attività antisovietica, è stato respinto oggi dalla Corte Suprema di Mosca. Le sentenze sono state tutte confermate: sette anni a Yuri Galanskov, cinque ad Alexander Ginsburg, due a Alexei Dobrovolski e uno a Vera Lashkova. Quest'ultima è già tornata in libertà: arrestata nel gennaio del '67 e trattenuta in prigione fino al processo all'inizio del '68, di fatto aveva già scontato tutta la pena. Dobrovolski, il «ventre molle» del gruppo, verrà scarcerato fra qualche mese.

Nessuno dei quattro intellettuali ha assistito all'appello. Li rappresentavano i loro avvocati, che hanno rifiutato di fare dichiarazioni ai giornalisti occidentali. Erano presenti anche i loro familiari, tra cui la madre di Ginsburg (da non confondersi con Eughenia Ginsburg, autrice di un famoso libro sui campi di lavoro forzato staliniani), e la moglie di Galanskov. Il pubblico, una cinquantina di persone in tutto, sembrava accuratamente selezionato: attivisti del partito, giovani della polizia volontaria. In corridoio, sparuti gruppetti: si distinguevano il fisico Pavel Litvinov, nipote del defunto ministro degli Esteri, promotore di numerose proteste contro il processo; sua zia Tatiana; Larissa Daniel, moglie dello scrittore incarcerato nel 1965 insieme con Siniavski.

L'atmosfera è apparsa più rassegnata ma anche più tesa di quella del tribunale moscovita dove i quattro intellettuali erano stati condannati il 13 gennaio scorso. In seguito alle lettere di protesta provocate dal processo, le autorità hanno infatti preso provvedimenti repressivi: Pavel Litvinov è stato licenziato, l'avvocato difensore di Ginsburg, Zolotukhin, è stato espulso dal partito comunista ed altri firmatari sono stati estromessi dalle loro associazioni professionali e ammoniti dalla polizia segreta. Pochissime persone hanno perciò osato scambiare oggi qualche parola con i giornalisti occidentali. Alla fine dell'appello, i familiari dei condannati, regalati dei fiori agli avvocati difensori in segno di riconoscenza, si sono allontanati in fretta.

Ginsburg, Galanskov, Dobrovolski e la Lashkova erano stati arrestati all'inizio del 1967 in seguito alla pubblicazione di alcuni articoli ritenuti offensivi per il potere sovietico sulla rivista «Phoenix '66». Ginsburg era anche l'autore di un libro bianco, molto venduto in Occidente, sul processo Siniavski e Daniel. In tribunale, a carico dei quattro giovani intellettuali, sono emersi anche presunti legami con un movimento di emigrati «bianchi» in Germania, il cosiddetto N.T.S., il quale ha come scopo il rovesciamento del regime comunista. Un giovane studente venezuelano, certo Sokolov, arrestato in quei giorni a Mosca, confessò inoltre di essere stato mandato da tale organizzazione nella Unione Sovietica per aiutare gli imputati.

Le lettere di protesta per il modo con cui il processo fu condotto furono numerose, e portarono la firma delle più note personalità della cultura sovietica. **e. c.**

L'agitazione terminerà domani sera

Disagio negli ospedali per lo sciopero dei medici

In quasi tutte le città ieri hanno funzionato soltanto i servizi di emergenza - Situazione normale a Genova, Vercelli e Trento dove i sanitari hanno raggiunto un accordo; a Torino l'astensione limitata a domani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Negli ospedali italiani hanno funzionato oggi soltanto i servizi di emergenza: pronto soccorso, interventi chirurgici e clinici urgenti, analisi ed accertamenti non differibili. Tutti gli altri servizi sono rimasti «paralizzati» in seguito allo sciopero dei medici ospedalieri, iniziatosi questa mattina sull'intero territorio nazionale, con esclusione di Genova, Vercelli, Trento, Torino (si svolgerà giovedì) e Palermo (dove comincerà domani); nelle prime tre città sono stati raggiunti accordi tra i sanitari, le amministrazioni dei nosocomi e gli istituti mutualistici.

Gli ambulatori degli ospedali sono rimasti chiusi. Le analisi non urgenti rinviate, le visite in corsia limitate al minimo. Gli adempimenti amministrativi collegati con i ricoveri dei mutuati sono stati sospesi; bloccate tutte le operazioni relative al rilascio dei degenti guariti. La crisi dei posti-letto, già grave soprattutto nei grandi centri urbani, si è ulteriormente accentuata. Numerosi infermi sono stati costretti a peregrinare da un ospedale all'altro in cerca di un posto libero. Le corsie e i corridoi degli ospedali sono gremiti fino all'inverosimile.

La confusione è stata causata dalla notevole partecipazione dei medici ospedalieri allo sciopero. A Roma, Milano, Napoli, Bologna, e nelle altre grandi città le percentuali di astensione hanno oscillato fra il sessanta e l'ottanta per cento. A Bolzano, l'adesione è stata quasi totale.

Il ministro della sanità Mariotti ha sollecitato l'intervento personale del ministro del Lavoro Bosco perché *«si provveda con la massima urgenza a sanare la gravissima situazione economica tuttora insoluta»*. I medici ospedalieri — sottolinea Mariotti in un telegramma — hanno diritto a percepire regolarmente gli emolumenti per l'opera già prestata: perdurando tali condizioni, sarà difficile assicurare l'assistenza ospedaliera.

La manifestazione, secondo la Federazione degli ospedali (Fiaro), avrebbe potuto essere rinviata di almeno cinque giorni, ossia fino a lunedì prossimo. Si sarebbe così potuto accertare il fondamento degli impegni assunti dagli enti mutualistici insieme con l'esito dell'iniziativa promossa dal ministro del Lavoro per la sospensione della trattenuta Inadel sui compensi fissi mutualistici. Tale trattenuta colpisce sia gli ospedali che i medici.

Allo stato attuale, rileva la Fiaro, il motivo più importante dello sciopero sembra essere costituito dalla necessità di risolvere la questione Inadel. *«Si sarebbe potuto concordare una forma comune di protesta tra ospedali e medici* — aggiunge la Federazione — *qualora i sanitari avessero accolto l'invito di rinviare la astensione di alcuni giorni. Gli ospedali e i medici sono ugualmente interessati ad ottenere la sospensione della trattenuta sui compensi mutualistici».*

Nei primi giorni della prossima settimana, gli istituti previdenziali otterranno dal Tesoro i finanziamenti necessari per saldare gli arretrati per rette di degenza e compensi ai medici fino al 31 dicembre 1967. Seguiranno, a breve distanza, nuove rimesse degli enti nei confronti dei nosocomi. **g. f.**

Pubblicista di Aosta assolto dall'accusa di diffamazione

(g. a.) La Corte d'Appello torinese ha assolto perché il fatto non costituisce reato il pubblicista aostano Luigi Adolfo Rossi, imputato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del segretario regionale della federazione comunista della Valle d'Aosta, Piero Germano. Al processo di primo grado erano stati condannati a 200 mila lire di multa.

Sul settimanale *Monte Bianco* di cui è direttore, il Rossi aveva scritto il 30 luglio scorso: *«Non vediamo perché un uomo come Germano, che ha sulla coscienza persino la vita di donne incinte...».* Con queste parole intendeva riferirsi a un episodio avvenuto nel maggio 1945 e per il quale era stata aperta un'istruttoria a carico del Germano: istruttoria che si era conclusa con il proscioglimento del segretario del pci valdostano. La Corte d'Appello non ha ravvisato nell'espressione *«ha sulla coscienza»* gli estremi per il reato di diffamazione ed ha assolto il pubblicista.

Il maresciallo che arrestò Liandru indaga sul rapimento del Pittorru

Con lui è giunto nell'isola un altro famoso sottufficiale dei carabinieri

(Dal nostro inviato speciale)
Ozieri, 16 aprile.

Da Imola, dove risiede, è giunto a Calangianus per assumere la direzione delle indagini sul «giallo» Pittorru-Nicolli un maresciallo dei carabinieri. La circostanza non sarebbe degna di registrazione se non le dessero rilievo questi altri aspetti: il sottufficiale è da parecchi anni in pensione, ebbe grande notorietà al tempo della lotta ai banditi di Orgosolo aggregati intorno a Liandru e Taddeddu nel periodo caldo del dopoguerra ed ha scritto su quelle vicende un libro interessante.

Il suo nome è Michele Ricciu; si occupa del «giallo» di Calangianus perché è cognato di Nicolli, unico testimone oculare della scomparsa di Paolino Pittorru la sera di S. Giuseppe ed egli stesso protagonista di un'avventura misteriosa: prelevato nel tardo pomeriggio di lunedì 8 aprile, fu rinvenuto esanime venerdì scorso alle pendici del monte Limbara. Con il maresciallo Ricciu è arrivato a Calangianus un altro sottufficiale famoso per il contributo dato nella lotta al banditismo, il maresciallo Mario Loddo, già comandante della stazione di Orgosolo, l'uomo che catturò Liandru e Liandreddu.

Quindi ora, parallelamente alle indagini dei pubblici organismi (corpi di polizia e magistratura), si svolge una inchiesta privata e chissà se in questo modo si verrà a capo dell'ingarbugliata matassa. Le voci sono molte: i fuorilegge Campana e Capiali avrebbero mandato a dire di essere estranei al sequestro e che sicuramente Pittorru non è tenuto prigioniero in Barbagia.

I marescialli Ricciu e Loddo hanno visitato la moglie di Paolino Pittorru trattenendosi con lei due ore. Cosa sia emerso dal colloquio nessuno sa. Gli investigatori privati si mostrano ancor più ermetici di quelli pubblici.

Non è il solo aspetto tipico di una situazione paurosamente complessa. Si è ormai visto di tutto: un Procuratore della Repubblica che, giustificato dallo stato di necessità, viola il segreto istruttorio e consente a Mesina di rendere pubblica la sua confessione di responsabilità nei sequestri Campus e Petretto e di lanciare ai gregari un appello via radio; un sacerdote che, accortosi di essere seguito a distanza dai carabinieri, dice ai fuorilegge: «Presto, fuggite, arriva la polizia» *e in questo modo li aiuta a sfuggire alla cattura per timore che diversamente sia sfogata la rappresaglia sugli ostaggi; i carabinieri e gli agenti di P. S. che, cedendo alle suppliche dei familiari, si estraniano e favoriscono il prelievo del riscatto, cioè la consumazione di un delitto, l'estorsione dopo il sequestro. Ed ora dobbiamo registrare la mobilitazione di esperti nella lotta al banditismo.* **g. f.**

SPETTACOLI

L'opera di Puccini diretta dal francese Georges Prêtre

«Turandot» torna alla Scala con una soprano cecoslovacca

La giovane Hana Janku ha rivelato una voce di tipica impostazione slava



Hana Janku nella « Turandot » alla Scala (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 aprile.

Il ritorno di Turandot sulla scena della Scala, annunciato in cartellone per il periodo fieristico, si presentava come uno spettacolo di tutto riposo, come un anello della lunga catena di riprese che avevano seguito la fortunata edizione del '58. Ma la rinuncia del maestro Antonino Votto — impegnato nella preparazione di Un ballo in maschera, che andrà in scena giovedì sera — e la malattia di Birgit Nilsson, ricoverata in una clinica di Stoccolma, hanno condotto ad un radicale rinnovo dei quadri musicali.

L'attenzione convergeva stasera, in primo luogo, sulla direzione orchestrale di Georges Prêtre: il maestro francese ha impostato la sua interpretazione su un piano di meditata classicità, divergendo sensibilmente dalle consuetudini per il pacato stacco dei tempi, specie nel primo atto, e per la dinamica alternativa di improvvise, nervose impennate ritmiche. Ma ha impresso all'esecuzione vocale il segno di una rigorosa disciplina, esaltando nello stesso tempo le preziosità coloristiche della partitura pucciniana, prospettata in una incisiva sequenza di calibrate, illuminanti immagini sonore.

Con giovanile ardimento, coronato da esito positivo, la soprano cecoslovacca Hana Janku ha affrontato la sfibrante, inesorabile tessitura vocale del ruolo della protagonista; la sua voce, di tipica impostazione slava, carica di torbide risonanze, si è segnalata per il fervido calore espressivo, ad onta di qualche forzatura, avvertibile nel registro acuto. Le vibrazioni sottili del sentimento pucciniano trovavano immediata risonanza nell'interpretazione, appassionata e dolente, della soprano Mietta Sighele (Liù). Il tenore Gian Franco Cecchele (Calaf) si è presentato sulla scena benché indisposto: ma dopo il secondo atto è stato costretto a rinunciare. Lo ha sostituito Amedeo Zambon.

Nei ruoli minori, ritornava un valoroso gruppo di artisti, ripetutamente applauditi alla Scala e al Bolscioi di Mosca: Renato Capecchi, Franco Ricciardi, Piero De Palma (i tre ministri), Nicola Zaccaria (Timur), Walter Gullino (l'imperatore) e Virgilio Carbonari (un mandarino). Di considerevole pregio, per la bellezza del suono e per le articolate prospettive di ritmo e di colore, le prestazioni del coro scaligero, diretto da Roberto Benaglio. Assai caloroso il successo.

g. pi.

Dibattito su Luther King stasera al Circolo della stampa

Stasera alle 21,15, nella sede del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, in collaborazione con il Movimento Sviluppo e Pace, si svolgerà un dibattito sul tema: «La figura e l'azione di Martin Luther King».

Parteciperanno il rev. Ernesto Ayassot pastore titolare della Chiesa Evangelica Valdese, il giornalista Carlo Casalegno, il prof. Marcello Gallo ed il prof. Sergio Sierra, rabbino capo della Comunità Israelitica. Moderatore Giovanni Giovannini.

Artaud all'Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 la compagnia del Centro Teatro Esse di Napoli reciterà, in unica rappresentazione, « I Cenci » di Antonin Artaud, con la regia di Gennaro Vitiello. Lo spettacolo è stato organizzato d'intesa con l'assessorato all'istruzione della provincia.

SULLO SCHERMO

Spionaggio a Londra col rude Van Heflin

(Nazionale) — Mac Lean, un navigato agente dello spionaggio americano a Londra, è radiato dai ranghi della Cia per aver insabbiato le prove, ch'egli riteneva false, del tradimento d'un suo dipendente di Berlino. Brutt'affare, per una spia dei giorni nostri, ascoltare ciò che dice il cuore. Espulso e macchiato, Mac Lean incontra un certo macedone, Venaxas, che gli propone un affare: consegnare alla Cia, dietro un bel gruzzolo di dollari, l'esponente n. 2 dello spionaggio sovietico, da lui scovato e tenuto gelosamente nascosto in un imprecisato luogo di Londra.

Tale proposta è subito seguita dall'uccisione di Venaxas ad opera di agenti sovietici; il che decide il riluttante Mac Lean a imbarcarsi nella pericolosa avventura di rintracciare lo spione nascosto; pericolosa perché gli agenti russi da una parte, e dall'altra gli uomini della Cia che diffidano del loro ex agente, gl'inceppano i movimenti; senza dire che anche la polizia gli dà la caccia per presunti omicidi.

Alla fine, con l'aiuto della sorella del macedone, il nostro uomo mette le mani sul prezioso personaggio, la scampa dai molti attentati degli antagonisti e porta a termine quanto s'era proposto di fare, acquistandosi così i titoli per una pronta riabilitazione dalla quale resta esclusa la materialità d'un compenso. *Noblesse oblige...*

L'uomo che viene di lontano (« The man outside »), diretto dal regista Samuel Gallu, si propone di contrapporre all'agente mirabolante tipo « 007 » una spia demitizzata alle prese con l'aspra realtà d'un mestieraccio: un po' alla maniera (ma con molto meno rigore) di « La spia che venne dal freddo ». Il film, sebbene nei suoi sviluppi abbastanza convenzionali non tenga poi fede a tale impostazione realistica, scivola bene perché accortamente diretto e fotografato (con un buon uso del colore); più ancora, perché fa leva sulla presenza gibbosa e rude dell'intelligente Van Heflin, che rifiuta ad ogni atto, anche per motivi di anagrafe, la guaina dell'eroe decorativo. Gli è accanto, con buoni risultati, la giovane Heidelinde Weis.

l. p.

Lions Club — Questa sera alle 20, al ristorante San Giorgio del Valentino, il rag. Achille Taverna parlerà su « Evoluzione economica delle tre regioni del triangolo industriale ».

Giornata europea della scuola — Si svolge venerdì. In preparazione si svolge un ciclo di conferenze alla Galleria d'Arte Moderna, corso G. Ferraris 30. Oggi alle 18 parla il prof. Gino Majocchi su « Il contributo della federazione europea all'affermazione dei diritti dell'uomo ».

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.782): Mastroianni.
Arte Antica, Matteotti 40: Catalogo Primavera 67, Maestri XIX-XX sec.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Italo Cremona.
Galleria Giusi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Giuseppe Cesetti: Mostra antologica, 26 dipinti, dal 1929 ad oggi. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18, telefono 543.125) giovedì ore 18 inaugurazione: Giacomo Manzù.
Torre (Acc. Alb. 3 - tel. 877.857): Egi Volterrani: Vernissage ore 21.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Come sposare un milionario» di Negulesco, con M. Monroe, L. Bacall, B. Gable (St. Uniti 1953, col. min. 95)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» con Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panavision, metrocolor. Vietato anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Bambi» di Walt Disney, tec. segue «Il cavallo indiano» technic.
Corso: «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, technicolor.
Cristallo: «Banditi a Milano» con G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, technicolor, scope. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. Ultimo giorno.
Doria: «Beniamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «Escalation» tech., C. Auger, G. Ferzetti, L. Capolicchio. Viet. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Jim l'irresistibile detective» con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, in technicolor, scope.
Metropol: «Acid, delirio dei sensi» con Janet Tiller, Stephen Forsyth, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «L'uomo che viene da lontano» techn., scope, Van Heflin.
Reposi: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabàto, tech., sc.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, Warren Beatty, F. Dunaway. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis de Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Arlecchino: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» con C. Spaak, H. Bennett, H. Griffith, col.
Augustus: «Il passo degli angeli» Bernhard De Vries, R. Dexter, O. Kunstmann, L. Troschel, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Italian Secret Service» Nino Manfredi, Gastone Moschin, col.
Corino: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, D. Boschero, N. Taranto, R. Vianello, col., scope, Vietato 14. Apert. 10.

Centrale-Essai (tel. 540-110): «Lontano dal Vietnam» techn., di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. Varda. Orario spett.: 10,15; 12,15; 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alexandra: «Il mondo nelle mie braccia» techn., G. Peck, A. Quinn.
Colosseo: «Squadra omicidi, sparate a vista» con Richard Widmark, Henry Fonda, J. Stevens, technicolor.
Faro: «Rififi ad Amsterdam» in technicolor, con R. Browne.
Fiamma: «Blow-up» technicolor, con V. Redgrave, D. Hemming, S. Miles (Premio Festival di Cannes).
Hollywood: «Squadra omicidi, sparate a vista» R. Widmark, H. Fonda, techn., sc. Apert. 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, col.
Mafalda: «Agli ordini di Venere» Riv. M. Ferrero. Or.: 16,15-21,30. Film «Navajo Joe» tec. sc. Viet. 18.
Massimo: «Dalle Ardenne all'inferno» tec., sc., F. Stafford, D. Bianchi.
Orfeo: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, Cobb, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Assicurasi vergine» R. Power, V. Caprioli, D. Rocca, colori.
Statuto: «Dalle Ardenne all'inferno» techn., sc., F. Stafford, D. Bianchi.

Adriano: «Squadriglia 633» technicolor, Cliff Robertson, G. Chakiris.
Alcione: «E la donna creò l'uomo» technicolor, Rivista V. De Roll, C. Borini. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Vietnam guerra senza fronte» technicolor. Vietato minori anni 14.
Regina: «Amore primitivo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Cravesana: «Tamburi sul grande fiume» M. Koch, R. Todd, V. Bach, col.

Milano: «Magnifico cornuto» U. Tognazzi, C. Cardinale e «Canzoni nel mondo» technicolor. Apert. ore 10.
Olimpia: «Killer Story» colori, con P. Robens, Dan Duryea.
Po: «I predoni del Sahara» colori.
P. Nuova: «Un dollaro di fuoco» col., e «Castello in Svezia» col., Monica Vitti, C. Jurgens. Apert. 10.
S. Secondo: «M.M.M. 83» Fred Beir, A. M. Pierangeli, eastman., sc.

Dello Rose: Coltelli del vendicatore.
Esperia: «Ossessione nuda» techn., Catherine Deneuve, Marilù Tolo.
Giardino: «Mister X» in technicolor, scope, con Norman Clark.
Mirafiori: «Amante italiana» G. Lollobrigida, L. Jourdan, tech. Viet. 14.
S. Rita: «Texas John» in technicolor, con Tom Tryon, Betty Lynn.
Vinzaglio: «Viva Maria» sc., techn., con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.

America (v. Fréjus 27, t. 331.749): «Tempo di massacro» technicolor, scope, Franco Nero. Vietato anni 14.
Eliseo: «La più bella coppia del mondo» technicolor, con W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo.
S. Paolo: «Tempo di terrore» techn., Henry Fonda, Janice Rule. Viet. 14.

Artisti: «002 operazione luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Queste ragazze è di tutti» in technicolor, scope.
Corallo: «Delitti e champagne» Anthony Perkins, colori. Vietato 18.
Eridano: «Superseven chiama Cairo» C. Braun, F. Doll, scope, colori.
Gropa: «2 mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
V. Veneto: «Il ranch degli spietati» technicolor, scope, R. Horne.

Astra: «La più bella coppia del mondo» technicolor, con W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo.
Bernini: «Cleo dalle 5 alle 7» di A. Varda, con Corinne Marchand.
Cibraria: «Duello al sole» Gregory Peck. Vietato ai minori di anni 16.
Elios: «Battaglia di Enghelhon».
Massaua: «Squadra omicidi: sparate a vista» R. Widmark, Fonda, col., sc.
Odeon: «Lo spaccone» con Paul Newman, George C. Scott.
Stars: «Fathom: bella, intrepida e spia» R. Welch, Franciosa, col., sc.

Adua: «Killer per lo scarilho» con W. B. Elliot, N. Grey.
Aurora: «Giungla di bellezze» I. Hendry, I. Scott, col., sc. Ap. 15,30.
Brescia: «Marchio di Kriminal» con Glenn Saxon, Helga Liné, technic.
Maior: «Il sudario della mummia» tech., A. Morel, J. Philips. Viet. 14.

Nord: «Sopra e sotto il letto» tech., A. Ekberg, P. Alexander. Viet. 14.
Nuovo Fortino: «Angelica, ragazza jet» M. Mercier, J. P. Belmondo, col.
Oriente: oggi chiuso. Domani «L'uomo che sapeva troppo» con J. Stewart, D. Day, in technicolor.
Palermo: «Il Commissario non perdona» techn., scope, Gerard Barray.
Sociale: «L'uomo del braccio d'oro» sc., F. Sinatra, K. Novak. Viet. 16.
Zenith oggi chiuso. Domani «Un dollaro tra i denti».

Cabiria: «Vietnam, guerra senza fronte» (Documentario reportage).
Continental: «Troppo per vivere, poco per morire» con C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin, technicolor.
Flora: «El Tigre» tech., J. Brondell.
Italia: «Un italiano in America» technicolor, scope, con Alberto Sordi.
Piemonte: «Wanted Johnny Texas» Newman, Neri, Sancho, col. V. 14.
S. Carlo: «I maniaci» Walter Chiari, Barbara Steele, E. M. Salerno.
Spezia: «La violenza e l'amore» Lisa Gastoni. Vietato 18. Apert. ore 15.

Diana: «Sfinge d'oro» colori.

Dora: Ag. Logan, missione Ipotrom.
Roma: «Madame Sans Gene» Loren.

Alba: «Don Giovanni in Sicilia» in techn., Lando Buzzanca, S. Careddu.
Ambra: «Fathom: bella, intrepida e spia» R. Welch, T. Franciosa, colori.
Apollo: «Le grandi vacanze» techn., scope, con Louis de Funès, P. Kelly.
Edera: «Tom e Jerry in Top-Cat» cartoni animati in technicolor.
Luce: «Mezzogiorno di fifa».
Lucento: «Caprice, la cenere che scotta» tech., sc., D. Day, R. Harris.
Lutrario: «Muori lentamente te la godi di più» technic., Brad Harris.
Splendor: «Ti pagherò col piombo» techn., scope, J. Ericson, M. Cruz.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artisti, Asti, Augustus, Centrale, Corso, Doria, Flora, Lux, Massaua, Massimo, Mirafiori, Odeon, Palermo, P. Nuova, Torino, Vinzaglio; Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: «Napoli notte e giorno» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Teatro Gobetti). Teatro Gobetti: «Il suggeritore nudo» (biglietti ridotti alla cassa).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.61.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani sera ore 21 precise «Peter Grimes» di B. Britten. Direttore G. Rivoli. Prima esecuzione a Torino (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato - E' gradito l'abito da sera).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Ediz. Teatro Stabile Roma. Per abbon. tagliando 7. Prenot. tel. 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 19,30.
Carignano: ore 21,15 De Lullo-Falk-Valli-Albani con C. Giuffrè in «Metti, una sera a cena» di G. Patroni Griffi, regia di G. De Lullo. Ultimi 5 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 15 «Alice nel paese delle meraviglie» - Grande successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti, regia di Paolo Poli. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 19,30.

Alcione: Rivista Vici De Roll-C. Borini. Orario: 16,15-21,15.
Mafalda: «Agli ordini di Venere», Rivista M. Ferrero. Or. 16,15-21,30.

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi) dal 18 aprile, ore 21.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978).
Al Floride (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu: canta Miroio.
Arlecchino: ore 21 Gino Corcelli.
Augustea: ore 21 I Ritmici.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 18,45-21 Due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
La Perla: ore 21 Mauro Gavioli.
Le Roi: Carmen Bisi - I Misteriani.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 22 Spring mist drops.
Trocadero: ore 21,15 Goldlingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.892) Le Voci Nuove
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 The Krew.
West End: The Esotia.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Ville Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: « Dalle Ande all'Himalaya », storie del lavoro italiano nel mondo a cura di Ilario Fiore.
13,30: Telegiornale.
17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Papà investigatore », racconto sceneggiato poliziesco di Adriana Parrella. Terzo episodio: « 290 S. C. », con Roberto Villa; b) « Immagini dal mondo », notiziario internazionale.
18,45: Opinioni a confronto, dibattito.
19,15: « Sapere: L'uomo e la città ».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Almanacco », rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Borelli, Narducci e Tantillo. In questo numero un documentario sull'attentato a Mussolini di Anteo Zamboni, nel 1926, e sulle leggi eccezionali del fascismo.
22 —: Livorno: Incontro di boxe Golfarini-Bettini.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: « Non è mai troppo tardi », primo corso.
19 —: Corso di inglese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Il coraggio », film di Domenico Paolella per il nuovo ciclo « Ricordo di Totò », con Totò, Gino Cervi, Irene Galter, Gianna Maria Canale, Paola Barbara. L'industriale Paolucci, esperto nuotatore, ha già salvato ventiquattro uomini dalle acque di un fiume. Il venticinquesimo, Gennaro Vaccariello, gli procurerà un sacco di guai: è un napoletano che conosce molto bene l'arte di arrangiarsi e riesce a stabilirsi in casa del suo salvatore con una patriarcale famiglia.
22,30: « L'approdo », settimanale di lettere ed arti a cura di Bertolini, Cimi e Pampaloni. Presenta Maria Napoleone.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo; 20,20: Telegiornale; 20,40: Lugano: Tombola radiotelevisiva 1968, con Caterina Caselli, Claudio Villa e altri; 22: Progressi della medicina: La radiologia.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Gigliola Cinquetti, Gianni Morandi, Fred Bongusto, Maria Paris, Anna Identici, Johnny Dorelli, Lara Saint Paul, Pino Donaggio, Jimmy Fontana
9,00 Colonna musicale - Musiche di Smetana, Chopin, Narduzzi, Plante-Carrera, Jankowsky, Meyer-Kahn, Granados, Kreisler, Beltrami, Petralta, Schubert, Mascagni, Godonsky
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole - Gli animali velenosi
10,35 Le ore della musica
11,24 La nostra salute
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,30 Appuntamento con Luciano Tajoli
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
14,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Boomerang
17,00 Giornale radio
17,05 I giovani e il concerto
17,40 L'Approdo
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore
19,11 «Madamina» di Giagni e Sabel - 15ª puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'eredità di Rabourdin», commedia di Emile Zola - Compagnia di prosa di Firenze della Rai con U. Melnati - Regia di Umberto Benedetto
21,35 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomerans
21,45 Concerto sinfonico diretto da G. Ferro, con la partecipazione di Carla Gravina - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della Rai
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Umberto Orsini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album music.
10,00 «Tre camerati», romanzo di E. M. Remarque - 2ª puntata - Regia di Enrico Colosimo - Compagnia di prosa di Torino della Rai con W. Bentivegna, Franco Volpi, L. Boni
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta - Musiche richieste dagli ascoltatori
11,30 Giornale radio
11,41 Canzoni degli Anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inconsciamente tua, con Alberto Lionello e Marina Malfatti
13,30 Giornale radio
13,35 M. Martino presenta: Canzoni per tutti
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: basso Francesco Signor - Brani di Verdi e Gomez
15,30 Giornale radio
15,35 Le nuove canzoni
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (18,15): Juke-box della poesia - (18,30): Giornale radio
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
19,55 Punto e virgola
20,00 Jazz concerto dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma
21,00 Italia che lavora
21,15 Novità discograf. americane
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,00 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Bellini e Donizetti
10,25 Stölzel: Concerto grosso a 4 cori - Negri: Le Grazie d'amore, 4 pezzi per liuto - Sammartini: Sonata in sol min. per due vl. e b.c. - Sarti: Sinfonia in re magg. detta «Argentina»
11,00 Delius: Mare in tempesta, su testo di W. Whitman, per br., coro e orch. - Rachmaninov: Le Campane, sinfonia per soli, coro e orch.
12,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Strumenti: il violino
12,55 Concerto sinfonico diretto da Z. Peková
14,30 Recital del tenore Walter Ludwig con la collaborazione del pianista M. Raucheisen
15,35 Liszt: Fantasia ungherese per pf. e orch. - Enescu: Rapsodia rumena n. 1 in la magg.
16,05 Compositori contemporanei - O. Messiaen: Quatuor pour la fin du temps
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 G. P. Telemann: Quartetto n. 1 in re magg. per fl., vl., vc. e continuo, dal « Nouveaux Quatuors en Six Suites »
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Composizioni per organo di Max Reger
21,00 Della gente stasera - Lotte Lenya e Zarah Leander raccontati da Milly
21,45 Orchestra diretta da Sid Ramin
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Le lettere di Nievo e Mattida: una tappa nella formazione dello scrittore
23,00 Mus. di Sostakovic (« Quartetto n. 10 in la bemolle maggiore op. 118 »)
23,25 Rivista delle riviste

CRONACA TELEVISIVA

«Il Barbiere di Siviglia»

L'opera, in edizione di lusso, realizzata negli studi di Torino per l'apertura delle celebrazioni rossiniane - La Cossotto, Bruscantini, Alva: ottimi cantanti e attori - Stasera un film con Totò

Primo e impegnativo prodotto dei rinnovati studi televisivi di Torino, è andato in onda ieri « Il Barbiere di Siviglia » che ha aperto ufficialmente le celebrazioni rossiniane.

L'opera inscenata in studio e adattata, per così dire, al video, non è certamente una novità. Anzi, è un ricordo che risale addirittura agli albori della televisione: e per anni « Tosca » e « Traviata », « Trovatore » e « Otello » ebbero dimensioni speciali, che si confacessero al teleschermo. Non mancarono le polemiche e c'era chi dichiarava francamente di preferire la ripresa da un teatro: l'opera — secondo i nemici delle edizioni televisive — doveva essere presentata al pubblico come appare in palcoscenico e basta: tutto il resto sono fronzoli, aggiunte, lenocinii spettacolari, in definitiva travisamenti e tradimenti.

Infatti — più o meno dopo gli anni '60 — si abolirono in pratica le realizzazioni in studio e si puntò sulle registrazioni effettuate in vari teatri italiani. Ma a parte le veementi proteste per aberrazioni tipo il « Lohengrin » spezzato in tre serate a distanza di una settimana l'una dall'altra, i consensi, anche per questo nuovo corso, non risultarono affatto unanimi: in sostanza si obbiettava che tali registrazioni offrivano regolarmente un audio deplorevole, con alti e bassi e opacità e sbandate nella parte canora, e con intrusioni di rumori di palcoscenico esasperati al massimo; e che assai di frequente nemmeno le immagini erano accettabili, riprendendo la telecamera frammenti di un quadro che aveva invece bisogno di essere esibito per intero.

Ora, comunque, pare si vogliano riprendere le antiche usanze: e questo « Barbiere » sarebbe il primo di una serie di allestimenti in studio.

Nino Sanzogno, direttore; Fiorenza Cossotto, Sesto Bruscantini, Luigi Alva, Fernando Corena, Ivo Vinco cantanti; le scene e i costumi di Guglielminetti. Cosa si pretende di più? Un « Barbiere » da inaugurazione della « Scala ». L'audio, stavolta, era perfettamente a posto e costituiva un vero e proprio godimento. E il video? Ci sarebbe da riaprire la dibattuta questione: è accettabile la cornice televisiva, con un'abbondanza diremmo fatale di insistiti primi piani e con un intervento quasi continuo di movimenti inediti, di scenette, di macchiette, di comparse? O l'opera va trasmessa con rigidi criteri di palcoscenico al fine di non distrarre troppo l'attenzione della platea dalla musica?

La questione, secondo noi, non va generalizzata, ma discussa caso per caso. In questo « Barbiere », per esempio, ci sembra che il regista Colosimo abbia puntato ad una «animazione con garbo», senza eccedere, senza strafare, senza caricare la rappresentazione di orpelli e di stravaganze. Ne è risultato uno spettacolo non gravato da ricerche affannose di originalità televisiva, ma uno spettacolo elegante e amabilissimo in cui senza dubbio — ecco l'importante — né le musiche di Rossini, né le voci degli eccellenti e disinvolti interpreti sono passate in secondo piano.

* *

Nuove domestiche avventure de « La famiglia Benvenuti » sul canale nazionale: un programma di facile presa popolare.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo « Almanacco » che dovrebbe contenere (adoperiamo il consueto condizionale perché capita spesso che i servizi vengano cambiati all'ultimo momento) una rievocazione delle circostanze per cui, dopo l'attentato a Mussolini nell'ottobre del 1926 a Bologna, furono varate quelle leggi eccezionali che avrebbero completamente distrutto il sistema parlamentare. La rievocazione, che si varrà di materiale fotografico e cinematografico, è di Enzo Forcella.

Seguirà la rubrica « Mercoledì sport » con l'incontro di boxe Golfarini-Bettini che si disputa a Livorno ed è valevole per la semifinale del titolo europeo dei welters.

Un pericoloso concorrente per « Almanacco » sarà sul secondo canale l'inizio di un breve ciclo dedicato a Totò attore cinematografico: sarà riproposto il film « Il coraggio » di Domenico Paolella dove accanto al celebre comico figurano Gino Cervi, Irene Galter e Gianna Maria Canale. Al termine del film, verso le 23, il settimanale di rassegna culturale « L'approdo » ritornato mestamente ad ore impossibili.

Segnaliamo alle 12,30 per la fascia meridiana una replica della trasmissione « Dalle Ande all'Himalaya » che illustra le opere realizzate dal lavoro italiano nel mondo.

* *

Negli studi tv di Torino è in allestimento la commedia *Le case del vedovo* di G. B. Shaw, regista Edmo Fenoglio, interpreti Mario Carotenuto, Paola Mannoni, Osvaldo Ruggeri. **u. bz.**

La Vartan lascia la clinica per i funerali dell'amica

Parigi, 16 aprile.

La cantante Sylvie Vartan ha lasciato la clinica per seguire i funerali della sua più cara amica, Mercedes Calmel-Mendes, morta nello scontro automobilistico in cui ella rimase ferita la settimana scorsa.

Il marito della cantante, Johnny Hallyday, aveva telefonato alla moglie dalla Germania, dove è impegnato per lavoro, sconsigliandole di uscire dalla clinica per partecipare alla triste cerimonia. (Associated Press)

La Fonteyn tentò di far rapire il capo della polizia a Panama?

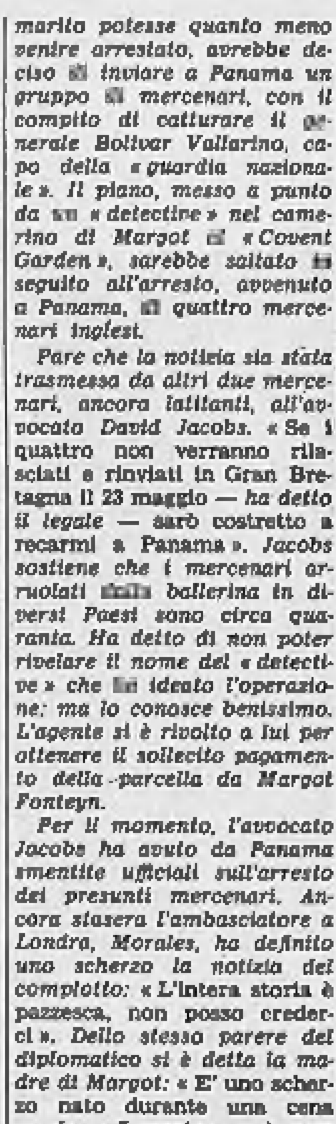
A Londra si parla di un misterioso complotto - La celebre ballerina cercava un ostaggio per garantire l'incolumità del marito, Roberto Arias - Questi si trova a Panama per le elezioni presidenziali; pochi anni fa subì un grave attentato

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 aprile.

La ballerina inglese Margot Fonteyn sarebbe al centro di un complotto per rapire il capo della polizia di Panama e trattenerlo in ostaggio, al fine di garantire l'incolumità del marito, il dottor Roberto Arias.

Arias, vice presidente dell'assemblea nazionale di Panama e accanito oppositore del regime al potere, fu colpito nel 1964 dalla pistola di un anarchico, che lo lasciò semiparalizzato. Egli ha fatto ora ritorno a Panama per partecipare alla campagna elettorale da cui uscirà, il 23 maggio, il nuovo presidente.

Secondo i resoconti apparsi sulla stampa inglese, Margot Fonteyn, temendo che il marito potesse quanto meno venire arrestato, avrebbe deciso di inviare a Panama un gruppo di mercenari, con il compito di catturare il generale Bolivar Vallarino, capo della « guardia nazionale ». Il piano, messo a punto da un « detective » nel camerino di Margot al « Covent Garden », sarebbe saltato in seguito all'arresto, avvenuto a Panama, di quattro mercenari inglesi.



Pare che la notizia sia stata trasmessa da altri due mercenari, ancora latitanti, all'avvocato David Jacobs. « Se i quattro non verranno rilasciati e rinviati in Gran Bretagna il 23 maggio — *ha detto il legale* — sarò costretto a recarmi a Panama ». *Jacobs sostiene che i mercenari arruolati dalla ballerina in diversi Paesi sono circa quaranta. Ha detto di non poter rivelare il nome del « detective » che ha ideato l'operazione: ma lo conosce benissimo. L'agente si è rivolto a lui per ottenere il sollecito pagamento della parcella da Margot Fonteyn.*

Per il momento, l'avvocato Jacobs ha avuto da Panama smentite ufficiali sull'arresto dei presunti mercenari. Ancora stasera l'ambasciatore a Londra, Morales, ha definito uno scherzo la notizia del complotto: « L'intera storia è pazzesca, non posso crederci ». *Dello stesso parere del diplomatico si è detta la madre di Margot:* « E' uno scherzo nato durante una cena — *ha affermato* — è una storia stupida e senza fondamento ». *Il « Foreign Office » ha comunicato tuttavia che intende estendere le proprie ricerche per accertare la veridicità della notizia.*

Margot Fonteyn, che non ha ancora parlato, parte domani per l'America. Spera di recarsi a Panama, il mese prossimo, per la conclusione della campagna elettorale. **r. s.**



La ballerina Margot Fonteyn presunta cospiratrice

Prossimo il divorzio di Catherine Deneuve

Londra, 16 aprile.

« *E' tutto finito, divorziamo* »: lo ha detto il fotografo inglese David Bailey che, due anni e mezzo fa, sposò l'attrice francese Catherine Deneuve.

Bailey ha spiegato i motivi della sua decisione in un'intervista al *Daily Mirror*. « *Catherine lavorava sempre: ed io* — ha affermato — *non ho voglia di seguirla come un cane al guinzaglio* ».

Il fotografo, che ha 30 anni ed è noto per aver lanciato Jean Shrimpton, « Gamberetto », frequenta attualmente a Londra la modella diciottenne Penelope Tree, figlia di un banchiere. (*Ansa*)

Una commedia «sgradevole» di Eduardo De Filippo

E' « L'erede », scritta nel 1942 e da allora « dimenticata » Il debutto sabato a Roma

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 16 aprile.

L'erede, una commedia « dimenticata » di Eduardo De Filippo — rappresentata per tre sere nel '42 e riproposta con successo recentemente in Inghilterra — andrà in scena sabato prossimo al Teatro Valle. Sarà diretta dallo stesso autore, avrà per interpreti Gianrico Tedeschi, Ferruccio De Ceresa, Carola Zoppegni, Paola Pavese e la bella figlia di Felice Ippolito, Angelica.

« *E' uno dei primi testi* — ha detto Eduardo — *che scrissi nell'intento di abbandonare un repertorio propriamente comico e di affrontare una tematica più impegnativa e profonda. Ma non feci i conti né con il pubblico, ben più impreparato ed immaturo di quello di oggi, né con la personalità di Peppino, allora con me in compagnia, che recitava come se mi facesse un piacere mentre già cercava una sua strada. Ci siamo voluti molto bene, ma artisticamente non ci intendevamo affatto. Se il nostro mestiere fosse stato quello di fabbricare calze, ad esempio, oggi saremmo ancora insieme, ma il lavoro in teatro richiede un altro tipo di affiatamento* ».

L'ambiente della commedia è quello della borghesia meridionale, regolata secondo i principi del profitto e dei buoni sentimenti, della ricchezza e delle azioni caritatevoli. La vicenda si inizia quando muoiono un avvocato e l'uomo che egli ha raccolto dalla strada facendolo vivere trentasette anni nella sua casa. Il figlio del beneficato si fa avanti per riscuotere la sua eredità: non gli averi, che il padre non ha potuto accumulare, ma il patrimonio di affetti che egli aveva creato, i rapporti con la famiglia del suo benefattore. Il giovane quindi prende il posto del padre, compie le sue stesse esperienze di odio ed amore, sfruttato e sfruttatore nello stesso tempo.

« *L'assunto della commedia* — ha detto Eduardo — *è piuttosto sgradevole. Rivela come l'essenza della beneficenza sia l'egoismo e lo sfruttamento. Non stupisce affatto che il pubblico nel '42 lo rifiutasse* ». **l. m.**

Le collezioni autunno-inverno alle sfilate di Firenze

Il cappotto scende al polpaccio ma la gonna rimane cortissima

L'attenzione dei grandi sarti si rivolge soprattutto alla scelta dei dettagli



Un abito da sera presentato alla sfilata d'alta moda ieri a Firenze (Telefoto A.P.)

(*Nostro servizio particolare*)
Firenze, 16 aprile.

Si è inaugurata ufficialmente stamane, a Firenze, la rassegna delle collezioni autunno-inverno di alta moda pronta e di *boutique*, e delle collezioni « vacanze e crociera » di maglieria. E' questa la terza edizione fiorentina che realizza il programma, stabilito da poco tra i centri di Firenze e Roma, di differenziare i compiti delle due organizzazioni.

Tocca dunque a Firenze fungere da palcoscenico per le prime novità della moda pronta, che già parlano di tessuti pesanti, di colori autunnali, di abiti caldi quando, per le strade, i tailleurs primaverili non hanno ancora avuto occasione di essere sfoggiati.

I modelli presentati cancellano quasi del tutto la memoria della passata offensiva del marrone e si soffermano con insistenza su calde tonalità di senape, di terracotta « etrusca », di ambra dorata, e di varie sfumature di beige-biscotto. Abbiamo poi alcuni verdi di tono basso e spento, simili alle sfumature dei prati quando ha inizio l'autunno, e molto spesso il colore di questi soprabiti o cappotti viene inaspettatamente abbinato al nitido bianco dell'abito di lana. Rilanciatissimo il grigio pastello, tenue, quasi scolorito, soprattutto se avvicinato al ricordo recente della moda « tutta-colore »; sempre trionfante il nero, spesso accostato ad accordi di candida luminosità; o vibrante, quasi insolente, in mezzo alla generale preferenza di toni tranquilli, una violenta tonalità blu cobalto.

I tessuti molto curati, i colori nuovi ed il taglio ben studiato sono i principali temi a cui si affidano i vari creatori; ognuno infatti ha sviluppato con maggiore o minore abilità tendenze già in corso, senza osare rivoluzioni. Così l'orlo delle gonne, in genere, si è limitato a lasciare libero il ginocchio, e se qualche volta un cappotto è sceso al polpaccio, l'abito sottostante si presentava invece molto corto; così le gonne hanno continuato a muoversi intorno ai fianchi invece che aderirvi in maniera netta.

Su questa strada che preferisce evitare grosse svolte, ecco invece, più importanti del solito, i particolari ad effetto: per esempio, in contrasto voluto con il « tailleur » o il cappotto, l'unica nota di colore o del cappello (a grande basco, a falda floscia, a piccola « loche », a « bombetta ») o delle scarpe (di capretto « grigio piombo » sul completo di lana bianca, oppure nere con un « davantino abbottonato » verde oliva).

Qualcuno si è divertito a far scintillare la sua vena nei disegni geometrici a tinte crude e intense per « coordinare » la sua donna-tipo dagli occhiali da sole (col bordo di plastica perfettamente assortito al costume da bagno) ai bikini di tessuto spugnoso, al borsone da spiaggia, al turbante e all'asciugamano. Altri hanno scelto calze ornamentali a motivi fioriti e luminose bluse di « paillettes ».

Un sarto ha scelto calze rosse abbinate a scarpe di capretto nero con il centro della tomaia rossa; un altro ha optato per certe ghette di tessuto poco eleganti. Una collezione era caratterizzata nettamente da piccoli baschi rigidi in cui campeggia un quadrifoglio di tinta contrastante; mentre certe indossatrici portavano al collo romantiche sciarpe di gusto ottocentesco. La caccia al dettaglio, all'accessorio spiritoso, è stata insomma, in questa prima sfilata, la costante intenzione di ogni sarto. **s. r.**

«Peter Grimes» di Britten domani in «prima» a Torino

L'opera al Teatro Nuovo, diretta da Gianfranco Rivoli

Si è svolta ieri sera al Teatro Nuovo l'anteprima del « Peter Grimes » di Benjamin Britten, diretto da Gianfranco Rivoli per la stagione lirica torinese dell'Ente Regio. La prima per il pubblico avrà luogo domani sera alle 21: e costituisce un avvenimento nella vita musicale della città. L'opera del compositore inglese, data per la prima volta a Londra nel 1945, ed eseguita due anni dopo alla Scala sotto la direzione di Tullio Serafin, non era mai stata rappresentata nella nostra città; e da vari anni mancava da tutti i palcoscenici italiani. L'esecuzione torinese si avvale di un protagonista che si è ormai specializzato in questo ruolo, il tenore Mirto Picchi, affiancato da Claudia Parada, Renato Cesari e Rena Garazioti. La regia dello spettacolo è curata da Giovanni Poli, il coro è diretto da Antonio Brainovich.

« Peter Grimes » sarà presentato oggi al pubblico con una conferenza del critico Ennio Bassi, alle 17,30 alla Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11) per il ciclo « Vetrina del melodramma ».

La pellicola acquistata da un fallimento

In Germania l'originale di «Roma città aperta»

Il governo di Bonn aveva sempre boicottato il film di Rossellini - Si teme che i tedeschi abbiano voluto la copia per non farla più mettere in circolazione

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 16 aprile.

La pellicola originale di una delle opere maggiori della nostra cinematografia, *Roma città aperta* di Roberto Rossellini, è stata venduta all'estero. Quando le poche copie attualmente in circolazione saranno divenute inservibili perché logorate dall'uso, il film potrebbe essere definitivamente perduto per il pubblico italiano. La circostanza non ha precedenti in altri paesi europei, dove per lo più sono gli stessi autori che si preoccupano di consegnare alle rispettive cineteche nazionali gli originali dei propri film affinché non vadano smarriti.

Roma città aperta è ora negli archivi di una società tedesca, che l'ha acquistata dal curatore fallimentare della società distributrice, la « Minerva Film ». Inoltre l'atteggiamento manifestato sempre dai tedeschi verso il film di Rossellini può far temere che essi abbiano acquistato la pellicola affinché non venga più proiettata. Il film rievoca le pagine più drammatiche dell'occupazione nazista di Roma: fra i vari episodi sono le Fosse Ardeatine e la fucilazione di don Morosini. L'ufficio di censura di Bonn lo aveva proibito, e soltanto qualche tempo fa ha ritirato il veto: imponendo però il taglio di alcune scene tra le più significative.

Roberto Rossellini spera ora di poter ricavare un nuovo « negativo » del suo film da una copia conservata al Centro sperimentale di cinematografia. Ma l'abilità dei tecnici del Centro non potrà ridurre i danni inevitabili di una simile operazione. **l. r.**

Brando rinuncia al cinema per sostenere il movimento dei diritti civili ai negri

Hollywood, 16 aprile.

Marlon Brando avrebbe deciso di abbandonare l'attività cinematografica per dedicarsi soltanto al movimento per i diritti civili. Nel comunicare che rinuncia al ruolo di interprete principale del film *The arrangement*, l'attore ha oggi dichiarato: « *Sono coinvolto in questioni personali di natura così grave che preferisco in questo momento non partecipare all'interpretazione di un film. Ci troviamo di fronte a problemi dei quali ognuno dovrebbe preoccuparsi prima di qualsiasi altra cosa. Non credo di poter svolgere con successo due attività contemporanee* ».

Alcuni amici dell'attore hanno dichiarato che le « questioni personali » alle quali Brando ha fatto riferimento sono la sua attività per la causa dei diritti civili.

La settimana scorsa Brando è andato ad Atlanta per assistere ai funerali di Martin Luther King. Poi è stato a San Francisco, per aiutare l'associazione negra « The Black Panthers ».

Da molto tempo Brando partecipa ai movimenti che sostengono i diritti civili per i negri e il miglioramento delle condizioni degli indiani americani. Negli ultimi mesi, egli aveva accennato più volte alla possibilità di abbandonare l'attività cinematografica, ma quello di oggi è il primo annuncio in proposito. (*Ansa*)

Questa sera all'Alfieri lo spettacolo di Viviani

Debutta questa sera alle 21, al Teatro Alfieri, *Napoli notte e giorno*, settimo spettacolo in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, nell'allestimento dello Stabile di Roma, con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Lo spettacolo comprende due atti unici di Raffaele Viviani: *Toledo 'e notte*, del 1918 e *La musica dei ciechi*, del 1927. Il primo è un bozzetto realistico di vita notturna popolaresca; il secondo un apologo tragico. Tra i numerosi interpreti sono Franco Sportelli, Angela Luce, Mariano Rigillo, Piero Sammataro, Antonio Casagrande. Le scene e i costumi sono di Ferdinando Scarfiotti, le elaborazioni musicali di Fiorenzo Carpi. Le repliche proseguiranno sino a domenica 5 maggio.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della **«Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo su «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa **aumento del 100%.**

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

BLOCCO materiali plastica nuovi corrimano, battiscopa, guaine vendonsi prezzi ridottissimi. Telefonare 925-383, 767-426.

CONFEZIONATRICE, pesatrice automatica prodotti alimentari in sacchetti cellophane acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino»

GRU Edilmec P 35 perfette condizioni visibile funzionante vendesi. Telefonare 630-042. A38896

GRU fari 30/20 ottimo stato, betoniera inversione, silos, nastro trasportatore, vaglio vendesi Via Tesso 30. A38943

MARMO Breccia Aurora, Breccia oniciata per pavimenti da L. 2600 il mq. Cercansi rappresentanti per zone libere. Italmarmi, Rodengo (Brescia) tel. 60870.

PROVENIENZA impresa stradale vendesi impianto Blondin con argani funi e carrucole; compressore Mattei con motore elettrico cavalli 35; peso dosatore con tramoggia Domenighetti per impianto betonaggio; betoniera litri 500; prezzo blocco 1.500.000 o frazionatamente. Telef. 925-383, 767-426.

VENDO nuovissime macchine girarrosto raggi infrarossi 24 polli. Telefonare 584-015. A38688

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO attrezzatissimo esegue piccole costruzioni pavimenti rivestimenti decorazione. Tel. 883-689 ore pasti. A39090

DECORAZIONI perfettissime lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000, serietà. Telefonare 355-295.

DECORIAMO camere 12.000 completa tappezzeria 19.000 serietà garanzia. Telefonare 369-707.

FABBRO accetta qualsiasi lavoro in ferro - saldature. Officina corso B. Telesio 2, Torino. A39029

MURATORE esegue riparazioni alloggi facciate prezzi modici. Telefonare 681-339 Torino.

OFFICINA accetta lavoro di torneria e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 779-825. O634

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7. Telef. 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909 O707

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 · 694-180. O908

AFFARONISSIMO motivi famigliari cedesi avviatissimo (ristorante-bar) superalcoolici angolare sei porte zona Mirafiori forte lavoro. Telefonare 353-780. A39239

A. VENDO licenza nuove calzature pelletteria affittando negozio. Telefono 355-290. A35929

A. 1.300.000 cediamo bar superalcoolici trattoria vicinanze Torino. Riva, via Mazzini 1. O744

ACCONCIATURE avviatissimo zona Cibrario causa trasferimento cedesi. Telefonare 481-731. A39245

AFFARONE rarissimo cediamo avviatissimo negozio latteria dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

ALIMENTARIO incasso 65.000 giornaliere 3 vetrine cedesi 2.900.000 permutasi alloggio. Troglia, corso Regina 168. O180

ARTICOLI forte reddito metalmeccanica associerei capace assumerne direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A40214

AUTOFFICINA-lavaggio, due sollevatori, mq. 200, forte incasso garantito, miglior posizione Savona (telefono 27-820) causa anzianità cedo 3.500.000. 22906

AUTORIMESSA 100 auto capienza 135 con officina e servizi, affarone cedo, volendo anche muri. Telefonare 890-098. A39355

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 386-973. O146

AUTOSCUOLA cedesi reddito 700 mila circa in apertura eventualmente associo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino». A38431

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cediamo 4.500.000: due milioni contanti, centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

AUTORIMESSA 280 macchine Santa Rita salone fronte strada cedo. Telefonare 536-844.

AVVIATO ufficio commerciale clientela Torino e cintura abbinerebbe agenzia assicurazioni rami elementari. Offresi garanzie esperienza ufficio attrezzato. Sapey, via Durandi 3, Torino, telefono 471-166.

BAR centrale causa famiglia cedesi. Telefonare 510-321.

BAR Ristorante edificio nuova costruzione 300 coperti attrezzatissimo grande piazzale automezzi svendesi causa decesso. Telefonare ore 13 Asti 50-804. 2001

BAR super zona grandioso sviluppo adatto torrefazione oppure esportazione. Fortuna assicurata. Dilazionando privatamente cedo. Telefonare 353-131. 2001

BAR 60.000 giornaliere adiacente mercato arredatissimo cedo dilazionando. Telefono 537-213.

CASALINGHI giocattoli affarone, ottimo incasso, cedesi 1.900.000 dilazionabili. Telefonare 758-949.

CAUSA espatrio cedo avviato negozio acconciature per signora angolare zona signorile. Telefonare 767-709.

CEDESI avviato bar ristorante Susa zona passaggio turistico. Telefonare 2475 Susa. 2001

CEDESI avviato casalinghi con licenza ferramenta zona Nizza. Telefonare 693-549. A39260

CEDESI drogheria zona sviluppo per ritiro. Telefonare 390-388.

CEDESI moderna drogheria ottima clientela incasso 100.000 motivi famigliari facilitazioni. Telef. 380-162.

CEDESI negozio articoli casalinghi posizione angolare utile mensile 700,000. Tel. 768-931.

CEDESI o affittasi fabbrica valigeria attrezzata reddito 10 milioni annui. Possibilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino».

CEDESI officina avviata zona Porta Nuova. Telefonare 654-043.

CEDESI Torino negozio sementi bulbi piante macchine attrezzi concimi antiparassitari prodotti animali domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».

CEDO forno causa malattia. Telefonare 593-674. A39250

CEDO frutta verdura ottima posizione. Tel. 355-556.

CEDO negozio foto, dischi, occhiali, strumenti musicali. Tel. 350-020.

CERCASI famiglia per gestione Bar Pasticceria centralissimo. Telefonare 489-761. A40129

CERCASI garante per panetteria. Tel. 545-847. 2001

CERCASI prestito 3.000.000 max 11%, rimborsabile mensilmente da fine prossimo settembre, in 12 rate. Scopo, immediato rinnovo strutture avviate e redditizie azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A38674

COMMESTIBILI occasionissima: un milione 500.000 totale forte incasso zona popolosa cedo. Telefonare 537-213. O641

DROGHERIA avviatissima cedesi zona centrale intenso passaggio forte incasso. Telefonare 390-561 pomeriggio dopo ore 15. A38260

COMMESTIBILI Barriera Casale moderno con alloggio cedesi causa malattia. Telefonare 502-514.

DROGHERIA attrezzatura moderna self service angolare causa salute cedesi. Telefonare 390-750.

DROGHERIA 100,000 giornaliere: 2.000.000 contanti totale 3,800.000 arredatissima 4 vetrine angolari. Telefono 537-213. O113

ELETTRAUTO cedesi avviatissimo con laboratorio interno, Corso Toscana 11, Torino.

EX albergatore distinto serio lavoratore massime referenze cambiando attività cerca buona sistemazione eventualmente associandosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino»

FIORAIA rimette negozio per ritiro commercio Napione 37. Telefonare 885-003. A38495

FIORI avviatissimo, reddito elevato, cedesi motivi salute, miglior offerente, facilitazioni. Telef. 581-694.

FRUTTA verdura scatolame buon incasso cedesi 2.000.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.

FRUTTA verdura 70.000 giornaliere posizione eccezionale cedesi totale 3.200.000. Telefonare 502-542.

FRUTTA verdura 100.000 giornaliere su piazza intenso passaggio cedo dilazionando. Telef. 537-213.

GENOVA Sestri, cedo ritiro commercio avviata drogheria tre vetrine magazzino sottostante carreggiabile dispone canne fumarie torrefazione. Delpiano Amelia, via Molfino 23 R. Genova Sestri. 22890

GERENZA drogheria 60.000 giornaliere cauzione minima. Telefonare 537-213. O113

GERENZA macelleria ovina zona signorile 20.000 mensili eventuale cessione. Cassiogno 885-962.

GERENZA rivendita pane ottima posizione alloggio offresi a persona pratica. Tel. 537-213.

LATTERIA cerca garante o cedesi anticipando solo 800.000. Telefonare 502-514. O63

LATTERIA redditizia cedesi ritiro commercio. Telefonare 385-361 ore pasti. A38932

LATTERIA 120.000 giornaliere dimostrabili arredatissima zona popolosa cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O113

MACELLERIA bellissima, avviata, cedesi in Val Pellice. Telef. 45-06 Pinerolo. 22878

OCCASIONE vendesi bar ristorante. Telefonare 341-552.

OCCASIONISSIMA cedo alberghetto 18 camere conforts ristorante bar Valle Susa, Liboni 545-281.

ORGANIZZAZIONE acquisterebbe negozio calzature Torino-provincia. Dettagliare caratteristiche «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

OTTIMO affare incasso mensile 5 milioni 500.000 controllabili per sviluppo officina cerco socio capitale 8.000.000 oppure cedo. Barbero, corso Palermo 37. A39134

PARRUCCHIERE buon incasso vende oppure gerenza. Rivolgersi v. Villafranca 19, San Mauro.

PASTICCERIA laboratorio avviatissimo 250.000 giornaliere dimostrabili, cedesi 19.000,000. Telefonare 758-949. O872

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 16, telefonare 540-679. O560

PROFUMERIA importante signorilmente arredata, primarie concessioni, forte incasso, richiesta 12 milioni, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino». A39209

RAPPRESENTANZA deposito riso affini, ottima clientela, urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 1001

REALMENTE buono cedo frutta verdura. Telef. 724-588 dopo ore 21.

RILEVEREI azienda, attività redditizia documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino».

RIVENDITA pane pasticceria fresca 45.000 giornaliere 140 kg. pane. Cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-542. O63

RIVENDITA pane 140 kg. arredamento nuovo cedesi. Troglia, corso Regina 168. O100

SALUMERIA gastronomia Collegno 80.000 giornaliere dimostrabili, attrezzatissimo, cedesi 4.000.000 dilazionabili. Telefonare 758-949.

SANREMO hôtel 45 letti centrale ristorante vendo. Giuliano, casella postale 133, Sanremo. [illegible]

SANREMO ritirandomi cedo profumeria centralissima. Scrivere: Sirone Pubblicità 30 M, Sanremo.

SAUZE d'Oulx, causa salute cedesi avviata pensione. Telef. 85-187 Sauze. A39187

TORREFAZIONE drogheria moderna fronte corso causa salute cedesi. Telefonare 328-483.

VENDESI pastificio buonissima occasione. Telefonare 517-867.

VENDO cartolibreria tre scuole vicino regione salute, Giovannini, Maddalene 50. A39375

VENDO tintoria bene avviata retro servizi 5 milioni più 1.000.000 mutuo muri e attività compresa volendo dilazioni. Telefonare 877-157.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi, massima valutazione. Telefonare 751-826, 779-538. O954

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 834-673. O160

A.A. VENDONSI ultimi signorilissimi alloggi zona Francia, Paradiso anche doppi servizi. Tel. 796-403.

A. ACQUISTA contanti famiglia qualunque alloggio zona Torino. Telefonare 879-327. O885

A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville, Torincase, Cavour 7. Telefonare 517-249. O160

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti, muri negozi; operiamo irrazionamenti. Telef. 694-670.

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-596. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telef. 512-677. O27

A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale, semicentrale. Pagamento immediato. Telef. 343-113.

A. ANTICIPO 1.000.000 vendo 2 camere, tinello Cascine Vica. Telefonare 610-838. A40133

A. BORGATA Parella, 2 camere cucina, bagno, costruzione 1958, libero lire 5.800.000 sufficienti 2 milioni 500.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O961

A. CORSO Regina, 2 camere tinello cucinotta, bagno, ripostiglio lire 2.000,000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961

A. PINO dintorni terreni per villa costruibilità 0,75. Telef. 82-216.

A. NICHELINO centro, 2 camere, cucina, recentissimo lire 4.400.000 sufficienti 1.500.000 più 40.000 mensili. Consuledile 545-670.

A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852, mattino.

A. PINO vendonsi alloggi centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Telefono 531-302.

A. RUBIANA privato vende appartamenti ogni comodità in villa nuova costruzione. Telefonare 935-906.

A. SETTE micro-alloggi completamente arredati 3.100.000 netto annuale, bloccansi 34.650.000. Telefono 581-694. O898

A. SIGNORILE via Beretti, 4 camere cucina, doppi servizi mq 130, lire 10.500,000 sufficienti 6,000.000 più mutuo. Consuledile 512-670.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302.

A. VIA Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1.500.000 più rate mensili 21.000, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31,000 visite 15-18. Telefonare 519-896. O152

A. VIA Venaria 75-77-79 ultimi signorilissimi 1 camera tinello cucinotta lire 75,000 mq fortissimo mutuo. Consuledile 512-670.

A Chivasso vendo alloggio 3 camere cucinino, conforts moderni, quinto piano, affittato 27.000, 4 milioni più mutuo, agevolazioni pagamento. Telefono 563-476.

A Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, tutti servizi, liberi ed affittati, reddito 6 %. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O906

A Parella alloggi alto reddito, una, due camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sole, Impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107-115. O856

A Rivoli zona residenziale villa vendesi alloggi signorili in palazzina. Tel. 796-403. 2001

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino conforts moderni, mutuo, agevolazioni. Via San Mauro angolo via Vergile. Telefono 563-476.

ABITABILE barriera Milano, esenttasse, tre camere, cucinino, termobagno, 5.800.000. Telefonare 518-739.

ABITABILE subito precollinare 3 camere salone servizi mansarda garage vendo 15.000,000+7.000.000 mutuo. Telefonare 772-958 ore pasti.

ACQUISTASI alloggio qualsiasi zona Torino oppure casetta. Contanti. Telefonare 532-409. O40

ACQUISTASI costruendo alloggio 6 camere servizi unico o due contigui box disponibile entro agosto. Telefonare 543-493 ore ufficio.

ACQUISTASI privatamente recente camera tinello cucinino termo bagno ripostiglio zona Svizzera Monte Grappa. Telefonare 778-836 ore pasti.

ACQUISTEREI alloggio mq. 140, terreno villetta, Cavoretto Sassi. Telefono 518-770. A38315

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pizzo, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO 2 camere cucina servizi vecchio - nuovo massimo 5.500.000, Francia - Crocetta. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8053 — Torino». A36476

ADIACENTI Nuova Stampa vendo box. Telefonare 310-430 ore pasti.

AFFARE bloccasi 27 box, riscaldamento centrale (zona Francia) 21 milioni. Torincase 517-249.

AFFARE privato vende panoramico signorile 4 camere servizi. Telefonare 490-481. A38526

AFFARONE via Caboto libero 3 camere salone cucina biservizi riscaldato 13.400.000, volendo mutuo. Siat 545-596. O87

(Continua a pag. 11)

Dopo l'aggancio nello spazio

Nuova impresa dei Cosmos russi?

I due satelliti non sono ancora tornati a terra Insistenti voci a Mosca: starebbe per iniziare la costruzione di una «piattaforma spaziale»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 16 aprile.

I due satelliti artificiali *Cosmos 212* e *213*, che hanno compiuto ieri un aggancio ed uno sganciamento automatico nello spazio, continuano questa sera la loro corsa su orbite distinte intorno alla Terra. Col passare delle ore, aumenta a Mosca l'attesa per una nuova impresa spaziale sovietica: un'altra manovra dei due satelliti, oppure un intervento del *Cosmos 211*, in viaggio dal 9 aprile, o addirittura del *Luna 14*, che dal 10 aprile sta orbitando intorno alla Luna. Le diverse ipotesi tendono ad una conclusione sola, e cioè la costruzione automatica di una piattaforma orbitale. La logica vorrebbe che un tentativo venisse compiuto con i *Cosmos 211, 212* e *213.* Ma non si esclude qualche cosa di clamoroso: per esempio, un ritorno del *Luna 14* verso la Terra per congiungersi con essi.

Tutto dovrebbe poi essere preludio al ritorno di un uomo nello spazio dopo quasi un anno di assenza, più esattamente dal 24 aprile '67, data della morte di Vladimir Komarov. Il cosmonauta perì nella fase d'atterraggio della sua capsula, *Soyuz I*, rientrando nell'atmosfera alla diciannovesima orbita. Il paracadute che doveva frenare la sua discesa non funzionò: voci non confermate vogliono che fosse stato danneggiato dallo stesso guasto tecnico che aveva impedito a Komarov, nelle ultime orbite, un controllo completo dell'astronave.

Secondo indiscrezioni trapelate in quei giorni, Komarov avrebbe dovuto essere raggiunto nello spazio da una seconda *Soyuz* con alcuni uomini a bordo: i due vascelli si sarebbero agganciati, ed alcuni dei passeggeri del secondo sarebbero trasbordati sul primo. Komarov li avrebbe quindi ricondotti a terra. L'esperimento sarebbe stato un passo essenziale nel cammino verso la conquista della Luna. Il tragico incidente impedì agli scienziati sovietici quei preparativi che essi venivano elaborando da tempo: il rispetto della vita umana, la salvezza dei piloti furono anteposti ad ogni altra considerazione, e il programma in qualche modo venne ritardato.

Il 30 ottobre scorso, quando i *Cosmos 186* e *188* compirono il primo aggancio e il primo sganciamento automatico in orbita, fu notato che i loro parametri erano quasi identici a quelli della *Soyuz I* di Vladimir Komarov. Tali parametri sono stati adottati anche ieri per i *Cosmos 212* e *213.* Di qui la conclusione che gli scienziati sovietici stanno finalmente portando a termine il progetto iniziato dall'eroico cosmonauta. Va rilevato che i *Cosmos 186* e *188* furono richiamati dopo un paio di giorni: avevano svolto il loro compito, e contenevano preziose informazioni. I *Cosmos 212* e *213* trasmettono questa sera regolarmente a terra i dati e le immagini televisive richiesti. E' soprattutto importante il fatto, rilevato dalla *Tass*, che essi «*hanno provato nuovi sistemi e nuovi elementi nel disegno della capsula*». Yuri Gagarin, poco prima di morire nell'incidente aviatorio presso Vladimir, aveva detto che «*tutti i difetti delle Soyuz erano stati corretti*», aggiungendo che esse erano anche dotate di più moderni apparecchi.

La *Tass*, nell'unico comunicato diramato finora sull'impresa dei *Cosmos 212* e *213*, ha voluto precisare quanto segue: «*Il secondo aggancio sovietico ha dimostrato che la nostra cosmonautica s'è impadronita di questa operazione cruciale. L'aggancio automatico, che ha aperto un nuovo capitolo nella storia delle esplorazioni spaziali, è un'impresa scientifica e tecnica molto più complicata, nell'opinione degli specialisti, che l'aggancio di un'astronave pilotata da uomini con un satellite artificiale*». Com'è noto, questa ultima manovra fu compiuta due volte dai cosmonauti americani nel luglio e nel novembre del '66. Secondo la *Tass*, ieri, i sovietici «*hanno controllato con questo secondo esperimento l'insieme di mezzi che consentono il montaggio di oggetti nello spazio senza la partecipazione dell'uomo*». In altre parole, la costruzione di una piattaforma orbitale è ormai prossima.

I vantaggi che nell'esplorazione dello spazio ne deriverebbero sono enormi. Mentre per far partire da terra una astronave occorrono razzi di enorme potenza, la partenza dall'orbita può essere effettuata con una spinta relativamente modesta. Di qui un risparmio di energia, un minor pericolo per i cosmonauti, e anche, naturalmente, una riduzione della distanza dai bersagli prescelti. Se, come si ripete con insistenza a Mosca, i *Cosmos 212* e *213*, e forse anche il *Cosmos 211* (o addirittura il *Luna 14*) verranno uniti di nuovo insieme, a costituire un primo gruppo di oggetti nello spazio, quasi certamente, entro la fine dell'anno, gli scienziati saranno in grado di sfruttare una pista di lancio del genere per nuovi e più strabilianti viaggi.

Ennio Caretto

Previsioni americane sui lanci sovietici

Washington, 16 aprile.

Commentando le imprese sovietiche nel cosmo, i circoli della Nasa (l'ente spaziale americano), formulano oggi la previsione che al *rendez-vous* automatico eseguito ieri dai *Cosmos 212* e *213* seguirà fra qualche settimana un volo con montaggio in orbita di due capsule, forse ambedue con equipaggio.

Questa previsione non ha un senso a sé stante: essa significa che la cosmonautica sovietica, con rapida successione, si sta muovendo verso il traguardo dello sbarco sulla Luna, alla pari, o forse un po' avanti, rispetto al «programma Apollo» americano, rallentato dalla penuria di fondi. La seconda prova di *rendez-vous* automatico conferma, agli occhi degli osservatori americani, che anche i sovietici si serviranno, per realizzare la spedizione alla volta della Luna, della tecnica dell'incontro in orbita: più probabilmente terrestre, forse anche lunare.

(Ansa)

La sconvolgente tragedia di San Martino di Lùpari

Poco prima di morire indugiava felice sul sagrato della chiesa col fidanzato

Tutti gli abitanti della zona (nel Padovano) hanno partecipato ai funerali della ragazza, del fidanzato e dello zio, uccisi da un innamorato respinto - L'assassino, 10 anni fa, era stato in osservazione all'ospedale psichiatrico - Peggiorate le condizioni del padre della giovane

(Dal nostro inviato speciale) **Padova**, 16 aprile.

E' difficile accettare questa scena: tre bare allineate nell'ingresso del Municipio con paramenti viola e ceri, mentre fuori folgora il sole, il verde della campagna è squillante, ci sono fiori su tutti gli alberi. Fuori la vita è prepotente, ma noi siamo davanti a tre bare con i corpi martoriati di tre persone, assassinate al termine del pranzo pasquale, tutte vittime innocenti.

Arriva la gente di S. Martino di Lupari e quella dei paesi attorno. Parecchie migliaia di persone: otto, diecimila, chi può contarle? Gente veneta, dai dolori asciutti e che ha ritegno dei propri sentimenti. Ma in questa occasione mostra sgomento. La gente parla in piccoli gruppi: dai commenti e dalle confidenze si viene a conoscere meglio i protagonisti della tragedia.

Parlano dell'assassino, Graziano De Santi. Riportiamo subito un giudizio del maresciallo dei carabinieri: «Credo che De Santi fosse la persona più pacifica di San Martino. Giocava a carte per ore, mai si arrabbiava o si infastidiva». *Altri affermano la stessa cosa: mai una lite, mai alzato la voce.*

Anzi, no: c'è stato, anni fa, un episodio di violenza. De Santi smaniava per una ragazza del paese, ma il padre lo aveva messo alla porta, lui aveva reagito minacciando di picchiarlo. Non era sembrato quello il comportamento di un uomo normale. De Santi era rimasto quindici giorni «in osservazione» in un ospedale psichiatrico. Poi era ritornato a casa e nessuno gli aveva chiesto nulla: non si parla volentieri di certe cose. L'anno scorso, Graziano De Santi ha preso a smaniare per un'altra ragazza di San Martino, Bruna Pilotto: l'ha uccisa perché non lo voleva; ora è in una delle tre bare.

La gente parla di Bruna Pilotto. Bella, gentile, attiva: sarebbe stata una delle magnifiche mogli di qui, senza le quali sembra che una casa non possa andare avanti. La gente la ricorda domenica mattina alla Messa delle 11, al braccio di un giovanotto. Tutto San Martino sapeva che si sarebbero sposati fra poche settimane, che lui era un muratore di Codorago e che si erano conosciuti durante le vacanze a Iesolo. Si può dire che tutti li hanno guardati, domenica, in chiesa, e Bruna sembrava molto fiera. Ecco: non avevano mai visto la ragazza così raggiante. La Messa è finita a mezzogiorno, la ragazza pareva indugiare sul sagrato perché le amiche ammirassero bene il fidanzato, bel giovane. Mezzogiorno, si è detto: un'ora e dieci minuti dopo Bruna e il fidanzato, Emilio Pasqualotto, erano morti.

Anche di questo «forestiero» di Codorago parla la gente. Non se ne sa molto. Ripete quello che diceva Bruna: «Emilio ha buone braccia, ha testa e ha voglia di lavorare: dice che farà strada. Ma per me, quello che conta è che mi voglia sempre bene». *Lo avevano visto un po' imbarazzato, timido quando la fidanzata gli presentava un'amica o uno zio. Stringeva mani e arrossiva. Zito Pilotto, padre di Bruna, cercava di metterlo a suo agio. Gli dava manate sulle spalle:* «Ma cos'è questo "signore"? Diamoci del tu, stiamo per diventare parenti, no?». *E lui diventava ancora più rosso. De Santi ha sparato anche a lui.*

Il terzo feretro è di Ottorino Pilotto, zio della ragazza. La sua casa è a duecento metri da quella del fratello Zito. Domenica era a tavola con la moglie e i tre bambini.

Poi è arrivato qualcuno a gridare sotto le finestre del Pilotto: «Ottorino, sparano nella casa di tuo fratello». *E' accorso, mentre attraversava il giardinetto De Santi gli ha sparato da una finestra. Il Pilotto è morto con la gola squarciata. Era un autista, faticava a mantenere la famiglia.*

Arriva altra gente. Il funerale si muove alle 16 ed è lungo quasi un chilometro. Sepoltura a spese del Comune, tutto cittadino con i negozi chiusi, nessuno al lavoro. Una trentina di corone. La folla segue i feretri, prega per i morti e per i tre feriti. Per Zito Pilotto, il padre. E' all'ospedale di Padova crivellato dai proiettili. In mattinata lo hanno ancora operato, nel pomeriggio lo hanno trasferito nella sala di rianimazione. Se si salva è un prodigio.

Sua moglie Gemma, anche essa ferita grave, invece è lucida: sa dei morti e dei feriti. Ma teme che non le abbiano detto tutta la verità, che altri suoi figli siano morti nella sparatoria di domenica che — nel suo incubo — sembrava non finire mai. Si sforzano di tranquillizzarla, ma lei non si dà pace.

Ferito è anche il fratello di Bruna, Ivano che ha 16 anni. Ha il fegato trapassato da una pallottola. Non ha mai perso coscienza.

Luciano Curino



Durante i funerali a S. Martino di Lupari, il fratello Guerrino, al centro, e la sorella Grazia, che gli si appoggia piangente alla spalla, seguono il feretro di Bruna Pilotto uccisa col fidanzato e lo zio del folle innamorato (Moisio)

L'Urss sta per raggiungere gli S. U. nei missili (secondo gli inglesi)

Lo afferma l'Istituto per gli studi strategici britannico - L'Unione Sovietica nel 1967 avrebbe raddoppiato le piattaforme di lancio dei razzi intercontinentali

Londra, 16 aprile.

L'Istituto per gli studi strategici (Iss) della Gran Bretagna, nella sua rassegna dell'equilibrio militare nel mondo per il 1967, afferma oggi che l'Unione Sovietica potrebbe presto raggiungere il livello degli Stati Uniti per quanto riguarda la forza di missili intercontinentali terrestri, avendo raddoppiato il numero delle piattaforme di lancio l'anno scorso.

Alla fine del 1967 circa trecento altre rampe risultavano in costruzione in Urss, e con il loro completamento la forza offensiva missilistica sovietica dovrebbe raggiungere numericamente quella americana «*per la prima volta dall'avvento della cosiddetta èra del missile*».

Per una serie di ragioni derivanti dalla stima dei reciproci rapporti di potenza militare, tuttavia, Stati Uniti ed Unione Sovietica — afferma il rapporto dell'Iss — diventeranno sempre più restii a rischiare un confronto diretto tra loro.

Le difese antibalistiche (Abm) sovietiche rimangono ad un livello modesto, e i capi militari sovietici esprimono evidentemente giudizi divergenti sulla loro efficacia. «*Per contro* — prosegue il rapporto — *i missili strategici offensivi (Icbm) dell'Urss sono aumentati di numero in modo impressionante. Le basi di lancio saranno presto 720, numero doppio rispetto a quello disponibile alla fine del 1966, e che porta la forza sovietica a circa tre quarti della forza americana in fatto di missili*».

(Associated Press)

Quanti sono oggi i cinesi?

Secondo calcoli abbastanza precisi sarebbero 700 milioni

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 16 aprile.

Quanti sono gli abitanti della Cina comunista? Oltre ottocento milioni, oppure «soltanto» un po' più di settecento milioni? Un esatto censimento è un problema difficile anche per le autorità di Pechino. Ma i dati pubblicati di recente, via via che in ogni provincia si sono costituiti i comitati della «rivoluzione culturale», forniscono per la prima volta dal 1957 informazioni ufficiali sulla popolazione: e sembrano avvalorare il totale di 700 milioni.

Un anno fa gli specialisti di cose cinesi del consolato generale americano di Hong Kong indicavano in 786 milioni il numero degli abitanti della vicina repubblica comunista. In tal caso nell'aprile di quest'anno avrebbero dovuto esser superati gli 800 milioni. La cifra era attendibile anche alla luce di notizie fornite dagli stessi cinesi. Il censimento del 1953 dava un totale di 563 milioni di abitanti; ammettendo un incremento demografico del 2 per cento — menzionato da Ciu En-lai come stima ufficiale nel 1963 — si arriverebbe ora sui 780 milioni.

Non è possibile arrivare ad una conclusione precisa sommando i dati parziali, perché ci sono ancora dieci province prive del comitato rivoluzionario. Ma, applicando l'incremento medio (desunto dalle cifre rese note) alle zone non censite, si arriva ad un totale oscillante fra i 680 ed i 690 milioni di abitanti. La somma esatta non la sa forse neanche il presidente Mao.

Richard Harris

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

In Liguria, a Borghetto Santo Spirito

Barista rapinato di notte da due banditi armati

(Dal nostro corrispondente) **Albenga**, 16 aprile.

(g. m.) Due banditi armati e mascherati hanno rapinato, questa notte i gerenti del bar Haiti sulla via Aurelia a Borghetto Santo Spirito. Bottino circa mezzo milione tra denaro e oggetti d'oro. I malviventi sono poi fuggiti su un'auto sulla quale erano altri due complici.

Era quasi mezzanotte, il gestore del bar Antonio Mantineo, di 42 anni, stava chiudendo il locale quando da un'auto scendevano due giovani con le pistole in pugno e gli intimavano di consegnare l'incasso.

Il barista apriva il cassetto del banco e consegnava ai malviventi sedicimila lire. Nel frattempo, attirata dal vociare, la moglie del Mantineo, Francesca Calabrese, di 34 anni, usciva dalla retrobottega. Trovatasi di fronte le armi dei malviventi che le intimavano di consegnare tutto il denaro, la donna estraeva da un'altro cassetto 340 mila lire.

Non ancora soddisfatti, i due rapinatori spingevano i coniugi nell'abitazione adiacente all'esercizio, e si impadronivano di oggetti d'oro per un valore di circa centomila lire. I banditi, abbandonato il locale, salivano sull'auto che partiva a tutta velocità in direzione di Albenga.

Sulla vettura, una «1100 D» di color grigio, il Mantineo, uscito precipitosamente dal bar, vedeva altri due complici; cercava inoltre di rilevare il numero di targa, ma questa era coperta da una pezzuola. Il barista telefonava immediatamente ai carabinieri di Loano, che disponevano posti di blocco su tutte le strade della zona e richiedevano la collaborazione delle autoradio del Pronto intervento. Dei rapinatori, però, fino a questa sera non s'è trovata traccia.

Dà alla luce 5 gemelli in un villaggio dell'Iran

Una contadina di 35 anni, già madre di due figli - Il parto è avvenuto lunedì: i piccoli (tre maschi e due femmine) stanno bene

Teheran, 16 aprile.

Una contadina iraniana di 35 anni ha dato alla luce lunedì 5 gemelli, tre maschi e due femmine. La donna (già madre di due bambini) ed i piccoli stanno bene. L'eccezionale parto è avvenuto in uno sperduto villaggio di montagna al confine con l'Unione Sovietica, nell'Azerbaigian orientale. La zona è raggiungibile solo a dorso di mulo e le notizie sull'avvenimento sono ancora incomplete.

Il giornale della sera *Ettelaat* riferisce oggi che i 5 gemelli sono venuti al mondo senza l'aiuto di alcun medico o infermiera. La madre, di nome Zarah, sarebbe stata aiutata solo da un'amica «*che se ne intende*». Le condizioni del villaggio, Lalan, sono primitive. Un gruppo di sanitari sono partiti con alcuni giornalisti per raggiungere il paese. I genitori dei cinque gemelli si erano sposati quattro anni fa. Il padre, Mohammed, ha 45 anni.

Gli abitanti della zona stanno recandosi in visita nella modestissima casa della coppia per portare doni. «*E' una gara commovente* — ha dichiarato Mohammed. — *Tutti vogliono darci qualcosa. Certamente avremo di che coprire queste creature con tutti i regali che abbiamo avuto*». Lo Scià avrebbe deciso di offrire un *particolare* dono alla famiglia.

Quattro anni fa una donna di Teheran diede alla luce cinque gemelli ma tutti morirono poco dopo. L'ultimo parto pentagemellare è avvenuto il 2 febbraio del 1967 a New York, ma uno dei piccoli nacque morto.

(A. P.)

E' diventata madre per la quindicesima volta

Milano, 16 aprile.

(g. m.) La signora Angela Fara, di 41 anni, di Cesano Maderno, ha dato alla luce il suo quindicesimo figlio.

Il parto è avvenuto nell'ospedale di Desio: puerpera e neonato godono ottima salute. La signora Fara, sposata con il manovale Cesarino Furiato, ha dodici figli viventi. All'ultimo nato verrà imposto il nome di Vittorio.

La donna è stata assistita, nel reparto maternità dell'ospedale di Desio, dal dott. Alfieri. I coniugi Furiato risiedono a Cesano Maderno in via Moncenisio 19. Soltanto la maggiore dei dodici figli viventi, Rita di 19 anni, non abita più con loro. Il penultimo figlio è un maschio ed ha quindici mesi.

Aveva in tasca il labbro staccato dal morso di un cane

Così un medico si è presentato in ospedale a Carrara I colleghi glielo hanno ricucito - L'operazione è riuscita

(Dal nostro corrispondente) **Sarzana**, 16 aprile.

(b. r.) Un medico che ha avuto un labbro staccato dal morso di un cane ha costretto l'animale a lasciare il brano di carne che è stato poi ricucito all'ospedale di Carrara. L'operazione sembra abbia avuto esito positivo.

Protagonista dell'insolito fatto di cronaca è il dott. Fabio Nicoli, 43 anni, nativo di Colonnata, in provincia di Massa, ora residente in provincia di Como. Il medico era giunto alcuni giorni fa a Colonnata, per trascorrere le feste con alcuni parenti. Mentre si trovava a pranzo in casa di uno zio e si è improvvisamente chinato per accarezzare un piccolo cane da caccia, l'animale, forse per ricambiare i complimenti, è saltato al volto del medico e gli ha morso il labbro inferiore, staccandogliene di netto una parte.

Vincendo il dolore, il dott. Nicoli ha costretto l'animale a lasciare il brandello di carne, quindi, avvoltolo in un fazzoletto, si è fatto immediatamente accompagnare con una vettura all'ospedale di Carrara, dove il pezzetto di labbro è stato messo in un bicchiere contenente una soluzione fisiologica. Quindi i chirurghi Luciano Boggi e Mauro Ambrogi hanno compiuto il delicato intervento durato oltre un'ora. L'operazione sembra riuscita perfettamente.

Due operai sono morti nel crollo di un'impalcatura

Un terzo è grave - La disgrazia in un cantiere ad Ostia

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 16 aprile.

(r. s.) Due operai sono morti ed un altro è rimasto ferito in un incidente sul lavoro: l'impalcatura mobile sulla quale essi stavano lavorando è precipitata da un'altezza di circa quindici metri.

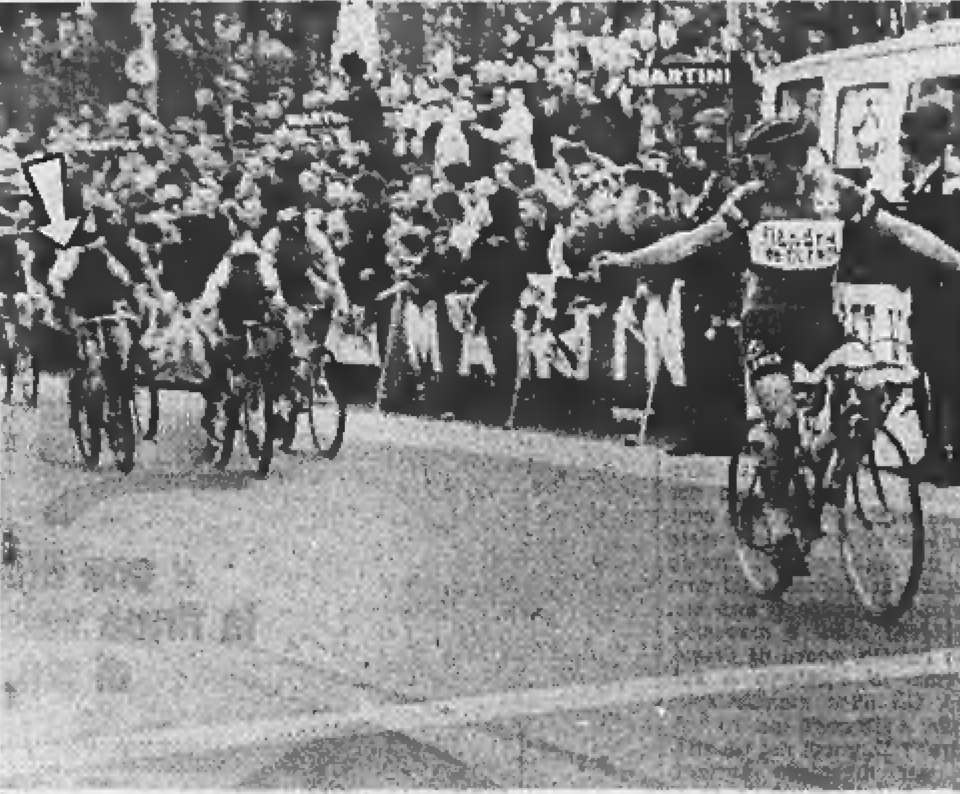
La disgrazia è accaduta stamane ad Ostia in via Angelo Olivieri. Le vittime sono Gualtiero Piergentili e Ignazio Bellincampi, entrambi di 50 anni e residenti ad Ostia. Il ferito è Alessandro Tetti, di 35 anni, di Genzano, che è stato ricoverato all'ospedale «San Giovanni» a Roma in osservazione.

CRONACHE DELLO SPORT

Buona prova dell'italiano in Belgio

Gimondi al terzo posto nella Gand-Wevelgem

Il nostro corridore preceduto sul traguardo da Godefroot e Van Neste - Sei ciclisti hanno disputato la volata finale



Il corridore belga Walter Godefroot, nettamente primo al traguardo, si volta a guardare i rivali. Felice Gimondi, contraddistinto da una freccia, è terzo (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Wevelgem, 16 aprile.

Fino all'ultimo si è potuto sperare oggi in un clamoroso ritorno alla vittoria di Felice Gimondi. Nella classica belga Gand-Wevelgem, il campione italiano ha disputato una bellissima corsa, attaccando continuamente, non lasciandosi sfuggire neppure un'occasione per dimostrare che sta per tornare in gran forma e che non teme il «rivale» Merckx. Fuggito nel finale con cinque altri corridori (dopo aver sorpreso Merckx, Sels, Janssen, Van Looy e tutti gli altri), Gimondi, solo contro cinque belgi, ha dovuto accontentarsi del terzo posto. La gara è stata vinta da Walter Godefroot, davanti a Van Neste. L'italiano tuttavia era soddisfatto: «*Sto tornando a essere me stesso*», ha dichiarato.

La trentesima edizione della Gand-Wevelgem, disputatasi nella pianura fiamminga, interrotta soltanto qua e là da ripide impennate, è stata un susseguirsi di tentativi di fuga. Gli italiani, guidati da Gimondi, hanno quasi sempre potuto controllare la situazione.

A un certo momento, tuttavia, hanno corso il rischio di essere completamente battuti: otto corridori, scattati a Knokke, hanno acquistato un centinaio di metri di vantaggio, ricevendo poi un imprevisto aiuto dal vento, quando hanno imboccato la strada che costeggia il Mare del Nord. Il plotone ha tardato ad organizzare un inseguimento reso più difficile dalle raffiche violentissime. Ha così permesso ai fuggitivi di conquistare in pochi chilometri un vantaggio di circa 4 minuti, mentre nel gruppo Merckx e Van Looy invano lottavano per favorire il ricongiungimento.

Alla fine però la prevalenza numerica del gruppo ed una quasi generale collaborazione all'inseguimento hanno fatto fallire il tentativo della pattuglia d'avanguardia. Tra continui sussulti la corsa è andata avanti sotto un bel sole primaverile, e tutto lasciava supporre che si sarebbe assistito a una ennesima volata generale.

Merckx ha però scatenato una nuova offensiva, sull'ultima breve ma dura salita, a una trentina di chilometri dal traguardo. Portatosi in testa durante la scalata, il campione del mondo ha tentato, in discesa, di distaccare tutti. Ma l'iniziativa gli è sfuggita di mano. Cinque belgi e Gimondi sono riusciti a portarsi alla sua ruota, e alla prima curva lo hanno superato e abbandonato, senza che Merckx riuscisse a reagire.

Gli ultimi trenta chilometri di percorso si sono trasformati in un disperato inseguimento: Gimondi e gli altri fuggitivi filavano a pieni pedali in completa collaborazione, mentre invece nel gruppo Merckx, Janssen e Van Looy non trovavano l'accordo per rendere efficace l'inseguimento. Qualcuno ha anzi accusato Van Looy di avere apertamente sabotato lo sforzo del campione del mondo: è noto che fra i due belgi esiste una accesa rivalità.

La volata non ha avuto grosse emozioni: Godefroot, già vincitore quindici giorni fa nel Giro delle Fiandre, si è presentato per primo sulla dirittura d'arrivo e non ha avuto difficoltà a respingere un tentativo di Van Neste, mentre Gimondi, evidentemente stanco per avere spesso pedalato in testa del gruppo, e bloccato dalla mancanza di un compagno di squadra, ha dovuto accontentarsi del terzo posto. Nella volata del gruppo, Van Looy si è poi ancora tolto la soddisfazione di battere Eddy Merckx. Per il campione del mondo è stata una giornata nera.

s. d.

Ordine d'arrivo:

1. Walter Godefroot (Bel.) km 242 in 5 ore 50'; 2. Van Neste (Bel.); 3. Gimondi (It.); 4. Planckaert (Bel.); 5. Van De Kerchove (Bel.); 6 Cooreman (Bel.) tutti con il tempo di Godefroot.

7. Van Springel (Bel.) a 32"; 8. Van Looy (Bel) a 45"; 9. Merckx; 10. De Boever (Bel.); seguono altri cinque corridori tutti col tempo di Van Looy.

29. Carletto (It.) a 1'35"; 41. Zandegù (It.) a 2'05"; 45. De Luca (It.), 57. Poggiali (It.), 65. De Pra (It.), 68. Partesotti (It.) 89. Guerra (It.) tutti con il tempo di Zandegù.

Morto un ciclista nel Giro del Marocco

Casablanca, 16 aprile.

Il ciclista marocchino Lachsen Ben Lahcen è morto questa mattina per le conseguenze del grave incidente di cui è rimasto vittima nell'ultima tappa del Giro ciclistico del Marocco.

Lo sfortunato corridore, che aveva 27 anni, era caduto durante la corsa ferendosi seriamente alla testa: ricoverato in ospedale, era rimasto in coma da sabato scorso. Stamane è spirato.

Tabanelli licenziato dall'Atalanta

Come nuovo allenatore è stato richiamato Angeleri

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, 16 aprile.

L'allenatore dell'Atalanta, Tabanelli, è stato licenziato questa mattina al termine di una lunga riunione tenuta dai dirigenti della società. Il provvedimento è stato preso dopo la secca sconfitta (0-3) subita ad opera della Fiorentina. Questo insuccesso, come è noto, aveva suscitato vivaci manifestazioni di protesta da parte degli sportivi bergamaschi. Tra l'altro alcuni esagitati, dopo aver fischiato e insultato dirigenti e giocatori, avevano schiaffeggiato il portiere Cometti all'uscita dello stadio.

A sostituire Tabanelli è stato chiamato Stefano Angeleri, suo predecessore. Angeleri, ex giocatore juventino passato poi all'Atalanta dove era diventato «trainer» al termine della carriera, giungendo fino ad allenare la prima squadra, al termine della scorsa stagione era stato esonerato. Tabanelli, d'altra parte, aveva già diretto i neroazzurri bergamaschi cinque anni or sono, conducendo la squadra alla conquista della Coppa Italia. Fu quello il massimo traguardo raggiunto dall'Atalanta, che a San Siro sconfisse con tre goals di Domenghini il Torino. Dopo essere stato portato in trionfo dai propri giocatori, Tabanelli nella stessa giornata ricevette la lettera di licenziamento.

Il «trainer», oggi, si è detto sorpreso dal nuovo provvedimento preso nei suoi confronti. «A tre giornate dalla fine del torneo — ha dichiarato — il cambiamento non serve».

u. g.

Terzo allenatore di A sostituito nella stagione

Paolo Tabanelli è il terzo allenatore della serie A esonerato in questa stagione. Prima di lui sono stati licenziati:

Carniglia (Bologna): sostituito da Viani dopo 13 giornate di campionato.

Chiappella (Fiorentina): sostituito dal «duo» Ferrero-Bassi dopo 11 giornate di campionato.

Molto più numerosi i «trainers» cambiati in serie B: Bonizzoni, Ballacci, Fongaro, Monzeglio, Piccioli, Giorgis, Segato, Mancinelli, Gei e Radice formano il lungo elenco di allenatori della divisione inferiore costretti a lasciare l'incarico per una decisione spesso frettolosa delle rispettive società di appartenenza.

Da qualche mese non si registravano più provvedimenti di questo tipo: l'ultimo «trainer» esonerato prima di Tabanelli è stato Radice, allontanato dal Monza il 23 febbraio scorso.

Mentre l'attenzione degli sportivi si sposta su Italia - Bulgaria

La Sampdoria in campionato ha raggiunto la quota-salvezza

Il prezioso pareggio con l'Inter a Marassi - Il Mantova pare ormai condannato alla serie B - In pericolo Lanerossi Vicenza, Atalanta, Spal e Brescia - La lotta per il secondo posto - Milan: uno scudetto meritato

Mancava una virgola, un nonnulla, alla celebrazione ufficiale della vittoria riportata dal Milan nel campionato italiano di quest'anno. Al momento in cui i rossoneri si erano assicurato il titolo battendo il Brescia, non era ancora stata pubblicata la decisione relativa ai due punti di classifica tolti all'Internazionale per la nota questione della monetina che era andata a finire nell'occhio di un giocatore del Cagliari. L'annuncio venne reso pubblico in ritardo, e la cerimonia trionfale era stata ritardata. I sostenitori del vecchio sodalizio milanese non hanno voluto che essa mancasse. Ed essa non è mancata. Hanno approfittato del successo ottenuto a San Siro, sul Torino, il giorno di Pasqua. Non è stata una cerimonia grandiosa, perché improvvisata e non ufficialmente organizzata, ma la soddisfazione c'è stata. Ed il Milan se la è meritata. Ed i risultati della giornata si sono incaricati di confermarne il valore.

A completare la giornata di sport si può ancora sottolineare come fin dal sabato precedente all'incontro, per interessamento di chi scrive, fossero stati presi accordi per la rappacificazione tra Fabbri e Rocco. Ed i due trainers puntualmente si sono stretti la mano, chiudendo in modo simpatico la loro controversia.

Il Milan ha ora dieci punti di vantaggio sui più vicini inseguitori, il Napoli e l'Internazionale. Quest'ultima è stata bloccata sul risultato di parità dalla Sampdoria a Genova, ed il Napoli ha schiacciato il Varese sotto una valanga di cinque reti a zero. Ciò, mentre il Torino, come già accennato, ha perso di stretta misura a San Siro, e la Fiorentina e la Juventus, la prima in trasferta a Bergamo, e la seconda sul proprio terreno contro il Brescia, hanno incamerato i due punti.

Rimane aperta quindi la lotta per la seconda posizione fra la bellezza di sette unità, comprendendo nel novero il Torino ed il Bologna. Sette squadre compresse ora nel ristretto spazio di tre punti di classifica. La terz'ultima giornata del campionato vedrà la Juventus contro l'Internazionale, a San Siro, ed il Torino contro il Napoli sul campo dei granata, mentre il Milan dovrà ancora affrontare una prova dell'orgoglio, recandosi a Bologna. Ma di questi incontri si avrà tempo di parlare in seguito, rimanendo il campionato sospeso domenica prossima per l'incontro di sabato fra le squadre nazionali dell'Italia e della Bulgaria, a Napoli. Non va dimenticato, fra l'altro, che un motivo per impegnarsi a fondo, il Milan lo trae dalla possibilità che gli si presenta di raggiungere e superare come totale di punti di classifica in campionato, una cifra mai toccata da ogni predecessore: quarantaquattro. I rossoneri sono attualmente a quota quarantadue: una meta puramente platonica, lo ammettiamo, ma sempre una meta piacevole.

Nella sosta, l'attenzione sta intanto concentrandosi sulla prova di ritorno fra gli azzurri ed i bulgari. Il nostro commissario tecnico, se avesse potuto, non avrebbe apportato modificazione alcuna alla formazione presente alcuni giorni or sono a Sofia. E' stato costretto a ricorrere a cambiamenti, da ferite e deficienze di forma. Rimangono fuori squadra Picchi e Bercellino, lesionati proprio a Sofia, Albertosi infortunatosi a Bergamo, ed il mediano Bertini fuori condizione. Infatti, come nella partita di andata, non rimane quindi che il settore di avanguardia, con Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera e Prati. A sostituire gli assenti subentrano Vieri del Torino come portiere, Castano della Juventus come difensore arretrato, Guarneri del Bologna come centromediano, Ferrini al posto di Bertini. Almeno così pare: cioè se fatti nuovi non intervengono, prima di sabato, a modificare le intenzioni del commissario tecnico.

Quando il campionato riprenderà per il suo spunto finale, si avrà la decisione relativa al problema della retrocessione. Qui la questione è praticamente risolta per quanto riguarda il Mantova, confinato ed inchiodato all'ultimo posto. Poi c'è il Brescia, penultimo, che deve ricevere, il 28 corrente, la Fiorentina. E, con qualche speranza di salvezza la Spal, l'Atalanta ed il Lanerossi. La Sampdoria, fermando i nerazzurri dell'Internazionale sul risultato di parità, può ormai considerarsi salva.

Se si aggiungono a questo, le partite delle diverse coppe e quelle internazionali, si deve concludere che la stagione calcistica è ancora un po' lontana dal giungere al suo termine.

Vittorio Pozzo

Zatopek e Reiff (dopo 20 anni) di nuovo rivali in Cecoslovacchia

«Gara della nostalgia» ieri a Stara Bolesav fra due famosi campioni dell'atletica - Nella stessa città Zatopek, nel 1951, percorse, primo al mondo, più di 20 km (20,052) in un'ora

Reiff, a sinistra, e Zatopek ieri in Cecoslovacchia, mentre si avviano sorridenti alla partenza della gara

(Nostro servizio particolare) Praga, 16 aprile.

Il cecoslovacco Emil Zatopek ed il belga Gaston Reiff, i due campioni della atletica leggera protagonisti di emozionanti duelli sui 5 mila metri ai campionati europei ed alle Olimpiadi attorno agli anni '50, si sono ritrovati oggi di fronte in una «gara della nostalgia» sui 1500 metri a Stara Bolesav, nella Cecoslovacchia centrale.

Stara Bolesav è la città legata in modo particolare al nome di Emil Zatopek, perché è su quella pista che il favoloso atleta boemo ha ottenuto i numerosi primati mondiali — ormai tutti migliorati — della sua carriera, a partire dal record dell'ora.

Emil Zatopek — quattro volte campione olimpionico e tre volte campione d'Europa — è stato il primo uomo al mondo a correre nei sessanta minuti più di venti chilometri, esattamente metri 20.052,40, il 29 settembre 1951. Da allora il limite mondiale è stato migliorato dall'australiano Ron Clarke (m. 20.231) nel 1965 e dal belga Gaston Roelants (metri 20.664) nel 1966.

b. o.

Nel giro ciclistico del Piemonte

Il barese Di Caterina primo a Saint Vincent

Aveva già vinto la tappa di Superga nella stagione scorsa - Lo scalatore pugliese ha conquistato anche il primato in classifica - Oggi l'arrivo a Stresa

(Dal nostro inviato speciale) Saint Vincent, 16 aprile.

Cento metri al traguardo, due corridori in lotta per il successo: Di Caterina scatta, Santambrogio tenta di resistergli alla ruota, non vi riesce. Quando la strada sale, il ragazzo barese è quasi irresistibile: lo ha dimostrato l'anno scorso proprio al Giro del Piemonte vincendo la tappa di Superga, lo ha confermato oggi a St. Vincent imponendosi con facilità e togliendo al campione d'Italia Morelli la maglia di capolista.

Di Caterina ha ventidue anni, abita a Monguzzo, un piccolo centro nei pressi di Como. E' piccolo, esile, ha cominciato a correre quasi per scherzo: «Avevo quindici anni, non sapevo neppure andare in bicicletta. Mio padre me ne regalò una da corsa, voleva che facessi dello sport, diceva che mi avrebbe fatto bene. L'anno prossimo passerò professionista. Mi piace molto Taccone, vorrei diventare famoso come lui».

Forse ci riuscirà, oggi ha confermato di essere molto forte in salita. Nei pressi di Bard, ad una ventina di chilometri dal traguardo è scattato Santambrogio, al quale si sono aggiunti Rota e Menini. Il vantaggio dei tre fuggitivi si aggirava sul mezzo minuto. Di Caterina ha intuito che si trattava dell'episodio decisivo e sulla salita di Montjovet ha lasciato di prepotenza il plotone. Un inseguimento entusiasmante, degno di un grande scalatore. Il ragazzo barese ha raggiunto e staccato Menini, che nel frattempo aveva perso contatto con i primi, poi ha acciuffato anche Santambrogio e Rota.

Sulla rampa finale Rota, vittima dei crampi, è stato costretto a cedere, poi Di Caterina allo sprint ha superato Santambrogio con facilità. E subito dopo l'arrivo ha detto: «Ero sicuro di farcela. Mi era proposto di attaccare proprio alla terza tappa, in questo giro adatto ai passisti uno scalatore come me le occasioni non deve lasciarsele sfuggire. Non sarà facile, comunque, difendere la maglia giallobiù».

Non sarà facile perché, dopo due tappe di relativa calma, oggi si è avuta battaglia fin dall'inizio e probabilmente le fughe a ripetizione continueranno anche nei prossimi giorni. Fra i favoriti hanno perso parecchie posizioni Conti e Balasso (il primo accusa ora tre minuti di ritardo, il secondo quattro): distacchi non lievi, ma ancora recuperabili. Anche il campione d'Italia Morellini, nonostante la sconfitta odierna, dovuta ad una grave crisi, resta in lizza per il successo.

Domani è in programma la Saint Vincent-Stresa di 178 chilometri. Ci saranno due rampe, quella di La Serra e quella di Crocemossa, poi 88 chilometri senza difficoltà altimetriche.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: *1. Pietro Di Caterina (G. S. Longo) in ore 4.28'40", alla media di km 41.739; 2. Santambrogio s.t.; 3. Mori a 15"; 4. Rota a 17"; 5. Balduzzi a 21"; 6. Maggioni s.t.; 7. Gazzetta s.t.; 8. Re a 26"; 9. Santantonio a 28"; 10. Simonetti a 30" che batte in volata un gruppetto composto di otto corridori.*

Classifica generale: *1. Di Caterina (G.S. Longo) in ore 11.49'36"; 2. Santambrogio s.t.; 3. Mori a 15"; 4. Rota a 17"; 5. Gazzetta a 21"; 6. Maggioni s.t.; 7. Balducci s.t.*

Golfarini-Bettini per tv stasera sul ring di Livorno

Livorno, 16 aprile.

Il toscano Remo Golfarini ed il romano Fabio Bettini (che recentemente ha optato per la nazionalità francese) si contenderanno domani sera sul ring di Livorno il diritto di incontrare Sandro Mazzinghi per il titolo europeo dei pesi superwelters. Un onore che il vincitore pagherà comunque caro, dal momento che la superiorità di Mazzinghi su tutti i suoi pari peso europei è attualmente netta.

Un confronto per il titolo europeo costituisce comunque un traguardo della massima importanza sia per Golfarini che per Bettini, che si batteranno quindi con la massima energia, senza pensare — almeno per ora — ai tremendi pugni di Mazzinghi. Golfarini, più giovane, più ambizioso, più coraggioso (tanto è vero che ha osato affrontare addirittura Griffith, pur finendo K.O.) è favorito.

Il combattimento sarà trasmesso in «diretta» dalla tv, alle ore 22 sul Programma nazionale.

Pasolini, pilota con gli occhiali è il nuovo asso del motociclismo

Il campione di Rimini ha battuto Agostini nelle gare di Imola - Miope, deve correre con le lenti - Ha 30 anni ed è sposato - Per allenarsi si alza alle sei del mattino - Ingaggi da uno a due milioni per i migliori corridori

(Dal nostro inviato speciale) Imola, 16 aprile.

L'hanno definito «International Circus», il Circo internazionale. E' quel complesso di corridori motociclisti, più o meno sempre gli stessi, che si sposta di settimana in settimana per l'Europa e che costituisce il nucleo di ogni competizione. Ci sono gli italiani, Agostini, Pasolini, Bergamonti, un irlandese, Bryans, alcuni inglesi, Hailwood, Ivy, Read.

L'«International Circus» è da una ventina di giorni nel nostro paese. Prima a Rimini, poi a Cesenatico, ieri ad Imola, e fra breve a Milano Marittima. E' ancora bassa stagione per il turismo, e in Emilia-Romagna si cerca di allettare con le gare i primi visitatori. Gare che devono rendere, per lo meno in pubblicità, visto che ciascuna costa agli organizzatori sui 30-32 milioni di lire. Non ci sono, in generale, premi in denaro, ma solo trofei e coppe. Però, gli ingaggi sono forti: i migliori prendono un milione e mezzo-due milioni a testa, anche se sono «professionisti», cioè regolarmente stipendiati da una Casa.

Ogni tanto, qualche pilota si mette in evidenza più degli altri. E' il caso, ora, di Renzo Pasolini, il corridore con gli occhiali. Pasolini è miope, senza le lenti è un uomo perso. Un difetto non grave, ma piuttosto fastidioso per chi deve padroneggiare due ruote sul filo dei 200 all'ora, in qualunque condizione di tempo.

Qualcuno ha consigliato a Pasolini le lenti a contatto, ma il riminese non può adottarle: in gara guida in posizione semisdraiata, con il mento su un duro tampone di gomma, sopra il serbatoio del carburante. Il viso riceve tutte le sollecitazioni del fondo stradale, è un continuo tremolio, una successione di colpi talora molto violenti, tanto che, come quasi tutti i piloti, Pasolini tiene fra i denti della gomma da masticare, con funzioni di... ammortizzatore. «*E se un colpo più secco mi facesse saltare le lenti?* — dice sorridendo —. *Non avrei forse il tempo di trovare quelle di ricambio. Come minimo, mi dovrei fermare. Farei ridere tutti*».

Pasolini è «prima guida» della Benelli. Ogni giorno salta in sella alla moto e va da Rimini a Pesaro, dove è la sede della sua Casa, tanto per tenersi in allenamento nel terribile traffico della riviera adriatica. Come tutti i «professionisti» che si rispettino, fa anche il collaudatore-meccanico e collabora alla messa a punto delle macchine. A Rimini, nella corsa di apertura della stagione, è arrivato primo nella classe 250, a Cesenatico ha vinto la «350» davanti a Giacomo Agostini ed è giunto secondo dietro Ralph Bryans nella «250»; ieri sulla pista dell'Autodromo di Imola ha ripetuto esattamente i risultati di Cesenatico.

In sostanza, in venti giorni, il campione riminese ha ottenuto tre successi e due secondi posti, superando piloti del valore di Agostini e di Hailwood. «*Merito della moto*», dice lui, ma chi lo segue ha notato che il suo stile si è affinato, che al coraggio e alla «grinta» si è aggiunta una eccellente tecnica. Frutto non solo di esperienza e di prove, ma anche di tanta volontà: Pasolini, per dare un'idea, è il tipo che si alza alle sei del mattino, esce di casa in punta di piedi per non svegliare la moglie e la figlia, e va a fare ginnastica ed esercizi di atletica sulla spiaggia, per conservare il fisico in perfetta forma. A Imola, dopo una corsa allo spasimo, con la pioggia battente (a 200 all'ora le gocce si trasformano in piccoli aghi e bisogna proteggersi il viso con fazzoletti e cerotti), la pista pericolosissima, aveva una pressione inferiore a quella media e un numero di pulsazioni normalissimo.

Se per Pasolini è un momento buono, Agostini è in una fase di attesa. Nella «350», dispone di un mezzo dal rendimento inferiore a quello dei rivali (la MV Agusta modello '68 non è ancora pronta), mentre nella «500» c'è un Hailwood scatenato. L'inglese ha bisogno di vincere per poter partecipare al campionato mondiale: solo presentando una serie di successi la Honda si deciderà a dargli via libera e ad aiutarlo in forma maggiore.

Hailwood, come Agostini, pensa all'automobilismo, ma con molta calma. Prima di passare alle quattro ruote (limitandosi, pare, alle vetture tipo Sport e lasciando perdere le monoposto di formula), vorrebbe aggiungere altri titoli ai nove già vinti. Se continuerà con la forma messa in mostra ad Imola dovrebbe riuscirci facilmente, sempre che la Honda gli lasci tentar l'avventura.

Michele Fenu

La lotta per la salvezza

Cinque squadre sono impegnate nella lotta per non retrocedere in serie B: L. R. Vicenza, Atalanta, Spal, Brescia e Mantova. Nelle ultime tre giornate di campionato queste formazioni sosterranno impegni decisivi: i confronti diretti fra le «pericolanti» varranno praticamente doppio. Essi sono: Spal-Atalanta (in programma alla ripresa del torneo) e Brescia-Vicenza (alla penultima giornata).

Questo il calendario delle gare che interessano le formazioni del settore di coda della classifica (sottolineate le partite in trasferta):

L. R. VICENZA (punti 22)
Sampdoria - Brescia - Fiorentina

ATALANTA (punti 21)
Spal - Bologna - Sampdoria

SPAL (punti 20)
Atalanta - Fiorentina - Juventus

BRESCIA (punti 18)
Roma - L. R. Vicenza - Napoli

MANTOVA (punti 16)
Fiorentina - Varese - Bologna

Esordio del giovane Dorissi domenica nel Novara a Bari

Novara, 16 aprile.

Domenica prossima a Bari esordirà nel Novara uno studente diciottenne, Rino Dorissi. Il Novara dopo il pareggio (0-0) di domenica scorsa a Reggio Calabria, disputerà domani mercoledì un incontro amichevole a Brindisi. Nell'occasione il trainer Molina proverà Dorissi nel ruolo di mediano.

CRONACHE DELLO SPORT

Atmosfera serena alla vigilia di un difficile incontro

Gli azzurri in prova a Firenze per la rivincita con la Bulgaria

I giocatori affrontano oggi il Borgo San Lorenzo (prima divisione) - Dopo l'allenamento, [redacted] t. Valcareggi comunicherà i nomi degli undici [redacted] scenderanno in campo a Napoli - La formazione pare [redacted] decisa: Vieri, Facchetti, Burgnich; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera e Prati - Castano torna in Nazionale dopo nove anni - [redacted] a giorni rientra [redacted] Sofia

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 16 aprile.

La Nazionale azzurra da oggi [redacted] riunita a Coverciano. I calciatori [redacted] arrivati puntuali all'appuntamento, [redacted] colti sulla soglia [redacted] Centro tecnico da Valcareggi. Prima s'è affacciato [redacted] gruppetto del quale facevano parte i milanisti Rivera e Lodetti, i bianconeri Castano, Salvadore e Zigoni, i granata Vieri [redacted] Ferrini e gli interisti Domenghini [redacted] Burgnich, che, [redacted] Firenze, avevano viaggiato sullo stesso treno, in una simpatica atmosfera [redacted] fraternità. Poi, è stata [redacted] volta di Prati, poco più tardi [redacted] giunto Mazzola, quindi [redacted] comparsi Poletti [redacted] Bulgarelli.

[redacted] pomeriggio ecco [redacted] Guarneri, seguiti [redacted] Facchetti, da Anastasi, da Juliano. Diciotto [redacted] tutto. Valcareggi ha sbrigato i convenevoli. Un rapido scambio di battute, per informarsi sulle condizioni [redacted] vari atleti. Domenghini e Rivera, domenica, avevano subito lievi incidenti. Cose da nulla, per fortuna, senza alcuna [redacted]guenza. Pranzo, due [redacted] di riposo, allenamento breve, tanto per sgranchire i muscoli.

Atmosfera singolarmente tranquilla con Valcareggi a puntualizzare la situazione. Il responsabile della nostra Nazionale, [redacted] sabato a Napoli gioca una carta decisiva [redacted]tro la Bulgaria, è tipo tranquillo [redacted] riservato, che [redacted] dichiarazioni reboanti. «*Sarà necessaria* — ha esor[redacted] — *la massima serenità, gli azzurri dovranno entrare in campo ben sapendo quel che ci sarà* [redacted] *fare. Niente orgasmo, niente ansia che tagli le gambe. Ciascuno al suo posto* [redacted] *compiti ben definiti, nel tentativo* [redacted] *prendere saldamente* [redacted] *mano le redini della partita*».

«Ma — hanno chiesto al commissario tecnico — non la spaventano i propositi dei bulgari che annunciano [redacted] schieramento difensivo [redacted]rente [redacted] più rigido [redacted]cio?».

La risposta è stata: «*E che* [redacted] *d'altro ci* [redacted] *può attendere? Noi siamo preparati, non cadendo nei trabocchetti delle sorprese, almeno in questo senso*».

Serenità, insomma, e moderata fiducia, che, comunque, certo [redacted] sfocia nella presunzione, i bulgari [redacted] rivali [redacted] tenere nel giusto conto [redacted] cioè eccedere né [redacted] timor panico, né in atteggiamenti [redacted] tronfia e dannosa super sicurezza.

E quale sarà la formazione? Valcareggi ha rimandato ogni decisione a domani, al termine [redacted] di una [redacted] di allenamento che gli azzurri, alle 16, sosterranno contro il Borgo [redacted] Lorenzo, compagine che partecipa al [redacted] di prima divisione. In proposito, però, gli umori [redacted] promettono polemiche. Circola, nell'ambiente, la «voce» di [redacted] squadra composta da: Vieri; Facchetti, Burgnich; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Juliano, Mazzola, Rivera, Prati. Il commissario, fedele ad una sua abitudine, non [redacted] sbilanciato. Nessuna conferma ufficiale. Ma, comunque, nessuna smentita. E c'è quindi da scommettere quasi ad occhi chiusi, che l'orientamento [redacted] davvero questo.

[redacted] malanno [redacted] Malatrasi ha mandato in fumo i propositi [redacted] un blocco del Milan. Ragione per cui sembra logica la conferma della difesa (con Vieri al posto dell'infortunato Albertosi) e dell'attacco. Per [redacted] mediana, accanto [redacted] Ferrini, [redacted] cui [redacted] ricorda l'ottima prestazione [redacted] la Svizzera a Cagliari, Castano [redacted] Guarneri, [redacted] due «riserve di lusso» degli indisponibili [redacted] Bercellino.

Ora, il calcio è materia opinabile, ciascuno [redacted] sostenere il proprio punto di [redacted]sta, considerando magari Lodetti migliore di Ferrini [redacted] Salvadore più forte di Guarneri. Ma, se la formazione non offrirà colpi [redacted] scena, se domani cioè Valcareggi da[redacted] l'annuncio ufficiale dello schieramento che, per ora, è soltanto frutto di un'opinione generale, nessuno dovrebbe trovare materia di discussioni.

Poche novità, atmosfera calma, [redacted], francamente, non guasta. Gli azzurri la[redacted] Firenze giovedì mattina alle undici e saranno [redacted] Napoli nel pomeriggio. A Coverciano, [redacted]'attesa, girotondo di interviste, che hanno [redacted] protagonisti Castano, che torna in Nazionale «A» dopo una lunghissima [redacted]tesi, visto che il difensore bianconero, ha giocato una volta sola, nell'ormai lontano 1959, contro l'Ungheria, a Firenze.

Infine, notizie fresche di Picchi. Valcareggi [redacted] telefonato oggi a Sofia. Picchi, [redacted] ieri sera è sfebbrato e, se il netto miglioramento continua, potrà tornare presto in Italia — forse già sabato — a bordo [redacted]'aereo messo a disposizione da Borghi. Lo assisterà [redacted] dott. Fini, che si è recato in Bulgaria per controllarne le condizioni.

Gigi Boccacini

Code [redacted] Napoli per acquistare il biglietto



Gli sportivi napoletani si affollano davanti ad una rivendita di biglietti per Italia-Bulgaria di sabato prossimo

(Dal nostro corrispondente) Napoli, [redacted] aprile.

Eccezionale [redacted] per [redacted] partita Italia-Bulgaria che avrà luogo allo stadio San Paolo di Fuorigrotta sabato pomeriggio con inizio [redacted] 16. [redacted] stamane [redacted] la caccia [redacted] tifosi al biglietto, e si calcola che oltre [redacted] assisteranno al grande [redacted] internazionale. Interminabili [redacted] alle agenzie addette alla vendita dei tagliandi e presso i bar sportivi cittadini. La ressa non ha provocato incidenti e per oggi tutte le richieste sono state soddisfatte.

Degli ottantamila biglietti messi in vendita, la Federcalcio ha comunicato questa sera di averne già collocati cinquantamila. Ne restano ancora trentamila suddivisi fra i vari ordini di posti. Le tribune numerate sono state acquistate per 5 mila lire, quelle del secondo anello per 3 mila, i distinti a duemila e le curve a mille lire.

I bagarini, nonostante le severe disposizioni, già si sono messi al lavoro e secondo voci non controllate sembra che i biglietti per Italia-Bulgaria abbiano già raggiunto una quotazione di diecimila lire per i posti di tribuna numerata.

C'è in tutti l'ansietà di assicurarsi un posto al San Paolo e la partita è attesa con entusiasmo prettamente partenopeo. La notizia che dal collegamento in Eurovisione sono state escluse le zone della Campania, della Lucania e parte delle Puglie ha contribuito ad intensificare la ricerca dei biglietti.

Dalla provincia stamane sono affluite comitive di tifosi e presi particolarmente d'assalto sono stati i bar sportivi di Pippone in Galleria e Fiore al rione Vasto. A tre giorni dall'incontro internazionale si può dire che i due terzi dello stadio sono già occupati ed è facile prevedere che per sabato mattina si registrerà il tutto esaurito.

a. l.

Venerdì conferenza-stampa di Brundage in Sud [redacted]

Johannesburg, 16 aprile.

Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale Avery Brundage si è recato a Johannesburg per incontrarsi con i dirigenti sportivi sudafricani; Brundage esporrà [redacted] una conferenza-stampa venerdì, prima di ripartire per Losanna, i motivi del suo viaggio. Sino a questo momento il presidente del Cio non ha ancora parlato di un eventuale ritiro del Sud Africa dalle Olimpiadi di Città [redacted] Messico nel corso dei suoi incontri con le autorità sportive locali.

Ieri ultimo allenamento

La squadra bulgara venerdì in [redacted]

(Nostro servizio particolare) Sofia, 16 aprile.

[redacted] Nazionale [redacted] ha sostenuto [redacted] contro [redacted]nior, squadra settima in [redacted] nel campionato di seconda serie, l'ultima [redacted] di preparazione [redacted] vista della partita di sabato prossimo a Napoli contro l'Italia. Il commissario tecnico Boskov ha fatto ruotare in campo tutti gli atleti a disposizione; i giocatori avevano l'ordine [redacted] soprattutto l'intesa ed i mi[redacted]

I calciatori bulgari sono sempre in ritiro a Kiustendil, e si trasferiranno a Napoli — a meno di cambiamenti di programma — soltanto nella giornata di venerdì con un volo speciale. I dirigenti della Federazione, d'accordo con il c. t. Boskov, hanno infatti deciso che non sia necessario arrivare prima sul luogo della gara, soprattutto per evitare che gli atleti siano distratti da un ambiente nuovo.

Con ogni probabilità, la squadra per Napoli presenterà delle novità rispetto a quella che ha battuto l'Italia a Sofia. Stando alle indicazioni la Bulgaria dovrebbe badare maggiormente alla difesa; questa necessità spiega l'inserimento nel ruolo di «libero» di Dimitrov, un gigante alto un metro e 87 centimetri, considerato preziosissimo in area di rigore per la sua statura e la conseguente abilità nel gioco di [redacted].

Il portiere dovrebbe [redacted] Simeonov, il quale è il titolare del ruolo ed a Sofia non [redacted] potuto giocare perché [redacted] guarito [redacted] un infortunio. Il rientro di Simeonov è caldeggiato da parte [redacted] stampa bulgara, che ha commentato in modo poco favorevole il comportamento di Bonev, il «numero uno» che ha affrontato [redacted] italiani nella partita di andata. La pro[redacted] formazione della Bulgaria è la seguente: Simeonov; Scialamanov, Dimitrov; Gaganelov, Penev, Jecev; Popov, Jakimov, Asparukov, Bonev, Dermendjiev.

a. b.

[redacted] protetti dagli arbitri i pallanuotisti [redacted] all'estero

Un direttore [redacted] gara, in Olanda, ha determinato chiaramente [redacted] il [redacted] comportamento la sconfitta degli azzurri - I nostri dirigenti trascurano i rapporti internazionali - A Napoli [redacted] 26 al [redacted] aprile un nuovo importante torneo

La Nazionale [redacted] di pallanuoto [redacted] è [redacted]pegnata nel primo vero importante collaudo dell'annata olimpica. Ha affrontato in Olanda l'Ungheria (vincitrice ai Giochi [redacted] Tokio), la Jugoslavia e l'Olanda, [redacted] torneo all'ultimo posto dopo tre sconfitte. Si deve dunque parlare [redacted] della pallanuoto azzurra, di quello sport, cioè, che a Città di Messico dovrebbe essere in grado di assicurarsi una medaglia? La risposta è nettamente negativa; il «sette» di Mario Majoni non [redacted] in crisi, [redacted] che se i [redacted] «quadrangolare» olandese potrebbero, a prima vista, farlo pensare.

E' successo, semplicemente — e il c. t. lo aveva premesso prima della partenza per Herthgenbosch — che la nostra Nazionale non ha ancora raggiunto il miglior grado di forma, in quanto Majoni punta soprattutto al torneo in programma a Napoli dal 26 al 28 aprile (con Urss, Ungheria e Romania) per presentare una compagine in piena efficienza. Ed è successo anche che ancora una volta gli azzurri sono stati «maltrattati» dagli arbitri. Non si vuol dire con questo che i direttori di gara abbiano delle prevenzioni nei confronti degli italiani, e tantomeno è il caso di cadere nel vittimismo per spiegare dei risultati negativi. Tuttavia è un fatto innegabile che in campo internazionale la nostra Nazionale non è «protetta» come invece succede per altre compagini, specialmente per quelle dell'Europa orientale. Si deve ammettere, su questo argomento, che buona parte della colpa è nostra. I dirigenti italiani quasi mai si sono preoccupati di curare adeguatamente le relazioni a livello internazionale, hanno cercato di inserire nei [redacted] *europei un rappresentante autorevole, capace di* [redacted] *il nostro punto di* [redacted] *su determinate questioni.*

Alcuni anni orsono, [redacted]*pio, abbiamo subito passivamente la decisione* [redacted] *portare i tempi* [redacted] *gioco da* [redacted] *dieci minuti l'uno a quattro* [redacted] *cinque minuti, modifica voluta,* [redacted] *per parlar chiaro, da Ungheria e Jugoslavia* [redacted] *avendo atleti anziani* [redacted] *potevano in questo* [redacted] *affaticarsi meno concedendo loro delle* [redacted]

Il problema arbitrale nella pallanuoto, poi, è sempre stato all'ordine del giorno. [redacted] *creata, fra i* [redacted] *gara a livello internazionale, una specie di «casta»,* [redacted] *circolo chiuso che* [redacted] *a rompere.* [redacted] *provò, ripetute volte, il* [redacted] *Andrea Costa, uno dei migliori in campo mondiale,* [redacted] *trovò sempre di fronte una coalizione austro-ungaro-jugoslava che* [redacted] *spingeva ogni* [redacted] *portare l'arbitraggio ad un più* [redacted] *regolamenti. Costa effettuò l'ultimo, inutile tentativo, ai Giochi* [redacted] *Tokio, dopo*[redacted] *piuttosto che assoggettarsi ad un sistema in netto contrasto non* [redacted] *i regolamenti internazionali,* [redacted] *col* [redacted] *senso sportivo, preferì rinunciare all'arbitraggio.*

Adesso, [redacted] *fortuna, questa «casta»* [redacted] *calata più a livello di arbitraggio, ma qualcuno di quei* [redacted] *rimasto alla ribalta* [redacted] *dirigente del settore, e continua ad influenzare, sia pure indirettamente,* [redacted] *nuove leve. Capita, così, che il tedesco occidentale Schneider* [redacted] *campionati europei di Utrecht* [redacted] *1966 ci tolga la medaglia* [redacted] *bronzo decretando,* [redacted] *partita* [redacted]*cietico, un inesistente «rigore» a favore della Jugoslavia.* [redacted] *capita (è avvenuto* [redacted] *Olanda) che lo* [redacted] *signor Schneider «decida» che gli* [redacted] *debbano* [redacted] *sconfitti nell'incontro* [redacted] *la squadra olandese e* [redacted] *comporti* [redacted] *modo conseguente.*

Per fortuna, [redacted] *«sette» di Majoni ha ritrovato* [redacted] *forza morale* [redacted] *si credeva smarrita. Pizzo, Cevasco e compagni hanno saputo reagire positivamente. Anche se hanno perso i due successivi incontri (tutti col minimo scarto)* [redacted] *Ungheria e Jugoslavia, hanno dimostrato di* [redacted] *dote di* [redacted] *agonismo* [redacted] *far bene sperare per il futuro. Un'altra nota positiva è stato il* [redacted] *del ligure Ferrando, che* [redacted] *condizioni ambientali tutt'altro* [redacted] *favorevoli, ha saputo subito inserirsi nello schema di* [redacted] *con un'autorità tale che forse* [redacted] *lo* [redacted] *Majoni* [redacted] *aspettava.*

Questi riflessi positivi possono valere quali motivi [redacted] *consolazione,* [redacted] *superba vittoria che* [redacted] *squadra giovanile affidata all'ex olimpionico di Londra* [redacted] *Tullo Pandolfini, ha ottenuto al torneo internazionale* [redacted] *Marsiglia, superando, imbattuta, Spagna, Jugoslavia, Germania, Olanda* [redacted] *e Francia e piazzando due giocatori,* [redacted] *Magistris e Chiosi,* [redacted] *primi posti della classifica* [redacted] *marcatori.*

Vittorio Preve

Gioca venerdì in notturna

La Juventus [redacted] Nizza

La Juventus [redacted] ripreso ieri la preparazione in vista della [redacted] amichevole di Nizza, contro l'Olympique, in programma venerdì in notturna. All'allenamento, oltre [redacted] «nazionali» Castano, Salvadore [redacted] Zigoni, non hanno preso parte [redacted] e Sarti che hanno fruito di un giorno [redacted] riposo. Bercellino, invece, ha proseguito l'attività. Le condizioni dello «stopper» [redacted] in continuo miglioramento [redacted] Torino. I titolari hanno riposato: la ripresa generale avverrà domani.

La squadra «De Martino», rientrata [redacted] sera da Bruxelles dove ha partecipato ad [redacted] torneo internazionale classificandosi al sesto posto, si prepara [redacted] lo spareggio con [redacted] Sampdoria che si disputerà domani (ore 15,30) a Torino.

[redacted] ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGETTO quarto piano, (Palestrina 42) [redacted]era, cucina, doccia 2.000.000 [redacted]endo. Telef. 532-780.

ALLOGGI, [redacted]ere, tinello, servizi, zona S. Rita vende 4.700.000. Studio Satragni. Cernaia 26.

ALLOGGI signorilissimi, Turati 63, quadrature diverse vendonsi. Telefonare 682-218. A37987

ALLOGGIO camera tinello servizi vuoto vendesi 4.400.000 mano mutuo e dilazioni. Borgo Vittoria. Telefonare 515-896. O571

ALLOGGIO [redacted]o Montegrappa libero tinteggiato [redacted]era tinello servizi 3.500.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO nuovo (Fiat Rivalta) tre camere, cucinino. 6.000.000. Torincase 515-318. O160

ALLOGGIO nuovo (Grugliasco) tre camere, cucinetta, 5.400.000, facilitando. Torincase 517-249.

ALLOGGIO (p. Massaua) due camere, cucina, servizi, 3.000.000 mutuo 2.900.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO spazioso: centro Borgo Vittoria. Due camere, cucina grande, termobagno, 5.900.000. Amministrazione 532.780. O184

ALLOGGIO vendesi, otto milioni, via Caprie, zona Bernini, 2° piano, 3 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, solaio particolare, bagno, ascensore, citofono, libero. Telefonare 750-123. A38515

ALLOGGIO, via Bernardino Luini, camera, cucina, termobagno, esente, vendo 900.000 mutuo 2.100.000. Telefonare 547-476. A39733

ALLOGGIO (via Venasca) camera, cucina, 600.000 più mutuo. To[redacted] 515-318. O698

ALLOGGIO 3 camere cucinotto vuoto esentasse adiacente piazza Rivoli rifiniture signorili vendo 8 milioni 500.000. Telefonare 537-213.

ALLOGGIO [redacted] (Barriera Milano) libero luglio [redacted] tinello cucinotto 4.700.000. Telef. 84-061.

ALPIGNANO vendesi alloggio centrale recente costruzione tre camere e servizi. Rivolgersi Colombari, via Garibaldi 5, telefono 966-043.

[redacted] vendo villino mare 8 milioni 500.000 eventuali dilazioni. Telefonare [redacted] Imperia.

APPARTAMENTI nuovissimi: Moncalieri - Nichelino. Due camere, servizi 2.400.000, mutuo 2.000.000. Tre camere 3.500.000, mutuo 3 milioni. Reg. [redacted]o, 510-511.

APPARTAMENTI panoramicissimi « Residenza Gioiello »: corso Giulio Cesare 225. Tappezzati, decorati. Due camere, ingresso bagno cucinotto, ripostiglio 1.900.000 [redacted]uo 4.700.000; tre [redacted], cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 8 milioni [redacted] mutuo [redacted]. Gabetti 578-044. O57

APPARTAMENTI signorili limite costo costruzione via Duino 102 (corso Traiano) 3 camere grandissime, cucinotto, ingresso, bagno ripostiglio 2.300.000 Mutuo 8 milioni 350.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI spaziosissimi (Valentino Nuovo) via Stelvio 14 residenza alta classe. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 75 mq.: 2.100.000, mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI superconvenienti prezzi occasionissime, via Bianzè 42 angolo corso Svizzera 32. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.950.000, mutuo 3.950.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000, mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. O857

APPARTAMENTO attico superluminoso, via Vanchiglia 45 angolo corso Regina, salone, 4 camere, ingresso, ottica, biservizi 4.400.000, mutuo 10.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO bellissimo via [redacted] Marino 77 (Stadio Comunale) 4 camere, ingresso, bagno, 2 milioni 700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti, 578-044. O867

APPARTAMENTO centrale corso Palermo 30, superoccasione, vero affare 2 camere, cucinotta, bagno, solamente 1.100.000, mutuo 2 milioni 800.000. [redacted]4.

APPARTAMENTO corso Moncalieri 127, luminosissimo, Salone, 4 camere, ingresso, biservizi, terrazzi, triesposizione. 5.200.000, mutuo 12 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lussuosissimo via Macchia 5 (corso Vittorio). Attico superpanoramico gran salone, 2 camere letto, cucinotto, ingresso, biservizi, terrazzo 4.400.000 mutuo 10.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO posizione signorile, corso [redacted] 205, fronte gran Parco: 3 camere, ingresso, bagno 1.7[redacted] mutuo, 4.200.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO 3 camere cucina tinello servizi cantina solaio, corso Regina, Telefonare 834-084.

APPARTAMENTO lussuoso via delle Rosine 8: salone, 5 camere, cucina, bilingressi, biservizi 9.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO proprio piazza Galimberti 14, elegante palazzo con giardino. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.[redacted]0 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile centro San Paolo, via Cavalliermaggiore 26, massima convenienza. 4 camere, cucinotta, entrata, doppi servizi 4 milioni, mutuo 9.500.000, Gabetti, 578-044. O867

ASSOLUTA convenienza, via Asinari Bernezzo 103 appartamenti minicosto: ascensore, termosifone: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, 1 milione mutuo 3.300.000; tre camere, cucinotta, entrata, bagno 1 milione 700.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O867

ATTICO 3 camere, salone, cucina vendesi 16.900.000 signorile. Telefonare 758-949. O872

AUTENTICA [redacted] via Nizza 143 elegantissimo appartamento salone, 3 [redacted] biservizi, ingresso 4 milioni 500.0000 mutuo 9.800.000. Gabetti, 578-044. O867

AUTORIMESSA [redacted]. tremila. Quattrocento macchine. Vendonsi muri, avviamento. Reg. Brero 510-511. Pietro Micca 9. A38603

BASSO fabbricato mq. 100, volendo aumentabili, piano terra, luminoso, passaggio carraio, vendo 3.900.000 mutuo 3.000.000. Telef. 547-476.

BORGHETTO Loano impresa Milano vende alloggi, mutuo, sul mare, 2 milioni 700.000. Piazza Libertà 21, Borghetto S. Spirito. A35342

BUTTIGLIERA Asti centro vendesi alloggio quattro camere giardino. Telefono 681-757. A39363

CANTOIRA: alloggio signorile tre camere, cucinino, 5.900.000. Torincase 515-318. O160

CASA (S. Paolo) 26 camere, termobagno, box, 42.000.000, Torincase 517-249. [redacted]

CASA (via Stradella) 14 camere, due negozi, 17.000.000 facilitando. Torincase 517-249. O160

CASA (zona Statuto) 70 camere, negozi, magazzini, 56.000.000. Torincase 517-249. O160

CASETTA nuova vendo Nichelino 4 camere servizi giardino libera, 6 milioni 400.000. Telefonare 621-463.

CASETTA vicinanze Fiat Rivalta 8 camere vendesi 3.700.000. Telefo[redacted] 510-881. A39205

CASETTA 6 [redacted] vicinanze Tori[redacted] costruttore vende facilitazioni. [redacted].

CAVI Lavagna vendesi casa tre appartamenti, negozio, Quaglio, Eineudi 20, Torino. 2001

CERIALE, Magnone 131, palazzo Miramare, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere. Informazioni Richero 70-046 cantiere 70-243. A39046

CHIERI: nuovo, spazioso, [redacted] camera, tinello, cucinotto. Affare [redacted] milioni, rateando. Telefono 532-780.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati [redacted]eggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 [redacted]mere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo [redacted] dilazioni pagamento. Tel. [redacted].

CHIOMONTE palazzina posizione incantevole costruttore vende ultimo tinello bicamere servizi. Tel. 51-63.

CHIVASSO vendesi casette rurale mq. 2000 terreno 4.600.000. Telefonare 510-891. A39205

COLLEGNO costruttore vende 1-2 [redacted] tinello servizi in zona residenziale. Telefonare 991-041.

[redacted] terreno S. Mauro [redacted]. 1500 progetto approvato vendesi. Telefonare 793-503. A39311

[redacted] casetta alloggio con terreno dintorni Torino. Telefonare 369-372. A39379

CONTANTI acquisto so [redacted] occasione alloggio 3 ampie camere salone servizi: Crocetta o precollinare. Tel. 372-510.

CONTANTI [redacted] mutuo telesione vendo alloggi finitissimi Leumann. Telefonare 757-926.

CONVENIENTISSIME due camere, ingresso, bagno, via Cialdini 11 (Campidoglio). 1.300.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044.

CORSO Francia 33 vicinissimo piazza Statuto, appartamento grandioso 5 camere, cucina, biservizi, ingresso 5.500.[redacted] mutuo 12.900.000. Gabetti. 578-044. O867

CORSO Francia 95 vendesi 1-2 camere, cucina, termobagno, liberi. Minimo acconto. Duranti 756-949.

CORSO Sebastopoli vendesi due alloggi camera tinello servizi. Telefonare 793-576. A40235

CORSO [redacted] Sovietica 495, 2 camere tinello servizi 3.000.000, mutuo 4.700.000. L'Immobiliare 502-514.

CORSO Vittorio ca[redacted] cucina servizi [redacted] 1.300.000 [redacted] camera singola 400.000 mutuo 700 mila. Siet 545-596. O27

CORSO Vittorio Emanuele 101 (giardini piazza Adriano); appartamento luminoso abitabile subito, 5 camere, grand'ingresso, biservizi 2 milioni 700.000, mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O867

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 595-432. O700

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis. Telefoni 535-000, 535-946.

GRUGLIASCO: due camere tinello cucinino Ingresso Bagno ripostiglio vendesi 6.500.000. Tel. 581-694.

IMPERIA vendo villino [redacted] 130, terreno 1000, 12.800.000. Telefonare [redacted] Imperia. 22796

ECCEZIONALE vendita, via Nizza, signorile 3 camere cucina doppi servizi 9.500.000, 4 camere cucina doppi servizi 12.900.000 sufficiente 30 % contanti. [redacted] 512-677.

EDILIZIA altamente residenziale: corso Unione Sovietica 395 angolo Carcenasco. Appartamenti grandiosi 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000, mutuo 6.400.000: salone, 3 camere, cucinotta, lavanderia, servizi 4.200.000, mutuo 9 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

LIBERO via Madama Cristina 5, vendo muri negozio, Tel. 599-407.

IMPRESA costruzione prefabbricati cantiere mq 3600, brevetti, attrezzatura vendesi 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 80-616.

LAIGUEGLIA proprietario vende privato alloggio tre camere cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento centrale vista mare posizione ottima nove milioni trattabili. Telefonare 49-451. 2001

LAIGUEGLIA alloggio due camere grandi, cucina, bagno, grande terrazzo vista mare 5 minuti spiaggia mq. 68 L. 6.900.000. Telefonare 40-032 Alassio. 2001

LOCALE mq. 120, Italia 61, adatto magazzino, deposito, possibilità alto reddito, vendo. [redacted] 771-107.

LOCALE 1500 [redacted]. seminterrato vendo 65.000.000 Barriera Milano. Telefonare 759-254.

LOTTIZZIAMO nuova bellissima zona residenziale Gassino lire 1500 metroquadro. Telef. 511-969 pomeriggio. A39277

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 80-063.

MARCONI vendesi completamente rinnovato 2 camere, salone, biservizi, occasione. Telefono 517-803.

MONTGENEVRE (05) Francia chalet legno, 7 locali, stato nuovo completamente ammobiliato. Scrivere: Deydier, 385 rue Paradis, Marsiglia - Francia. 22850

NIZZA 81, vendesi negozio nuovo vuoto mq. 90. Telefonare 683-026.

MURA autorimessa, mq. 1300 [redacted] S. Rita, alto reddito, volendo anche proprietà commerciale vende convenientemente Studio Satragni, Cernaia 26. A39103

MURI negozi vendesi 4.000.000-12.000.000, [redacted]o interessantissimo. Geom. Duranti 758-949.

OCCASIONE: magnifico appartamento via Cuniberti 90 (corso Grosseto) 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, Nuovo, ampissimo. 2 milioni 200.000, mutuo 5.600.000. [redacted] 578-044. [redacted]

OCCASIONE privato [redacted] vendere Valdellatorre in bellissima posizione lotto terreno 1100 mq. progetto approvato tutti servizi. Telef. 283-421.

OCCASIONISSIMA vendo lotto terreno mq. 11.000 fronte Statale Pinerolo, 1300 al mq. Scrivere: Casella 578 Pubblimen (10064) Pinerolo

PALAZZINA Leyni 2 alloggi [redacted] mere, garage, giar[redacted]o, rifinite [redacted] gnorilmente vendesi 18.000.000. Geom. Duranti 756-949. O872

PIAZZA Sofia appartamenti camera tinello, 2 camere tinello finiture lusso. L'Immobiliare 502-514.

PIAZZA Sofia privato vende magazzini e box auto. Telefonare 241-702.

PORTA Palazzo locali 1200 m² uso negozio, magazzino, laboratorio, vendonsi. Telefono 521-556.

PRECOLLINARE appartamento di prestigio tre camere due saloni tripli servizi, box, giardino. Telefonare 580-722. 2001

PRIVATO acquista [redacted] e [redacted] ri negozio contanti. Telef. 537-213.

PRIVATO causa espatrio [redacted] piano rialzato due camere più cucina servizi e tre camere singole adattissimi uffici studio medico corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende alloggio centrale piano rialzato 3 camere servizi uso abitazione ufficio. Telef. 569-853 ore pasti. A38447

PROSPICENTE gran parco, Corso Orbassano 219, appartamento massimo lusso. 5 camere, ingresso, biservizi 5.100.000, mutuo 12 milioni. 700.000. Gabetti 578-044.

SAN Mauro Torinese villa signorile vendesi, casa custode, parco mq. 100.000. Geom. Giacomo Coggiola.

SANTA Rita. Via Gradisca 77. Appartamento grandiosissimo 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. [redacted]

[redacted]. [redacted], 4 anni, zona Castello vendesi. [redacted] 69-013 Cuneo. A28615

SETTIMO vicinanze Pirelli vendesi camera tinello servizi 1965 libero panoramico. Telefonare 294-233.

SUPERFICE oltre 6500 mq. coperta per 5000 mq. da fabbricati industriali vicinanze [redacted] Dora trattasi vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4326 — Torino ».

SUSA vendesi alloggio piano rialzato due camere tinello servizi due garages. Telefonare 259-135.

TERRENO collinare bella posizione, panoramico, 23 km. Torino (Vernone) vendesi. Telefonare 280-120.

TERRENO con progetto approvato 2 villette vendo. Telefonare 293-304

TERRENO fabbricabile vendesi mq 1330 posizione zona tranquilla, Racconigi. Telefonare 8146.

TERRENO fronte strada zona industriale Volpiano mq. 4000 vendesi. Telefonare 356-489.

TERRENO fronteggiante strada Torino Leini licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento [redacted]re. Tel. 467-687.

TERRENO possibilità 20 camere zona Francia [redacted]o. Tel. 535-801.

TORRES vende località Sanirè casa in blocco oppure singoli 4 alloggi servizi completi giardino cintato occasione Telefono 389-417.

TORRES vende salone 2 camere servizi zona Francia. Tel. 389-417.

TRE camere cucina servizi vendesi via Madama Cristina. Tel. 599-407.

VALDELLATORRE vendesi terreno 13.000 [redacted]. Telefonare 781-193 ore ufficio. A38186

VENDESI la villa Quartaro, in Vigliano d'Asti, via Adorno 14, posizione panoramica: nove camere, servizi, cantina, giardino, frutteto, vigneto: are 24,65; prezzo base L. 8.250.000. Per informazioni rivolgersi notaio Bologna, corso Dante 1, Telef. 50-104, Asti.

VENDESI o affittasi negozio ampia vetrina, mq. 42, via Postumia angolo via Bevilacqua. Tel. 519-907.

VENDESI terreno Villastellone centro [redacted] progetto approvato [redacted] camere, eventuale cambio alloggi. Telefonare 894-308.

VENDESI ultimo alloggio 3 camere cucina piano rialzato, finizioni signorili, via Sagra San Michele 129. Telefonare 383-753. 30339

VENDO negozio, via Giulietti, mq. 65, [redacted] rappresentanze Magazzeno, Laboratorio. Telef. 959-313.

VENDONSI ultimi alloggi due camere cucina salone doppi servizi mutuo San Paolo zona Leumann corso Francia. Telefonare 783-938.

VENDO ultimo alloggio camera tinello finito. Forniture, apparecchiature migliori marche. Finizione di qualità. Volendo mutuo. Ininternediari. Cantiere Fidia 23, Torino. Tram 8, 33. Telefonare 720-761.

VENDO villa; due alloggi signorili tramezzata e copertura da ultimare due garages L. 13.500.000, Rivolgersi: Audino, via Memeli 13, Nichelino. A38484

VENDONSI alloggetti minimo anticipo rateazioni pari affitto corso Francia (Leumann). Telefonare 290-638.

VENDONSI alloggi una-due-tre camere servizi già affittati ottimo investimento capitale mutuo San Paolo zona Leumann corso Francia, Telefonare 783-539. A38640

VERA occasione impresa vende casetta con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-668.

VIA Della Rocca alloggio salone 3 grandi camere ingresso doppi bagni cucina; altro contiguo 4 grandi camere cucina ingresso [redacted] bloccarsi 34.000.000 superfice [redacted] plessiva 340 mq. box per 2 vetture. Desiglanis 542-808.

VIA Genova 100 appartamenti economici 2 camere cucina vende L'Immobiliare 502-542.

VIA Madama Cristina 11 centrale, grande appartamento 6 camere, 2 bagni, modernissimo. Insuperabile offerta 4.700.000, mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Monginevro 220 camera tinello servizi 1.400.000 mutuo 3.400.000. L'Immobiliare 502-542.

VIA Tunisi 53 occasionissima appartamentino minimo costo possibile: 2 camere, ingresso, servizi, termosifone 600.000, mutuo 1 milione 600.000. Gabetti 578-044.

VIA Venaria 102, alloggetti vecchia costruzione [redacted] camera, vende Studio Satragni, Cernaia 26.

VICINANZE Bra vendo villa due alloggi 30[redacted] metri terreno. Telefonare 342-894 sera. A38855

VILLA panoramica con rustico vicinanze Torino vendo 35.000.000. Telef. 896-463. A39968

VILLA Pecetto, 8 camere 25.000.000 più dieci mutuo. Telefonare 82-216.

VILLA 9 vani precollinare posizione insuperabile sette chilometri da centro, rustico, custode, parco, terreno 7000, vendo. Telefonare 521-701.

VILLE precollinari sopra parco Leopardi soleggiate silenziose servizio autobus portineria comune giardino proprio, visite anche festivi, vendonsi. Telefonare 882-218.

VILLETTA collina Pinerolese, vendesi-affittasi. Telefonare 71-715 (ore pasti). Pinerolo. 22878

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 km. centro. Tel. 535-601.

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI statali piemontesi cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 355-587. A39392

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 775-538. O1000

AFFITTASI alloggetto 1 camera, cucinotto, servizi zona corso Francia. Telefonare 320-508 ore pasti.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-451. O946

[redacted] mezza montagna 3 camere per luglio, Tel. 761-172.

[redacted] proprio dipendente ammobiliato matrimoniale salotto cucina servizi. Tel. 513-232.

CERCASI appartamento ammobiliato con giardino preferibilmente precollinare quadrilette soggiorno 1° maggio. Telefono 396-389.

CERCASI [redacted] luminoso adatto carrozzeria mq. 150-200 zona commerciale. Tel. 751-049.

CERCASI tre camere e cucina zona Parella Campidoglio. Tel. 756-882.

CERCO alloggetto libero giugno o luglio zona borgata Lesna. Telefonare 381-516. A39263

CERCO alloggio zona Orbassano 2 camere e tinello e servizi. Telefonare 754-177 ore pasti.

CONIUGI anziani piemontesi cercano camera tinello servizi fermo Parella Campidoglio, Telefonare 483-803.

CONIUGI soli cercano camera tinello servizi zona Aeronautica Lesna. Tel. 790-512. A37615

DISTINTA pensionata cerca camera tinello servizi zona non troppo periferica. Telefonare 599-772 ore pasti

MAMMA figlia torinesi massima serietà cercano alloggetto camera cucina zona Campidoglio-Statuto. Telefonare mattino 742-026.

PERSONA sola cerca alloggetto barriera Milano, Telefonare 238-548.

(Continua a [redacted] 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Nuovi orientamenti dell'industria d'oltre Atlantico

Le Case americane costruiranno vetture di dimensioni ridotte?

Quest'anno sarà venduto negli Stati Uniti circa un milione di auto europee e giapponesi, pari al 10 per cento [redacted] totale - Per contenere la forte importazione dall'estero, già una decina di anni fa [redacted] prodotte le «compacts» - La Ford starebbe preparando il «piccolo» modello «Delta» - Intanto si continuano [redacted] proporre veicoli avveniristici

(Nostro servizio particolare)
Detroit, [redacted] aprile.

[redacted] importazioni [redacted] vetture europee e giapponesi negli Stati Uniti continuano ad [redacted] mentare, e i costruttori [redacted] ricani stanno [redacted] nuovo chiedendosi, come già un paio di lustri or sono, [redacted] sia il caso di riprendere in considerazione [redacted] problema delle auto di dimensioni ridotte prodotte nel paese: se la clientela americana, essi [redacted] cono, dimostra di nuovo [redacted] così vivo interesse per le piccole vetture, sarebbe forse meglio cercare di accontentarla [redacted] la nostra produzione, prima che il fenomeno della crescita delle importazioni [redacted] aspetti preoccupanti.

[redacted] realtà, mentre nel 1966 erano state importate negli Stati Uniti oltre [redacted] mila vetture, l'anno seguente la cifra totale si è saldata sulle 773 mila unità, [redacted] aumento [redacted] 17 per cento. [redacted] — [redacted] tutto lascia prevedere — gli incrementi continueranno con lo stesso ritmo, [redacted] è improbabile che [redacted] fine dell'anno in corso [redacted] registrerà il volume di un milione [redacted] automobili importate, corrispondente a circa il 10 per cento [redacted] totale immatricolato negli Stati Uniti: [redacted] limite che gli esperti del [redacted] considerano critico per la stabilità dell'industria automobilistica americana, che sta proprio adesso compiendo un notevole sforzo per risalire la depressione [redacted] 1967.

Come si è accennato, agli [redacted] degli anni Sessanta, di fronte al crescente [redacted] delle vendite [redacted] macchine europee negli Stati Uniti, i costruttori locali reagirono con il lancio delle «compacts cars», cioè auto [redacted] ingombro ridotto, equivalente a quello delle vetture d'oltre Atlantico di categoria media. L'operazione riuscì perfettamente, e le importazioni dall'estero [redacted] immediatamente a regredire. Poi, dopo qualche anno, delle «compacts» non si sentì più parlare, senza peraltro che la penetrazione delle Case europee si facesse nuovamente minacciosa. Invece, da un paio di anni il pericolo si [redacted] riaffacciato, anche con il concorso dell'industria giapponese.

Per il momento, le «tre grandi» hanno [redacted] una prima contromisura: forzare le importazioni dei modelli [redacted] struiti in Europa [redacted] rispettive filiazioni: Opel [redacted] Vauxhall (General Motors), Ford tedesca [redacted] inglese, Simca e gruppo Rootes (Chrysler). Ma non sembra che questo sia sufficiente ad arrestare il fenomeno. Pertanto, sia la General Motors che la Ford stanno mettendo a punto nei rispettivi uffici-studi nuovi modelli di «piccole» vetture, che potrebbero venir lanciate sul mercato già [redacted]. In particolare si afferma che [redacted] Ford sia parecchio avanti con una vettura (provvisoriamente battezzata «Delta») [redacted] dimensioni più piccole della «Falcon» apparsa nel 1959 [redacted] successivamente dilatata in lunghezza, larghezza e peso, così da perdere [redacted] mano le iniziali caratteristiche [redacted] auto «compatta». Con ogni probabilità, la «Delta» sarà equipaggiata con un [redacted] tore a sei cilindri abbastanza piccolo, e [redacted] un cambio meccanico a tre velocità.

Intanto la General Motors ha serie intenzioni [redacted] rilanciare [redacted] Chevrolet «Corvair» (l'unica vettura americana [redacted] motore posteriore e [redacted] raffreddamento ad aria), che in origine era appunto una «compact», [redacted] che, soprattutto [redacted] causa della campagna per la sicurezza lanciata un paio di anni fa da Raph Nader, ha visto il volume delle vendite diminuire paurosa[redacted], tanto che si diceva la G. M. avesse deciso di cessarne la produzione.

In vista della nuova situazione sembra invece che i dirigenti del più grande complesso automobilistico [redacted] mondo decidano appunto [redacted] dare [redacted] massimo impulso alle vendite della «Corvair», sviluppando una campagna pubblicitaria in cui si sostiene — dati alla mano — che il numero di incidenti in [redacted] sono rimaste coinvolte vetture di questo tipo è inferiore a qualsiasi altro, e che anzi la posizione del motore [redacted] tergo [redacted] stata provvidenziale per contenere la gravità dei sinistri accaduti a proprietari di vetture «Corvair».

Di questi argomenti si è parlato a lungo durante il recente [redacted] internazionale di New York, dove [redacted] sole novità americane erano costituite da una nutrita serie di «dream cars» o prototipi futuristici, come la Buick «Century Cruiser» (una proposta [redacted] vettura per le autostrade «automatiche» dell'avvenire), la Chevrolet «Astro-Vette» (spider [redacted] su telaio «Corvette»), la American Motors «AMX-GT» (coupé sport [redacted] avanzata linea aerodinamica). Soltanto la Chrysler ha presentato [redacted] versioni di un modello di [redacted] un coupé hard-top e un cabriolet caratterizzati da una larga fascia [redacted] legno che guarnisce le fiancate.

r. s.

«[redacted] cars» [redacted] [redacted] di [redacted] York

Al recente Salone di New York, le Case americane hanno presentato alcuni modelli avveniristici o «dream cars»: osserviamo, dall'alto, [redacted] sportiva «Astro II» della General Motors, e la American Motors «AMX GT», caratteristica per [redacted] coda tronca: quest'ultima vettura dovrebbe venire costruita [redacted] serie.

[redacted]

Sosta sulla corsia di emergenza delle autostrade

Giorni fa, a una mia [redacted] te che percorrendo l'Autostrada del Sole si [redacted] fermata sulla corsia di [redacted] perché colta [redacted] un colpo di [redacted] una pattuglia della Stradale elevò contravvenzione *«perché in sosta senza trovarsi in situazione di emergenza»*. Ora io mi chiedo [redacted] sarebbe stato più pericoloso se, anziché fermarsi, quella [redacted] avesse continuato a procedere in quelle condizioni.

Quante volte il famigerato «salto della carreggiata» sulle autostrade è provocato dall'improvviso insorgere di uno stato di sonnolenza, che viene poi scambiato [redacted] «improvviso malore», o per [redacted] presunto cedimento meccanico!

(segue la firma)

L'articolo [redacted] *del Codice suona:* «Sulle autostrade [redacted] fermata è vietata salvo i casi di necessità; la sosta è vietata fuori degli spazi all'uopo esistenti». *E il Regolamento, all'art. 561, secondo capoverso, spiega che per situazioni di emergenza secondo le quali si può sostare sulla banchina a destra della corsia di marcia normale* «si intendono tutti quei casi in cui il veicolo risulti inusabile per avaria o debba sostare per malessere fisico del conducente o dei viaggiatori».

La legge non è certo chiarissima, ma secondo il parere di giuristi il caso di necessità o di emergenza deve essere interpretato in senso estensivo. La prudenza insegna che è indispensabile fermarsi quando ci si sente poco bene o quando si avver[redacted] *sintomi di sonnolenza: proprio per questo, oltre ai casi di forza maggiore come incidenti o guasti meccanici, esistono sull'Autostrada del Sole e su altre arterie le corsie di sosta.*

Sorprende quindi che nel caso riferito dal lettore la Polizia stradale, corpo che si distingue per [redacted] *preparazione e competenza dei suoi uomini, abbia voluto interpretare la legge in modo così rigido. A meno che la guidatrice non abbia saputo spiegare in modo preciso il motivo della sosta.*

Sull'autostrada Torino-Milano, dove anziché la corsia di emergenza esiste una serie ininterrotta di provvidenziali spiazzi, sono meglio soddisfatte le condizioni di non occupare per motivi futili la corsia stessa, e di poter sostare quando ci vuole in piena sicurezza.

Troppi gli [redacted] [redacted] semafori [redacted]

La causa è sempre [redacted] fretta eccessiva - Chi [redacted] arresta quando la luce gialla sta per diventare [redacted] chi si [redacted] prima che appaia il verde - Il caso di impianti guasti - Difficile l'accertamento delle responsabilità

Le cronache riferiscono con frequenza crescente su incidenti agli incroci cittadini regolati da semafori. Si tratta di sinistri inconcepibili, quasi sempre conclusi con gravi danni, anche personali, sia per l'angolo di incidenza dei due veicoli coinvolti, che è in genere di [redacted] *gradi, sia perché di solito al*[redacted] *uno* [redacted] *essi (quello* [redacted] *cui guidatore presume di riuscire* [redacted] *passare* [redacted] *il «giallo») arriva all'incrocio a velocità elevata.*

E' [redacted] *tipo di incidente assurdo, senza giustificazioni. L'invadenza contemporanea della zona di incrocio da parte* [redacted] *due veicoli provenienti dai due assi perpendicolari si verifica quasi sempre nel momento critico* [redacted] *passaggio dalla luce verde-gialla al rosso e dal rosso al verde. Cioè quando il guidatore che vede davanti a sé via libera (luce verde) non fa in tempo o non ritiene necessario fermarsi all'apparire sul semaforo del colore giallo,* [redacted] *particolare quando presume di riuscire* [redacted] *completare l'attraversamento* [redacted] *prima che si accenda il rosso; e contemporaneamente chi* [redacted] *in attesa del verde, da destra* [redacted] *sinistra, non appena scorge l'accensione del giallo sulla strada perpendicolare (e talvolta anche qualche attimo prima) si avvia* [redacted] *aspettare che l'intero crocicchio sia completamente sgombro di veicoli.*

Occorre precisare, tuttavia, che in genere [redacted] *più colpevole chi si muove in anticipo (con* [redacted] *rosso)* [redacted] *quello che attraversa con il verde-giallo. L'articolo 17 del Co*[redacted] *stradale, al comma c) suona:* «La luce gialla dopo la verde vieta di oltrepassare il segnale a meno che i veicoli si trovino così prossimi, al momento dell'accensione, che non [redacted] più arrestarsi in condizioni di si[redacted] sufficienti prima di aver oltrepassato [redacted] segnale stesso». *In altri termini è concesso —* [redacted] *può* [redacted] *utile — attraversare con il giallo* [redacted] *quando si è talmente lanciati che un arresto brusco potrebbe avere gravi conse*[redacted] *(tamponamento* [redacted] *tergo, sbandate sul bagnato, ecc.). L'errore comincia quan*[redacted] *il giallo* [redacted] *accende ben prima di avere impegnato l'incrocio, cioè avendo tutto il tempo di arrestare il veicolo «in condizioni* [redacted] *sicu*[redacted]*». La dizione del Codi*[redacted] *è in realtà piuttosto vaga, ma sarebbe impossibile definire in termini di rigorosa precisione tutte le situazioni possibili.*

Ben più grave [redacted] *comportamento di chi si avvia pri*[redacted] *che* [redacted] *semaforo passi dal rosso al verde;* [redacted] *divieto è ovviamente tassativo anche nel caso la via trasversale sia del tutto sgombra di veicoli (ammesso che* [redacted] *guidatore lo possa constatare con certezza). Con la differenza che in questo caso non dovrebbe sussistere il pericolo di scontri, mentre in condi*[redacted] *normali di traffico, partire prima del segnale* [redacted] *libera può determinare le premesse di incidenti. E quando questi accadono* [redacted] *sempre molto difficile stabilire la parte di responsabilità.* [redacted] *cosiddetto* [redacted] *di colpa dei due protagonisti, sia perché è facile, talvolta anche in buona fede, attribuire l'errore alla parte avversa, sia perché le pro*[redacted] *testimoniali possono essere scarsamente attendibili, data la rapida successione dei tempi* [redacted] *passaggio delle luci semaforiche,* [redacted] *quindi la difficoltà* [redacted] *cogliere con esat*[redacted] *le circostanze di fatto istantanee.*

Purtroppo, specialmente in presenza di una forte umidità atmosferica, [redacted] *impianti semaforici talvolta si incantano. In questi casi, il minore* [redacted] *mali è in fondo quando tutte le luci nelle due direzioni si spengano* [redacted] *parte la confusione che* [redacted] *deriva al traffico); ma acca*[redacted] *talvolta che le luci rimangano spente in un* [redacted] *funzionanti nell'altro, e allora la situazione ri*[redacted] *purtroppo in mano all'indisciplina* [redacted] *al senso di egoismo dei frettolosi automobilisti di oggi. Se in tali circostanze avviene un incidente, di chi* [redacted] *la responsa*[redacted] *civile? Di uno o di* [redacted] *trambi i protagonisti, oppure dell'ente pubblico che ha* [redacted] *proprietà dei semafori* [redacted] *responsabilità del loro buon funzionamento?*

Ferruccio Bernabò

In [redacted] [redacted]

Londra, 16 aprile.

In base ad [redacted] legge presentata [redacted] settimana scorsa in Parlamento [redacted] nuovo [redacted] Trasporti, Marsh, [redacted] due milioni di [redacted] verranno dotate di cin[redacted] di sicurezza [redacted] sedili anteriori.

L'emendamento alla legge sulla obbligatorietà dell'uso di cinture di sicurezza prevede quindi che anche le auto immatricolate nel '65 e '66 sia[redacted] equipaggiate con cinture a cura dei proprietari. La [redacted] va legge entrerà [redacted] vigore [redacted] due fasi successive: le auto di recente [redacted] (cioè entrate in circolazione tra il 1° gennaio 1966 ed il [redacted] marzo 1967) dovranno [redacted] dotate [redacted] cinture entro il 30 giugno prossimo, mentre quelle immatricolate [redacted] il 1965 dovranno rispondere ai prescritti requisiti entro il 31 dicembre di quest'anno.

NOTIZIE E CURIOSITÀ NEL MONDO DELL'AUTOMOBILE

[redacted] collezione francese [redacted] 700 macchine d'epoca

Parigi, [redacted] aprile.

(l. m.) *La Francia possiede un museo dell'automobile in 12 città, e la passione per le macchine antiche si estende* [redacted] *poco* [redacted] *poco tra i privati. Molti ricchissimi signori volgono lo sguardo con invidia all'americano Bill Harrah, proprietario di una collezione di ben 1200 automobili d'epoca.*

Una tale collezione esige evidentemente non soltanto una fortuna considerevole, ma anche spazio. Perciò, per ora, si contano in Francia soltanto una ventina di collezionisti importanti, contro duecento negli Stati Uniti.

La più ricca collezione privata in Francia è quella di Fritz Schlumpf, uno svizzero che abita a Malmerspach, in Alsazia, [redacted] *possiede 700 vetture, tra cui 180 Bugatti, compresa la rarissima «Royale», di cui furono costruiti soltanto sette esemplari: uno andò distrutto, e i sei che rimangono* [redacted] *valutati quasi* [redacted] *milioni* [redacted] *lire l'uno.*

Poche macchine costruite alla fine del secolo [redacted] *ed all'inizio dell'attuale, come ce* [redacted] *sono nel Museo di Torino, esistono ancora, e non hanno prezzo, mentre è relativamente facile procurarsi un'auto costruita dopo la prima guerra mondiale. Quelle più comuni, come ad* [redacted] *pio le Renault «Mona-Six» del 1928, costano soltanto* [redacted] *130.000 a 400.000 lire, a seconda dello stato in cui si trovano. Una Hispano-Suiza 32 CV costa da un milione* [redacted] *300.000 lire* [redacted] *tre milioni* [redacted] *mezzo.*

Un contributo [redacted] sicurezza

[redacted] anti-afflosciamento

Riconosciuto [redacted] dei di[redacted] [redacted] sicurezza più [redacted] cattivi che siano mai [redacted] messi a punto per le [redacted] automobilistiche, il «pneumatico nel pneumatico» ha coperto, nel corso della stagione 1967, qualcosa come [redacted] un milione [redacted] chilometri.

Progettato e costruito dalla Goodyear, [redacted] riduce grandemente i [redacted] della perdita di controllo della [redacted] allorché [redacted] copertura esterna si danneggia durante una corsa. Spesso, la stessa vettura può proseguire la [redacted] senza [redacted] ridurre la [redacted].

Negli [redacted] Uniti, l'ente che regola [redacted] competizioni delle automobili derivate di serie esige l'impiego [redacted] tale pneumatico sulle piste di Atlanta, Charlotte, Darlington, Daytona Beach e Rockingham. In [redacted] competizioni [redacted] è preferito, anche se non imposto.

I dati ufficiali relativi al [redacted] metraggio percorso dal «pneumatico nel pneumatico», tenendo conto solamente [redacted] competizioni in cui esso è comparso ufficialmente, rimangono parecchio al di sotto della cifra [redacted]. I tecnici hanno accertato, per esempio, che nel 1967 il numero di chilometri percorsi per allenamenti e prove ufficiali fa salire il totale in maniera considerevole. [redacted] dimenticate le prove condotte — per circa 170 [redacted] — sulle vetture di serie modificate rientranti [redacted] regolamento sportivo americano.

Il pneumatico anti-afflosciamento è un caso molto [redacted] di sviluppo in [redacted] agonistico di [redacted] dispositivo sorto per la produzione [redacted]. Esso fu progettato infatti per l'impiego sulle automobili private e solo [redacted] ne fu esteso l'uso, con opportuni adattamenti, alle [redacted] da corsa.

La nuova «Audi 60» sul mercato italiano

E' [redacted] oggi disponibile sul [redacted] cato italiano la Audi «60» con motore di 1500 [redacted] presentata il mese scorso [redacted] Salone [redacted] Ginevra. Il prezzo di [redacted] è di [redacted] lire nella versione berlina [redacted] due porte e 1.280.000 in quella [redacted] porte.

[redacted] dal modello «80», [redacted] Audi «60» è più [redacted] meno cara. Il motore a [redacted] di 1496 [redacted] fornisce la potenza di 74 CV Sae a 6300 giri/minuto; la trasmissione è sulle ruote anteriori; i freni a doppio circuito sono a disco sull'avantreno, sistemati ai lati del cambio a quattro marce. Il peso a vuoto [redacted] vettura [redacted] 970 kg; [redacted] velocità mas[redacted] di crociera, 144 km orari; [redacted] consumo normalizzato di 8,7 litri [redacted] ogni 100 km.

Battuta d'arresto in Spagna nella produzione di veicoli

Dopo un periodo di grandi progressi, [redacted] mercato interno è in fase riflessiva - Nel [redacted] cinque fabbriche principali hanno costruito 276 mila unità - Sabato si inaugura il Salone di Barcellona

(Nostro servizio particolare)
Barcellona, 16 aprile.

Sabato prossimo si inaugura a Barcellona il Salone dell'Automobile. E' la prima volta che [redacted] Spagna organizza una vera e propria esposizione dedicata agli autoveicoli, [redacted] l'attuale situazione dell'industria automobilistica nazionale [redacted] quindi oggetto di particolare attenzione da parte della stampa spagnola, [redacted] che perché le prospettive di questo [redacted] sono oggi favorevoli [redacted] qualche tempo fa.

Giorni [redacted] sono, il giornale «El Alcazar» in un articolo dedicato al tema della motorizzazione nel paese scriveva fra l'altro: «*Il 1968 sarà un anno molto difficile per la nostra industria automobilistica*». Niente di [redacted] to. Infatti, dopo un periodo di notevole floridezza e di aperto ottimismo, la produzione spagnola [redacted] ora subendo una battuta d'arresto, destando una certa preoccupazione negli ambienti responsabili dell'economia [redacted] dell'industria spagnole.

Oggi, in Spagna, operano principalmente cinque fabbriche di autovetture (Seat-Fiat, Barreiros-Chrysler, Fasa-Renault, Citroën Hispania, Authi-Morris), tutte sostenute da grandi [redacted] europee e americane, oltre alla maggiore Casa nazionale, la Pegaso, che si dedica unicamente alla costruzione di pregiati autocarri e autobus.

[redacted] mercato automobilistico aveva dimostrato nel 1966 spettacolari aspetti positivi, con 251.000 unità immatricolate [redacted] un incremento [redacted] 57 per cento sull'anno precedente, mentre [redacted] produzione [redacted] cava le 248.450 unità [redacted] aumento del [redacted]6,4 per cento.

Nei primi sette mesi del 1967 [redacted] condizioni [redacted] mercato si mantenevano soddisfacenti: erano state immatricolate circa [redacted] unità, con un rialzo del 30,5 per cento rispetto al 1966. Ma nell'autunno si iniziava [redacted] rapido regresso, che determinava un consuntivo annuale pari a 290.000 unità, con [redacted] to sull'anno precedente del 15,5 [redacted] cento, che è comunque notevole. Purtroppo, nei primi mesi del 1968 la situazione dal punto di vista commerciale ha continuato a deteriorarsi, [redacted] non [redacted] intravvedono sintomi di ripresa.

La produzione del 1967 è stata di 276.258 unità, così ripartite:

Seat-Fiat	160.658
Fasa-Renault	58.616
Barreiros-Chrysler	29.345
Citroën Hispania	15.226
Authi-Morris	14.645
Goggomobil	[redacted]

La produzione di auto in Spagna

1961	57.446
[redacted]	62.950
1963	79.154
1964	119.000
1965	[redacted]
1966	[redacted]
1967	276.258

L'esportazione è modesta: l'anno scorso, soltanto 1.824 unità sono state inviate [redacted] l'estero. Questa difficile attività, [redacted] certo improvvisabile, potrebbe migliorare la situazione e offrire tranquillità [redacted] futuro, ma i problemi ad essa connessi sono notevoli, anche se dopo la svalutazione della peseta [redacted] trebbero teoricamente allargare l'attuale modesto volume delle esportazioni.

Intanto [redacted] governo ha disposto una serie [redacted] sgravi fiscali nell'intento [redacted] rialzare le sorti del mercato [redacted] quindi dell'industria, assicurando anche che la benzina [redacted] rà aumentata.

c. g.

Montare ruote più [redacted] [redacted] essere un errore tecnico

Da qualche tempo capita spesso di vedere vetture da turismo che montano ruote sporgenti dai parafanghi. Questa modifica è resa possibile sia dall'applicazione di «distanziali» tra cerchione [redacted] mozzo, sia [redacted] montaggio [redacted] cerchioni [redacted] relativi pneumatici a base più larga [redacted] quella prevista originariamente. Questa moda, ché di altro non si tratta, ha preso l'avvio dall'osservazione delle vetture da corsa, che montano in realtà gomme molto più larghe di quelle di serie.

Tuttavia la pratica di modificare questo particolare delle vetture normali [redacted] sconsigliata, specie quando [redacted] sostituzione delle ruote [redacted] ga senza alcuna [redacted] tecnica ma, appunto, solo per una questione di moda. Il delicato equilibrio delle [redacted] sioni [redacted] dello sterzo di una moderna vettura di serie viene infatti compromesso da modifiche empiriche. I tecnici delle Case costruttrici decidono di applicare un dato tipo di cerchione e di pneumatico a ragion veduta; adottare [redacted] misura diversa senza modificare [redacted] il resto (come invece avviene quando [redacted] vettura viene «elaborata» da tecnici qualificati) significa quasi certamente andare incontro a difficoltà.

I vantaggi che potrebbero ottenersi da un piccolo allargamento della carreggiata sono irrisori, mentre invece aumentano gli sforzi dei vari elementi delle sospensioni; inoltre, se la modifica contrasta con l'omologazione del veicolo prescritta dal Codice della strada, si va incontro anche a fastidi sul piano legale. [redacted] pensi che anche per le auto da competizione il Codice Sportivo Internazionale prescrive che [redacted] gomme [redacted] possano sporgere fuori dalla sagoma dei parafanghi, per ovvie ragioni di sicurezza.

g. r.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE [redacted] LOCALI o TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 12)

PENSIONATO piemontese solo affitterebbe alloggetto servizi anche provincia comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

PERSONA sola cerca camera con o senza servizi vicino piazza Bengasi. Telefonare 674-761. A38512

PIEMONTESE sola seria cerca camera o camera e cucina. Tel. 547-738.

PROFESSIONISTA cerca pied-à-terre centrale prezzi normali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino». A38983

PROSSIMI sposi affittano camera tinello S. Rita, S. Paolo, Francia. Telefonare 336-927. A39316

PROSSIMI sposi affitterebbero camera-servizi 1° giugno barriera Milano-Settimo. Telefonare 562-344.

PROSSIMI sposi cercano alloggio servizi. Telefonare 238-546.

PROSSIMI sposi piemontesi affitte[redacted] alloggetto zona corso Bra[redacted] - Spezia. Telef. [redacted]4-844.

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello servizi zona Sebotino e dintorni. Telef. 371-314, 273-890.

RAPPRESENTANTE solo cerca camera e tinello. Telefonare 852-965.

VEDOVA urge fine maggio camera cucina bagno zona corso Francia. Telefonare 722-043.

VILLETTA giardino periferia cintura Torino [redacted] in affitto. Tel. 323-073.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telefonare 751-826. 954

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono [redacted] O529

A. ADIACENTE Istituto Sommeiller, affittiamo due camere, cucina, servizi, piano rialzato. Rivolgersi portineria via Colli 19 ore 16-18.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. SANTA Rita affittansi alloggi signorili 3-4-5 camere salone e doppi servizi. Telefonare 399-891 ore ufficio. 2001

A pensionati affittasi in casetta: camera, bicamera, tinello servizi magazzino garage giardino km 18 Torino. Soleggiatissimo, comodità pullman. Telefonare 987-952.

ABBIAMO arredate mansarde centrale indipendente gabinetto comune cauzione. Telefonare 546-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENTE Chiesa S. Rita affittiamo due camere, tinello, cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O807

ADIACENZE Porta Nuova affittasi magazzino deposito seminterrato luminoso montacarichi mq. 190 attività silenziosa. Telef. 551-197.

AFFITTANSI garage, magazzino modestissimo. Petrino, via Pinerolo 47, tel. 273-549. A38150

AFFITTANSI negozi anche uso magazzino deposito borgata Parella. Telefonare 753-075 ore 9-11.

AFFITTANSI via Gonin negozi adatti pellinatrice calzolaio laboratori. Telefonare 337-925. A37961

AFFITTANSI vicinanze Porta Nuova locali piano terra e interrati. Telefonare 795-403.

AFFITTANSI 2 locali soprastanti 80 mq. cadauno borgo Po. Tel. 84-819.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI grande camera uso ufficio via Prali 3. Tel. 543-545.

AFFITTASI in Pianezza quasi su strada statale ampia tettoia con casa civile abitazione due alloggi 3000 metri quadrati cortile adatto deposito magazzino officina carpenteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio mq 35. Corso Brescia 40, telef. 774-630. A39304

AFFITTASI lungopo Antonelli signorile alloggio salone tricamere terrazzo cantina soffitta. Telef. 762-250.

AFFITTASI magazzino mq. 90 piano cortile zona Rebaudengo. Telefonare 296-617. A38522

AFFITTASI negozio con retro zona Crocetta anche uso rappresentanza. Telefonare 516-008. A37738

AFFITTASI negozio [redacted] zione corso Sebastopoli. Telefonare 367-237. A39135

AFFITTASI quattro camere cucina servizi (Crocetta). Telef. [redacted].

AFFITTASI salone sotterraneo ad uso magazzino o laboratorio mq. 350 circa zona Laumann. Tel. 763-939.

AFFITTASI tricamere cucina bagno cantina termo. Telef. 778-465.

AFFITTASI vendesi con facilitazione pagamento locale industriale mq 1160 riscaldamento servizi. Tel. 915-210.

AFFITTASI zona corso Giulio Cesare ampio negozio cinque vetrine. Telefonare 581-694. O858

AFFITTASI 1° luglio alloggio tre camere, cameretta, servizi, zona Statuto. Telefonare 536-843, 544-838.

AFFITTASI 30 Km. Torino 2 camere, bagno. Telefonare 379-605.

AFFITTO alloggio villetta Settimo tre camere salone servizi. Telefonare 344-140 pomeriggio. A39219

AFFITTO villetta Sanremo 4 camere cucina servizi giardino vista mare. Telefonare 512-635. O123

ALLOGGETTO offro Torino cambio pulizia scale, ordine giardino. Scrivere: «P[redacted] Stampa 4104 — Torino». A36632

ALLOGGI due ca[redacted] salone cucina doppi bagni, case nuove, [redacted] Orbassano 237, affittasi.

ALLOGGIO mansardato zona Statuto, camera cucina ingresso bagno, 5° piano, senza termo e ascensore, affittasi L. 25.000. Telef. 553-873.

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti indipendenti 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O197

AMPIO locale-soffitta con servizi, zona Crocetta, adatto studio pittore, 7° piano, ascensore, termocentrale, affittasi. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Corbo, 4000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti, personale specializzato. Tel. 355-939 651-431. 1001

CAMERA vuota centro Vanchiglia primo piano gabinetto esterno affittasi persona sola referenziata. Telefonare 82-529. A25722

CERCO 2 persone sole disposte accettare incarico pulizia scale in cambio piccolo alloggio zona Statuto. Telefonare 471-611 ore ufficio.

CROCETTA affittasi signorilissimo, sal[redacted] due [redacted], tinello, servizi. Telefonare 542-581, 501-643.

[redacted] affitto mese [redacted] villetta con giardino. Telefonare 530-547

GRANDIOSO alloggio signorile via Lamarmora, salone 6 camere bisservizi seminterrato mq 150 autorimessa, affittasi subito. Telef. 757-403.

LIBERO 1° giugno alloggio 5 camere, entrata, cucina, servizi affittasi corso Cairoli. Telefonare 870-961 ore serali. A38906

LOCALE mq 200 con ufficio e servizi zona Stadio affittasi. Telefonare ore pasti 390-404. A37770

LOCALE mq. 300 ufficio, servizi, cortile, zona Mirafiori, libero affittasi. Telefonare 751-826, Rubiolo.

LOCALE mq 500 circa, ufficio, servizi, forza, luce, uso industria affittasi 1° settembre. Via Tasso 30.

LOCALI uffici magazzini San Salvario affittansi. Telef. Torti 651.527.

MONFERRATO affittasi annualmente quadricamere servizi piccolo terreno 15.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino».

NEGOZI nuovi affittasi via Artisti angolo via Bava. Siat 512-677.

NEGOZIO ampiissimo retro inizio via San Donato affittasi. Telefonare 683-731 dopo le 15. A38542

NEGOZIO magazzino mq. 142 e/o seminterrato mq. 262 riscaldati servizi [redacted] Borgaro. Tel. 726-983.

PINO, affittasi in palazzina alloggio signorile quattro camere, salone, doppio garage, triservizi, cucina, Tel. 881-290. 1001

PINO, ammobiliato signorile affittasi in villa con giardino. Telefono 881-290. 1001

S. RITA signorile, tre camere, tinello, servizi, libero subito. Telefonare 546-439. O945

SANREMO sulla spiaggia affitto 2 camere cucina servizi. Tel. 512-635.

SETTIMO Torinese affittasi vendesi alloggio. Telefonare 562-475.

SIGNORINA ventisettenne presenza moralità serietà dividerebbe alloggetto con signorina-re. Tel. 561-184 ore pasti. A39389

TORRES affitto Rivalta locale industriale mq. 400 ufficio, volendo alloggio. Tel. 389-417.

UFFICI centralissimi 5 ampie camere più salone mq 100 a [redacted] affittansi. Telefonare 542-696.

VENDONSI o affittansi ampi negozi zona Laumann corso Francia. Telefonare 763-939. A38640

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI alloggio signorile lungomare Pescara mesi estivi. Telefonare 367-237. A39135

AFFITTASI Loano camera tinello cucinino bagno. Telefonare ore pasti 362-646. 1001

AFFITTASI Rapallo elegante alloggio ammobiliato 3 letti ottima posizione [redacted]. Telefonare 519-914.

ALASSIO affittasi maggio luglio alloggio confortevole vicino mare. Telefonare 742-914. A38665

BARDONECCHIA affittasi maggio-settembre appartamento centralissimo villa giardino 7 letti 300.000. Telefonare 56-607 ore pasti Alessandria. 22821

CERCASI Saint-Vincent alloggio 2 camere servizi centrale comodità mo[redacted] mesi estivi. Telefonare 852-077 pomeriggio.

CERCASI villeggiatura estiva appartamento bene arredato due camere letto soggiorno cucina bagno telefono zona collinare o vicinanze Torino comodità treno pullman. Telefonare 769-682 ore pasti.

CERES alloggetto comodità in villa tranquilla panoramica con terrazzino coperto, affittasi. Tel. 288-297 ore pasti preferibilmente.

CERIALE affittasi alloggio ammobiliato bellissima posizione maggio successivi. Telefonare 882-438.

LAIGUEGLIA appartamento signorile arredato architetto doppi servizi garage giardino fronte mare vendesi affittasi stagione estiva. Tel. 547-593

OSPEDALETTI affitto giugno luglio alloggio camera tinello ammobiliato. Telefonare 344-140. A39219

PIETRALIGURE ammobiliato 2 camere tinello affittasi mensilmente maggio - giugno - luglio. Telefonare [redacted] 257-710. A38939

RAPALLO vendesi appartamento centrale posizione sopraelevata tranquilla in palazzina 6 locali più doppi servizi terrazze garage. Telefonare Rapallo 50-354. 22854

RUBIANA affittasi alloggio 4 stanze con riscaldamento. Telef. 935-927.

SANREMO affitto estate appartamentino mobiliato, vicino mare. Telefonare 86-227 Sanremo. 22850

SAVONA uscita autostrade vendo appartamento nuovo 4 vani vista panoramica. Telef. 33-472 Savona.

VILLINO posizione incantevole, Lanzo, affittasi camera due letti, eventualmente uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

DIANO Marina Imperia pensione familiare maggio 1800, giugno 1900, vicino al mare. Tel. 45-454.

EXCELSIOR Grand Hotel Des Bains, San Benedetto del Tronto (A.P.) - Italy-Lungomare Rinascimento. Telefoni 65-331, 65-330. Nuova costruzione (1966) in prima linea sul mare, 126 camere tutte con bagno-doccia e telefono, Appartamenti privati, balconi e terrazza con viste e mare. Roof Garden, solarium, garage, parcheggio, ampio parco, stabilimento balneare privato.

LOANO apertura nuovissima pensione Ristorante Londra confortevole provare. Telefonare 66-563.

RIMINI Viserba, Pensione Orietta, vicinissima mare, famigliare, gestione proprietario, prezzi modici. Interpellateci. 22737

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365, piazza Statuto 24

ASSICURASI impiego a visagiste messaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sara Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Tel 535-533. Consulenza medica specializzata. O560

SOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe, Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 [redacted] parola

INSEGNANTE impartisce lezioni doposcuola elementari medie. Telefonare 870-292. A37624

PROFESSORESSA molto impartisce lezioni matematica. Telefonare ore pasti 513-481. [redacted]

CAMERE [redacted]BIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Tel. 581-694.

AFFITTASI camera due letti centralissima ascensore acqua corrente. Telefonare 542-446.

AFFITTASI centralissima bella acqua corrente bagno uso cucina signorile. Telefonare 531-416.

CANAVESE, bella tranquilla posizione, seria famiglia darebbe pensione, distintissima seria persona, cure famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino». A28623

CENTRALISSIMA bella ammobiliata singola tranquilla, referenze serietà. Telefonare 578-430. A37857

CENTRALISSIMA confortevole signorile due letti affittasi referenziati stabili. Telefonare 541-900.

ELEGANTE centralissimo pied-à-terre affittasi massima tranquillità ogni confort. Telefonare 537-928.

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

PENSIONE centrale due lettini prezzo mile lavabo camera. Telefonare 511-243. A34039

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. PRATICA contabilità clienti, fornitori, lavori-ufficio offresi. Telefonare 852-589. A40029

A fonderia offresi perito industriale ventennale esperienza direttive organizzazione, programmazione, cicli, metodi, tempi, modelli, impianti, manutenzione, costi. Telefonare 395-884. 2001

ABILE 19enne perforatrice, dattilo, pratica Mercator offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino». [redacted]

CASSIERA pratica bar 44enne offresi. Telefonare 722-315.

CASSIERA cinema, pratica borderò, carico, scarico offresi, massima referenze. Telefonare ore pasti 268-328.

CINQUANTENNE diplomato lunga esperienza approvvigionamenti e statistiche industrie elettromeccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A40020

COMPUTISTA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 279-001.

DATTILOGRAFA comptometer ventenne presenza offresi. Tel. 325-717.

DICIANNOVENNE offresi steno-dattilografia con esperienza centralino libera subito. Tel. 276-282.

DICIANNOVENNE stenodattilografa, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 250-841.

DICIOTTENNE secondo impiego pratica fatture spedizioni pacchi postali dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino».

DICIOTTENNE steno dattilografa, corrispondente inglese francese; inglese parlato 1° impiego offresi. Telefonare 656-755. A40131

DICIASSETTENNE 2° impiego offresi anche perforatrice ibm. Telefonare pomeriggio 727-080.

DICIOTTENNE dattilografa comptometer 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 295-841.

DICIOTTENNE veloce dattilografa-stenografa offresi seria ditta, libera subito. Telefonare 510-869.

ESPERTO organizzazione amministrativa, tecnico commerciale, italia-estero, tedesco, francese, inglese, nozioni russo, migliorerebbe. Tel. 354-350.

ESTETISTA diplomata ventunenne bella presenza offresi libera subito. Telefonare 772-668.

GEOMETRA neo-diplomato impiegherebbesi presso studio tecnico. Tel. 726-124. A40079

GEOMETRA, trentenovenne, pratico: direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, livisioni. Referenziato. Tel. 553-630.

GEOMETRA 24enne, militesassolto, auto propria, conoscenza inglese, francese, disposto trasferirsi estero, impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8322 — Torino».

GIOVANE geometra, esperto disegnatore progettista carpenteria me[redacted] offresi 1° impiego. Telefonare 588-590. A40000

GIOVANE maestra, libera da impegni, buone esperienze occuperebbesi presso famiglie o istituto governo bambini. Scrivere «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». A40224

GIOVANE signora ventiquattrenne offresi commessa libera subito. Telefonare [redacted] 772-668. A40104

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 397-023.

IMPIEGATA 19enne buona conoscenza inglese francese offresi. Scrivere: Di Pierro, via S. Antonio da Padova 9 - 10121.

MAGAZZINIERE tenuta contabilità magazzino, conto lavorazione, acquisti solleciti fornitori 48enne offresi. Telefonare 722-315. A40058

PERITO industriale edile decennale pratica cantieri Africa Italia conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino». A40005

MODELLISTA diplomata confezioni femminili offresi eventualmente mezza giornata. Tel. 776-073.

QUINDICENNE offresi commessa. Telefonare 465-479, ore 9 - 12.

RAGIONIERA venticinquennale esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, revisioni, bilanci, massima riservatezza. Offresi saltuariamente oppure 2-3 mattine settimanali. Telefonare 500-943.

RAGIONIERA 21enne, stenodattilografa comptometrista, offresi miti pretese. Telefonare 857-152.

RAGIONIERE, polivalente esperienza professionale primissimo ordine, diretta responsabilità conduzione alto livello dirigenziale tutti settori amministrativi: tenuta contabilità generale-industriale completa, personale, bilingue, autonomia assoluta. Referenze inoccepibili. Esaminerebbe concrete proposte solida industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino».

STENODATTILO fatturista pratica lavori ufficio offresi. Tel. 360-164.

RAGIONIERE esperienza commerciale amministrativa, libero impegni, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino».

REFERENZIATO capo-officina diplomato, organizzatore produzione con cicli e tempi. Libero subito disposto trasferirsi. Telefono 727-027.

SEDICENNE segretaria stenodattilografa, perforatrice ibm, offresi. Telefonare 736-040.

TECNICO verniciatura massima competenza decapaggi stucchi smalti, doti comando, programmazione esecutore lavori campionatura offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8361 — Torino».

TORINESE con automezzo offresi mansioni fiducia. Telef. 757-057.

VENTENNE seria patentata ottimo inglese buon francese desiderosa migliorare proprie conoscenze lingue offresi agenzia viaggi o accompagnatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A40015

VENTENNE stenodattilografa [redacted] scenza lingue offresi. Tel. 758-712.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo Piazza Statuto, Torino.

A. RIZZOLI Editore cerca ambosessi 21-35enni cultura medio-superiore da inserire vari livelli organico agenzia prossima apertura. Telefonare 861-390. A39500

A elementi cultura superiore offresi interessante collaborazione altamente retribuita. Cugusi, [redacted] Gandi 37. A38133

AGENTE [redacted]dita articolo elettrico [redacted] Piemonte cercasi. Tel. 535-518.

APPRENDISTA stenodattilografa, paghe, contributi, cerca studio professionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 8294 — Torino». A39338

ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico, Direzione Generale di Trieste offre a giovane assicuratore esperto Agenzia Principale Chivasso con portafoglio, contributi e provvigioni. Scrivere con curriculum a Beltrame dott. Giovanni, via Gorizia 148, 10137 Torino. A39035

ATTENZIONE, Società finanziaria cerca impiegati statali, parastatali e grandi aziende disposti collaborazione presentazione pratiche cessione quinto stipendio, buona provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino». A38897

AUTOSCUOLA [redacted] istruttore guida. Telefonare 323-644.

AZIENDA ingrosso tessuti [redacted]mento cerca commessi abili alle vendite. Richiedesi assoluta serietà buona volontà massimo referenze scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8257 — Torino».

CARTOLERIA specializzata cerca 15enne apprendista commessa bella presenza licenza 3ª media. Telefonare 531-997. A39393

CERCASI per importante azienda Torino ragioniere pratico contabilità et mano d'opera, massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Torino».

CERCASI studente architettura disponibile mezza giornata per studio et esecuzione disegni. Tel. 543-591 ore ufficio. A38967

COMMESSI età 18-25 anni militesenti bella presenza dinamici studi medi superiori destinati vendita esterna previo corso preparazione retribuito cerca grossista giocattoli-chincaglierie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8259 — 10100 Torino».

CONFEZIONI lusso signore cerca impiegato capo reparto confezioni capace assumersi piena responsabilità cucito e funzionamento laboratorio. Scrivere con [redacted]erenze a: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A40008

DATTILOGRAFA 15-16enne cerca ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino».

DISEGNATORE, disegnatrice pratici stabilimento grafico cercasi. Scrivere referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino».

FUNZIONARI VENDITA ABILISSIMI CERCA IMPORTANTE AZIENDA RESINE SINTETICHE. RICHIEDESI PRESENZA, DINAMISMO, DOTI ORGANIZZATIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4350 — TORINO». A39237

GEOMETRA, età massima 35 anni, preferibilmente esperto nella costruzione di impianti stradali di distribuzione carburanti, importante Società assume. Scrivere curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 129 — 20100 Milano». 22850

GIOVANE 18-22 anni, licenza media, attitudini commerciali, militesassolto, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino».

IMPIEGATA capace paghe contributi, aggiornata, praticissima, seria assumesi. Telefonare 632-294.

IMPORTANTISSIMA Società commerciale seleziona per ampliamento et formazione quadri dirigenziali 40 elementi uomini et donne anche se parzialmente liberi tramite colloquio corso teorico, tirocinio pratico. Si richiede titolo di studio, personalità di successo, grandi ambizioni. Daremo informazioni solamente ai convocati ai quali garantiremo elevatissime possibilità di guadagni immediati con rapida carriera prefissata. Telefonare per fissare colloquio informativo selettivo al 726-958, 790-254 mercoledì al giovedì ore ufficio. A40007

[redacted] assume abile commesso vendite al banco e ragazzo 16-18 anni aiuto magazzino. Esigonsi referenze. Tel. 851-371.

guidare venditori prodotti chimici guidare venditor prodotti chimici detersivi, cerca importante gruppo nazionale per Torino, Cuneo, Aosta. Telefonare 855-524 ore ufficio.

MATERIALE elettrico ingrosso cerca viaggiatore esperto approfondita conoscenza ramo. Rispondere solo se in possesso requisiti. Tel. 337-037.

NUOVA stamperia a caldo acciaio sud Varese cerca giovane elemento per conduzione reparto stampaggio. Scrivere Casella Pubbliman 138/A 21100 Varese. 23821

OFFRIAMO L. 3000 giornaliere a propagandiste per azione propaganda Torino e Piemonte. Telefonare 335-834. 2001

OPERATORE MERCATOR (Audit). Cercasi giovane capace, volenteroso, desideroso emergere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8292 — Torino».

PENSIONATO pratico lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».

PER importante negozio confezioni vicinanze Torino assumiamo diplomata vetrinista. Referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 8268 — Torino». A38955

PERITO tecnico trentenne, buone conoscenze inglese cercasi per vendita Piemonte macchine elettroerosione, affilatrici elettrolitiche, mole abrasive-diamantate, strumenti misura, ottime prospettive per elemento realmente capace. Dettagliare curriculum a: «Pubblicità Stampa 131 — 20100 Milano».

PRIMANOTISTA pratica Audit dinamica cerca ditta alimentare. Telefonare 366-991. A38942

QUINDICI-sedicenne dattilografa 1° impiego cercasi. Telefonare 726-760 ore ufficio. 2001

SEGRETARIA DIREZIONE STENO DATTILO ITALIANO - FRANCESE PERFETTO CERCA IMPORTANTE AZIENDA. PRESENTARSI SOLO SE CON REQUISITI RICHIESTI HOTEL AMBASCIATORI, C. VITTORIO 104 IL GIORNO 18 C. M. DALLE 8 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 18. A39997

SOCIETA' estera assume volonterosi venditori per attività indipendente con alti guadagni. Scrivere: Casella 348/A Spi, Milano. 22805

(Continua a pag. 18)

COME [redacted] GLI ITALIANI IL [redacted] MAGGIO

A Cuneo [redacted] giovani [redacted] i contadini [redacted] le incognite delle elezioni

Il disagio delle nuove generazioni preoccupa i partiti: [redacted] loro voto potrebbe essere di protesta e sfociare nella scheda bianca - La crisi della campagna nel Cuneese [redacted] più grave che altrove: il 57% degli agricoltori possiede meno di due ettari di terra - Minor impegno dei preti nella campagna elettorale - L'incremento del turismo [redacted] l'insediamento di nuove industrie legati allo sviluppo delle comunicazioni

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, [redacted] aprile.

I giovani e i contadini in provincia di Cuneo potrebbero avere un peso importante alle prossime elezioni. Zona agricola e depressa, il Cuneese [redacted] sopporta più di altre regioni le conseguenze di [redacted] agricoltura arcaica [redacted] frazionata. Le nuove generazioni abbandonano la terra; gli [redacted]ziani si guardano attorno e vedono il benessere che li sfiora [redacted] senza toccarli; gli studenti, [redacted] dovunque, sono in fermento. La scheda sarà l'arma di cui si serviranno per esprimere il loro disagio?

I partiti sostengono che la campagna elettorale è impostata sui grandi temi della politica nazionale. Ma, in pratica, dedicano molto del loro tempo [redacted] discutere di patate e polli, del [redacted] comunitario per il latte [redacted] la carne, [redacted] cooperative agricole [redacted] del «Piano Verde», [redacted] una scuola «nuova», più moderna ed efficiente.

Su questi argomenti è cominciata, già in dicembre, [redacted] campagna del partito sociali[redacted], che [redacted] Cuneo ha assorbito bene gli attriti dell'unificazione. [redacted] segretario provinciale del psu, Franco Viara, dice: *«Abbiamo inaugurato [redacted] tipo nuovo di propaganda, con riunioni [redacted] amministratori, [redacted] soltanto socialisti. Si sono fatte relazioni sull'agricoltura, l'economia, la sanità. Abbiamo portato esempi di amministrazioni socialiste dove [redacted] erano tentati, con successo, esperimenti di cooperative agricole».*

Secondo Viara, *«ristrutturare completamente l'agricoltura»* vuol dire soprattutto convincere ed aiutare i contadini ad associarsi. In provincia, il 57 per cento degli agricoltori possiedono meno di due ettari [redacted] terra. Trop[redacted] pochi per trarne un reddito sufficiente per mantenere [redacted] famiglia; [redacted] insufficienti [redacted] ottenere i contributi dello Stato (la superficie minima richiesta [redacted] assai maggiore). Da soli è impossibile ai contadini acquistare trattori, vendere bene i prodotti, difendersi dalle [redacted]mità naturali.

Provincia di Cuneo			
PARTITI		Voti	%
Dc	1964	166.854	58,61
	1963	193.307	54,86
Pri	1964	—	—
	1963	8.526	2,42
[redacted]	1964	34.187	10,25
	[redacted]	32.349	9,18
Psi	1964	38.677	11,06
	1963	40.242	11,42
Psiup	1964	4.892	1,46
	1963	—	—
Pci	1964	23.596	7,07
	1963	27.345	7,76
Pli	1964	44.420	13,34
	1963	37.348	10,60
Mon.	1964	—	—
	1963	[redacted]	1,72
Msi	1964	4.238	1,27
	1963	3.055	0,87
Altri partiti	1964	10.586	3,96
	1963	4.127	1,17

Nel 1963 si [redacted] tenute le ultime elezioni politiche. I dati del 1964 si riferiscono alle «amministrative».

Un'altra riorganizzazione urgente è quella della scuola, legata anch'essa alla campagna. Nelle piccole frazioni oggi ci può [redacted] una maestra per tre o quattro bambini soltanto. Non è [redacted]. La soluzione proposta è il «convitto», per raggruppare alunni da più comuni e tenerli occupati tutto [redacted] giorno.

[redacted] previsioni [redacted] psu per il [redacted] maggio sono ottimistiche: potrebbe arrivare al 24 per cento dei voti (nelle politiche del '63 [redacted] psi ottenne l'11,42 per cento, ai socialdemocratici andò [redacted] 9,18 per cento). I giovani? [redacted] dire come voteranno; certo [redacted] loro [redacted] [redacted] maggiore che nelle passate elezioni.

Dello stesso avviso è l'avv. Franco Mazzola, vice segretario provinciale della democrazia cristiana, assessore all'edilizia. «*Il movimento giovanile della dc*, afferma, *chiederà [redacted] voto alle nuove generazioni in contestazione con il partito*». Può sembrare assurdo, ma è soltanto una [redacted] [redacted] protesta [redacted] [redacted] mancato rinnovamento. [redacted] Cuneo vi sono state forti polemiche con la direzione nazionale per la formazione delle liste. I giovani sono sicuri che molte cose cambieranno dopo le elezioni, [redacted] prossimo congresso. Un gruppo dissidente è per la scheda bianca.

L'avv. Mazzola indica [redacted] grossa novità *«il minor impegno dei preti»*. [redacted] pulpito parlano [redacted] di politica. *«Questo atteggiamento inciderà forse sulle preferenze, non sui voti complessivi»*. (La dc nel '63 raccolse il 54,86 per [redacted] dei voti).

In modo diverso la pensa il segretario provinciale del pci, Attilio Martino: *«Specie nelle campagne, [redacted] gente fa quello che dicono i preti. Se fosse vero che [redacted] fanno propaganda, la dc perderebbe un [redacted] numero di voti». «In ogni [redacted]*, aggiunge, *dovrebbe pagare lo scotto di [redacted] lunga politica di immobilismo»*. A chi andranno questi eventuali suffragi sottratti alla dc? Ai socialisti innanzitutto, secondo Martino, ma potrebbe esserci anche un passaggio diretto nel pci, che nel 1963 raggiunse il 7,78 per cento del totale. A sostegno di questa tesi ardita, il segretario ricorda che durante lo sciopero per le pensioni il malcontento contro la dc era forte, anche fra gli aderenti alla Cisl.

Problemi dei giovani e dell'agricoltura, insieme con altri di [redacted] minore importanza, tornano [redacted] affiorare con i liberali. *«Non penso che i nuovi elettori voteranno scheda bianca*, afferma il segretario provinciale del pli prof. Beppe Fassino, *perché la grande maggioranza sta [redacted] di fuori dei gruppi che attuano la protesta»*. Allora, a chi daranno [redacted] la preferenza? *«I giovani [redacted] sempre stati degli estremisti, ma oggi una certa parte [redacted] loro è molto vicina ai liberali. Hanno visto che negli ultimi anni tutti i partiti [redacted] stati coinvolti [redacted] scandali, meno [redacted] pli».*

Il prof. Fassino dice che *«la gente si è dimostrata favorevole al divorzio più di quanto pensassimo»*. Ed [redacted] anche questo un argomento che fa sperare ai liberali di strappare voti alla dc. (Nel '63 la loro percentuale fu [redacted] 10,50 [redacted] cento).

Dopo l'agricoltura e la scuola, problema fondamentale per la provincia [redacted] le [redacted]municazioni, alle quali [redacted] [redacted]gato lo sviluppo del turismo [redacted] la possibilità di ospitare nuovi grandi complessi industriali. Per la Cuneo-Nizza, il 28 aprile vi sarà una riunione a Ventimiglia per la stesura definitiva della convenzione. La ricostruzione della ferrovia è sicura. Il traforo del Ciriegia incontra invece ostacoli [redacted] parte francese.

Una nota positiva viene dall'edilizia: dopo anni di stasi, [redacted] stanno progettando grandi palazzi per abitazioni e parecchie villette residenziali.

Livio Burato

Tribuna [redacted]

[redacted] per il centro-sinistra

Per il ministro del Tesoro la dc non ha alternative né con il pli né [redacted] il pci - Bozzi (liberale) [redacted] Berlinguer (comunista) criticano il passato governo

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 aprile.

Quale governo [redacted] farà do[redacted] [redacted] elezioni? Questo tema, [redacted] domina largamente il dibattito elettorale tra i partiti, è stato discusso stasera alla televisione in [redacted] serratissimo confronto tra Emilio Colombo (dc), Enrico Berlinguer (pci), Giacomo Brodolini (psu) e Aldo Bozzi (pli).

La risposta di Colombo e di Brodolini è [redacted] netta: sussistono le ragioni che cinque anni [redacted] indussero [redacted] e psu a collaborare [redacted] governo, così [redacted] permangono le ragioni di fondo [redacted] impediscono una collaborazione a destra con i liberali [redacted] a sinistra con i comunisti. Berlinguer ha sostenuto invece che [redacted] superamento del centro-sinistra è possibile: basta togliere uno o due milioni di voti alla dc e raggiungere, per le forze di sinistra, l'obbiettivo del 51 per cento. [redacted] ha detto che senza la possibilità [redacted] un'alternativa di centro-destra (dc-pli), i democristiani si consegnano nelle mani dei socialisti, e il governo si corrompe riducendo la [redacted] attività [redacted] braccio di ferro tra i partiti che lo compongono.

Sviluppando la tesi della mancanza di alternative al centro-sinistra, Colombo ha affermato che questa politica è nata da due crisi: la crisi del centrismo che, arrivato ad un certo grado dello sviluppo del Paese, [redacted] dimostrato di non sapere interpretare le esigenze [redacted] una società in movimento; la cri[redacted] dello schieramento frontista, nel quale i socialisti constatavano la sterilità di un'alleanza che distruggeva le ragioni storiche di una loro presenza autonoma nella vita italiana e [redacted] loro contributo allo sviluppo democratico del Paese.

Non ci sono alternative a destra, ha aggiunto Colombo, perché nei confronti dei liberali si [redacted] venuta accentuando [redacted] diversità di opinioni sui problemi dello sviluppo economico [redacted] civile. Né alternative a sinistra, perché nei riguardi dei comunisti resta inconciliabile la divergenza sui problemi dello Stato, della libertà e del collocamento dell'Italia nello schieramento internazionale.

Bozzi ha allora sviluppato la tesi dell'alternativa liberale, cioè [redacted] un ricambio di maggioranza dc-pli. Inoltre con Berlinguer ha insistito sul «fallimento» del centro-sinistra.

Brodolini ha detto che [redacted] prossima legislatura, con il governo di centro-sinistra, dovrà essere [redacted] soltanto di forte rilancio programmatico e di espansione democratica ma potrà vedere attuata anche una profonda evoluzione della situazione politica, attraverso il travaglio dei [redacted]vimenti comunisti e attraverso gli sviluppi post-conciliari nel mondo cattolico.

Nel finale tra Colombo e Brodolini è [redacted] differenza [redacted] giudizio sul Patto Atlantico: Colombo ha detto che *«resteremo fedeli all'Alleanza»*, Brodolini [redacted]vertito che *«la situazione internazionale [redacted] in movimento [redacted] va seguita»*. Bozzi [redacted] è inserito dicendo: *«Allora i [redacted]cialisti non [redacted] d'accordo sul Patto Atlantico»*. Colombo ha risposto: *«Non credo che Brodolini voglia dire questo»*. [redacted] Brodolini: *«Crediamo che anche sulla politica estera troveremo un accordo, anche [redacted] riteniamo che un problema del Patto Atlantico esiste».* **f. d. l.**

Comizi [redacted] Nenni e Malagodi saranno trasmessi per [redacted]

Il leader liberale illustrerà il programma del [redacted] partito

Roma, 16 aprile.

(f. d. l.) Da giovedì [redacted]levisione trasmetterà comizi [redacted] «leader» [redacted] partiti ripresi direttamente dai teatri e dalle piazze. Il primo comizio sarà quello di Nenni dal Teatro Quirino [redacted] Roma.

Domenica [redacted] la volta [redacted] Malagodi che parlerà a Napoli illustrando i punti principali del programma liberale già approvato dal Consiglio nazionale [redacted] 19-20 marzo scorso e diffuso agli elettori.

DI [redacted] L'AUTOSTRADA TORINO-MILANO

[redacted] camion piomba [redacted] trenta [redacted] nella [redacted] morti, dieci feriti

Fra le vittime una donna cinquantacinquenne di Ivrea: il fratello, che viaggiava con lei, [redacted] grave - Ricoverati in ospedale una ragazza di Castellamonte [redacted] un automobilista torinese - L'incidente alle 3, al casello di Arluno

[redacted] disgrazia: [redacted] in [redacted] pullman sul Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente) Milano, 16 aprile.

Una sciagura con due morti e dieci feriti è avvenuta la scorsa notte sull'autostrada Milano-Torino dove un camion, nella nebbia [redacted] piombato su un gruppo di una trentina di vetture ferme per una serie di piccoli tamponamenti. Teatro [redacted] sinistro la zona di Arluno (Milano), [redacted] chilometri dal casello, sulla carreggiata che da Milano porta a Torino.

Alle 3 mentre fitti banchi [redacted] nebbia gravavano sull'arteria un'utilitaria ne ha tamponata un'altra che procedeva lentamente. Dietro queste due auto altre ne sono arrivate e l'improvviso ostacolo è stato l'inizio [redacted] una catena di tamponamenti che [redacted] coinvolto una trentina di vetture. Sul groviglio delle macchine è piombato poi un camion dell'«Ittimport» che trasportava pesce [redacted] mercato di Torino ed [redacted] guidato da Tar[redacted] Corti, trentaquattrenne, abitante a Lecco.

L'auto colpita per prima dal pesante veicolo è stata quella degli sposi Stanislao Mosca di 29 anni ed Egle Corsini [redacted] 27 da Brandizzo che avevano trascorso i giorni delle ferie pasquali ad Adria (Rovigo), presso i genitori del Mosca. L'uomo, accortosi in tempo del pericolo ha avuto la presenza di spirito [redacted] gridare alla moglie di saltare giù; subito dopo anch'egli ha fatto altrettanto [redacted] così si [redacted] salvati.

Il camion, proseguendo nella sua corsa ha provocato un pauroso groviglio sconquassando tutte le macchine coinvolte nel tamponamento. Quando è accorsa la polizia, i soccorritori hanno prestato [redacted] agli infortunati. Due, purtroppo, erano morti: l'impiegato Sabato Ferrucci di 26 anni, originario di Afragola (Napoli) e una donna di Ivrea, Agnese Barbatti, di 55 anni, abitante in via Palestro 52. Con costei [redacted] il fratello, Adriano [redacted] 42 anni, il quale attualmente è ricoverato all'ospedale S. Carlo di Milano per [redacted] cranico [redacted] ferite multiple alla testa, alle gambe e alle braccia. Benché giudicato guaribile in 10 giorni, le [redacted] condizioni sono gravi.

Al «Fatebenefratelli» [redacted] Milano sono stati trasportati i coniugi Ernesto Moneta [redacted] anni, originario [redacted] Saint Moritz (Svizzera) [redacted] Franca Ripamonti [redacted] 44, residenti [redacted] Milano in viale Brenta 3. Guariranno in 10 e 5 giorni. All'ospedale di Rho sono degenti altri sette feriti, tra i quali la tredicenne Giuseppina Fregonese, da Castellamonte (Torino) e Dario Malgiovanni, di 23 anni, da Castiglione (Mantova), giudicati tutti guaribili in 30 giorni.

Stamane la salma del giovane napoletano è stata trasferita all'obitorio di Rho per le formalità [redacted] rito. Quella della donna [redacted] Ivrea si trova all'obitorio [redacted] Milano. Il traffico sull'autostrada è rimasto bloccato fino alle 8 di stamane [redacted] e l'ammasso delle auto coinvolte nel tamponamento [redacted] stato [redacted] di un altro incidente: [redacted] le 5 infatti un'auto guidata da Benito Astolfi, di 44 anni, via Pa[redacted] 18, a Torino, ha rallen[redacted] per tentare di passare ma la vettura che [redacted] seguiva l'ha tamponata. L'auto dell'Astolfi è stata scaraventata oltre lo spartitraffico finendo nel mezzo dei rottami. Estratto dai soccorritori il torinese [redacted] stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Rho. **g. m.**



Automobili semidistrutte dopo gli scontri avvenuti a [redacted] della nebbia [redacted] mattina presso Rho (Telefoto A. P.)

L'incidente del pullman tra Belgirate [redacted] Stresa

Urtato da [redacted] camion, è rimasto in bilico sulla scarpata del lago

(Dal nostro corrispondente) Arona, 16 aprile.

Un pullman coinvolto in un incidente avvenuto sulla lito[redacted] tra Belgirate e Stresa ha abbattuto un muretto [redacted] è rimasto in bilico sul precipizio del lago. Ventun [redacted]geri [redacted] rimasti feriti; dodici di essi [redacted] stati ricoverati negli ospedali di Stresa e [redacted] Arona. Tre sono gravi.

La disgrazia è avvenuta verso le 13,15 nei pressi di Villa Azalea al km 77. Un autotreno [redacted] proveniente da Arona [redacted]dato da Mario Bernardini, [redacted] anni da Boceno (Novara), si apprestava a superare un camioncino fermo sulla destra. Nello stesso momento sopraggiungeva [redacted] forte velocità, in [redacted] contrario, [redacted] autoarticolato, guidato dal quarantasettenne Domenico Ventura, [redacted] Carnate (Pavia). Nonostante [redacted] frenata, i due autotreni si scontravano e l'autoarticolato sbandava sulla [redacted]nistra e si schiantava contro il pullman [redacted] linea della ditta Nerini di Verbania, guidato dal milanese Vincenzo Scarcella, 33 anni, che stava [redacted] praggiungendo da Arona.

Nel violentissimo urto il pullman abbatteva il muretto di protezione e rimaneva in bilico sullo strapiombo del lago. I ventun passeggeri, tutti feriti e in preda al panico, [redacted] subito [redacted] dagli automobilisti di [redacted]gio, dagli agenti della polizia stradale di Arona e dai vigili del fuoco.

Dieci [redacted] essi che apparivano in più gravi condizioni, venivano subito ricoverati all'ospedale Santissima Trinità di Arona. [redacted] tratta di Silvano Di Carlo, di 23 anni, da Intra; Giuseppe Canna, [redacted] 89 anni, da Novara; Guido Savoldi, di 58, da Trobaso; Irma Colombo, di [redacted] anni, da Novara; Teresa Ravasio, di 67 anni, da Trobaso; Virginia Musini, di 77 anni, da Intra; Sante Boschini, di 58 anni, [redacted] Autoliva; Angelo Zenerin, [redacted] 64 anni, parrucchiere, [redacted] Novara; Rosalinda Moretto, [redacted] 68 anni, da Vercelli; ed Esterina Uglietti, di 71 anni, da Pernate (Novara). Di questi, solo gli ultimi tre sembrano gravi; gli altri [redacted] stati giudicati guaribili con prognosi dai cinque ai [redacted] giorni.

Gli altri undici sono stati trasportati all'ospedale di Stresa: [redacted] stati subito dimessi dopo le medicazioni; due sono stati trattenuti per ferite guaribili in [redacted] decina [redacted] giorni. Sono Vincenzo Scarcella, l'autista del pullman, e Dario Pettorati, di [redacted] anni, da Verbania.

I danni dei tre automezzi, dai primi accertamenti, sono [redacted] circa dieci milioni. La statale da Arona a Stresa è rimasta paralizzata totalmente per due ore circa e parzialmente fino a sera. **g. v.**

Signora svizzera scomparsa dopo [redacted] lasciato [redacted] figlia [redacted] di [redacted] donna [redacted] Treviglio

Treviglio, 16 aprile.

(r. p.) Una bambina svizzera di undici anni, Heidi Albreck, residente [redacted] Bulach (Zurigo), è stata lasciata dalla madre, Alice Albreck, di 37 anni, in [redacted] di [redacted] signora trevigliese, Eva Quirico, di [redacted] anni. [redacted] allora la Albreck è scomparsa.

La donna svizzera, che aveva conosciuto la Quirico alcuni anni fa, dieci giorni or sono le fece visita [redacted] la pregò di ospitare sua figlia per un paio di giorni.

Eva Quirico ha accolto il desiderio dell'Albreck, la quale però da allora non ha più dato notizie di sé. Preoccupata, [redacted] donna ha oggi denunciato il fatto al commissariato di polizia, che ha subito iniziato le ricerche attraverso l'«Interpol» e il consolato generale elvetico a Milano.

[redacted] l'assassino dell'ottuagenaria di Genova[redacted]

L'inchiesta sull'uccisione dell'affittacamere - E' caduta l'ipotesi della rapina: la polizia ha ritrovato la borsa col denaro e il registro degli ospiti

(Dal nostro corrispondente) Genova, 16 aprile.

Maria Bernobich, di 82 [redacted]ni, la vecchia affittacamere strangolata con un «foulard» da un ignoto assassino nella squallida pensione che gestiva [redacted] Genova [redacted] via Balbi 22, ha lasciato dietro [redacted] un mistero profondo: oggi [redacted] Mo[redacted] ha «fermato» uno slavo, vecchio cliente della pensione, e in serata lo ha rilasciato; [redacted] risolvere il «giallo» a breve scadenza appaiono flevoli.

Gli inquirenti [redacted] sono fatti la convinzione che la donna [redacted] sia stata uccisa per rapina (come avevano ritenuto in un primo momento) [redacted] per qualche altro movente. L'ipotesi è suffragata [redacted] ritrovamento d'una borsa che ieri era stata data per rubata. Nella borsa, scoperta in fondo ad un cassetto della camera [redacted] letto, v'erano quasi duecentomila lire: tutti i risparmi dell'affittacamere. E' venuto alla luce anche il registro sul quale [redacted] vittima era solita annotare l'identità dei suoi inquilini (la presunta sparizione di questo documento, sfuggito alla prima perquisizione, aveva fatto pensare che l'assassino fosse uno [redacted] clienti della pensione).

Caduta (o quasi) l'ipotesi dell'omicidio a scopo [redacted] rapina, le indagini puntano nell'equivoco mondo che gravita intorno alla pensione (via Balbi corre alle spalle dell'Angiporto), nella cerchia di quanti [redacted] legati a [redacted] Bernobich da rapporti di varia natura: [redacted] piccoli prestiti che concedeva, alla intimità.

Qui affiorano indizi: sembra che l'affittacamere non disdegnasse fugaci amicizie maschili. Certi particolari riscontrati dagli inquirenti nel [redacted] primo sopralluogo fanno sospettare un omicidio compiuto da un maniaco [redacted]suale. Un dato certo: l'assassino doveva avere confidenza con la vittima se questa l'ha fatto entrare nella sua [redacted]ra. La donna, infatti, era diffidente e teneva sempre [redacted] porta chiusa a chiave.

Maria Bernobich [redacted] stata strangolata il giorno di Pa[redacted] tra [redacted] 19. I suoi sei inquilini erano usciti fin dal mattino (i loro alibi sono stati controllati) e nella squallida pensione era rimasta soltanto la donna. L'ottuagenaria [redacted] stata assalita nella camera da letto: dapprima abbattuta [redacted] violenta scarica [redacted] pugni al viso (l'occhio destro e [redacted] naso [redacted] tumefatti), poi strangolata con un «foulard». **f. d.**

Borse economia e finanza

[redacted] i precedenti primati

Presentate 1.332.000 «Vanoni» Redditi per 3537 [redacted]

Quest'anno il numero delle dichiarazioni, [redacted] ai fini dell'imposta complementare, è salito del [redacted] per cento rispetto al [redacted] Il totale dei [redacted] denunciati è aumentato del 12,8 per cento

Denunce [redacted] ai fini dell'imposta complementare

ANNI	Numero dichiarazioni	Redditi dichiarati (miliardi)	(var. %)
1956	1.163.000	1436	—
1957	1.211.000	1606	+ 11,8
1958	1.289.000	1735	+ 8,8
1959	1.303.000	1867	+ 7,6
1960	858.000	1739	— 6,9
1961	1.022.000	1875	+ 7,8
1962	1.057.000	2036	+ 8,6
1963	1.199.000	2407	+ 18,2
1964	1.083.000	2616	+ 8,7
1965	1.109.000	[redacted]	+ 8,5
[redacted]	1.209.000	[redacted]	+ 10,4
1967	[redacted]	[redacted]	+ 12,8

Fonte: Agenzia Economica [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 aprile.

Grazie alla meccanizzazione, sono già disponibili [redacted] risultati assai interessanti sulle dichiarazioni dei redditi presentate appena quindici giorni or sono. Il raffronto dei nuovi dati con quelli relativi agli anni precedenti dimostra l'esistenza di una «certa» correlazione fra anda[redacted] congiunturale e andamento delle denunce.

Le dichiarazioni presentate quest'anno, per i redditi acquisiti nel 1967, costitui[redacted] un duplice primato. Sotto [redacted] profilo puramente numerico, mai si erano avute tante denunce utili ai fini dell'imposta complementare: 1.332.000, con un incremento [redacted] circa il 10 per [redacted] rispetto al 1966. Il primato precedente era stato stabilito nel 1959, prima [redacted] l'elevazione [redacted] mila lire [redacted] reddito [redacted] al [redacted] sotto [redacted] quale non [redacted] l'obbligo di compilare la Vanoni.

Più importante, [redacted] punto di vista del fisco, [redacted] però l'altro primato, riguardante l'ammontare dei redditi dichiarati ai fini della complementare. [redacted] totale [redacted] 3.537 miliardi segna un aumento del 12,8 per cento rispetto al 1966: [redacted] tratta dell'incremento annuo più elevato dopo quello fatto registrare dal 1963.

Se ne dovrebbe concludere che i contribuenti, [redacted] non sono sinceri al 100 per cento, tendono tuttavia a rimanere lontani da tale traguardo in misura press'a poco costante. Così, anche le dichiarazioni annuali dei redditi rispecchiano l'andamento — più o meno favorevole — della congiuntura economica.

Arturo Barone

[redacted] fiscali in tre mesi [redacted] miliardi di lire

Aumento del 9,6 per [redacted] sul 1° trimestre dell'anno scorso

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 aprile.

Le entrate fiscali dello Stato nel mese [redacted] marzo sono ammontate a 652,2 miliardi, [redacted] un aumento del 6,8 per cento nei confronti dei 610,7 miliardi accertati nel marzo 1967. Nei due mesi precedenti si erano registrati progressi assai più sensibili: del 9,4 per cento in gennaio e del 12,6 in febbraio.

Nonostante il rallentamento verificatosi in marzo, che in parte si spiega con fattori stagionali (in gennaio si pagano molte tasse per l'intero anno, in febbraio scade la prima rata delle imposte dirette), il gettito accertato per il primo trimestre del 1968 è superiore ai 2000 miliardi, [redacted] un aumento del 9,6 per cento sullo stesso periodo del 1967.

Dal confronto fra gli accertamenti del pri[redacted] trimestre e lo stesso periodo dello scorso anno risulta che l'aumento medio del 9,6 per cento è dovuto alle seguenti voci: + 5,4 imposte sul patrimonio e sul reddito; + 11,2 tasse ed imposte sugli affari; + 10,1 imposte sulla produzione, consumi e dogane; + 5 monopoli; + 44,3 Lotto e lotterie.

In cifre assolute, è stato accertato [redacted] maggiore introito (sempre rispetto [redacted] primo trimestre [redacted] 1967) di 178,1 miliardi, così ripartiti fra i vari gruppi di tributi: 26,1 miliardi in più per le imposte sul patrimonio e sul reddito; 86,2 miliardi per le [redacted] ed imposte sugli affari; [redacted],6 miliardi per le imposte sulla produzione, sui consumi e sulle dogane; 7,6 miliardi per i monopoli; 16,3 miliardi in più per il Lotto e lotterie.

Il buon andamento degli scambi nel trimestre è attestato [redacted] crescita [redacted] gettito delle maggiori imposte sugli affari: + 10,5 per cento l'Ige; + 14,2 l'imposta di registro; + 6,7 l'imposta di bollo; + 9,2 le concessioni governative.

Altro particolare positivo: i 2000 miliardi di entrate tributarie del periodo gennaio-[redacted] superano, [redacted] almeno [redacted] trentina di miliardi, anche le previsioni formulate in sede ministeriale. ar. ba.

In Svizzera le riserve d'oro pari [redacted] miliardi [redacted] lire

Zurigo, 16 aprile.

Le riserve d'oro della Svizzera, nella settimana all'11 aprile, sono risultate invariate, al livello [redacted] 11 miliardi [redacted] milioni di franchi svizzeri [redacted] (oltre 1633 miliardi di lire).

Le riserve [redacted] valute convertibili [redacted] diminuite di 6,7 milioni [redacted] franchi svizzeri, scendendo [redacted] 1 miliardo 427 milioni di franchi svizzeri (quasi [redacted] miliardi di lire).

(Ag. Italia)

A 38 dollari l'oncia

Il [redacted] dell'oro invariato a Londra

Più sostenuta la sterlina

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 aprile.

Il prezzo «libero» dell'oro sul mercato di Londra, dopo una lieve ascesa nella mattinata, è entrato nel pomeriggio alla quota registrata prima del lungo week-end: alle dieci e trenta [redacted] stato fissato a trentotto dollari e dieci centesimi l'oncia: alle quindici [redacted] calato a trentotto [redacted]lari. La domanda è stata moderata, pur eccedendo di poco l'offerta.

Nei cambi la sterlina ha aperto [redacted] due dollari quaranta cents e [redacted] centesimi di cent — sette punti al disopra della quotazione di giovedì — ed ha chiuso di un soffio al disopra di questa cifra. c. c.

Prezzi dell'oro
(In dollari per oncia)

[redacted]	[redacted] aprile	16 aprile
Londra	38 —	38 —
Zurigo	38,1875	38,125
Parigi	38,85	38,89
Francoforte	38,1875	[redacted]
Bruxelles	[redacted]	38,06
Milano	* 38,685	[redacted]
New York	38,90	38,80
Hong Kong	39,04	38,83
Macao	37,22	37,47

* Per [redacted] quotazione 12 aprile.

Colloqui [redacted] in [redacted]

La Cina [redacted] il franco [redacted] [redacted] il commercio con il [redacted]

Finora gli scambi tra i due Paesi avvenivano [redacted] sterline, la cui svalutazione ha provocato danni e incertezze
In un secondo tempo si penserebbe di servirsi [redacted] monete nazionali: lo yen [redacted]ese e lo yuan [redacted]

(Nostro servizio particolare) Tokio, 16 aprile.

La Cina ha proposto al Giappone che gli scambi commerciali tra i due paesi siano regolati in franchi francesi. La notizia è riferita nelle corrispondenze dei giornalisti nipponici da Pechino, dove sono in corso colloqui tra le delegazioni dei due Paesi. Il singolare progetto, non del tutto inatteso [redacted] Tokio, potrebbe essere approvato, sia pure [redacted] qualche opposizione. Secondo l'autorevole quotidiano «Asahi Shimbun», l'accordo dovrebbe essere temporaneo: dopo [redacted] certo periodo verrebbero usate le valute nazionali: lo yen giapponese [redacted] lo yuan cinese.

L'impiego del franco è stato in parte certamente suggerito [redacted] ragioni politiche. Ma dipende anche da [redacted] diminuita fiducia nella sterlina, usata finora nei commerci tra i due Paesi. «La svalutazione della sterlina nello scorso novembre — osserva l'"Asahi Shimbun" — e la possibilità [redacted] ulteriori svalutazioni, hanno indotto entrambe le parti a cercare soluzioni che le garantiscano da future perdite».

Gli scambi cino-giapponesi lo scorso anno avevano superato i 550 milioni di dollari (350 miliardi circa [redacted] lire): di questi, 150 milioni erano stati regolati attraverso un accordo commerciale semi ufficiale, e il resto da «società amiche» scelte da Pechino. Le prospettive per il 1968 indicano che non vi sarà un incremento, e potrebbe anche esservi [redacted] flessione.

Finora non sono stati annunciati dettagli di trattative commerciali, [redacted] questo dipende in parte dall'incertezza sull'impiego della sterlina. E' un'incertezza che pesa anche sulla Fiera di Canton, inaugurata ieri, cui partecipano un migliaio [redacted] uomini d'affari nipponici. Si prevedono contratti per forse 130 milioni di dollari.

L'iniziativa economica è in mano [redacted] Giappone, stante [redacted] eccezionale potenza industriale: ma le maggiori carte politiche sono in mano alla Cina. Se [redacted] governo di Tokio persiste (come negli ultimi quattro anni) nella sua posizione sfavorevole verso la Cina Popolare, Pechino si mostrerà semplicemente fredda. Così i colloqui finanziari in [redacted] a Pechino questa settimana sono un «test» della sincerità giapponese: Tokio potrebbe ess[redacted] virtualmente obbligata ad accettare la proposta sull'impiego del franco.

Nuovo pri[redacted]to negli S. U. per la produzione d'acciaio

La settimana scorsa, [redacted] milioni 900.000 tonnellate

(Nostro servizio particolare) New York, 16 aprile.

(a.) Nella settimana al [redacted] aprile le acciaierie degli Stati Uniti hanno prodotto 2 milioni [redacted] 900 mila tonnellate di lingotti (nuovo primato settimanale), con un aumento dello 0,3 [redacted] cento sulla produzione della settimana precedente.

Saranno [redacted] martedì

Nuove monete inglesi per il sistema decimale

Sono due [redacted] corrispondono [redacted] 5 [redacted] centesimi [redacted] sterlina

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 aprile.

(c. c.) Martedì prossimo entreranno in circolazione in Gran Bretagna le prime due monete decimali: esse varranno rispettivamente dieci e cinque «nuovi pennies», [redacted] rispettivamente 10 centesimi e 5 centesimi [redacted] sterlina. Il «nuovo penny», centesima parte della sterlina, sarà in circolazione [redacted] fra tre anni.

Attualmente [redacted] sterlina è suddivisa [redacted] scellini, ciascuno dei quali vale [redacted]. Ciò è fonte di confusione per i turisti.

Il sistema decimale sar[redacted] applicato in Gran Bretagna nel 1971, ma [redacted] governo ha ritenuto opportuno [redacted] i cittadini comincino [redacted] abituar[redacted] per tempo.

Martedì gli inglesi non avr[redacted] difficoltà ad impiegare le monete [redacted] coniate, perché [redacted] corrispondono nel valore [redacted] nelle dimensioni a quelle attuali da uno e due scellini. Per il momento, [redacted] solo la denominazione che cambia.

[redacted] generale [redacted] (+0,85 [redacted] cento)

[redacted]

Discreto volume di affari, con assicurativi, Fiat, Olivetti in primo piano - Reddito fisso sostenuto

Nel [redacted] di [redacted] le [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 aprile.

Vi [redacted] molta attesa per la riapertura delle Borse dopo la parentesi pasquale. Si iniziavano infatti le contrattazioni per il [redacted] borsistico di maggio [redacted] venerdì scorso la riunione conclusiva [redacted] aprile aveva lasciato pensare [redacted] ritorno di iniziative, almeno per alcuni settori. La speranza [redacted] andata delusa.

Sin dall'inizio, una consistente corrente di acquisti ha [redacted] alla quota di superare largamente il costo del riporto. [redacted] i valori che [redacted] staccato la cedola, i progressi sono stati ancora maggiori.

Il grosso dell'attività, però, continua a rimanere concentrato [redacted] alcuni valori, specie assicurativi, come Sai e, soprattutto, Assicurazioni Generali. Per quest'ultima si è osservato un imponente interessamento dei compratori a premio, segno che gli operatori differenziali [redacted] ritornati in attività a puntare proprio su questo titolo per [redacted] la Borsa dall'immobilismo in cui è caduta. Per la cronaca, una corrente di acquisti ha [redacted] messo buoni progressi an[redacted] per [redacted] Fiat. [redacted] che le Olivetti.

Molto bene accolta, nel primo giorno di quotazione ufficiale, la Pertusola, che [redacted] trattata [redacted] dividendo di 84 lire.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 71,12 a 71,73, con un progresso dello 0,85% (tenendo conto dello stacco delle [redacted]dole, il rialzo [redacted] dell'1%). L'indice Mediobanca guadagna lo 0,79 %, passando da 66,79 a 67,32. Occorre però tener presente il peso del riporto, solo parzialmente compensato dallo stacco di alcune cedole.

Discreto [redacted] volume degli affari. Sono stati trattati 2.488.000 titoli, per un valore di 6 miliardi 829 milioni di lire.

Nel dopoborsa pochi affari, sui prezzi di chiusura.

Attivo è ben tenuto il comparto del reddito fisso.

Renato Cantoni

Il Fondo [redacted] ha pronto il progetto dei diritti di prelievo

Parigi, 16 aprile.

Il Consiglio d'amministrazione [redacted] Fondo monetario internazionale ha terminato i suoi lavori su un progetto [redacted] emendamento agli statuti [redacted] Fondo monetario.

Il progetto di emendamento [redacted] comporta: [redacted] creazione nel fondo [redacted] una facilitazione basata su diritti speciali di prelievo e l'attuazione [redacted] alcuni cambiamenti alle regole ed agli usi del Fondo che il Consiglio d'amministrazione ha deciso di raccomandare ai governatori.

Presentando questo progetto di emendamento, il Consiglio d'amministrazione — informa un comunicato del Fondo monetario — ha agito in conformità con la risoluzione adottata dal Consiglio dei governatori del Fondo in occasione della sua ventiduesima riunione annuale svoltasi dal 25 [redacted] 29 settembre '67 [redacted] de Janeiro.

(Ag. Italia)

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 10	—
» cont.	107 —	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cont.	100 85	—
Ricostruz. 3½	83 975	—
» cont.	82 975	—
Ricostruz. 5%	96 35	—
» cont.	96 25	—
Rif. Fond. 5%	96 20	—
Fr. B. 5% Tr.	95 10	—
» 51	95 10	—
Cert.C.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» '70	100 05	—
» '71	100 10	— 0 05
» '73	100 20	+ 0 10
» '74	100 05	—
» '75 I	100 10	+ 0 10
» '75 II	100 02	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 25	—
» » '63 II	97 90	—
» » '65 I	97 25	—
» » '65 II	97 20	— 0 15
» » '67	98 325	+ 0 050
» Eur 6%	97 20	—
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('40) 6%	99 90	—
» ('40) 6%	99 60	—
» '37 6,5 %	99 45	—
» ('38) 6%	99 30	—
» rest. 6%	96 50	— 0 25
» ('74) 6%	96 40	—
» '58 5½%	92 95	—
» '60 5½%	92 25	—
» '61 5½%	91 05	—
» '63 5½%	91 35	—
» '64 6%	97 05	— 0 125
» '65/65 6%	97 30	—
» Fiat 5% apt.	98 925	—
» El.5½%apt.	95 30	+ 0 10
Setap 5,50% '63	97 —	—
» » '67	97 —	—
Ilter (IV) 5%	93 90	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» '61	97 00	—
» '63	95 —	—
» '65	97 60	—
» 6% '66	96 70	—
» 5% '61	94 00	—
» 6% '66 I	96 50	—
» 6% '66 II	95 90	+ 0 10
» 6% '66 I	95 90	— 0 05
» 6% '66 II	96 10	—
» 6% '67	96 10	—
» 6% 67-67	96 60	—
F.S.Agr. 5% I	96 —	—
» » 5% II	96 90	—
» » 5% III	96 90	—
» » 5%65 I	96 60	—
» » 5%65 II	96 00	—
» » 5%65 III	96 50	—
» » 5%65 IV	96 50	—
» » 6% Sp.V	96 40	—
» » 6% Sp.VI	95 40	— 0 10
BB.PP. 5%	97 10	—
» 5½%	91 —	+ 0 15
» 6%	96 50	—
» C. Ag. '66	96 —	—
» » '65	96 30	—
» » '66	96 20	—
» R. 1,5%	96 10	— 0 20
» D. 2 6%	95 —	—
» ss. 5 5%	96 30	—
» ss. 5 5% I	97 10	—
» ss. 5 6% II	97 —	—
» ss. C 6% I	95 80	—
» ss. C 6% II	95 40	—
» ss. C 6% III	95 90	—
» I. St. 6% 68	96 —	—

Titoli	16	Variaz.
BP I.S.I.6%66 II	95 00	—
» Ange 6% 66	95 50	—
Cal Petrolio 6%	95 70	—
» » 6% 67	96 —	—
» » 6% 58	98 —	—
Ent Ep. 6% 58	98 90	—
» '64 6%	100 30	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	96 90	— 0 05
Ent Enel 6%	97 50	— 0 10
» » 5½%	93 90	—
» » 5½ '61	93 25	—
» » 5½ '61 4*	92 10	—
» » 5½ '63 5*	92 90	—
E. S. 5½ '63 6*	93 90	—
» 5½ '63 7*	94 —	—
» 5½ '63 8*	93 90	—
» 6% '64 9*	97 30	—
» Gela 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	96 90	—
» O. P. 5%	98 90	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	93 —	—
» OO.PP.5%	98 00	—
Migliorum. 5%	96 00	—
» 5% '00	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.O. Ric. 5%	96 —	—
Cr. F. Ric. 5%	96 —	—
» BB.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 00	—
Cr.I.Sar.'62 5½	96 80	—
» » '63 5½%	96 30	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 30	—
» » '65 6% II	94 30	—
» » '66 6%	94 50	—
C.F.B. Nap. 6%	91 —	—
Iesalmer 6% '66	98 50	—
» 5½ 61	92 50	—
» 5½ 61 4*	92 70	—
» 5½ 62 5*	92 50	—
» 5½ 62 6*	91 90	—
» 5½ 63 7*	91 40	—
» 5½ 63 8*	91 50	—
» 6% 64 9*	95 60	—
» 6% 64 10*	95 40	—
» 6% 66 11*	95 30	—
» 6% 66 12*	95 20	— 0 05
» 6% 67 13*	95 20	—
» 6% 67 14*	96 10	— 0 10
Cassa RPC 6%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu cont. 5½	94 90	—
» » 6%	95 90	+ 0 10
» Edison%51	100 —	—
» » 6%66	98 —	—
» » 6%66	97 —	—
» Cellul 6%	97 10	— 0 50
» Si.Merz.6%	98 70	—
» Sp.S.M. » II	97 70	—
» » » » V	97 70	—
» Cep. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	97 30	—
IMI 3½ 3%	100 15	—
» XVIII 6%	99 10	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	100 10	— 0 075
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	90 90	—
» XXIII 5%	90 40	—
» XXIV 5½	91 40	—
» XXV 6%	95 90	—
» XXVI 6%	95 10	—
» Cr.N 6% 1r.	96 60	—
» Cr.N. 6% 2r	96 70	—
» spec. '64	99 20	— 0 10
» Fim 6% '66	95 90	—
Torino 6% '67	95 90	—
» AEM 5½ 60	91 40	—
» AM 5½ 62	[illegible]	—
Genova 6% '59	[illegible]	—
» 5½% '61	98 50	—

Titoli	16	Variaz.
Fiat 6% '49	98 50	—
» 6% '58	98 75	—
» 6% '57	99 30	+ 0 40
» 5½% '60	92 30	—
ATV 5½%	89 50	— 0 15
Pirelli 6% '49	98 —	—
» 5½% '62	91 —	—
Oliv. '48-'48 7%	103 50	—
» '53 7%	103 —	—
» '55-'75 7%	103 —	—
» '56 7%	103 50	—
» '58 6½%	100 10	—
» '62 5½ 1*	90 15	— 0 25
» '62 5½ 2*	90 10	—
Sem. El. 5½%	91 25	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	101 50	—
Elettrit 7%	102 —	—
» 6% '58	94 50	—
» 5½ '61	88 50	—
Vetrelli 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	101 95	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cant-Sem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fran 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 62	98 50	—
Celisi 6%	100 —	—
» 6% 58	96 25	—
» 5½% 59	99 60	—
» 5½% 61	95 60	—
» 5½% 63	98 85	+ 0 15
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	93 —	—
Sliget 6%	99 20	—
Fime 5%	98 —	—
[redacted]	98 50	—
Terni 6%	97 84	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	97 75	—
Pibigas 6½%	98 80	—
» 6% 66	92 30	—
Mediolan 7%	104 50	—
Fergal 6%	104 50	— 0 50
C.Parzi 5,75 59	97 —	—
» 5,50 57	98 —	—
Rumianca 5½	90 10	—
» 5,50 62	90 10	—
Lancia 5½% 60	98 80	—
» 5½% 67	98 —	—
Liquigas 6% 59	92 30	—
Coop-Spr. 5½	95 90	—
[redacted] Italia [redacted]	98 80	— 0 20
It. Gas 5½ '61	98 75	—
Tr.C.S.Rer. 5½	90 70	—
Autostrade 5½	90 20	—
» 6% '65	96 70	—
» 6% '67	97 —	+ 0 20
» 6% '64	97 13	—
Motta 6%	93 50	—
Sarom 6% '64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	99 30	+ 0 25
Ac. Pot. 5½%	220 25	—
Imm. Roma 6%	240 —	—
Rumianca 6%	100 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7810	+ 105
Eridania	2870	—
Rom. Zuccheri	155	—
Talmone	3105	+ 15
Florio	71	—

Titoli	16	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	7745	— 55
Aminta	352	— 4
Monteponi	[redacted]	—
Talco & Grafite	11900	—
Ternaci Rim.		
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	5900	—
Torino-Nord	54	—
Mittel (F. Med.)	9900	—
SIP	2902	+ 8
Italcable	6250	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Salardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	8620	+ 40
Sdaz	3280	—
Beni Stabili	3880	+ 20
Imm. Roma	610	+ 5
Ind. Stura	1640	—
Forno	291	—
Sasib pr.	990	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1162	+ 11 5
Liquigas	175 50	— 2 50
Pibigas	89 75	+ 0 25
SAFFA	5110	+ 30
Schiapparelli	4250	— 50
Paramatti	890	—
Mira Lanza	39350	+ 500
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1901	+ 5
Rumianca	1353	— 2
Italgas	1170	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75090	+ 850
La Centrale	6700	+ 50
S.M.E.	2600	—
STET	3100	+ 9
Finsider	822	+ 6
Piem. Finanz.	1180	+ 20
Invest	2965	—
Assic. Torino	9265	— 1700
Ass. Toro priv.	6350	— 1025
Ass. Generali	112250	— 1800
S.A.I.	28600	+ 600
Bastogi (Mot.)	2877	+ [redacted]
METALMECCANICI		
Ferraro	442	—
Westinghouse	820	—
Mascentilo	2501	—
Nebiolo	648	+ 6
Italsider	560	— 4
Dalmine	1250	+ [redacted]
Olivetti	3355	— 17
Olivetti priv.	3485	— 28
FIAT	2880	+ 61
FIAT priv.	2350	+ 47
Terni	281 50	+ [redacted]
E. Marelli	878	+ 8
M. Marelli priv.	1271	+ 22
TESSILI		
Châtillon	3210	+ 60
Fossi	420	+ 5
Borgosesia	8420	—
Viscosa	3710	+ [redacted]
Viscosa priv.	2725	—
DIVERSI		
Rinascente	390 75	+ 8 75
Rinascente pr.	270 50	+ 7 25
Pirelli	4120	— [redacted]
Cartiera Ital.	1080	—
Cartiera Burgo	15200	—
Cir	4275	—
Acque Potabili	1105	—
Acqua Roma	701 50	—
Eternit	3400	— 100
Ceram. Pozzi	140	— 5

Il ciclo operativo per fine maggio si è iniziato, ieri [redacted] Torino, con diffusi progressi dei titoli azionari.

Dopoborsa resistente. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3695-705; Fiat 2892-94; Generali 112.300-500; Montedison 1160-62.

Sono state quotate ex-dividendo le seguenti azioni: Olivetti ord. e priv. (85 lire); Pirelli (110 lire); Schiapparelli (100 lire). Le Toro Assicurazioni, ordinarie e privilegiate, sono state quotate ex-assegnazione gratuita.

Totali [redacted] giornata: titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 15.000.000 di lire; azioni n. 326.650.

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

[redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 910,19 [redacted] 906,78 (—0,37%)

New York, 16 aprile.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di assestamenti, dopo quattro riunioni consecutive di sensibili progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 910,19 a 906,78, con una perdita dello 0,37 %. [redacted] sensibile rialzo, invece, i valori ferroviari, il cui indice guadagna [redacted] 0,80 %.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 906,78 (910,19); ferroviari 231,83 (229,89); pubblica utilità 124,68 (124,62).

Azioni scambiate [redacted] milioni 880.000.

Zurigo: da 270,7 a 272,9

Dopo quattro giorni di Borsa chiusa, i titoli industriali hanno registrato sensibili rialzi, guidati dai valori chimici.

Indice 272,9 (prec. 270,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 81 (80); Rumianca 9,20 (9,15); Italcementi 129,50 (126,50); [redacted] Viscosa 26,35 (25,85); Bastogi 14,85 (14,65); Condotte 5,10 (5,05); Fiat 20,40 (20,05).

Unione Banche Svizz. 4035 (4020); Società di Banca Svizzera 2700 (2705); Credito Svizzero 3010 (3005); Nestlé 3140 (3105); Elektro-Watt 1650 (1650); Italo-Suisse 215 (216).

Parigi: [redacted] 113,8 [redacted] 114

La Borsa ha riaperto, dopo il lungo «week-end», con una seduta in lieve progresso.

Indice 114 (prec. 113,8).

Francoforte: 149,47 (149,17)

Chiusura irregolare, dopo [redacted] lunga parentesi festiva.

Indice 149,47 (prec. 149,17).

Londra: da 609,9 a 616,8

I numerosi ordini di acquisto accumulati durante le feste pasquali, la scarsezza dei titoli disponibili ed i miglioramenti della vigilia a Wall Street hanno provocato diffusi e sensibili progressi nei valori industriali. Sostenuti gli auriferi, deboli i fondi di Stato.

Indice 616,8 (prec. 609,9).

Oro [redacted] valute estere al [redacted] di Milano

Milano, 16 aprile.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi [redacted] precedenti):

Oro fino 765-785 (765-790) lire al grammo; argento 41.000-46.000 (41.000-46.000) lire al chilogrammo.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6800-7000 (6850-[redacted]); nuovo conio 6600-6900 (6700-6950); marengo svizzero [redacted] (6950-7300); [redacted]go italiano 6700-6900 (6700-6900).

Cambi [redacted] dollaro Stati Uniti 624,842 (624,75); sterlina 1501,50 (1500,75); franco francese 126,907 (126,93); franco svizzero 144,015 (143,955); marco occ. 156,84 (156,825).

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2784	Motta	7852
Eridania	2880	R. Zucch.	145
Ca. Molini	2125	» » pr.	380
ASSICURATIVI			
Generali	112.400	Ass.Tor.pr.	6163*
S.A.I.	28.265	Incendio	16.840
Ass. Mil.	33.280*	Fond.Vita	21.200
Ass.Mil.pr.	28.130*	Assicur.	75.800
Ass. Tor.	9390*	Ras	43.850
BANCARI			
[redacted]	73.000		
CHIMICI			
Acle	1497	Lepetit	4730*
Brioschi	16.350	Lepetit pr.	5150*
Nap. Gas	800	Mira L.	39.330
Caffaro	367	Ossigeno	1645
C. Erba	17.250	Pibigas	90
Erba priv.	1060	Rumianca	1285
In.Ind.Co.	2950	Saffa	5101
Italgas	1165	Sarom	1120
Liquigas	175	Montedison	1162,50
ELETTRICI			
Magneti	1375	Tecnom.	1372
Marelli	871	Terni Sid.	282
Sip	2887		
FINANZIARI			
Agricola	3655	Invest	2966
Bastogi	2875	Italpi	2741
Breda	4095	Centrale	6653
Fiemare	[redacted]	Pirelli C.	4235*
Finsider	823	Sme	2500
Generalfin	870	Stet	3101
Gim	3838	Sviluppo	2837
IMMOBILIARI ED [redacted]			
Aedes	2980*	Sacie	892
Beni Stab.	3885	Italstrade	3730
Rom. Ferr.	1181	[redacted]	23.300
Cogo	6610	Risan. N.	[redacted]
Imm. Roma	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Togi	1600*		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	830,50	Olivetti	3383*
Fiat	2881	Olivetti pr.	3489*
Fiat priv.	2365	Fr. Tosi	1700
Nebiolo	650		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	[redacted]	Magona	1820
Falck pr.	[redacted]	Metallur.	3400
Breggi-Ic.	5110	Aminta	7805
Dalmine	1245	Montepoli	382
Ilva-Viola	727	Siele	3400*
Italsider	570	Trafileria	890
TESSILI			
Châtillon	3900	Marz. pr.	1025
Cantoni	14.880	Rossari	65,40
Olcese	261	Rotondi	22.760
Cotoriflc	7040	Tosi	2520
Stampati	4150	Facchetti	485
Cascami	3700	Snia Visc.	3713
Fisac	415	Viscosa pr.	2760
Lanerossi	3285	Bernocc.	455
Gavardo	1020*	Filato	285
Scotti	112	Valone M.	23.280
Linificio	388		
TRASPORTI			
N. Milano	3650	Alitalia	3805
Ausiliare	2543		
DIVERSI			
De Ferrari	[redacted]	C. Acqua	714,75
Ginla	32.400	Rinasc.	390
Burgo	15.300	Rinasc. pr.	270
Ceretti	2910	Mondad. p.	3480
Comerlin	4115	Pirelli St.	4132*
Cer. Pozzi	139	Rapid S.	935
Pozzi priv	274,50	Smeriglio	89,50
Ginori	410	Sea	4105*
Ciga	3800	Spea	1655
Acque p.	1901	1 Acque	2450
Eternit	3800	Italcable	6490
Italcem	19.140		

* ex assegnazione dividendo

[redacted] DIVIDENDI

Gruppo [redacted] Viscosa: [redacted] 152 [redacted] lire nel 1967

La società Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta aumenta il capitale

Snia Viscosa — Presso la sede della società in Milano, [redacted] in visione agli azionisti il bilancio al 31 dicembre 1967, che verrà presentato all'assemblea ordinaria e straordinaria, indetta per il 29 aprile in prima adunanza, e in eventuale seconda convocazione per il giorno 30.

L'esercizio chiude [redacted] un utile netto di 194 milioni di lire (contro 6 miliardi e 111 milioni del 1966) dopo [redacted] destinato 14 miliardi [redacted] 871 milioni [redacted] ammortamenti ordinari [redacted] anticipati, rispetto a 8 miliardi e 98 milioni [redacted] soli ammortamenti ordinari nell'esercizio 1966.

Per la rimunerazione del capitale, nella immutata misura di 130 lire per azione, si attingerà alla riserva sovrapprezzo azioni; l'importo è esente dalla cedolare.

Il fatturato del gruppo è stato di 152,1 miliardi di lire (146,2 miliardi del 1966). [redacted] produzione del gruppo Sn[redacted] è stata di 136,2 milioni di chili, con un aumento dell'1,2 % sul 1966; [redacted] vendite 140,8 milioni di chili, con un aumento del 4,8 %, che ha consentito una diminuzione delle scorte di magazzino.

L'assemblea dovrà pure deliberare sulla proposta di incorporazione delle società Cisa Viscosa e Salci già interamente controllate, e della BPD (Bombrini Parodi Delfino), [redacted] cui azioni saranno cambiate [redacted] azioni Snia di nuova emissione.

Ativa — La Ativa (Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Ao[redacted]) convoca l'assemblea per il 29 aprile, per l'esame del bilancio 1967. Gli azionisti dovranno pure deliberare sull'aumento del capitale [redacted]le, attualmente di [redacted] miliardi [redacted] lire e sulla proposta di partecipazione azionaria alla Società studi progettazi[redacted] immobiliare.

Manifattura Cuorgnè — La Manifattura di Cuorgnè convoca gli azionisti per il 30 aprile (eventuale seconda convocazione il 21 maggio), per l'esame del bilancio 1967 e per deliberare sulla distribuzione di saldi attivi di rivalutazione monetaria.

Pantanella — I Molini e pastifici Pantanella, Roma, convocano gli azionisti [redacted] il 27 aprile, [redacted] l'esame [redacted] bilancio 1967, che si chiude [redacted] una perdita di 203 milioni. Verrà anche deliberato sull'aumento del capitale [redacted] 2 miliardi a 4 miliardi di lire, con emissione di azioni alla pari.

[redacted]
([redacted] di [redacted] titoli [redacted] non iscritti alla [redacted])

TITOLI	9/4	16/4	TITOLI	9/4	16/4
BANCARI			**TESSILI**		
Comm. Ital.	12.180	12.250	Manif. Cuorgnè	3.100	3.100
Credito Italiano	[redacted]	1.230	**METALMECCANICI**		
Banca di Roma	11.875	12.300	BR. Savigliano	310	310
Banco Ambrosiano	8.700	8.700	**IMMOBILIARI**		
America e Italia	1.410	ex 1.410	Imm. Vittoria	7.860	[redacted]
Pop. di Novara	[redacted]	30.700	Edilizia Lucido	5.850	[redacted]
FINANZIARI			**DIVERSI**		
Finanze priv.	5.140	5.140	Aut. Torino-Milano	18.810	[redacted]
Int. Fin. Laniero	112.000	[redacted]	Ceat	4.090	ex 3.800
ASSICURATIVI			**TRASPORTI**		
U. S. A.	7.890	[redacted]	Alitalia priv.	15.785	16.220

La rassegna inaugurata ufficialmente

Andreotti alla Fiera di Milano rassicura gli operatori economici

«Il progresso economico del Nord — ha detto — è condizione preliminare per il progresso del Centro e del Sud» - Le eloquenti cifre della Mostra illustrate dal presidente Casati - La visita delle autorità ai padiglioni della Fiat dedicati all'evoluzione tecnica e tecnologica del motore

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 aprile.

Domenica e lunedì, aggirandoci fra uno stand e l'altro della Fiera di Milano, abbiamo constatato che operatori economici ed espositori erano divisi in due schiere. Alcuni sostenevano che la apertura di quest'anno, avvenuta il giorno di Pasqua senza particolari cerimonie, quasi in sordina, era la più adatta al carattere della manifestazione. Altri invece affermavano che le cerimonie non sono soltanto pura etichetta, hanno un loro significato e una loro funzione come le maiuscole, gli abiti scuri, i pranzi nuziali. Secondo loro, a questa quarantaseiesima edizione, entrata nella vita di Milano in punta di piedi, mancava qualcosa.

Bene, stamattina le esigenze di questo secondo gruppo, certo foltissimo, sono state soddisfatte, la Fiera ha avuto il suo battesimo ufficiale cui hanno partecipato il ministro dell'Industria e Commercio, on. Andreotti, il corpo diplomatico, le autorità milanesi.

Su nel grande salone dei congressi, affollato dalle rappresentanze diplomatiche e dai maggiori nomi del mondo economico, il presidente della Fiera, avv. Adrio Casati, dopo aver rivolto il suo saluto al Ministro, ha dato secondo la tradizione la parola alle cifre. Dunque, 13.641 espositori, dei quali 11.098 italiani e 2543 stranieri. Nazioni rappresentate 89, nazioni presenti ufficialmente 65.

Fino a qualche anno fa, non appena il presidente aveva esposto queste cifre, lo sguardo degli operatori economici e dei giornalisti correva automaticamente alle statistiche delle fiere precedenti per controllare se vi fosse stato un regresso o un progresso. Oggi questo non succede più, la Fiera è satura, non ha più spazio, da diversi anni le cifre si aggirano sempre attorno allo stesso livello, le variazioni sono minime.

Quest'anno per esempio ci sono 46 espositori in meno dell'anno scorso (13.641 contro 13.687), ma a nessuno verrebbe in mente di considerare preoccupante questa leggera diminuzione. Tutti invece sono concordi nel ritenere sintomatico e positivo il netto aumento dei paesi partecipanti ufficialmente: l'anno scorso erano 48, quest'anno sono 65. Sono presenti tra gli altri tutti i paesi dell'Europa orientale, nessuno escluso; 13 paesi africani, quasi tutti i paesi dell'America del Sud. I paesi che partecipano per la prima volta sono otto e precisamente Algeria, Ecuador, El Salvador, Gabon, Honduras, Indonesia, Nicaragua, Repubblica centroafricana. La Fiera di Milano attira il Terzo Mondo.

L'avvocato Casati ha tenuto a sottolineare il continuo aumento delle mostre specializzate che si svolgono nel recinto della Fiera durante l'arco dell'intera annata. Nel 1962 ce ne furono 20, quest'anno ce ne sono state 34. Di fronte a queste cifre al profano vien fatto di domandarsi se la Fiera di Milano non sia destinata a svenarsi e a deperire a poco a poco per dar vita a un numero sempre maggiore di fiere specializzate. Ma negli ambienti fieristici questo timore non c'è. *«Il volume di affari che un espositore può intrecciare alla Fiera campionaria* — ci ha detto un esperto — *è di regola quattro-cinque volte maggiore di quello ottenibile in una mostra specializzata».*

Il ministro Andreotti, rispondendo al saluto di Casati, ha esordito con un'affermazione che ha fatto particolarmente piacere agli operatori economici milanesi. Questi infatti, pur essendo favorevoli a una politica di sviluppo del Mezzogiorno, temono sempre che, per aiutare il Sud, il governo attui una politica di austerità e di disincentivazione nei confronti del nord e di Milano in particolare. Andreotti li ha rassicurati affermando che agli occhi del governo *«il progresso economico di Milano non contrasta ma è condizione preliminare per il progresso del Centro e del Sud cui siamo tutti così appassionatamente tesi».*

Circa la situazione economica nazionale, il ministro dell'Industria si è limitato a ripetere i dati — di per sé eloquenti — forniti recentemente dal Governo nella «Relazione economica generale» per il 1967. Nel suddetto periodo, com'è noto, il reddito è aumentato del 5,90 per cento, il tasso degli investimenti dell'11,20 per cento, i consumi del 6,70 per cento. E si sono avuti 223 mila nuovi posti di lavoro. *«Queste cifre hanno importanza* — ha detto Andreotti — *ma sono facilmente comprensibili soltanto dagli iniziati. Il grande merito della Fiera di Milano è quello di far vedere, di far comprendere anche ai profani questo sforzo produttivo».*

La visita ai vari padiglioni della Fiera quest'anno si è svolta in modo nuovo. Anziché in macchina le autorità l'hanno compiuta su piccoli convogli a motore elettrico, lenti e silenziosissimi. La prima tappa è stata al padiglione della Fiat dove i visitatori sono stati accolti dal vice-presidente, ing. Nasi, che ha illustrato all'on. Andreotti i criteri dello stand intitolato «Evoluzione tecnica e tecnologica del motore Fiat nelle sue parti e funzioni».

Le vecchie auto del secolo scorso e i nuovissimi modelli, il motore del primissimi «velivoli», quello dell'idroplano di Agello, quello dell'ultimo aereo a reazione costruito dalla Fiat hanno attirato l'attenzione di tutti inducendo molti dei presenti a una sosta più lunga del previsto. Quando sono usciti, il silenzioso trenino si era già allontanato verso la seconda tappa col ministro e il suo seguito. La maggior parte delle autorità ha dovuto proseguire il giro a piedi.

Gaetano Tumiati


L'on. Andreotti, a destra, durante la visita inaugurale alla Fiera (Telefoto A. P.)

PER LA RIFORMA DELLA BUROCRAZIA

Saragat istituisce il Consiglio della pubblica amministrazione

Il nuovo organismo sarà composto da alti magistrati amministrativi, professori universitari e rappresentanti dei dipendenti dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha firmato il decreto che istituisce il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, organo di consulenza del governo per le questioni che interessano tutti i rami dell'amministrazione statale in materia di organizzazione, funzionamento, perfezionamento dei servizi e per tutto ciò che riguarda l'ordinamento del personale. Per la prima volta nella storia della pubblica amministrazione i rappresentanti del personale partecipano, in numero eguale ai membri nominati dal governo, in un organo così importante.

Il Consiglio superiore è presieduto dal presidente del Consiglio dei ministri o da un ministro da lui delegato ed è costituito di quaranta membri: venti saranno scelti tra alti magistrati amministrativi (consiglieri di Stato e della Corte dei Conti), tra i direttori generali della pubblica amministrazione, tra i professori universitari; gli altri venti, in rappresentanza del personale, saranno designati dalle organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative.

Si prevede che il Consiglio sarà nominato al più presto, in quanto la legge delega sui dipendenti pubblici, approvata recentemente, stabilisce alcuni adempimenti che richiedono il parere del nuovo organismo. Questa legge detta criteri per il riordinamento dell'amministrazione statale, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni, ed attribuisce al Consiglio superiore della pubblica amministrazione specifici compiti per la predisposizione delle norme delegate e per la revisione dei ruoli organici, che dovranno essere stabiliti in base a rigorosi criteri di funzionalità ed in relazione ad effettive esigenze di servizio.

L'entrata in funzione del Consiglio superiore dovrebbe aprire una nuova fase della riforma della pubblica amministrazione. E' significativa espressione del principio democratico la diretta collaborazione dei dipendenti dello Stato all'organizzazione e al funzionamento dell'amministrazione pubblica e allo studio dei problemi concernenti il personale. Il nuovo organismo potrà dare, con visione globale e continuità di impegno, un determinante contributo per la realizzazione di quelle istanze da tempo sentite dall'opinione pubblica.

f. f.

Le agitazioni negli Atenei

Gli errori dei giovani secondo l'on. La Malfa

La civiltà dei consumi favorisce gli studi - Ma in Italia non ci siamo ancora arrivati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

In un discorso pronunciato stamane a Roma all'apertura del Convegno nazionale degli universitari repubblicani, l'on. La Malfa si è occupato delle agitazioni studentesche. Egli ha detto che mentre alle forze politiche appaiono chiare le richieste di riforma dell'università avanzate dai giovani, meno chiara risulta la cosiddetta loro contestazione politica globale che dovrebbe costituire il quadro entro cui si articola la particolare esigenza di rinnovamento universitario.

Il segretario del pri, rilevato che gli studenti *«sembrano rinnegare la civiltà dei consumi o del benessere»*, ha messo in guardia gli universitari da due equivoci. Prima di tutto — ha osservato — nei paesi come la Svezia o l'Inghilterra dove la società dei consumi si è realizzata, l'ordinamento degli studi e delle università è fra i più avanzati perché, con il benessere materiale, si sono diffusi i servizi collettivi, l'istruzione e la cultura. L'altro equivoco, secondo La Malfa, è di ritenere che l'Italia sia già al livello d'una grande civiltà dei consumi e che, quindi, la *«contestazione»* si applichi ad una tale società come se esistesse.

L'Italia è tuttora, malgrado il rapido processo di industrializzazione, un paese a struttura economica e sociale dualistica, cioè con vaste zone di grave sottosviluppo accanto ad altre progredite. *«Questo equivoco* — ha aggiunto — *porta ad ignorare quali gravi ed assillanti problemi di dignità di vita, di liberazione dal bisogno, di elevamento delle condizioni materiali, morali ed intellettuali si pongano al Paese».*

La Malfa ha ricordato che le vecchie generazioni, battutesi contro il nazi-fascismo per fare dell'Italia una società moderna, non hanno potuto attuare tutte le riforme necessarie, per trasformare la società italiana da società depressa a società avanzata in tutti i campi. In quest'opera vi è spazio enorme per l'impegno e l'entusiasmo dei giovani.

l. f.

Mobilificio italiano in fiamme a Bruxelles

Bruxelles, 16 aprile.

Un violento incendio è divampato oggi in una fabbrica di montaggio di mobili italiani alla periferia di Bruxelles. A quanto sembra il rogo è stato causato da un corto circuito. I danni si fanno risalire a oltre otto milioni di franchi (oltre cento milioni di lire italiane). *(Ansa)*

Bimbo travolto e ucciso da un'auto a Varallo Sesia

Aveva due anni e mezzo - Era stato investito mentre attraversava la strada per andare incontro alla mamma

(Nostro servizio particolare)
Varallo Sesia, 16 aprile.

(g. g.) Questa mattina all'alba è morto all'ospedale il piccolo Franco Vanzini, di due anni e mezzo, abitante in frazione Barattina di Varallo, che ieri pomeriggio lungo la provinciale della Val Mastellone era stato travolto da una'auto guidata dall'artigiano Renato Rova di 66 anni, residente a Ginevra.

Il bimbo si era improvvisamente divincolato dalla mano del padre, l'operaio Felice Vanzini di 46 anni, per attraversare la strada e andare incontro alla mamma. Malgrado il tentativo di frenata compiuto dal Rova, il piccino veniva travolto: scaraventato sul cofano della vettura, sfondava con il capo il parabrezza.

All'ospedale, i medici gli riscontravano la frattura della base cranica e tutti i loro tentativi per salvarlo sono stati vani: il piccolo è deceduto dopo una decina di ore di agonia. L'inchiesta sul tragico accaduto è stata condotta dai carabinieri. Franco era l'ultimo nato ai coniugi Vanzini che hanno altre tre figlie, rispettivamene di 16, 13 e 11 anni.

Franco Vanzini, il bambino travolto dall'auto

Sequestrati a Pavia i registri contabili per il «sangue annacquato»

Pavia, 16 aprile.

(f. p.) In seguito all'inchiesta per il «sangue annacquato» il Procuratore della Repubblica di Pavia, dott. Antonio Borghese, ha ordinato stasera il sequestro dei libri contabili del Centro trasfusionale. Tutti i registri saranno sottoposti a rigoroso controllo, per accertare la fondatezza delle accuse formulate dal prof. Bedarida, secondo le quali il Centro trasfusionale avrebbe inviato al policlinico S. Matteo di Pavia, al quale è legato da una convenzione, delle pappe in soluzione fisiologica anziché sangue intero composto di plasma e globuli rossi.

L'autorità giudiziaria ha accelerato i tempi dell'inchiesta e domani probabilmente farà analizzare da alcuni periti i diciannove flaconi di sangue sequestrati giovedì scorso al pronto-soccorso dell'ospedale.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo poco nuvoloso, salvo temporanea accentuazione della nuvolosità nelle ore più calde, specie nelle zone interne. Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna tendenza da domattina a graduale peggioramento. Nebbia in banchi in Val Padana. Temperature: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *mosso il basso Adriatico, poco mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	19	Pescara	9	17
Bolzano	7	22	L'Aquila	3	19
Trento	6	15	Roma	4	21
Verona	6	19	Campob.	5	16
Trieste	12	19	Bari	9	16
Venezia	10	20	Napoli	5	19
Milano	3	20	Potenza	6	15
Genova	12	17	Catanz.	8	15
Bologna	9	19	R. Cal.	12	20
Firenze	9	21	Messina	12	18
Pisa	5	19	Palermo	12	16
Ancona	11	15	Catania	8	20
Perugia	8	16	Cagliari	7	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	21
Londra	10	18
Berlino	6	16
Amsterdam	3	20
Bruxelles	7	20
Madrid	5	16
Mosca	4	8
Stoccolma	4	15
New York	8	30
San Francisco	10	13
Tokio	10	21
Città di Messico	8	28
Buenos Aires	9	24

Il «nuovo corso» cecoslovacco ripristina la libertà religiosa

Il vescovo cattolico di Praga dichiara: «Non siamo più la Chiesa del silenzio»

Particolari sull'uccisione di Masaryk - Il giornale del partito comunista scrive: «E' molto interessante sapere se i gorilla di Beria hanno avuto che fare col delitto. Pensiamo che i nostri amici sovietici ci aiuteranno a scoprire la verità»

Praga, 16 aprile.

Il vescovo Frantisek Tomasek, capo «ad interim» della Chiesa cattolica cecoslovacca, ha dichiarato oggi che il nuovo regime comunista si sta adoperando per tenere fede alla sua promessa di ristabilire la libertà religiosa.

«Non siamo più la Chiesa del silenzio» ha detto il vescovo ai giornalisti. Il prelato sta preparando un rapporto sulle relazioni fra la Chiesa e lo Stato che presenterà nel corso della settimana a Papa Paolo VI. L'amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Praga ha sottolineato che il governo ha già abolito le restrizioni sull'ammissione degli studenti ai seminari cattolici e si prevede che presto permetterà a tre vescovi che da 18 anni si trovano in esilio di tornare alle loro sedi.

Monsignor Tomasek ha reso noto che l'azione per ridare piena attività al clero si svolge a due livelli: colloqui tra il governo ed il Vaticano che sono tuttora nella fase preliminare e negoziati tra dirigenti ecclesiastici locali e l'ufficio degli affari ecclesiastici dello Stato.

Tomasek ha detto che venerdì prossimo partirà in aereo per Roma, dove sarà ricevuto in udienza speciale dal Papa. Successivamente un rappresentante vaticano dovrebbe venire a Praga per conferire con le autorità cecoslovacche. Tra i problemi in discussione vi sono le dodici sedi vescovili vacanti del Paese e il ritorno in patria dell'arcivescovo di Praga, cardinale Josef Beran, a Roma dal 1964. Non si sa se il ritorno sarà definitivo o solo temporaneo.

Il vescovo Tomasek ha parlato anche del problema dell'educazione religiosa nelle scuole (che oggi a Praga viene impartita solo a 500 scolari su 50.000 di religione cattolica), e della riabilitazione dei circa 1500 preti che attualmente lavorano nelle officine.

Nuovi elementi sono giunti intanto a confermare l'ipotesi che Jan Masaryk sia stato ucciso da agenti sovietici per ordine di Stalin dopo che si era rifiutato di lasciare il ministero degli Esteri, nel primo governo comunista.

Il Procuratore generale Kotlar — secondo fonti attendibili — è venuto in possesso di prove sostanziali secondo cui l'assassino di Masaryk fu il maggiore Franz Schramme, un tedesco dei monti Sudeti addestrato a Mosca, capo di una cellula della polizia segreta sovietica Nkvd operante a Praga.

Schramme fu ucciso con due colpi di pistola sull'uscio di casa il 27 maggio del 1948. Quali colpevoli della sua morte furono impiccati due giovani anticomunisti.

Rude Pravo, organo del partito comunista cecoslovacco, scrive oggi che è di «supremo interesse sapere se i gorilla di Beria hanno avuto che fare con l'assassinio di Jan Masaryk».

Considerato il fatto che tanti testimoni-chiave sono scomparsi, «nessun aspetto del caso deve essere passato sotto silenzio» dice *l'articolo di Rude Pravo:* «E' necessario fare luce sul caso e noi crediamo che i nostri amici sovietici ci daranno tutto il possibile aiuto legale».

«Nei nostri ricordi e nel nostro cuore — *prosegue lo scritto* — Jan Masaryk rimane un grande personaggio nazionale. Un uomo d'onore che voleva andare con noi su una strada che avrebbe potuto essere più pulita e più sincera se egli fosse rimasto con noi».

Il giornale sottolinea che «la banda di Beria» *fra il 1949 e il 1952 non fu implicata soltanto nei processi del terrore in Cecoslovacchia,* «ma commise anche mali irreparabili per lo stesso popolo sovietico».

Si prevede che l'articolo solleverà sopiti sentimenti antisovietici proprio nel momento in cui da Mosca si guarda con sospetto al nuovo corso della Cecoslovacchia.

Il Prace, organo dei sindacati cecoslovacchi, rispondendo al discorso di chiusura di Breznev al Plenum del Comitato centrale (che conteneva una velata critica a Praga), ribadisce con fermezza il principio della non interferenza nelle questioni interne degli altri Paesi. «E' nota — *scrive il giornale* — l'apprensione con cui i dirigenti di altri Paesi socialisti seguono il processo cecoslovacco. Una apprensione che sono anche autorizzati a rendere pubblica, senza tenere in considerazione se ciò piaccia o no al governo cecoslovacco».

«Se vogliamo essere socialisti democratici — *prosegue il giornale* — bisogna tollerare opinioni differenti sul nostro Paese, nel rispetto però del principio che lo sviluppo di ogni Paese è solo una questione interna in cui non si può interferire». *Ha fatto quindi bene, secondo il Prace, la stampa sovietica a non pubblicare i passi del discorso di Breznev relativi alla Cecoslovacchia:* «Ciò deve essere considerato come un'attenta osservanza del principio della non interferenza e del non turbamento delle relazioni reciproche».

(A. P.)

L'autista di Acqui si è ucciso perché geloso della bella moglie

Si era già avvelenato due mesi fa, ma fu salvato - Invano la donna (29 anni) aveva respinto in lacrime l'accusa

(Nostro servizio particolare)
Acqui Terme, 16 aprile.

La disperata convinzione di essere tradito dalla bella e giovane moglie ha spinto l'autista trentunenne Romualdo Poli a togliersi la vita nella notte di Pasqua ingerendo una forte dose di tranquillanti a base di barbiturici. Rosanna Sesia, di 29 anni, svegliatasi verso le cinque, s'è avveduta che il marito non dava più segni di vita. Un medico subito accorso non ha potuto che constatarne il decesso.

Il sanitario ha informato del suicidio i carabinieri, i quali si erano già interessati per un precedente avvelenamento del Poli avvenuto due mesi fa. Allora, tempestivamente soccorso e ricoverato in ospedale, il giovane era stato salvato. In questi giorni, il Procuratore generale, interessato al caso dopo il rapporto dei carabinieri, l'aveva interrogato. Si ignora quale sia stata la giustificazione fornita dall'autista, ma ormai è dato per scontato che sia stata la gelosia a spingerlo a togliersi la vita.

Romualdo Poli, nativo di Tarquinia, in provincia di Viterbo, si era trasferito anni fa ad Acqui e dopo il matrimonio con Rosanna Sesia, del luogo, era andato ad abitare in via Circonvallazione 11. Autista di autotreni, serio ed onesto, ottimo lavoratore, il giovane si era fatto benvolere in città.

La coppia, dopo tre anni di matrimonio, sembrava felice. Poi, d'improvviso, nelle scorse settimane era scoppiata la crisi. Rientrato da uno dei soliti viaggi con l'autotreno, Romualdo Poli era stato turbato dal comportamento della moglie ed aveva cominciato a ritenersi tradito.

Sembra che l'autista abbia anche accusato la moglie di avere una relazione con un professionista della città. Rosanna, in lacrime, deve aver respinto l'accusa, ma inutilmente: ormai la gelosia rodeva il giovane che ha tentato il primo avvelenamento.

In quelle condizioni di spirito il doversi assentare spesso da casa anche per lunghi viaggi era divenuto per il Poli un incubo, un tormento; aveva perso anche l'entusiasmo per il lavoro. Il giovane non ha più resistito: la sera della vigilia di Pasqua, ingerita una forte dose di tranquillanti a base di barbiturici, si è coricato, apparentemente normale, accanto alla giovane moglie, ignara di quanto stava accadendo. Rosanna Sesia si è svegliata come per un incubo verso le cinque del mattino: il marito giaceva immobile, privo di sensi. Inutilmente la donna ha cercato di rianimarlo. Ha telefonato allora ad un medico, ma quando questi è arrivato ogni cura era vana.

Nessuno nelle ultime ore ha più visto in città la giovane vedova. Si ignora se Rosanna Sesia abbia seguito la salma del marito, che nella tarda serata di ieri è partita, con un carro funebre guidato da due amici, per Tarquinia, ove oggi è stata tumulata.

f. m.

Fuggito di casa il giovane che picchiò a sangue l'amico

E' un quindicenne - Lo scolaro milanese percosso (ancora grave) l'ha riconosciuto in una foto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 aprile.

(p. m.) Il ragazzo che con una pietra, venerdì sera, ha ridotto in fin di vita Mauro De Pellegrin di 8 anni, abbandonandolo sulla massicciata della ferrovia, sarebbe stato identificato: si tratta di un quindicenne che in passato altre volte ha tenuto in ansia i genitori e che ora è fuggito di casa ed è attualmente ricercato.

Stamane gli inquirenti hanno mostrato una fotografia del giovane a Mauro De Pellegrin che giace ancora fra la vita e la morte all'ospedale. *«E' lui, è stato lui che mi ha picchiato: non so perché lo ha fatto, io non gli avevo detto niente».*

Il riconoscimento, però, non avrebbe molto valore: il ragazzo, che forse risente ancora dello *choc* subito ed è tuttora intontito dai tremendi colpi ricevuti in testa, in precedenza aveva, infatti, accusato altri due ragazzi, Nicola e Marco, che non esistono. Stavolta però il suo riconoscimento ha assunto un valore particolare anche perché Francesco R. è scomparso da casa sin da venerdì sera, giorno del ferimento.

Inoltre il ragazzo, che vive con la madre e la nonna in uno stabile di via Lomellina, non è nuovo a episodi di violenza: prepotente per temperamento, era temuto dai bambini della zona che si stende attorno al raccordo ferroviario per la stazione di Porta Vittoria. Purtroppo inutili erano stati, finora, i tentativi dei genitori per frenare i suoi impulsi di violenza: Francesco R. è già la quarta o la quinta volta che scappa di casa.

Mauro De Pellegrin era stato trovato venerdì sera da due ferrovieri lungo la massicciata della linea ferroviaria che interseca viale Corsica: il suo volto era una maschera di sangue.

ULTIME NOTIZIE

Si discute lo sviluppo del Paese

Riuniti a Gerusalemme 200 scienziati israeliani

Al congresso partecipano anche studiosi americani, inglesi, francesi, tedeschi e italiani - I problemi della difesa in primo piano

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 16 aprile.

E' difficile separare ogni iniziativa israeliana dal contesto politico del Medio Oriente. Quando, di recente, alcune centinaia di finanzieri e uomini d'affari hanno deciso a Gerusalemme di consacrare una parte delle loro attività allo sviluppo economico d'Israele, si voleva evidentemente controbattere il boicottaggio arabo.

Attualmente 200 fisici israeliani sono riuniti in un congresso a Gerusalemme al quale partecipano quindici scienziati stranieri, venuti dagli Stati Uniti, dall'Italia, dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dalla Germania. I due primi oratori israeliani non hanno nascosto la loro preoccupazione principale. I professori Yevin e Yatsiv hanno dichiarato che per lo sviluppo del potenziale scientifico d'Israele, gli arabi perderanno ogni speranza di vincere Tel Aviv con la forza delle armi. Per gli uomini di scienza israeliani è necessario fare un gran balzo in avanti e mirare agli obiettivi di sicurezza militare non soltanto con le tecniche conosciute ma anche creando nuovi mezzi.

Questo congresso commemora il 15° anniversario della fondazione della Società israeliana di fisica. I primi discorsi pronunciati indicano chiaramente quale indirizzo i ricercatori locali vogliono dare ai loro lavori. Gli scienziati israeliani, come tutti i loro compatrioti, pongono i problemi della difesa in primo piano dato che la pace sembra ancora un obiettivo irraggiungibile.

A questo proposito si nota uno scetticismo sempre maggiore intorno alla missione di Gunnar Jarring che ha avuto questo pomeriggio un nuovo incontro con il ministro israeliano degli Esteri, Abba Eban. L'inviato delle Nazioni Unite deve recarsi nuovamente al Cairo dopo aver riferito al suo interlocutore israeliano il punto di vista giordano. Sembra che attualmente Jarring sia alle prese con un ostacolo difficile da superare.

La divergenza delle tesi in discussione è totale dato che gli arabi reclamano un impegno ufficiale di Gerusalemme a sgomberare tutti i territori occupati prima di iniziare i negoziati mentre Israele vorrebbe giustamente che i colloqui iniziassero proprio sulla questione del ritiro delle truppe. I giordani sembrano più concilianti su questo punto ma non possono prendere tale iniziativa se prima gli egiziani non li incoraggino. E' ciò che l'inviato di Thant cerca di ottenere.

André Scemama

Amman propone a Tel Aviv «colloqui segreti» di pace?

Tel Aviv, 16 aprile.

Il quotidiano di Tel Aviv «*Yieddiot Ahachonot*» scrive oggi, citando fonti diplomatiche solitamente bene informate, che la Giordania ha proposto ad Israele, tramite Jarring, negoziati segreti ed indiretti a Ginevra per giungere ad una soluzione pacifica dei problemi in sospeso tra i due paesi.

Secondo il giornale, Israele ha rifiutato e ha insistito perché i negoziati si svolgano direttamente, con o senza la presenza di Jarring o di un altro rappresentante dell'Onu. *(A. P.)*

L'Inghilterra non intende partecipare al lancio del satellite europeo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 aprile.

Il ministro della tecnologia Anthony Wedgwood Benn ha dichiarato oggi, durante una conferenza-stampa, che la Gran Bretagna non parteciperà ad alcuni progetti spaziali europei, che interessano enti quali l'Eldo e la Cets (l'organizzazione europea per la messa in orbita di un satellite sperimentale televisivo). Il governo di Londra, a quanto ha reso noto il ministro, non intende concorrere finanziariamente alla seconda fase del programma Eldo e non desidera partecipare al progetto Cets per risparmiare 14 milioni di sterline l'anno.

La Gran Bretagna, tuttavia, si propone di incrementare nella misura del 6 per cento il proprio appoggio alle attività scientifiche della Esro (organizzazione per la ricerca scientifica sul satellite europeo). Inoltre, ha dichiarato Wedgwood Benn, l'Inghilterra continuerà a partecipare anche al sistema di comunicazioni spaziali globali Intelstat, che mira a migliorare le comunicazioni transatlantiche. r. s.

Secondo i manifesti murali di Pechino

Nuovi scontri in Cina con centinaia di morti

Gli incidenti sarebbero avvenuti dal 7 al 14 aprile - Protagonisti gruppi di contro-rivoluzionari e soldati dell'esercito

Pechino, 16 aprile.

Secondo alcuni manifesti affissi oggi nelle principali strade di Pechino, una serie di sanguinosi incidenti avvenuti nelle ultime due settimane in Cina avrebbero provocato la morte di varie centinaia di persone.

Un manifesto parla di disordini avvenuti nella provincia di Shensi fra il 7 ed il 14 aprile, specialmente il 12 aprile. Un conflitto fra un gruppo «contro-rivoluzionario» e unità militari avrebbe provocato 70 morti ed un centinaio di feriti. Cento morti costituirebbero invece — secondo un altro manifesto — il bilancio di altri incidenti avvenuti, nello stesso periodo a Dairen (Port Arthur), nella provincia di Liaoning.

Gli scontri sembrano moltre moltiplicarsi nello Szechuan, ma il bilancio delle vittime, in questo caso, non viene fornito.

Per quanto precaria possa apparire la natura di queste informazioni, diffuse dagli attivisti, è interessante — nell'opinione degli osservatori — che gli incidenti segnalati siano avvenuti nello Shensi, nel Liaoning e nello Szechuan, tre delle nove province ove non esiste ancora un comitato rivoluzionario. Le altre sei province che non hanno ancora annunciato la formazione di un comitato rivoluzionario sono il Sinkiang, il Tibet, lo Yunnan, l'Anhwei, il Fukien e lo Kwangsi-Chuang.

Queste notizie di disordini appaiono poco tempo dopo la diffusione dei testi di discorsi attribuiti a Chiang Ching ed a Ciù En-lai. In tali discorsi la moglie di Mao Tse-tung ed il primo ministro cinese affermano entrambi che tutte le 29 unità amministrative cinesi — municipalità autonome, province o regioni autonome — saranno dotate di un comitato rivoluzionario entro il primo di maggio. *(Ansa)*

Mao incita alla rivolta i negri degli Stati Uniti

Primo discorso del capo cinese dopo mesi di silenzio

Pechino, 16 aprile.

Mao Tse-tung, che non faceva dichiarazioni in pubblico da vari mesi, ha accusato oggi gli «imperialisti» americani di avere fatto assassinare «*a sangue freddo*» il pastore Martin Luther King.

«*Soltanto rovesciando il potere reazionario dei monopoli capitalistici e distruggendo il sistema coloniale e imperialista americano* — ha detto Mao nel suo discorso, il cui testo è diffuso dall'agenzia "Nuova Cina" — *i negri degli Stati Uniti possono ottenere un'emancipazione completa*».

Dopo aver detto che Martin Luther King è stato assassinato usando contro di lui una «*violenza contro-rivoluzionaria*», Mao ha proseguito: «*La lotta razziale che infuria attualmente negli Stati Uniti costituisce una chiara manifestazione della crisi politica e economica che strangola l'imperialismo americano.* *(Ansa)*

Ad Hanoi tutto razionato

Le misure di riso (alimento base): da 21 a 24 kg al mese per i soldati, 18-21 agli operai, 15 ai ragazzi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 aprile.

Non soltanto i generi alimentari, ma anche la stoffa, la carta, il sapone, i carburanti sono razionati nel Vietnam del Nord. Lo ha dichiarato oggi, in un'intervista alla *Pravda*, il segretario del Comitato centrale del partito comunista nord-vietnamita, Nguyen Van Tran. Le razioni di riso, che costituisce l'alimento di base e spesso l'unico dei nord-vietnamiti, sono le seguenti: per i soldati tra i 21 e i 24 chilogrammi mensili, per gli operai tra i 18 e 21 chili, per gli impiegati 13 chili e mezzo, per i ragazzi dai 15 ai 18 anni 15 chilogrammi, e per i contadini 20 chilogrammi. Nguyen Van Tran, nonostante queste difficoltà, ha espresso però la convinzione che gli Stati Uniti verranno sconfitti. Egli ha affermato che il morale ad Hanoi non è mai stato così alto. e. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Giovane operaio racconta «Qualcuno mi ha aggredito»

E' un diciannovenne di Biella - Sarebbe stato colpito al capo dopo aver accompagnato a casa la fidanzata

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 16 aprile.

(p. m.) Un operaio diciannovenne, Claudio Bassino, residente a Biella in via Rosselli 106, ha raccontato di essere stato aggredito alle spalle da uno sconosciuto mentre, la scorsa notte, tornava in città dopo aver accompagnato a casa la fidanzata.

Colpito alla nuca con un corpo contundente, il giovane sarebbe rimasto privo di sensi più di mezz'ora. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale di Biella, ma non è stato riscontrato alcun segno del colpo ch'egli dice di aver ricevuto; non ha avuto esito nemmeno un esame radiografico.

La presunta aggressione sarebbe avvenuta poco prima di mezzanotte presso la frazione Torrazza di Sandigliano, dove abita la fidanzata dell'operaio. Il Bassino, che era alla guida della sua «Kadett», ha narrato che a venti metri dalla statale per Biella si è trovato di fronte un uomo, mascherato, che con grandi gesti l'ha indotto a fermarsi. Lo sconosciuto sarebbe fuggito non appena il Bassino è sceso dall'auto ed il giovane l'avrebbe inseguito per un breve tratto. «*Mentre tornavo sui miei passi* — ha dichiarato l'operaio — *all'improvviso ho sentito un forte dolore alla nuca ed ho perso conoscenza*».

Poco dopo è transitato di là il fratello della ragazza che ha notato l'auto del Bassino senza però riconoscerla. L'ha invece riconosciuta più tardi un altro giovane di Torrazza, Adriano Garizio, di 19 anni, che però non si è fermato perché pensava che a bordo ci fossero i due fidanzati. Ma poco dopo il Garizio ha udito il clacson della «Kadett» suonare senza interruzione: allarmato, ha avvertito la ragazza e suo fratello ed è tornato indietro insieme con i due giovani. Il Bassino, molto agitato, era accanto alla sua auto e con una mano premeva il pulsante del clacson. «*Ho male al capo, aiutatemi*», ha mormorato il giovane, il quale ha poi detto di essersi trascinato con fatica fino alla vettura non appena ripresi i sensi. Del fatto si stanno ora interessando i carabinieri.

Tre bimbe morte soffocate in una miniera abbandonata

In Inghilterra - Ha perso la vita anche un pompiere

Londra, 16 aprile.

Tre bambine rimaste imprigionate in una miniera abbandonata di Bolzon ed un pompiere che tentava di salvarle sono morti soffocati dai gas. Le bambine erano Sheila Watson, 13 anni, e due sorelle, Susan e Lorna Christine Shaw di 12 e 10 anni, tutte della vicina cittadina di Farnworth. *(A. P.)*

Condannato dopo 16 anni un alpino per diserzione

Alla Spezia - I giudici gli hanno inflitto due mesi e dieci giorni con i benefici - L'uomo era espatriato Ora (a 41 anni) dovrà terminare il servizio militare

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 16 aprile.

(e. r.) Un agricoltore di Cadice al Cornoviglio, Tino Galli, di 41 anni, che nel 1952 disertò dal proprio reparto di alpini in Alto Adige e venne arrestato, a distanza di 16 anni, nel marzo scorso, è stato condannato a 2 mesi e 10 giorni di reclusione dai giudici del tribunale militare di La Spezia.

Il Galli, inviato in licenza, non tornò più al proprio reparto, per cui venne denunciato per diserzione. Le ricerche dei carabinieri per rintracciarlo rimasero però infruttuose, in quanto egli era espatriato. Rientrato il mese scorso per far visita ai familiari, venne arrestato. Comparso dinanzi ai giudici, è stato condannato con la concessione dei benefici di legge. Tino Galli dovrà ora terminare il servizio militare; gli restano ancora 11 mesi.

Ferito uno studente torinese travolto da un'auto a Rovigo

Rovigo, 16 aprile.

(e. f.) Uno studente di Rivoli Torinese, il sedicenne Tonino Finotti, venuto a trascorrere le vacanze pasquali presso parenti a Contarina, è rimasto ferito in un incidente stradale. Mentre viaggiava in motocicletta è stato travolto da un'auto.

Stato Civile di Torino

13 - 14 - 15 aprile 1968

NATI — Dolcem Stefania; Bevo Stefano; Pecchini Davide; Ferruccio Romeo; Brunelli Daniela; Michelis Massimo; Gris Cristina; Casadei Andrea; Ajmone Elio; Chiara Claudia; Marengo Fabrizio; De Marzo Massimo; Garani Elena; De Vito Antonio.

MORTI - 13 aprile — Cerasuolo Maria, di anni 70, nata a Taurianova, pensionata, abitante in str. [illegible] 301; Masoelli Barbara ved. Aragno, a. 84, Masio, casalinga, v. B. Galliari 25; Barberis Giuseppe, a. 58, Torino, fonditore artistico, v. Reano 13; Ravotti Celestino, a. 72, Roburent, pensionato, v. Cortemilia 22; Bellero Luigi, a. 60, Torino, pensionato, v. Rivara 28; Pavone Lucia, mesi 8, Torino, v. Cumiana 31.

Deceduti in ospedale: Martini Eugenia ved. Canestri, a. 82, Alessandria, pensionata; Giannuzzi Angelo Antonio, a. 65, Fasano, commerciante; Matta Avventino, a. 63, Brandizzo, pensionato; Spaci Vincenzo, a. 77, S. Arcangelo, pensionato; Candelli Francesco, a. 75, Artegna, pensionato; Limina Provvidenza ved. Fichera, a. 81, Francofonte, pensionata; Boitallo Giovanni, a. 51, Riva di Chieri, pensionato; Maiano Alessandro, giorni 1, Torino; Ferraris Giuseppe, a. 56, Cereseto Monf., pensionato; Amerio Cuniberto, a. 78, Azzano, pensionato; Porta Lucia ved. Cairo, a. 83, Fubine, pensionata; Deambrogio Erminio, a. 64, Candia Lomellina, pensionato; Ciocco Bartolomeo, a. 47, Cervere, agricoltore; Audisio Giovanni, a. 58, Torino, commerciante; Beltramo Domenico, a. 71, Bosconero, pensionato; Capello Caterina ved. Paccotti, a. 82, Villarbasse, commerciante.

Nati 5 - Morti 22

MORTI - 14 aprile — Cognini Giovanni, di anni 73, nato ad Ancona, pensionato, abitante in corso Dante 74; Suardi Rosa, a. 85, Falconara, pensionata, v. Napione 30; Del Bello Ernesto, a. 70, Altivole, agricoltore, c. Fiandra 180; Castelli Gaetano, a. 65, Como, pensionato, v. Lamarmora 77; Ostorero Secondina ved. Ferrero-Fusè, a. 77, Giaveno, pensionata, c. De Gasperi 20; Tamagnone Antonio, a. 61, Torino, commerciante, v. G. Reni 92/15; Melodoro Antonia in Mero, a. 38, Manduria, operaia, v. Pagnano 17; Cardona Luigia ved. Giuliano, a. 66, Saluzzo, casalinga, c. Casale 86; Campo Mario, a. 54, Costigliole, impiegato, v. Sagra S. Michele 13; Conrotto Maria ved. [illegible], a. 81, Torino, pensionata, v. Valgioie 123/3; Scarzello Maddalena in Barbero, a. 48, Narzole, esercente, v. Miglietti 20; Bosco Eleonora in Brayda-Bruno, a. 77, Moretta, casalinga, v. Panti 5; Lamonaca Vito, a. 66, Spinazzola, pensionato, v. G. Somis 11.

Deceduti in ospedale: Ghiberti Anna ved. Margaria, a. 85, Pinerolo, pensionata; Zannerini Teresa ved. Fiorini, a. 61, Massa Marittima, pensionata; Quaglia Margherita ved. Marengo, a. 64, Montanera, pensionata; Antonini Elvira ved. Cecconi, a. 81, Barcis, casalinga; Benedetto Giovanni, a. 56, Torino, operaio; Battaglia Raffaele, a. 77, Vibo Valentia, pensionato; Fugigliando Michele, a. 71, Torino, pensionato; Meliano Anna in Bertolino, a. 37, Carmagnola, pensionata; Piretto Vincenza ved. Rossio, a. 85, Marsè, pensionata; Masarati Ettore, a. 53, Torino, pensionato; Selmandi Pietro, a. 68, Mello, pensionato; Bonaluce Bernardo, a. 59, Valle d'Istria, pensionato; Casadei Luigi, a. 76, Cumiana, pensionato; [illegible] Serafino ved. D'Elia, a. 44, Augusta, pensionata; Luise Armando, a. 53, Tribano, operaio; Bosso Delfina ved. Pretti, a. 63, Torino, pensionata; Garetti Maria ved. Luccatello, a. 83, Pralormo, casalinga; Maiss Margherita, a. 87, Savigliano, pensionata; Guerrati Antonio, a. 73, Foggia, pensionato.

Nati 5 - Morti 32

MORTI - 15 aprile — Sandrone Domenica ved. Ansaldi, di anni 68, nata a Torino, pensionata, abitante in strada Vallette 309.

Deceduti in ospedale: Dosio Maria, giorni 3, Rivoli; Pasanuzzi Angelo, giorni 29, Torino; Marchesini Pierina ved. Bressa, a. 80, Cimolais, casalinga; Beggio Carmela ved. Bosai, a. 66, Saluggia, casalinga.

Nati 4 - Morti 5

Per tragico incidente è mancata
Agnese Burbatti (Nene)
Lo piangono desolati i fratelli Carlo con la moglie Clema Gaidini e il piccolo Marco, Dino; le zie Margherita Camacchio e Margherita Lamberti con la figlia Maria Luisa; le cugine Paola e Camilla Ferrero e l'affezionata Cesira. Il funerale partirà dall'abitazione di via Palestro 52 giovedì 18 alle ore 16.
— Ivrea, 16 aprile 1968.

Partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Dino per la perdita della sorella
Nene Burbatti
gli amici: Tullio e Angiola Alemanni, Marco Bermond, Delio Berretta, Angiola Bello, Luciana Cignetti e famiglia, Mario e Carla Cignetti, Mario e Franca Carpi, Sergio e Lina Croce, Domenico e Bianca Doris, Maribe Dubois, Alberto e Giovanni Eula, Clara e Livio Gorla, Anna Granaglia e famiglia, Maria Luisa Guacchino Raja e consorte, Gino, Piero, Arturo e Loni Martinoli, Angelo Novello, Celestina e Angela Peliano, Grazia Ruler Pugliese, Stefano e Francesca Remazzotti, Enrico Remieri e famiglia, Giuseppe Revera, Liliana San Giorgio, Anita Sarpi, Rita e Lilli Tinivella, Giovanni e Ida Velino, Antonio e Maria Luisa Valsecchi, Mariuccia Zanetti.
— Ivrea, 16 aprile 1968.

Profondamente addolorati partecipano al grande dolore di Dino e di Carlo gli amici: Lidia e Olga Carbonetto, Peppino e Paola Cocciardi, Alberto e Giovanna Eula, Carlo Hoer, Severo e Maria Oggero, Luciano e Silvana Orusa, Corrado e Anna Rossi.

Nina e Pino Marzano, affettuosamente vicini a Carlo e Dino, piangono la cara, indimenticabile NENE.

Il Lions Club di Ivrea partecipa al grave lutto del Suo Vicepresidente Dott. Carlo Burbatti per la scomparsa della sorella
Prof.ssa Agnese Burbatti
— Ivrea, 16 aprile 1968.

I Soci del Lions Club di Ivrea prendono parte al dolore del Dott. Carlo Burbatti, Vicepresidente, per la improvvisa morte della sorella
Prof.ssa Agnese Burbatti
— Ivrea, 16 aprile 1968.

Ezio Lieve partecipa al dolore di Carlo e Dino.

Il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Ivrea e di Aosta prende viva e commossa parte al gravissimo lutto che ha colpito l'amico e collega Dott. Carlo Burbatti per la tragica scomparsa della sorella
Prof.ssa Agnese Burbatti
— Ivrea, 16 aprile 1968.

Il Preside, il Corpo Insegnante, il Personale di segreteria ed ausiliario, gli Alunni della Scuola Media Statale «G. Marconi» di Torino partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa della
Prof.ssa Agnese Burbatti
Insegnante di Educazione Musicale.
— Torino, 16 aprile 1968.

Vittor Aldo Fassano partecipa al dolore di Dino e Carlo.

Giuseppina Rosila
Luigi e Ida Arberio Mella
si uniscono al dolore di Carlo, Clema e Dino ricordando con immenso rimpianto la cara NENE.

Martedì 16 aprile spirava nel bacio del Signore la
CONTESSA
Teresa Balbo Bertone di Sambuy Nicolis di Robilant
Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Elisalex e Anna con il marito Angelo Carrera, la nuora Giusi di Sambuy Carena, i generi Alfonso Orombelli e Bernardino Vassallo di Castiglione, le cognate, i nipoti, i pronipoti, parenti tutti e le fedeli Maria Bianchetti e Franca Pandolfi. Una Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 17 alle ore 18,30 nella Cappella dell'Istituto Maria Adelaide. La cara Salma verrà trasportata giovedì 18 alle 9,30 dall'Istituto Maria Adelaide alla Cattedrale di Chieri per essere quindi tumulata nella Cappella di famiglia.
— Torino, 16 aprile 1968.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Giovanni Cibrario
i familiari lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino - Usseglio, 15 aprile '68.

1955
Dott. Bruno Daglia
Con infinita tenerezza il Suo ricordo vive nel cuore dei suoi cari.
— Savona, 16 aprile 1968.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti della Fede è cristianamente mancato
Giuseppe Capo
Lo piangono, la moglie Iselina Giovannini, i figli: Franco con la moglie Marilena Biandino e i figli Giorgio ed Elisabetta; Lorenzo con la moglie Ida Borsello e i figli Simonetta, Cristina ed Andrea; Riccardo con la moglie Luciana Schierano con il piccolo Alessandro; le sorelle Suor Eufrasia Maria, Giuseppina col marito Vittorio Sturaie e figlie, Elia col marito Carlo Ceruiti e figli; il cognato Guido Giovenaini con famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. A. Massoni ed alla Signorina Franca. I funerali avverranno in Torino il giorno 17 aprile alle ore 10,30 presso la Chiesa Sacre Stimmate di San Francesco (Piazza Umbria).
— Sanremo, 15 aprile 1968.

Enrichetta e Vincenzo Biandino partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la perdita del Signor
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

Giuditta ed Angelo Borsello partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del Sig.
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

Cesare Schierano e famiglia partecipano al dolore di Riccardo e famigliari per la morte del papà signor
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

Giuseppe Bruzzone e famiglia partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione della Società S.p.A. Capo e Novatherm partecipano al lutto dei loro Direttori Generali Francesco e Lorenzo Capo per la dipartita del padre
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

Il Collegio Sindacale della Società S.p.A. Capo e Novatherm partecipa al cordoglio degli Amministratori Francesco e Lorenzo Capo per la morte del padre
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

Impiegati Maestranze della Impresa Capo Giuseppe partecipano al lutto che ha colpito il Suo Titolare Riccardo Capo per la perdita del padre
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

Impiegati e Maestranze della Capo S.p.A. prendono viva parte al lutto del loro Direttore Generale Geom. Franco Capo per la perdita del Padre
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

Impiegati, Maestranze della Novatherm S.p.A. partecipano al lutto del loro Direttore Generale Ing. Lorenzo Capo per la perdita del Padre
Giuseppe Capo
— Torino, 15 aprile 1968.

I Condomini e Amici del Condominio Palazzo Tritone di San Remo prendono parte al lutto della famiglia Capo per la scomparsa del signor
Giuseppe Capo
— San Remo, 15 aprile 1968.

Vittorio Occhetti e famiglia si associano al dolore dei congiunti per la perdita dell'amico
Giuseppe Capo
— Torino, 16 aprile 1968.

Elda Montabone e genitori partecipano al dolore di Renzo e famiglia.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia per la dipartita dell'Amico
Giuseppe Capo
gli Amici: Giuseppe Artioli, Giuseppe Cottino, Giovanni Lironi, Carlo-Bruno Piccolo, Fratelli Tessitore, Giulio Papotti, Italo Gignetti, Carlo Sesio, Paolo Dionigi, Fratelli Rava, Fiorino Gino, Claudia Mestrallet, Carlo Ostengo.
— Torino, 15 aprile 1968.

Ermanno Berra e famigliari partecipano al dolore della famiglia Capo.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita del carissimo
Giuseppe Capo
gli amici: Michele Bissolino, Giovanni Mandelli, Clemente Scanavino, Giovanni Cassinelli, Luigi Perego, Piero Mario, Piero Ferrando, Giacomo Pia, Cesarina Maggiore ved. Maggiore, Rosa Prone ved. Petrassini.
— Torino, 16 aprile 1968.

L'Impresa Nicola prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Giuseppe Capo
— Torino, 17 aprile 1968.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e gli Associati tutti del Sindacato Torinese Combustibili Liquidi esprimono il più vivo cordoglio al Geom. Franco per la perdita del padre
Giuseppe Capo
— Torino, 16 aprile 1968.

Giorgio Battistino e Cesare Rellion partecipano al dolore per la perdita del Sig.
Giuseppe Capo
— Torino, 16 aprile 1968.

Gli Amici Tennisti del Polo Club Torino partecipano vivamente al dolore dell'Ing. Lorenzo Capo per la scomparsa del padre
Giuseppe Capo
— Torino, 16 aprile 1968.

La famiglia Cella partecipa al dolore della famiglia Capo.

Partecipano al dolore di Franco e Marilena Capo gli amici: Walter Guercio, Mario Masseglia, Renzo Cantamessa, Dino Castellano.

La Ditta F.lli Moretto e famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Capo.

La famiglia Domenico Vallinotto prende viva parte al dolore per la scomparsa del caro amico
Giuseppe Capo
— Torino, 16 aprile 1968.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici di Renzo: Casalegno, Calonga, Ferrero, Motta, Perosino, Peruzzi.

La famiglia Mellé prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Capo per la perdita del PADRE.

E' mancato ai Suoi cari
Avv. Eliseo Seira
Addolorati lo annunciano la moglie Clara Perotto e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 17 alle ore 15.
— Masserano, 17 aprile 1968.

I Consiglieri Comunali di Caselle Torinese prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del collega Ignazio Vaccarino per la morte della moglie
Ida Canova
— Caselle Torinese, 16 aprile 1968.

Nel decimo anniversario della morte dell'
Avv. Vitantonio Putaturo
la famiglia lo ricorda ai parenti ed amici con immenso rimpianto.
— Torino, 15 aprile 1968.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
Cap. Enrico Forza
la moglie Anita Porta e le figlie Giulia e Eugenia lo ricordano con immutato affetto. Parrocchia S. Croce 5 maggio ore 10,30.
— Torino, 17 aprile 1968.

Il giorno 15 aprile tornava a Dio munito dei conforti religiosi
Alberto Turbiglio
Per espresso desiderio del defunto a funerali avvenuti angosciati lo annunciano la moglie Elvira Lanza, i figli ing. Franco con la moglie Anna Maria Grassetti, dott. Romeo con la moglie Lucia Ghisotti, Mario con la moglie Giulia Bizzozero, i nipotini Gloria, Alberto, Emanuela, Marco, Rossella, Gian Luca, Pier Luigi, il cognato, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti, il devoto Giuseppe Revere. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Trossarelli ed alle infermiere.
— Torino, 17 aprile 1968.

La Famiglia Bizzozero profondamente addolorata partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico
Rag. Alberto Turbiglio
— Torino, 17 aprile 1968.

Partecipano al lutto di Franco Turbiglio per la scomparsa del PADRE gli amici: Kai Giuliana Cosso, Gian Franco Bruno, Pier Mariangela Capellino, Sergio Vanda Corrado, Maria Anna Delleplane, Dina Meni Favretto, Franco Carla Giachino, Ezio Lietta Gribaudo, Gianco Anna Manacorda, Piero Luisa Ponte, Mino Enrica Varese, [illegible] Vittoria Volkhart.

Gianni, Valentina e zia Pina Ghisotti prendono viva parte al dolore di Meo per la morte del padre Sig.
Alberto Turbiglio
— Torino, 16 aprile 1968.

Il Centro Automobilistico Subalpino, via Pinelli 14, partecipa al dolore del Dott. Romeo Turbiglio per la perdita del padre Signor
Alberto Turbiglio
— Torino, 16 aprile 1968.

La So.Ca.La prende viva parte alla morte del
Rag. Alberto Turbiglio
padre dell'amministratore unico Mario Turbiglio.
— Torino, 17 aprile 1968.

La So.Ra.Te prende viva parte alla morte del
Rag. Alberto Turbiglio
fondatore della ditta e padre dell'amministratore unico Mario Turbiglio.
— Torino, 17 aprile 1968.

Gemma, Giuseppe e Cesare Rosso partecipano al lutto per la morte del
Rag. Alberto Turbiglio
— Torino, 17 aprile 1968.

Medge e Maggiorino Gariglio prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Franco Turbiglio per la perdita del padre
Rag. Alberto Turbiglio
— Torino, 16 aprile 1968.

I Dipendenti della Soc. Ing. Turbiglio e Gariglio partecipano al dolore dell'Ing. Franco Turbiglio per la morte del padre
Rag. Alberto Turbiglio
— Torino, 16 aprile 1968.

Luigi e Maria Grassetti, Tina Vinciguerra, Pinuccio e Rita Bettero, Augusto e Netty Imberti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro
Rag. Alberto Turbiglio
— Torino, 16 aprile 1968.

Gianmaria e Cicina Peretti partecipano affettuosamente al dolore degli amici Turbiglio per la perdita del papà
Alberto Turbiglio
— Torino, 16 aprile 1968.

Il Gruppo Sportivo Istituto Sociale partecipa al dolore del suo vice-presidente Franco Turbiglio.

[illegible] e Mario Ghisotti prendono viva parte al lutto del genero Romeo Turbiglio e della sua famiglia.
— Ciriè, 16 aprile 1968.

I cognati Paolo e Giuliana, Bruna e Inco, Franco e Carla, Silvio e Sara partecipano affettuosamente al dolore di Meo e della sua famiglia.
— Ciriè, 16 aprile 1968.

E' mancata
Teresa Cena in Fenoglio
Angosciati lo annunciano i famigliari e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno il 18 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 17 aprile 1968.

La Ditta Prandi Maria partecipa al dolore dei Familiari per la scomparsa della signora
Teresa Cena in Fenoglio
— Torino, 17 aprile 1968.

Direzione e Dipendenti della Soc. S.A.P.O.V. partecipano al grave lutto che ha colpito il loro collaboratore Angelo Fenoglio per la perdita della moglie
Teresa Cena
— Torino, 17 aprile 1968.

Il 13 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eleonora Brayda-Bruno nata Bosco
A funerali avvenuti lo annunciano: marito, figli, nuora, genero, nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1968.

Prendono parte al vivissimo dolore della famiglia Brayda e della cara Pina: la suocera Antonia, i cognati Olga Giorgio, Guido Olga, Verie Mimmo, Luciana Marina.

Con il conforto della fede e dopo lunga malattia il
Comm. Luciano Stevan
ha lasciato nel dolore la moglie Dina, i figli Fabrizio, Carlo, la Mamma, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti, la cognata Gioconda e l'affezionata Rina. I funerali partiranno dall'abitazione, via Carlo Alberto 29, alle ore 10,15 del giorno 17 c.m.; per la Parrocchia San Filippo.
— Torino, 17 aprile 1968.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Siletto nata Regaldo
Addolorati lo annunciano il marito Luigi, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Venaria mercoledì ore 16 partendo dalla Parrocchia Madonna Assunta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1968.

Con Santa rassegnazione è spirata
Maria Guerra
Insegnante
La piangono: la sorella Caterina, cugini, figlioccio, parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1968.

E' mancato
Attilio Lanzi
Lo piangono: la moglie Ernesta Fedone, i figli Vittorio con la moglie Romana Degrandi, Olna e Carla con i mariti Luigi e Mario Dellepiani, l'adorato Massimo, la cognata Teresa. Funerali oggi 17, ore 14,30, corso Racconigi 10.
— Torino, 15 aprile 1968.

Pietro, Adele e i nipoti Gina Maria e Anna Maria partecipano con vivissimo dolore al lutto della famiglia per la perdita del caro congiunto
Giuseppe Ferraresi
— Torino, 16 aprile 1968.

Nel primo anniversario della dipartita di
Maria Chiabotti ved. Osnengo
la Famiglia con immutato dolore La ricorda a quanti le vollero bene.
— Torino, 17 aprile 1968.

1957 — 1968
Crescentino Rampone
Cavaliere del Lavoro
Rievocandone la memoria con inestinguibile dolore e rimpianto.
— Torino, 17 aprile 1968.

Il 14 aprile improvvisamente è mancato in San Remo, all'affetto dei Suoi cari il
Dott. Vito Petitti
Direttore del Banco di Napoli a riposo
Angosciati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Cornelia Fiorentini, i figli Lino con la moglie Grazia Ghiande e il piccolo Alberto; Giuseppina con il marito Filippo Arrigo; Graziella con il marito Mario Casaro e piccolo Bruno; parenti tutti.
Torino, via Paolini 6,
— 17 aprile 1968.

Ferruccio e Carlo Renelli con le rispettive famiglie prendono parte al lutto per l'improvvisa dipartita del
Dott. Vito Petitti
— Torino, 17 aprile 1968.

Le Famiglie Perbellini e Rosso prendono parte al lutto delle Famiglie Petitti-Arrigo per l'immatura scomparsa del
Dott. Vito Petitti
— Torino, 17 aprile 1968.

Teresa Arrigo partecipa al dolore di Giuseppina e famigliari per la scomparsa del Papà
Dott. Vito Petitti
— Torino, 17 aprile 1968.

Renata e Lucia Ghiande prendono viva parte al lutto della famiglia Petitti per la dipartita del
Dott. Vito Petitti
— Torino, 17 aprile 1968.

Cielia Neri Casaro con la figlia Daniela partecipa al dolore della diletta nuora Graziella e della Famiglia per la perdita del Padre
Dott. Vito Petitti
— Torino, 17 aprile 1968.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed il Personale tutto delle Imprese Italiane all'Estero - Impresit S.p.A. partecipano al grave lutto dell'Ing. Pasquale Petitti per la repentina scomparsa dell'amato Papà
Dott. Vito Petitti
— Milano, 17 aprile 1968.

I Componenti dell'Ufficio di Torino prendono viva parte al dolore dell'Ing. Pasquale Petitti per la perdita del padre
Dott. Vito Petitti
— Torino, 17 aprile 1968.

La Sede di Milano ed i Cantieri all'estero della Impregilo S.p.A. sentitamente partecipano al lutto dell'Ing. Pasquale Petitti per la scomparsa del padre
Dott. Vito Petitti
— Milano, 17 aprile 1968.

La famiglia Gambino partecipa al dolore dei congiunti per la perdita del
Dott. Vito Petitti
— Torino, 16 aprile 1968.

Ornella Mascarini e congiunti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Vito Petitti
— Torino, 16 aprile 1968.

Oggi è finalmente sereno
Pilade Carella
Lo annuncia il figlio Beppe con la moglie Antonella e i nipotini Lazzaro e Bibija e la figlia Alda Gandolfi con la famiglia, Maria Lotti con la famiglia. Le esequie avranno luogo giovedì 18 corrente ore 8,45 nella Chiesa di San Pietro in Vincoli, Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 16 aprile 1968.

Lia Mussetta Carella, Flavio Carella con le loro famiglie annunciano con vivo dolore la scomparsa del caro fratello
Rag. Pilade Carella
— Torino, 16 aprile 1968.

Direzione, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Lenci partecipano al dolore del loro Amministratore Unico Rag. Beppe Carella per la dipartita del caro Papà
Rag. Pilade Carella
— Torino, 16 aprile 1968.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Lenci partecipa al dolore dell'Amministratore unico per la perdita del padre
Rag. Pilade Carella
— Torino, 16 aprile 1968.

Jean Boudin con la moglie Jacqueline Heuriez e figli Danielle, Gérard et Catherine, ha il dolore di partecipare il decesso del Padre
Comm. Ing. Léon Boudin
Ufficiale della Legion d'Onore - Croce di Guerra 1914-1918 - già Direttore Generale aggiunto della Fabbrica Pisana Saint-Gobain
avvenuto il 15 corrente a Le Brusc sur Mer (Var) - Francia.
— Milano, 16 aprile 1968.

La Fabbrica Pisana Saint-Gobain partecipa vivamente al dolore del proprio Direttore Generale Ing. Jean Boudin, per la morte del Padre
Comm. Ing. Léon Boudin
Ufficiale della Legion d'Onore - Croce di Guerra 1914-1918 - già Direttore Generale aggiunto della Società
— Milano, 16 aprile 1968.

Impiegati e Dipendenti della ditta Thermat di Mombercelli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del titolare
DOTT. ING.
Giuseppe Mercaldo
— Mombercelli, 16 aprile 1968.

Partecipano al lutto le famiglie: Carino, Tosco, Torchio, Ferrero.

A solo un mese dalla triste dipartita della cara moglie è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Bossignono
Proprietario Caffè Mergo
Ne danno il doloroso annuncio la figlia col genero e l'adorato nipote Pierfranco, le sorelle, suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Attilio Montino e alla signora Bosso per le amorevoli cure prestate. I funerali avverranno nella parrocchia Gesù Adolescente giovedì 18 alle ore 14,15, la tumulazione seguirà a Camagna.
— Torino, 16 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Enrico Bellusco
Premio Fedeltà F I A T
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Marisa Rivolta, sorelle, cognati, nipoti e cugini. Funerali giovedì 18 corr. ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 aprile 1968.

E' mancata
Liduina Bertolino ved. Federici
Addolorati lo annunciano: le sorelle, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali domani giovedì ore 10,15 dalla Parrocchia S. Cuore Gesù via Nizza 56.
— Torino, 16 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Careglio
Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16,15 partendo da via Paganini 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1968.

I Consiglieri Comunali di Caselle Torinese partecipano vivamente al dolore che ha colpito il collega Nino Calatone per la morte del padre
Vito Domenico Calatone
— Caselle Torinese, 16 aprile 1968.

Il Personale del Servizio Imposte Consumo profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Guerriero Ulivieri
— Torino, 17 aprile 1968.

Le famiglie Sclaverano, Parsani, Repola, ringraziano della partecipazione al lutto per la perdita del loro congiunto
Cav. Giuseppe Sclaverano
La S. Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 22 aprile, ore 9,30, nella Parrocchia S. Pellegrino Laziosi, c.so Racconigi 28.
— Torino, 16 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ezilda Caramena ved. Bizzarro
di anni 85
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Gino con i familiari tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì 18 aprile alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale S. Salvario (via Nizza 18). La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 17 aprile 1968.

Repentinamente è salita al Cielo l'anima generosa di
Giovanni Maggiolino
Inconsolabili ricordano la Sua bontà la moglie Ada Napolitano, i figli: Ermanno con la moglie Milena Masuelli; Maria Vittoria con il marito Giuseppe Babino e il piccolo Silvio; Maria Cristina con il marito Luciano Mele e la piccola Patrizia; Ugo, parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 18 corr. ore 8,45. Parrocchia Duomo.
Torino, via Verdi 7.
— 15 aprile 1968.

Riccardo Toncelli partecipa al grave lutto per scomparsa carissimo Amico.

Con accorato rimpianto per l'immatura dipartita del
COMM.
Giovanni Maggiolino
prendono vivissima parte al cordoglio: Carlo e Giuseppina Masuelli; Valter e Ada Pogliero; Aldo e Ester Alberti.
— Torino, 15 aprile 1968.

Giuseppe Rita Elisabetta Mele costernati partecipano al dolore della famiglia Maggiolino.

Gli amici: Piero e Rosanna Ferrari, Luigi Caldera, Roberto Viltucci Righini, Mariateresa Filippini, Lorenzo Giraudo Bes, Nino Bolla, Vittoria Murale, Ettore Oddone, Aldo Narducci, Maria Ines Asinari di Bernezzo Manno, Giuseppe Cattano, Alberto De Bonis, Eugenio Voglietti, Franco Licciardi, Giorgio Galeasso, Elisa Tirelli, Sabatino Perillo, Giovanni Malogli, Andrea Picollo, Giuseppe Gagliasso, Giuseppe Sertin, Giuseppe Repetti, Elio Bosio, Antonio Casula, Corrado Zirino, addolorati prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Le Federazioni monarchiche piemontesi del P.D.I.U.M. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
COMM.
Giovanni Maggiolino
nobile figura di dirigente nazionale monarchico, per vent'anni fedele, attivissimo organizzatore del partito.
— Torino, 16 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Ronco
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Bogetto, i figli: Piero con la moglie Angela Cotti e figli Marisa e Giorgio; Giovanni con la moglie Margherita Feyles e figli Luigi e Laura; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 17 aprile ore 16,15 partendo da via Filadelfia 155 int. 8 per la Parrocchia S. Natale. La cara Salma proseguirà per Pianezza.
— Torino, 17 aprile 1968.

Angelo Emilia e famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia Ronco.

Le famiglie Donlis, Comotto, Russo, Boccio, Scanino si uniscono al dolore della famiglia Ronco.

I nipoti: Giorgio Domenico Pelassa e Giacomo Delsa con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Ronco per la scomparsa del caro zio LUIGI.

Giovanna Danila, Ermelinda Michelotti con rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro Zio LUIGI.

La famiglia Luigi Danila e Leopoldo Secco partecipano al dolore della Famiglia Ronco.

Famiglia Giuseppe Bronzino partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico
Luigi Ronco
— Beinasco, 16 aprile 1968.

La famiglia Macario - Giola partecipa al grave lutto.

Tragicamente è mancata ai suoi cari
Monica Cusato
Il fratellino Roberto con papà e mamma, i nonni e i parenti tutti con immenso dolore lo annunciano. I funerali avranno luogo mercoledì 17, ore 14,15, partenza da via Servais 57.
— Torino, 16 aprile 1968.

La famiglia Michele Rauccio si associa al dolore della famiglia Cusato per la perdita della loro cara MONICA.

Giuseppe e Romana Rauccio partecipano al grande dolore dei fraterni amici Michele e Rosangela per la perdita della loro cara MONICA.

I Dirigenti, Impiegati e le Maestranze della Soc. Cavi prendono parte al dolore della famiglia Michele Cusato per la perdita della loro cara MONICA.

Il Notaio Avv. Michele Tirenty partecipa costernato allo strazio della Famiglia.

E' cristianamente mancata all'affetto dei Suoi cari
Pia Rossi
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti, la cognata e parenti tutti, con gli affezionati Iva Bissoni, Ing. Quai e Dott. Alberi. Funerali oggi 17, ore 15,30, dalla Nuova Astanteria.
— Torino, 15 aprile 1968.

Si uniscono al dolore le famiglie Albani, Tapparini, Quai, Ferrero, Bruno, Milano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Cerruti nata Carpaneto
Ne danno l'annuncio il marito Francesco, sorelle, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Costigliole 6.
— 16 aprile 1968.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Baracco nata Peretto
Con profondo dolore l'annunciano: marito, figli nuore, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali oggi 17 ore 14,30 partendo da via Preciosa 3 (Borgo San Pietro). Indi la cara salma sarà trasportata a Carignano. Pullman a disposizione.
— Moncalieri, 17 aprile 1968.

E' cristianamente mancata
Teresa Oglietti
anni 71
Ne danno il doloroso annuncio la nipote Rosi col marito Marco Tardella e la cognata Lena. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita. Funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia San Secondo.
— Torino, 16 aprile 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarina Guarino
Addolorati lo annunciano: figlio Clementino con la famiglia, Giovanni, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16,15 partendo da via Gottardo 65. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1968.

Luciano, Luigia e figlia, Verdela Domenica e famiglia, Verdela Eugenia, si uniscono al dolore della famiglia per la morte del cognato e zio
Giulio Malnati
— Torino, 16 aprile 1968.

Le Amiche della compianta Mariuccia, annunciano a funerali avvenuti, la tragica scomparsa della Mamma
Spiritina Maritano Girelli
— Torino, 16 aprile 1968.

Settimo anniversario
Geom. Andrea Bollati
Affettuoso immutato ricordo.
— Torino, 17 aprile, 1968.

Vito Alonzo
Vive sempre nel cuore dei suoi cari che lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Torino, 16 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

SEGRETARIA perfetta conoscenza scritta parlata francese stenodattilo esperienza aziendale necessaria ditta importanza nazionale cerca. Scrivere a: T.O.I.A., via Valprato 68, Torino.

SOCIETÉ française cherche secrétaire bilingue français-italien, parfait écrit parlé, dactylo, sténo, sens organisation et responsabilité. Adresser, curriculum vitae détaillé à Bongrain Italie. Via Amedeo Avogadro 9 - 10121 Torino. A38997

STENODATTILOGRAFA 15enne assumesi. Inutile proporsi senza serie controllabili referenze. Tel. 547-634.

UFFICIO tecnico cerca geometra pratico assistenza restauro immobili e trattative vendita alloggi. Telefonare 531-302. O28

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese patente B pratico città dintorni offresi subito. Telefonare 873-721. A40085

A. ABILE serio volenteroso piemontese mezza età offresi aiuto magazzino pratico imballo fattorino posto fiducia auto propria. Telef. 694-172.

A. OPERAIO meccanico offresi per lavori a turno. Tel. 737-634.

AIUTO pasticciere offresi stagionale o per Torino. Tel. 60-876.

APPRENDISTA sedicenne con titolo di studio licenza media volenteroso cerca occupazione officina meccanica o altri lavori. Telefonare 622-970. A40021

ARTIGIANO lattoniere idraulico espertissimo offresi [illegible] ditte. Telefonare [illegible] dopo ore 16.

AUTISTA B fattorino magazziniere mansioni fiducia referenziato auto propria o senza offresi. Tel. 771-933.

AUTISTA C lunga pratica bella presenza robusto volenteroso, offresi ditte o privato. Telef. 676-958.

AUTISTA fattorino patente B praticissimo città dintorni offresi. Telefonare 384-907 ore pasti.

AUTISTA patente B pratico città, qualsiasi lavoro, libero subito, venticinquenne, offresi. Tel. 481-308.

AUTISTA patente C offresi subito. Telefonare 471-493.

AUTISTA patente D pubblica offresi, libero subito. Tel. 471-149.

AUTISTA patente E pubblica, offresi per linea, grande esperienza in tutta Italia. Telef. 546-154.

AUTISTA patente E offresi per viaggi di linea in Italia ed eventualmente Italia, Francia. Tel. 546-154.

AUTISTA piemontese [illegible] patente D-E offresi. Telef. 756-221.

AUTISTA referenzialissimo pratico città e Piemonte libero mezza giornata offresi incarichi di fiducia. Telef. 341-042 dopo le ore 15.

AUTISTA torinese serio pat. B offresi subito. Telefonare 721-457.

BAMBINAIA israeliana 22 anni, esperta referenziata offresi presso famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ».

CASA propria cerca custodia bambini fisso o a giornata. Telefonare 516-552 dalle ore 17,30 in poi.

COLLAUDATORE benestariata trattatore, pensionato torinese fisicamente sano, attivo, referenziato offresi comunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ».

COMMESSA arredamento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A40038

CONIUGI offresi pulizia scale. Telefonare 212-443. A40040

DECORATORE offresi ditte fabbrica o privato anche economia. Telefonare 776-526. A40039

DECORATORE 32enne abile referenziato occuperebbesi ovunque. D'Amico Antonio, via Spontini 26.

DICIASSETTENNE offresi qualsiasi lavoro anche fattorino. Tel. 471-439.

DOMESTICO piemontese referenze massime fiducia offresi servizio tavola pulizie libero maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ». A40162

ELETTRICISTA specializzato cablaggi apparecchiature elettriche elettroniche impianti patente auto offresi mezza giornata. Telef. 353-511.

EX carabiniere trentacinquenne patente D, E, massime referenze offresi. Telef. 234-524 ore pomeridiane.

EX carabiniere 6 anni esperienza portineria patente offresi sorvegliante vendita benzina garagista notturno. Telefonare mattino 554-813.

EX finanziere 26enne, munito patente, offresi autista, fattorino o mansioni fiducia a seria ditta. Telefonare 771-069.

FRESATORE attrezzista stampi solo se richiesto elemento abilissimo. Telefonare 761-169.

GIOVANE operaio ultradecennale pratica officine, addetto presse trancia stampaggio, tornitio trapano lavori vari, presso seria ditta offresi subito. Scrivere: « Pubblicità 8360 — Torino ».

GIOVANE signora referenzialissima ex infermiera custodirebbe in casa propria, bimbo 3-4 anni. Telefonare 393-877. A40096

GIOVANE saldatore con patente B o altro offresi ore libere. Telefonare 383-532. A39963

MILITESENTE, autista magazziniere, offresi, patente B-C. Tel. 796-818.

MOLATORE cristalli qualsiasi bisello offresi. Telefonare 728-415 dopo ore 19. A40059

OFFRESI a ditta con motocarro Ape trasporto e presa di consegne a domicilio in città e dintorni a giornata oppure a ore o qualsiasi genere di trasporto. Telef. 722-601.

OFFRESI aiutante panettiere 24 anni. Telefonare 886-222.

OFFRESI autista 27enne patente D-E uso pubblico espertissimo [illegible] treni e mezzi vari. Tel. 376-938.

OFFRESI commessa diciottenne pratica maglieria. Telef. 745-085.

OFFRESI domestico con referenze oppure come magazziniere operaio manovale. Telefono 876-124.

OFFRESI fattorino con Ape propria patente A militesente. Telefono 271-459. A40094

OFFRESI giovane patente D-E pubblica anche privato, primo impiego. Telefonare 725-906. 2001

OFFRESI maggiorenne tuttofare fissa, massimo tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4414 — Torino ». A39959

OFFRESI ovunque II cuoco ristorante mensa trattoria. Telef. 853-766.

OFFRESI signorina 21enne legatrice libera subito. Telef. 698-897.

OPERAIO meccanico qualificato 56 anni offresi. Telef. 694-440.

PENSIONATO autista referenziato offresi custode villa riviera. Romeo, via Berocchio 63, Torino.

PENSIONATO capo officina aviazione militare esperienza meccanica occuperebbe magazziniere o posto fiducia. Telefonare 233-421.

PENSIONATO 60enne serio ottima presenza offresi custode ufficio metà giornata. Telefonare 752-810.

PERSONA fiducia patentauto offresi come esattore commissioni. Telefonare 893-950. A35979

PETTINATRICE finita offresi. Telefonare 664-793. 1001

PIEMONTESE tuttofare pratica cucina offresi ore 8 - 16 L. 75.000 mensili anche ore. Tel. 684-368.

PIEMONTESI con figlio cercano portineria scale. Telefonare 656-409.

RAGAZZO 15enne offresi presso industria meccanica. Scrivere: Di Pierro, via S. Antonio da Padova 9 - 10121. A40072

QUARANTENNE con figlio ventiduenne cerca portineria, referenze. Telefonare 634-044.

RAGAZZO diciannovenne patente B auto propria offresi. Telef. 759-067.

RAGAZZO 16enne volenteroso offresi lavoro carrozziere. Telefonare 633-462. A39973

REFERENZIATO presenza 30enne, piemontese offresi fattorino autista case private. Telefonare mattino 238-711. A38991

SIGNORA dama compagnia lavori leggeri 4 ore mattinata disposta periodo un mese riviera offresi. Telefonare 677-665. 1100

SIGNORA offresi lavori domestici ore mattino a signora sola o piccola famiglia o assistenza persona inferma. Telef. 234-662.

SIGNORA offresi mezza giornata o completa stiro o lavori decorosi. Telefonare 590-154. A40054

SIGNORA piemontese offresi lavori casalinghi. Telef. 399-098.

SIGNORILE mezz'età offresi ore pomeridiane e notte compagnia assistenza distinta signora. Telefonare 599-287 ore pasti.

STUDENTE cerca lavoro per 5-6 ore al giorno. Telef. 80-561.

STUDENTESSA 19enne offresi custodia bambini, anche mezza giornata. Tel. 339-210.

TAGLIATRICE pratica taglierina relativa sago nastro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8356 — Torino ». A39746

TECNICO radio tv con patente auto occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 651-465. A40226

[illegible] alesuariste 24enne offresi a ore Aeronautica - Collegno. Telefonare 710-180.

TURNISTA ventitreenne patente C offresi mezza giornata. Tel. 620-298

VENTISEIENNE saldatore elettrico e carpenteria in ferro pratico libero subito. Telefonare 679-323.

VENTOTTENNE presenza offresi cucina, tuttofare trattoria o studio dentistico, anche solo mattino. Telefonare 516-149.

VENTITREENNE offresi per imballaggio o altri lavori. Scrivere Sala, via Nizza 223. [illegible]

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. TUTTOFARE ore 8-18 cercasi. Telef. 876-907. A40227

A domestica fissa referenzialissima, famiglia offre ottima sistemazione. Telefonare 874-582. A39073

ABILE tuttofare fissa coniugi soli cercano buon stipendio, esclusa villeggiatura. Tel. 759-913.

ADDETTI DENTATRICI affilatrici lapidelli assumono officine Graziano, lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

AGGIUSTATORI e manutentori per montaggio e manutenzione macchine speciali cerca industria. Telefonare 799-123. A38590

ACCONCIATURE cerca lavorante pettinatrice ed aiutante. Telefonare 630-739. A40138

AGGIUSTATORI stampisti assumesi. Presentarsi via Torino 33, cavalcavia Regina Margherita. 2001

AIUTO-commessa 15-16enne bella presenza cerca negozio foto, Telefonare 242-436. A40231

ALBERGO cerca cameriera possibilmente pratica e di fiducia. Telefonare 651-332.

ASSUMESI ambosessi lavoro continuativo propaganda forte guadagno immediato. Presentarsi mattino ore 9 via Riccio 40. Mirafiori, autobus 63.

ASSUMESI giovani volenterosi pubblicità ottimo guadagno. Telefonare 583-184. A40009

ASSUMIAMO apprendiste anni 15-18 svelte per facile lavorazione giocattoli. Telefonare 487-669.

ASSUMIAMO FALEGNAME PRATICO MANUTENZIONI. TEL. 482-318

ASSUMIAMO PERSONALE FEMMINILE PER LAVORAZIONE MATERIALI PLASTICI. TEL. 482-318.

ASSUMO abilissimo meccanico automobili. Telef. 677-756, 677-636.

ASSUMO ragazzi 16-18enni possibilmente pratici lavaggi o autorimesse. Presentarsi c. Grosseto 215.

AUTORIMESSA officina cerca guardiano notturno, lavatore, meccanico capacissimi referenziati. Presentarsi G. Cesare 167. A39982

BAR centralissimo cerca apprendista, aiuto-barista 16-18enne. Telefonare 546-594. A40101

BARISTI apprendisti 15-17enni cerca organizzazione, possibilità miglioramento posizione. Telef. 383-559.

CAMERIERE ed apprendista cercasi ristorante Pinsla, Brandizzo. Telef. 913-064. 2001

CAMICIAIE abilissime assumiamo. Telefonare 515-209 ore 12-14.

CAROLIS assume ambosessi giovani bella presenza, guadagno immediato. Presentarsi S. Quintino 4 G.

CARROZZERIA assume apprendisti 15-16enni anche primo impiego. Telef. 751-197. A40284

CASALINGHE, impiegate. Migliaia di Signore come Voi, in Italia, realizzano consistenti guadagni supplementari per la famiglia, dedicandosi nel tempo libero, ad una attività indipendente, piacevole, redditizia. Anche Voi, lavorando nelle vicinanze di casa Vostra, potete sfruttare tale opportunità di guadagno offerta dalla Avon Cosmetics, la più grande Società del mondo di prodotti di bellezza e di toeletta. Scrivete o telefonate oggi stesso, per informazioni, alla: Dott.ssa Mascetti Avon Cosmetics via 25 Aprile - 22077 Olgiate Comasco (Co).

CERCA fabbri saldatori veramente capaci. Presentarsi via San Generoso 4, Rivalta. 1001

CERCASI abile falegname pratico arredamenti frigoriferi. Presentarsi Giannatempo, via Mantovani 9 - Venaria. A39322

CERCASI abile macchinista pelletteria. Telefonare 761-387.

CERCASI aiuto barista 15-17 anni. Telef. 537-539. A40150

CERCASI apprendista distributore benzina. Telefonare 283-278.

CERCASI apprendiste commesse anni 15-18. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere dettagliando Drogheria Ruchena via Dante 114 - Alessio.

CERCASI apprendista a garagista notturno anche pensionato. Via Groscavallo 15. A38959

CERCASI apprendista saldatore possibilmente già capace. Tel. 727-590 ore 16,30. A40011

CERCASI barista qualificato tramezzinista. Paga massima. Tel. 651-123.

CERCASI cameriera fissa per piccola famiglia. Telef. 542-445.

CERCASI cuoco per rinomato ristorante centro Biella. Tel. 21-171.

CERCASI donna compagnia a signora 30 ore settimanali. Eventuali lavori leggeri. Preferibilmente zona Regio Parco, barriera Milano. Telefonare dalle 18 in poi. Tel. 274-284.

CERCASI donna giornata zona Agnelli, Telef. 368-485.

CERCASI donna pulizie, bar ristoro. Tel. 683-521. Via Valperga Caluso 28. A38503

CERCASI fattorino diciottenne con patente. Manifattura, via Sagra San Michele 45. A39508

CERCASI macchiniste interne per macchine 12/100 a mano. Telefonare 485-247. 2001

CERCASI pulista abile. Tel. 241-619.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 593-106.

CERCASI pulitori metalli cottimisti apprendista. Rappone, via Piave 52, Torino. A39966

CERCASI ragazze 15-16enne aiuto barista. Telefono 553-817.

CERCASI ragazza apprendista commessa 15-16 anni, licenza commerciale. Telefonare 519-684.

CERCASI 30enne patente C mansioni varie volenteroso. Presentarsi strada Portino 14, ore ufficio.

CERCO aiutanti baristi 15-16 anni, barista in pensione, una barista donna per bar interno. Tel. 682-507.

CGT assume operatore campo dentatrici cilindriche. Trattamento adeguato. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

COIFFEUR cerca lavorante finito, uomo, donna, apprendista aiuto cabina capace anche di manicure. Presentarsi via Capriolo 35. Telefonare 372-658. A40118

COMMESSO-A cerca Bruno, via Barletta 37. Tel. 361-627, Torino.

CONIUGI cercano abile referenziata tuttofare a ore zona Crocetta. Telefonare 580-758. A39391

CONIUGI cercano tuttofare referenziata mezza età. Telefonare 547-768 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A40041

CONIUGI con bambina cercano donna tuttofare capace stiro dalle ore 8-17. Telef. pomeriggio 650-282.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa minimo trentenne referenzialissima. Telefonare 582-221 ore 10-12.

DITTA zona Rivoli assume falegnami, serramentisti ben retribuiti. Telefonare 95-445. 2001

DOMESTICO autista piccola famiglia cerca buon mensile. Telefonare 759-913. O915

FAMIGLIA [illegible] adulti cerca tuttofare fissa non giovanissima. Tel. 881-004.

FAMIGLIA [illegible] persone adulte cerca brava ragazza fissa tuttofare referenziata buon stipendio, buon trattamento. Telefonare 337-834.

FRESATORI pratici stampi lamiera assumiamo. Ilias, via Sansovino 243/34, Torino, tel. 251-731.

IMPRESA costruzioni cerca squadre carpentieri per armature. Telefonare 584-186. 2001

INDUSTRIA meccanica leggera zona Bertolla cerca aggiustatore secondo. Telefonare 241-813.

MAGLIERISTE cercasi. Presentarsi pomeriggio De Luca Gabriele, Boggetto 14. A39975

MAGLIFICIO assume apprendiste operaie macchiniste confezioniste rimagliatrici. Gingi Maglia, via Sant'Antonino 52 A. 22951

MODELLATORI PER REPARTO COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STAMPI RESINA CERCASI. TELEFONARE 799-124.

OFFICINA cerca tornitori fresatori aggiustatori stampisti veramente capaci. Telef. 290-824.

OFFICINA stampi gomma modelli cerca esperti tornitori pantografisti aggiustatori fresatori. Tel. 297-049.

OPERAIE pratiche pelletterie cercasi urgentemente. Tel. 344-615.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno, Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino. 2001

PANIFICIO cerca specializzato pratico forno, referenziato. Corso G. Cesare 94. 2001

PENSIONATO lavori leggeri, patentato, ottimo ambiente lavoro, buon trattamento cercasi. Presentarsi ore ufficio Atauto, corso Principe Eugenio 11. O959

PIZZAIOLO qualificato assumo. Telef. 390-046. A40044

PROBE assume ragazze e ragazzi vendita propaganda. Corso P. Oddone 82. A38577

PROPAGANDISTE facile lavoro ottimo guadagno cercansi. Telefonare 854-234 ore pasti. A39351

RAGAZZO 15-16 anni aiuto barista cercasi. Telef. 518-616.

RAGAZZO 16-18 anni aiuto [illegible] possibilmente pratico cercasi. Telefonare 890-369. A40117

RETTIFICATORI MILITESENTI prima, seconda categoria assumono officine Graziano, lavoro a turni. Presentarsi v. Cumiana 14, Cascine Vica.

RISTORANTE cerca aiuto-cuoco max 18enne. Telefono 694-151.

SALDATORI e apprendisti saldatori cercansi. Sigla, tel. [illegible], Bizzozero 22. 1001

SIGNORA cerca signora oppure signorina distintissima, mezz'età, disponente telefono, scopo compagnia, quattro giorni settimanali dalle 17 alle 19. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ». A38944

SIGNORE e signorine - Un'attività interessante, simpatica, non impegnativa come orario, da svolgersi nelle immediate vicinanze di casa Vostra. Vi viene offerta dalla Avon Cosmetics S.p.A., la più grande casa di cosmesi del mondo. Anche se avete già un'occupazione Vi sarà possibile svolgerla, aumentando così i Vostri guadagni. Senza impegno scrivete o telefonate alla: Dott.ssa Mascetti - Avon Cosmetics - Via XXV Aprile 22077 Olgiate Comasco (Co).

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili assume alesatori, tornitori, collaudatori e aggiustatori montatori esperti lavorazioni non di serie. Scrivere o presentarsi via Servais 125, Torino. A35928

SORVEGLIANTE media età, preferibilmente ex-carabiniere, cerca importante industria. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze a « Pubblicità Stampa 4285 — Torino ». A38589

TAGLIATORE pratico pelletteria cercasi anche saltuario. Tel. 344-615.

TIPOGRAFIA cerca impressore pratico Battila - Heidelberg. Telefonare 756-952 ore pasti.

TORNITORI seconda, terza categoria per torni Fischer Utita assumono CGT, via Cumiana 14, Cascine Vica.

TORNITORI 1ª categoria per reparto costruzione stampi cerca industria. Telefonare 727-474.

TUBISTA saldatore 1ª categoria per manutenzione impianti industriali cerca importante industria. Telefonare 727-475. A38586

URGE cameriera fissa veramente capace. Richiedonsi massime referenze. Stipendio mensile L. 80.000. Rivolgersi Boutique Canova, c. Francia 3 ore ufficio. Tel. 539-912.

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AZIENDA prodotti chimici largo consumo assume rappresentanti per Novara e Vercelli. Scrivere o presentarsi B. S. Pietro, Unisol, Donizetti 4, Moncalieri.

CAPACISSIMO disponendo uffici magazzino automezzi et collaboratori, forte introduzione Italia, cerca esclusività, rappresentanze preferibilmente bar alberghi comunità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ». A38623

CERCASI introdotto presso farmacie, vendita specialità farmaceutiche da banco. Scrivere « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A38999

CERCASI propagandista ottime provvigioni. Telefonare 672-126.

CERCHIAMO rappresentanti per articoli cartoleria, pubblicità, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ». A39145

DEPOSITO nota marca pile cerca Torino provincia venditori introdotti separatamente settori: radioelettricità, dischi, fotocine, autoaccessori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8310 — Torino ». A39415

DITTA farmaceutica offre ottima retribuzione oltre percentuale a veramente introdotto presso medici Torino e provincia. Precisare curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ».

DITTA produttrice attrezzature ufficio cerca persona o ditta introdotta campo commerciale per affidare concessione vendita zona Torino. Scrivere: I.Mel., 40050, Castelletto, Bologna. [illegible]

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

10 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

ELEMENTO prim'ordine organizza, riorganizza reti commerciali a percentuale o a termine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A38623

GIOVANE dinamico esperienza vendite campo alimentare con discreto capitale cercherebbe socio con attività già avviata. Scrivere «Pubblicità Stampa 8284 — Torino».

GIOVANE venditore con pulmino 1800 [illegible] qualsiasi ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 8278 — Torino».

IMPORTANTE ditta francese ottime referenze con oltre 7000 clienti ed efficiente organizzazione di vendita scala nazionale cerca fabbricanti ramo accessori sanitari, chincaglierie, drogherie, disposti affidare vendita in esclusiva propria produzione per tutta la Francia. Scrivere con documentazione, tariffe e condizioni ben studiate a Tourin n. 4218, rue Viviennne 17, Parigi 2.

IMPORTANTE ditta produttrice calendari, cerca agenti introdotti o rappresentanti articoli affini. Elevata provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

IMPORTANTE industria internazionale, prodotti acconciature ed apparecchiature, ricerca per propria organizzazione, rappresentanti di zona, Torino-Cuneo-Aosta. Richiedesi esperienza vendite, serietà, auto propria. Offresi rimborsi adeguati, provvigioni. Presentarsi Società Organizzazioni Rorimondial, S. Francesco da Paola 40, Torino, ore 6,30 giovedì corrente. O972

INDUSTRIA ricambi auto importanza mondiale cerca rappresentanti regionali con deposito. Richiesta introduzione specifica, referenze. Case rappresentate. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Il nostro personale conosca questa inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino». A39274

INTRODOTTISSIMO casalinghi elettrici Piemonte cerca rappresentanze massimo livello massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4356 — Torino». A39347

LABORATORIO diamanti industriali cerca rappresentanti introdotti industrie cui affidare vendite in esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino». A36966

PER provincie AT - AL e VC - NO azienda milanese prodotti largo consumo ed uso domestico con vasta clientela assume subito quattro agenti. Offresi: stipendio, provvigioni, rimborso automezzo. Esigesi: comprovata capacità di vendita ed introduzione nel ramo. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A39244

RAPPRESENTANTE INTRODOTTO DETTAGLIO FINE PIEMONTE CERCA PAGANI MAGLIERIE [illegible] CI 83 - 20122 MILANO.

SOCIETA' chimica importanza nazionale ramo automobilistico cerca per copertura zona Piemonte Liguria concessionario con rete vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A36500

300.000 mensili realizzabili da dotati spiccate attitudini di vendita. Articolo assoluta novità. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 127 — 20100 Milano». 22850

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA competente chi riporta cane dobermann minus colore marrone nome Riki. Telefonare 519-249.

SMARRITO setter inglese zona San Paolo manto bianco con macchie nere. Mancia adeguata. Telefonare 547-849. A38513

TROVATO pastore tedesco, cerco proprietario. Tel. 284-167.

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 852-876, 682-182. Pio V 20.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, stealth dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel 652-755

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. Via S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, Telefono 687-495. O144

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali relax. Telefonare 279-978.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A37304

AFFITTASI sauna. Telef. 336-003 mattino. A37590

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì. (AP 3304).

ESPERTA estetista massaggiatrice accurati trattamenti generali nuovo personale specializzato. Tel. 876-325

ESTETISTA offresi domicilio. Telef. 579-469 solo mattino.

MASSAGGIATRICE callista esegue massaggi generali, relax. Telefonare 80-421. A40216

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE all'automercato corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 158, telefono 351-496, solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite. Permute rateazioni, aperto festivi. O140

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi decidete. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove occasioni garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127, Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213: Fulvia, Flavia coupé, [illegible] blu nuova, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Kadett familiare, Simca 1000, Prinz, Appia, Giulietta, furgone 600, prenotazioni NSU, Mini, Cooper (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000, Corso Francia 343. O532

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzie 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ANASTASIO Servizio Lancia, vendite nuovo-usato, assistenza tagliandi garanzia puntualità. Corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105 (ang. corso Toscana) Fiat, Lancia, Alfa, le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento, occasioni Fiat-Lancia-Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni, permute (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Telefono 501-051. O19

A.A. AUTOSALONE NSU assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-687, 471-689.

A.A. CORSO Belgio 179, occasionissime Fiat-Lancia-Alfa, visitateci Molte altre marche. Minimi anticipi (aperto mattinate festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel Nsu Volkswagen Renault. Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 15.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. SENZA ANTICIPO, COMPLETAMENTE RATEATE, AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O152

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. TRIUMPH e 1800 motore nuovo privato vende. Telefonare 555-127.

ABBIAMO: Fulvia coupé, HF, Flavia recente, Giulia Super, 124 coupé, Minicooper, Miniminor, IM3, 850 coupé, Volta 8. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO FILADELFIA 51, TELEF. 396-914 VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI, 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA CORTINA GT 66. O887

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, Consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500/64, Fiat 600 multipla 63, NSU 1100 63, Volkswagen 1200 63-65, Lancia Flavia coupé 63, Kadett B 4 porte lusso 67, Ford 20 Mts coupé 66, Maserati [illegible] coupé occasionissime. Minimo anticipo lunghe rateazioni, Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

ANGLIA Torino super [illegible] vera occasione. Italcar, corso Turati 63. O830

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 finestrata, giardiniere panoramiche, pulmini camioncini, furgoni multiple garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTO Simca Motorcar tutti modelli consegne rapide, minimo anticipo, supervalutazione vettura usata, ricambi originali, sconto meccanici carrozzieri. Assortimento occasioni. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, telefono 693-057. O161

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia, Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI Autogiacose tariffe da lire 550 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONCINI furgoni Coriasco tutte versioni, lunghe rateazioni, permute, vendonsi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronta consegna nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive, Corso Turati 37. O681

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO [illegible] contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile p[illegible] fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50. O342

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONSUL 315 quattro porte 280.000 Italcar, corso Turati 63.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo [illegible] occasioni usato Giulia 1600 T.I., cloche, super, G.T., sprint, 2600 spider, Fiat 1100, 850 coupé, 1500 e 1600 spider e coupé, Fulvia, Appia III serie, Bmw 1800.

DIPENDENTE vende Fiat 850 anni due. Telefonare 396-874. A39312

FIAT Jungla km. 8000 ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi, Vigone 44. O146

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O316

FULVIE coupé bianca, grigia, perfette e garantite. Rateazioni Autoisabella, corso Dante 131.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato, via Vigone 44.

GAS liquido metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 28, telefono 850-853.

GIULIA Gt 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, Bmw, Simca 1000, Austin e Peugeot 63, ottimo stato. Via Vigone 44.

G. T. Junior mesi 2 radio giradischi, assicurato, vendo. Tel. [illegible].

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT. DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

MERCEDES Benz tipo 220 SE vende privato, rivolgersi Concessionario Autocentauro, corso Giulio Cesare 304, Torino, tel. 263-838.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateamente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor, Cooper, IM 3, Fiat altre in vendita. Rivolgersi Autocentauro, salone usato, aperto anche festivo. Corso Giulio Cesare 304 Torino, tel. 263-838.

MINI Minor, Simca 1000, IM 4, A 40 vendonsi rateando corso Orbassano 244 angolo Siracusa 158.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider. Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3.8 S.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite, Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE 500 giardinetta chiara 1965 perfetta bellissima 260 mila. Telefonare 660-349.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO proprietario unico vende Fiat 1500 1964 perfetta. Telefonate 731-080. 1001

PRIVATO vende Cortina GT Fiat 1300. Telefonare 890-319.

PRIVATO vende 500 anno '64 buone condizioni. Telefonare 585-569.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 856-728. A39146

PRIVATO vende 750 '63 gommatissima accessoriata todere 295.000. Telefonare 237-758.

PRIVATO vende 850 del '65 sedili ribaltabili, antifurto. Tel. 364-315, ore pasti. 1001

PRIVATO vende 1100 export ottimo stato 160.000 trattabili. Telefonare 880-026. A39365

RENAUTO Commissionaria vende rateizza Giardinette Renault 4 63-66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefono 325-011. O916

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SAE Vespucci 31, vende Ferrari spider come nuova, Mercedes coupé 220 SE, Jaguar berlina 3,8 Flavia coupé, MG '62 motore come nuovo.

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SETTANTAMILA vendo ottima seicento. Telef. 851-593.

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. O152

SIATA - Spring nuova da immatricolare - forte sconto privato vende ragioni familiari. Telefonare ore pasti 854-148. O131

SIMCA Italia Rubeo ultimissimi modelli consegna immediata alle migliori condizioni corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547.

SIMCA Italia Rubeo concessionario esclusivo Rootes Sunbeam 875 cc. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Rubeo vendite eccezionali senza anticipo senza privilegio senza cambiali. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo prova dimostrazioni prenotazioni rateazioni 30 mesi senza cambiali. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo troverete ottime condizioni acquistando permutando rateizzando. Telefonare 324-547.

SIMCA Rubeo valutazioni eccezionali usato visitateci vi convincerete. Unione Sovietica 187. O84

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzie sei mesi, visitateto corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Tel. 488-213, 485-274.

SPIDER Giulia 32.000 km. effettivi perfetta vendesi. Tel. 62-570.

VENDO a privato Opel Rekord 1700 coupé aprile 1967. Telefonare ore pasti 621-455. A38879

VENDO a privato 1100 R km. [illegible]. Telefono 342-521. A39208

VENDO Fiat 500 berlina bianca, come nuova. Telefonare [illegible]

VENDO Flavia dicembre 1962, Giulia T.I. fine 1963 perfettissima. Autorimessa Cavour 42.

VENDO furgone vetrato 8 posti e 1100 special. Telefonare 467-153.

VENDO 1100 R bianca mesi 11, km. 15.000. Telef. 610-607.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13.

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600-850, 13.300. Cavour 7. Telefono 541-419. O160

124 semestre blu turchese Km. 4000 privato vende. Telefonare 284-003.

124 890.000; 850 D 195.000; 600 130.000; Nsu 275.000. Facilitazioni. Telefonare 761-505.

500 blu notte sei mesi vendo. Telef. 856-636. 1001

500 perfettissima unico proprietario (140.000) meccanico vende, garanzia. Telefonare 761-538.

500 seminuova bianca, beige, blu, vendonsi. Facilitazioni, permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

850 1963, 850 '61 espatriando vendiamo, via Petrarca 29, Petracelli.

850 blu pavone semestrale vendesi. Telefono 321-431. A39342

850 S bianca sedili ribaltabili 5000 km secondo tagliando 620.000 Ingegnere vende. Telef. 959-163.

1100 R beige, sedili reclinabili, km 6500 vendesi. Telefono 662-568.

1100 R semestrale blu pavone, perfetta vendesi. Tel. ore pasti 657-395.

1300 gas radio privato vende ordinatissimo unico proprietario. Telefono 273-568. A39327

1300, 265.000, 1500 330.000, Appia 200.000, 1100, 190.000. Telef. 657-380. A40201

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, Corso Moncalieri 19. A37346

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendite straordinarie. Franchino, piazza Repubblica 24. Telefono 260-244. O49

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

VENDO Vespa 125 Gilera 175. Telefonare 582-339. A39364

ZEF Fiora del Mare, Derive veliche economiche, acquistate, prenotate in tempo. Colombo Motonautica, Torino

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CONTABILE esperta accetterebbe domicilio lavori ufficio, contabilità clienti, fornitori. Telef. 373-921 pasti.

RAGIONIERA diplomata paghe contributi 100-100 terrebbe domicilio contabilità paghe piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». A39317

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. ALLOGGI cantine sgombriamo acquistiamo rottami. Tel. 213-590.

A.A. BOX per auto o depositi materiali prefabbricati da 80.000 in più. [illegible] S. Bernardino Trana. Tel. 933-185. O533

A.A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari antichi. Telef. 481-674. 2001

A. ATTENZIONE! Salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermak del mobile via Cigna 2 (interno). Visitateci! O924

A. LIBRI enciclopedia qualunque oggetto volete vendere prima interpellare altri telefonate 463-182 compro valutando massimo.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Marg. 136.

ACQUISTASI tavole abete armatura usate cm. 3 legname vario cantiere. Telefonare 761-355. A39056

ACQUISTIAMO statue e camini antichi pagando massimo. Castagnone, telefono 2797 Casele. Caselle Poirino 61. 24

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce casa spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 239-705.

CANCELLO 3,50 circa acquistiamo occasione. Ferrero, Belfiore 67, telefono 691-881.

CARROZZELLA ortopedica nuova vendesi. Telefonare 273-241.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CERCASI pelliccia vero ocelot, bellissimo, taglia 52, occasione. Scrivere «Pubblicità Stampa 8263 — Torino». A38944

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni letti officina artistica. Telef. 328-314.

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree altissima genealogia vendonsi. Telefonare 721-408 ore pomeridiane.

EREDI vendono anello smeraldo bellissimo: Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino».

LAVATRICI migliori marche, garanzia, Rateamente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22953

MOBILIFICIO Orap 20 rate camera da 149.000 alta ramose poliestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

OCCASIONE bellissimo abito sposa taglia 44 vendesi. Telef. 588-548.

PRIVATO causa trasferimento vende camera letto cucina occasione. Tel. 771-598. A38978

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telef. 892-904.

PRIVATO svende camera letto stile Luigi XVI 250.000. Telef. 876-839, 547-002. A39456

PRIVATO vende credenzina primo ottocento con vetri bellissima. Telefonare 767-472. A38962

SPECCHIERA Luigi Filippo, 1,30 per 2,20 dorata metà ottocento. Telef. 599-407. 2001

SPOGLIO guardaroba giovane signora vende. Telefonare 502-789

SPOGLIO guardaroba taglie 40, 42, 44 inverno primavera, vendo. Telefonare 517-860. A40243

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateamente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22953